Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)

S. P. I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 11 luglio 1965

Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)

N. 5761 nuova serie Fondazione: 1881

SOLO BUCCIARELLI DUCCI PRESIEDERA' LE CAMERE CONVOCATE IN SEDUTA COMUNE

ASPRA POLEMICA FRA GLI ALLEATI PER IL «PROCESSO» A TRABUCCHI

La D.C. preannuncia una vigorosa reazione nel caso che gli avversari tentassero di portare la vicenda sul piano politico - Assicurazioni di Nenni all'on. Moro

Roma, 10

Oggi sono stati regolarizzati i vari adempimenti per la seduta congiunta del Parlamento sul caso Trabucchi. In serata un comunicato della Presidenza del Senato ha confermato che il senatore Merzagora non interverrà alla seduta comune. Per la prima volta, sottolinea la precisazione del Senato, dall'entrata in vigore della Costituzione repubblicana il Parlamento si riunirà in seduta comune per deliberare sulla messa in stato di accusa di un ex membro del Governo. Il dibattito sarà disciplinato dalle norme del regolamento della Camera e sarà diretto, così come vuole la Costituzione, dal Presidente di quella assemblea. In questa occasione, pertanto, il Presidente della Camera non avrà al suo fianco il Presidente del Senato come in altre occasioni, per consuetudine cortesemente instaurata dal Presidente della Camera quando il Parlamento sedeva come seggio elettorale. uesta volta, trattandosi di un vero e proprio dibattito, è sembrato opportuno evidenziare anche formalmente l'unicità del seggio presidenziale e in questo senso si sono accordati i Presidenti dei due rami del Parlamento nell'incontro che ha avuto luogo la mattina del 9 luglio a Palazzo Madama.

Possiamo precisare che il Presidente Merzagora ha inviato una lettera al Presidente della Camera Bucciarelli Ducci allo scopo di specificare le ragioni per le quali non parteciperà al suo fianco alla seduta di venerdì. Nella lettera Merzagora direbbe — secondo le voci — che se il Parlamento deve funzionare come un tribunale, il giudice deve essere uno. In tale caso, sulla base della Costituzione e del regolamento, spetta al Presidente della Camera, il compito di dirigere il dibattito. La Presidenza del Senato ha fornito altre volte la propria collaborazione quando il Parlamento si è riunito in seduta comune per procedere a delle elezioni. Ma questa è una situazione diversa. La lettera sembra lasciar sottintendere che potrebbero sorgere anche divergenze di interpretazione tra le due Presidenze. Stando così le cose, Merzagora preferirebbe, non sedendosi a fianco di Bucciarelli Ducci, mettere in evidenza la unicità del seggio presidenziale.

La Democrazia cristiana reagirà con estrema decisione al tentativo di trasformare il dibattito sul caso Trabucchi in «una dura requisitoria», come hanno scritto i giornali comunisti, contro la Democrazia cristiana. «Sia detto subito e con estrema chiarezza — ha scritto stamane «Il Popolo» — che se al dibattito si vorrà dare questo significato e questo andamento, la Democrazia cristiana reagirà con il vigore e con l'unità che le deriva dalla coscienza di essere stata e di essere il pilastro di libertà e di giustizia in difesa delle istituzioni del Paese contro il malcostume, la sopraffazione e lo spirito di reazione del partito comunista».

D'altra parte, si assicura ufficiosamente che anche i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani non seconderanno questo tentativo. L'on. Nenni avrebbe dichiarato personalmente — si dice — al Presidente del Consiglio Moro che se c'è un tentativo di fare del caso Trabucchi una arma di denigrazione del Parlamento e della democrazia, i socialisti lo combatteranno. I socialisti si sono avvalsi — avrebbe spiegato Nenni — in base al regolamento, della facoltà di appurare la validità dell'assoluzione dell'ex Ministro delle Finanze sul punto (abuso innominato d'ufficio) sul quale la Commissione di indagine non ha raggiunto i prescritti tre quarti della maggioranza, perchè il suo giudizio fosse definitivo e inappellabile; hanno voluto cioè far luce in maniera aperta e pubblica, e Nenni si augura che il dibattito fughi sul punto rimasto in contestazione ogni dubbio. Se c'è quindi una indicazione da trarre è — a dire di Nenni — quella dell'esaltazione dei valori della vita democratica. Staremo a vedere.

Per ora rileviamo che «Il Popolo» ha tenuto a dire che il fatto che la Democrazia cristiana guardi con senso di responsabilità e senza emozione alla fase assembleare del procedimento di accusa in corso di svolgimento, non significa che essa possa nascondere a sè e all'opinione pubblica alcun singolare aspetto della vicenda. «Il Popolo» ha denunciato infatti «alcune incongruenze e alcuni vizi di motivazioni non limpide». «Innanzi tutto — ha rilevato — la messa in stato di accusa è stata resa possibile dalla confluenza strumentale su ordini del giorno distinti, anche se sostanzialmente identici, di parlamentari delle più diverse tendenze, di Governo e di opposizione, e ciò non può non aver colorito sfavorevolmente l'iniziativa, che ha fatto convergere sulla originaria scandalistica e provocatoria iniziativa del partito comunista gli strumenti procedurali degli altri gruppi, eccezion fatta per la Democrazia cristiana e la socialdemocrazia, alla quale va riconosciuto il merito di un alto senso di responsabilità».

Ad appesantire di equivoci la iniziativa cospira poi, secondo «Il Popolo», la diversità e la non congruità delle motivazioni adottate dai sostenitori. «La richiesta di remissione al Parlamento in seduta comune — ha scritto ancora «Il Popolo» — della deliberazione di non luogo a procedere della commissione inquirente non è la semplice sollecitazione di una pubblica discussione per un migliore costume democratico, ma è la proposta di messa in stato di accusa dell'ex Ministro Trabucchi per il reato di cui all'art. 323 del Codice penale, e cioè la espressione di un giudizio di colpevolezza che potrà anche venir meno nelle coscienze per effetto della discussione, ma che allo stato degli atti tale rimane».

La «Voce Repubblicana» questa sera ha rimproverato al «Popolo» di «impostare in termini politici, di maggioranza e di opposizione, una questione che è molto più ampia (poichè investe il problema dei rapporti tra classe politica e classe amministrativa) e insieme molto più ristretta (poichè si tratta pur sempre del caso di un uomo accusato, a torto o a ragione, di un reato)». «Meraviglia che si ricorra ancora — ha scritto la «Voce» — all'abusato espediente della "speculazione comunista", che significa poi una cosa sola: rendere tutta l'azione dei partiti democratici condizionata da quella del PCI. I comunisti facciano quello che vogliono: resta fermo — conclude la «Voce» — che l'azione dei repubblicani, per quanto ci riguarda (e crediamo anche l'azione dei socialisti) ne prescinde completamente».

A questo intervento del foglio repubblicano domani «Il Popolo» replicherà con un articolo, nel quale, tra l'altro, è detto: «Non è nostro costume ripararci dietro l'anticomunismo: al PCI abbiamo fatto cenno per sottolineare la sua scaltra iniziativa — innegabile e illuminata del resto, per chi sa capire, dagli editoriali di ieri dell'«Unità» e dell'organo paracomunista romano — e per rispondere, come era nel nostro diritto e più ancora nostro dovere esplicito quanto inaccettabile iniziativa di portare in questo caso, sì, la discussione sul piano politico. Sta di fatto che quella direttiva ad alcuni attenti censori nostri è inspiegabilmente sfuggita».

Segnaliamo inoltre che il socialdemocratico Orlandi, in un articolo apparso sul settimanale del PSDI, spiegando afferma la libertà di atteggiamento concessa dal gruppo ai deputati socialdemocratici, che «la responsabilità di pronunciare un giudizio è sempre un fatto individuale. La passione politica non ha soffocato in noi il senso di colpevolezza e dell'autonomia che costituiscono la garanzia di ogni giudizio e ricoprono di dignità ogni giudizio liberamente e responsabilmente espresso. Resta comunque, al di là dello episodio su cui il Parlamento è chiamato a giudicare, un problema di fondo, il problema dell'ammodernamento delle strutture della pubblica amministrazione, dell'adeguamento di norme che costituirono un modello di sapienza legislativa alle accresciute dimensioni dello Stato e del parastato, dell'efficienza e rapidità dei controlli e così via». Orlandi ha scritto inoltre che meglio sarebbe stato se Trabucchi avesse chiesto personalmente il giudizio delle Camere.

I direttivi e i gruppi parlamentari si riuniranno prima di venerdì per designare i rispettivi oratori. Dovranno, prima di decidere, come impostare il dibattito e poi stabilire chi dovrà intervenire nella discussione. Il comunista Gullo ha espresso, sul giornale del suo partito, una tesi che viene definita assurda dai democristiani e cioè che il Parlamento dovrebbe senz'altro rinviare Trabucchi davanti alla Corte costituzionale per non bloccare l'iniziativa della Magistratura. Secondo Gullo il dibattito in Parlamento dovrebbe avere un valore del tutto formale, perchè non potrebbe avere che una conclusione e cioè quella di rinviare Trabucchi davanti alla Corte costituzionale. Cioè, secondo Gullo, il Parlamento, per non menomare l'iniziativa della Magistratura, dovrebbe rinunciare ad esprimere un giudizio proprio.

La situazione

Il caso Trabucchi continua ad essere all'ordine del giorno; in sede parlamentare si stanno predisponendo tutti gli adempimenti per l'effettuazione della seduta congiunta, nella quale deputati e senatori discuteranno sulla richiesta di messa in stato di accusa dell'ex Ministro. E' stato stabilito che la seduta sarà presieduta solo dal Presidente della Camera Bucciarelli Ducci. Come si ricorderà, nelle precedenti sedute congiunte, al seggio del Presidente della Camera era stato affiancato quello del Presidente del Senato. Ma si trattava allora della seduta a Camere riunite per nominare il Presidente della Repubblica. Questa volta, trattandosi di un vero e proprio dibattito, è sembrato opportuno porre in evidenza l'unicità del seggio presidenziale, anche dal punto di vista formale.

Intanto, sul caso Trabucchi si sta sviluppando una polemica tra i partiti di Governo; la D.C. ha espresso il suo punto di vista in una serie di commenti sul «Popolo», dai quali traspare evidente l'amarezza e la critica per la posizione assunta dai suoi alleati repubblicani e socialisti. La «Voce repubblicana», a sua volta, ha ribadito la tesi di La Malfa, in polemica con la D.C. Quanto ai socialdemocratici, il loro organo ufficiale ha espresso il parere che forse sarebbe stato meglio che lo stesso Trabucchi chiedesse la discussione del suo caso davanti al Parlamento.

Per quanto riguarda il settore estero, nel Vietnam aerei comunisti hanno tentato di intercettare un gruppo di bombardieri americani nella loro più profonda penetrazione nel territorio di Hanoi, a meno di cento chilometri dai confini con la Cina; i caccia americani che scortavano i bombardieri sono intervenuti, riuscendo ad abbattere due «Mig».

E' stata resa nota la costituzione del nuovo Governo algerino. E' presieduto naturalmente dal colonnello Boumedienne e al suo fianco, agli Esteri, resta Bouteflika. Va notato che è entrato nel Governo Bitat, uno dei capi della guerra contro i francesi, caduto poi in disgrazia presso Ben Bella.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Lubecca — Il Presidente Saragat festeggiato da connazionali e da cittadini tedeschi

CON UN FRUTTUOSO BILANCIO POLITICO E UN VIVO SUCCESSO PERSONALE

Si è concluso a Lubecca l'itinerario tedesco di Saragat

Cordiali accoglienze nell'antica città anseatica - Riaffermato in un messaggio a Luebke le comuni aspirazioni di Italia e Germania alla libertà e alla pace

Bonn, 10

Il Presidente Saragat ha compiuto stamane l'ultima visita del suo itinerario in Germania, visitando Lubecca, la prima città tedesca fondata sulle rive del Baltico, città guida della «Lega anseatica» e posta oggi sulla linea di demarcazione con la Germania orientale. La visita di cinque giorni di Saragat si è in tal modo conclusa nell'estremo Nord tedesco, dopo aver toccato Bonn, Colonia, Berlino, Duesseldorf e Amburgo. Ognuna di queste città ha segnato un successo di Saragat, in questo viaggio invero fortunato. Bonn ha visto i fattivi colloqui tra le due parti politiche, che hanno registrato l'aumentato interesse delle due parti per una stretta collaborazione italo-germanica, proprio nel momento in cui sono maggiori le difficoltà sulla strada dell'unità economica e politica dell'Europa democratica. Colonia è stata teatro dell'affettuoso ideale abbraccio tra Saragat e una folta rappresentanza dei nostri lavoratori in terra tedesca.

Berlino è stata la città dove al Presidente italiano è stata tributata un'accoglienza festosa, spontanea e addirittura entusiastica, al di là di ogni aspettativa. Duesseldorf è stata la sede di incontri e colloqui con gli alti esponenti dell'economia, Amburgo e Lubecca hanno offerto infine al Presidente l'occasione per tracciare un parallelo storico tra le più nobili tradizioni della storia italiana e tedesca. Da una visita di Stato, non ci si sarebbe potuto attendere davvero un più ricco e più positivo bilancio..

Il corteo presidenziale è giunto stamane a Lubecca dopo un breve tragitto da Amburgo; nella folla che si era radunata dinanzi al palazzo del Municipio, una delle tante mirabili costruzioni di questa città il cui anno di fondazione è il 1143, c'era un folto gruppo di italiani con vessilli tricolori e inneggianti al Presidente. A nome del Governo e del popolo del Land dello Schleswig-Holstein, dove Lubecca si trova, il Presidente regionale Lemke ha dato il benvenuto agli ospiti italiani nella regione anseatica, di cui Lubecca è riconosciuta capitale, legata all'Italia da una secolare storia di traffici.

Dopo la sosta nel salone delle udienze, la delegazione italiana è stata accompagnata in visita alla città: le due celeberrime chiese di Lubecca, la Patrikkirche e la Marienkirche, sono state le tappe più lunghe della visita.

Il Presidente regionale Lemke ha offerto quindi un banchetto in onore degli ospiti italiani, invitandoli in precedenza a firmare il libro d'oro degli ospiti d'onore della città. Nell'occasione si sono rinnovati i discorsi di amicizia e di simpatia tra i due Paesi e il Presidente Saragat ha felicemente avvicinato spiritualmente Lubecca e la sua popolazione a quelle Repubbliche marinare italiane, che, «affini alla città anseatica, seppero lottare e vincere, in tempi oscuri, per la difesa della libertà». La visita a Lubecca si è conclusa nel primo pomeriggio: il Presidente Saragat, il Ministro Fanfani e il seguito hanno raggiunto in automobile Amburgo e da quell'areoporto si sono alzati in volo per l'Italia, a bordo dello aereo speciale presidenziale.

Al suo rientro a Roma (dove il Presidente ha ricevuto l'omaggio del Presidente del Consiglio e di altri rappresentanti del Governo), Saragat ha inviato messaggi di ringraziamento e di saluto al Presidente Luebke, al Cancelliere Erhard e al Sindaco di Berlino Brandt: in particolare nel telegramma inviato a Luebke, Saragat dice tra l'altro: «Ciò che ho visto durante il mio soggiorno nel suo Paese rimarrà impresso a lungo nella mia memoria. La Repubblica federale offre oggi una visione di libertà democratica, di fiducia e di progresso, che costituisce motivo di particolare soddisfazione per le nazioni che, come l'Italia, ne condividono gli ideali umani, le finalità di pace, le aspirazioni all'unità dell'Europa. Questo mio viaggio ed i molti contatti che, nel corso di esso, hanno avuto luogo ai più diversi livelli, hanno certo contribuito a dimostrare una volta di più quanto i nostri Paesi siano vicini e quanto possa essere determinante la loro collaborazione per il raggiungimento di quegli scopi di libertà, di pace e di progresso a cui le nostre generazioni hanno dedicato gli anni migliori».

Incursione sul Nord Vietnam

Due "Mig„ comunisti abbattuti dai missili

Saigon, 10

Due aviogetti da caccia «Mig 17» sono stati abbattuti oggi da aerei americani durante un'incursione sul Vietnam del Nord. Un portavoce militare americano a Saigon ha precisato che i due «Mig 17» sono stati colpiti con missili aria-aria da due «Phantom», durante un combattimento svoltosi a circa 105 chilometri a Nord-Ovest di Hanoi.

I due aerei americani stavano scortando un gruppo di caccia-bombardieri, durante un attacco al deposito di munizioni di Yong Sen, quando hanno individuato con il radar i due aerei comunisti. I «Mig» hanno aperto il fuoco con le armi di bordo, e i due aerei americani hanno risposto con missili aria-aria che hanno fatto precipitare in fiamme i «Mig». Il combattimento è avvenuto nel corso della più profonda penetrazione che gli aerei americani abbiano finora compiuto nel cielo del Vietnam del Nord: obiettivi della incursione sono stati due ponti situati a 130 e 135 chilometri a Nord-Ovest di Hanoi, e a meno di cento chilometri dal confine cinese.

L'annuncio del nuovo scontro aereo nel cielo del Vietnam ha conferito drammatica concretezza alla previsione espressa ieri da Johnson, secondo cui il conflitto «comincerà ad andar peggio prima di andar meglio», e ha contribuito a far passare in secondo piano la questione del cambio della guardia Taylor-Lodge a Saigon. Lo scontro è il terzo che si sia verificato nel Sud-Est asiatico con scambio di fuoco dalle due parti.

L'informazione largamente accreditata nelle sfere americane, secondo cui fra breve arriverebbero nel Vietnam del Nord 50 «Mig» sovietici del modernissimo tipo «21», induce a far prevedere la possibilità di aspri sviluppi della guerra aerea.

Oggi intanto si è appreso da fonti informate che le postazioni per missili antiaerei costruite o in stato di allestimento nel Vietnam del Nord non sono quattro, come annunciato dal Dipartimento di Stato americano questa settimana, ma cinque. La quinta postazione, localizzata dalla ricognizione americana, si trova nelle immediate vicinanze di Hanoi.

Quanto alla «missione Davies», non vi è da segnalare alcun sviluppo positivo; oggi Hanoi, per il secondo giorno consecutivo, si è rifiutata di accogliere la missione di pace del Commonwealth e ha nuovamente accusato il Primo Ministro inglese Wilson di appoggiare gli Stati Uniti nella guerra vietnamita. «Il popolo vietnamese — scrive il quotidiano nordvietnamita «Mhan Dan» — protesta energicamente contro l'atteggiamento dell'Inghilterra e respinge risolutamente tutti i piani di Wilson miranti ad assecondare i disegni aggressivi degli imperialisti americani».

RAPIDA DECISIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER OVVIARE AI GRAVI DANNI

Sovvenzioni per 25 miliardi ai sinistrati dal maltempo

**Le zone più colpite sono risultate quelle del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia
Esclusi nuovi oneri fiscali per la copertura del notevole provvedimento finanziario**

Roma, 10

Il Consiglio dei Ministri, durante l'odierna seduta che si è svolta a Palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Moro, ha approvato uno schema di disegno di legge a favore delle zone colpite dalle recenti calamità atmosferiche; il provvedimento è stato presentato dal Ministro per l'agricoltura Ferrari Aggradi, di concerto con i Ministri degli interni Taviani e dei lavori pubblici Mancini. Esso comporta per lo Stato un impegno finanziario globale di 24.8 miliardi di lire, di cui 15.8 miliardi direttamente a favore dell'agricoltura, 2.5 miliardi per interventi del Ministero per i lavori pubblici, 500 milioni per gli interventi assistenziali del Ministero degli interni e 6 miliardi per l'ammortamento di mutui che Province, Comuni e Consorzi di bonifica contrarranno con la Cassa prestiti.

Degli altri 15 miliardi, relativi all'agricoltura, 8,3 miliardi destinati alla concessione di contributi in conto capitale, per il ripristino delle strutture e degli impianti aziendali e per la ricostituzione dei capitali di esercizio; i contributi saranno concessi nella misura del 50 per cento per le grandi aziende, del 65 per le medie aziende e dello 80 per cento per le piccole aziende e per i coltivatori diretti. Altri 7.5 miliardi, ripartiti in 5 anni, serviranno per la concessione di concorsi agli interessi per mutui agli agricoltori che saranno, così, in grado di far fronte alle perdite del prodotto, di ristabilire l'equilibrio dei loro bilanci e di provvedere alle spese per la prossima campagna; i mutui agevolati potranno assommare complessivamente a 45 miliardi

Infine, il Ministero per l'agricoltura, di concerto con le altre amministrazioni interessate, delimiterà le zone nelle quali sarà fatto salvo il privilegio di cambiali agrarie per un biennio e ciò allo scopo di consentire agli istituti di debito agrario proroghe di 24 mesi delle scadenze delle cambiali.

Illustrando, al termine della seduta, il provvedimento (che — a quanto si è appreso in via ufficiosa — non comporterà nuovi oneri fiscali, in quanto la sua copertura verrà assicurata «con alcuni ristorni e alcune economie»), il Ministro Ferrari Aggradi ha detto: «Nel corso della settimana abbiamo fatto accertamenti accurati, dai quali è risultato che la zona colpita dai nubifragi si estende per circa 500 mila ettari: di essa, poca parte si trova in Piemonte, abbastanza in Lombardia; per l'Emilia, contrariamente alle prime notizie, si è trattato di danni molto gravi, ma su una zona relativamente limitata. I danni più diffusi si sono avuti nel Veneto e nel Friuli - Venezia Giulia, dove il maltempo ha continuato ad imperversare anche nelle due giornate successive a domenica scorsa. Danneggiata è stata soprattutto l'agricoltura: distruzione di prodotti, di capitale di esercizio e di scorte; danni anche alle strutture fondiarie, a qualche opera pubblica e, in misura minore, alle industrie. Ieri abbiamo sottoposto al Presidente del Consiglio le nostre conclusioni.

«L'impegno finanziario dello Stato — com'è noto — si è concretizzato in un totale di 24 miliardi e 800 milioni, da ripartire sull'esercizio in corso e sui successivi. A questa cifra bisogna aggiungere gli sgravi fiscali da parte dello Stato, delle Province, dei Comuni e dei Consorzi di bonifica. Credo veramente che in una settimana sia stato fatto tutto quello che era possibile fare. Per quel che mi riguarda, ho avuto la soddisfazione di vedere accolte dal Consiglio tutte le richieste che ho avanzato».

«Confido che tutti gli italiani, ed in modo particolare le tante famiglie colpite dalle recenti gravi manifestazioni atmosferiche — ha proseguito Ferrari Aggradi —, vorranno apprezzare la tempestività ed il modo con cui il Governo ha predisposto il provvedimento di legge per venire incontro alle loro necessità. Sono grato che il Governo abbia deciso di mettere a disposizione una cifra cospicua che, se tempestivamente erogata, consentirà di lenire le sofferenze e di aiutare la ripresa produtttiva delle nostre campagne».

«Sono certo — ha concluso Ferrari Aggradi — che la Camera ed il Senato vorranno darci il loro aiuto per una rapida approvazione del provvedimento, sì da consentire l'immediato intervento operativo». A tale proposito, l'on. Mancini ha aggiunto che il disegno di legge sarà presentato subito, probabilmente lunedì, in modo da farlo approvare prima della chiusura estiva del Parlamento.

Durante la seduta odierna, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Sanità, ha approvato anche due disegni di legge: sull'obbligatorietà della vaccinazione anti-polio, e sul trapianto del rene tra persone viventi. Su questo argomento, il Ministro Mariotti ha detto ai giornalisti: «Il Consiglio dei Ministri ha approvato due provvedimenti fondamentali per la medicina preventiva del nostro Paese. Con la lotta anti-polio siamo già a buon punto e, nei primi mesi di quest'anno, abbiamo avuto 164 casi di fronte ai 632 dello stesso periodo del 1964. Per debellare definitivamente la paralisi infantile occorreva la vaccinazione obbligatoria. Il provvedimento approvato con mia grande soddisfazione stamani dal Consiglio dei Ministri può essere votato definitivamente nei prossimi giorni da Camera e Senato, con procedura d'urgenza, anche in commissione.

«In questo modo — ha concluso l'on. Mariotti — ad autunno inizieremo la vaccinazione obbligatoria in tutto il Paese e la polio resterà solo come un triste ricordo lontano. Il secondo provvedimento riguarda le norme in materia di trapianto del rene. Finora esso non era previsto tra gli organi di cui era ammesso il trapianto e ben 4000 erano i morti per malattie renali di vario tipo».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Milano — Gli agenti della Polfer esaminano i sacchetti di esplosivo scoperti sul treno

SI RIFANNO VIVI I CRIMINALI TERRORISTI D'OLTRALPE

Esplosivo in una valigia sul direttissimo da Monaco

**Il suo rinvenimento è avvenuto alla stazione di Milano
Doveva servire per un attentato al traforo del Bianco?**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 10

Tre chili e mezzo di «plastico», due chili di tritolo e due rotoli di miccia, sono stati rinvenuti questa mattina alla stazione centrale di Milano, su una carrozza del direttissimo proveniente da Venezia. Il vagone sul quale è stato rinvenuto l'esplosivo proveniva da Monaco di Baviera, ed era stato agganciato al treno alla stazione di Verona. Il «plastico» è stato scoperto in una valigia abbandonata sulla reticella di uno scompartimento di seconda classe ed è, indubbiamente, appartenente ad una donna. Infatti, il tritolo e le micce erano nascosti in mezzo a indumenti femminili (uno dei quali recante il marchio di una ditta tedesca) e ad alcuni libri editi da una casa berlinese.

Il rinvenimento è stato fatto da un agente della polizia ferroviaria, Carlo Biondini, il quale questa mattitna, poco dopo l'arrivo del convoglio, giunto alle 9.15, ha iniziato un'ispezione ai vagoni. In uno scompartimento deserto, ha scorto una valigia abbandonata. Ormai tutti i viaggiatori si erano già allontanati, e così ha preso la valigia, portandola alla sede della polizia ferroviaria. Qui sono state fatte saltare le serrature ed è iniziata l'ispezione. Nascosti tra gli indumenti intimi femminili, gli agenti hanno trovato 11 sacchetti di cellophane, nei quali era nascosto il «plastico» e il tritolo. Inoltre, venivano alla luce anche 14 metri di miccia detonante a breve combustione, raccolti in due rotoli. Immediatamente veniva dato l'allarme e il convoglio veniva ispezionato da cima a fondo, ma senza alcun risultato.

Come mai l'esplosivo è stato abbandonato sul treno? Probabilmente la sua «trasportatrice» deve essersi impaurita allorchè ha scorto salire sul treno l'agente della polizia. Temendo di essere arrestata, la donna è scesa in fretta, confondendosi con la folla.

Si ritiene che il «plastico» ed il tritolo dovessero servire a un attentato al traforo del Monte Bianco, che sarà inaugurato alla presenza del Presidente Saragat e del Presidente De Gaulle, il 16 luglio. Infatti, il convoglio doveva ripartire dopo mezz'ora da Milano per Torino.

Anzi, la notizia del ritrovamento dell'esplosivo non è stata resa nota dalla polizia per oltre due ore, proprio allo scopo di non intralciare un'operazione predisposta alla stazione di Porta Nuova di Torino: all'arrivo del treno a Torino, la stazione di Porta Nuova è stata circondata, e tutti i passeggeri che potevano essere implicati in qualche modo con la vicenda, sono stati controllati. Sono stati anche controllati i loro bagagli; tali controlli non hanno tuttavia avuto alcun esito. Dopo che il treno era giunto a Torino, è stata resa nota ai giornalisti la notizia del ritrovamento. Indagini sono comunque in corso, soprattutto in Piemonte.

Inoltre, la polizia ferroviaria di Torino ha effettuato una stretta sorveglianza su tutti i convogli provenienti dal Veneto. Gli agenti hanno avuto disposizione di controllare meticolosamente tutti i bagagli che vengono depositati e di ispezionare tutti i vagoni.

A. M.

Per fronteggiare gli S.U.

BREZNEV HA AUSPICATO l'unità russo-cinese

Mosca, 10

In un discorso pronunciato a Leningrado in occasione della consegna della medaglia d'oro alla città per l'eroica resistenza all'assedio di cento giorni da parte dei nazisti nella seconda guerra mondiale, il Primo segretario del PCUS Breznev ha auspicato oggi l'unità russo-cinese per fronteggiare «l'aggressione americana». Breznev ha accusato gli Stati Uniti e altri paesi di avere intrapreso una politica «di aperta interferenza negli affari degli altri Stati» ed ha sostenuto che in tale situazione il primo dovere è di rafforzare l'unità dei comunisti di tutti i paesi. Breznev ha tuttavia lamentato l'esistenza di divergenze nel movimento comunista internazionale, pur non citando espressamente la Cina comunista.

COME SI E' GIUNTI ALL'INCRIMINAZIONE DELL'EX MINISTRO DELLE FINANZE

Trabucchi davanti alle Camere risponderà di abuso di potere

In violazione della legge egli aveva autorizzato nel 1962 due società a produrre tabacco nel Messico e a importarlo in Italia franco di diritti doganali e IGE

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

Come è nato il caso Trabucchi? Giacchè esso sarà all'ordine del giorno della vita nazionale nel prossimo periodo, ricordiamo che il 25 luglio dello scorso anno il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma, dottor Luigi Giannantonio, rimetteva al Presidente della Camera on. Bucciarelli Ducci un fascicolo di circa trecento pagine contenenti tre incartamenti specifici riguardanti l'ex Ministro: il primo, di 216 pagine, in cui erano raccolti documenti, memorie e atti vari; il secondo, comprendente i verbali delle deposizioni testimoniali raccolte dal magistrato ordinario; il terzo, riguardante denunce e scritti anonimi.

La lettera del Procuratore Generale era limitata a poche proposizioni e faceva espressamente richiamo all'art. 10 della legge 25 gennaio 1962, n. 20, che dice testualmente: «Se il Pubblico Ministero, nel corso della istruttoria preliminare o sommaria, ritiene che il fatto integra alcune delle ipotesi previste dagli articoli 90 e 96 della Costituzione, trasmette gli atti al Presidente della Camera dei deputati». E' da precisare che l'art. 90 della Costituzione riguarda il Presidente della Repubblica, mentre l'art. 96 fa riferimento al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri, «i quali sono posti in stato di accusa dal Parlamento in seduta comune per reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni».

Quali erano, dunque, i reati che secondo l'autorità giudiziaria l'ex Ministro delle Finanze Giuseppe Trabucchi sembrava avesse commesso nell'esercizio della sua attività di Governo? I reati erano quattro: peculato contrabbando, interesse privato in atti di ufficio, abuso di potere. Così, almeno, aveva ritenuto il Sostituto Procuratore Generale Massimino Severino che aveva svolto le indagini preliminari. Il magistrato aveva appurato che le società «SAID» (Società agricola industrie diverse), costituita a Roma nel 1955 e «SAIM» (Società agricola industriale meridionale) con sede a Salerno, erano state autorizzate nel 1962 dall'allora Ministro delle Finanze senatore Trabucchi a produrre tabacco nel Messico e a introdurlo in Italia, franco di diritti doganali e di IGE, e ciò in forza di un contratto, di natura privata, della durata di cinque anni.

In un solo anno le due società importarono 25 mila quintali di tabacco messicano, che venne venduto all'azienda Monopoli tabacchi al prezzo di 75 mila lire al quintale, mentre lo Stato avrebbe potuto acquistarlo direttamente al prezzo di origine di 35-38 mila lire il quintale, con un risparmio quindi, di 925 milioni di lire. L'autorizzazione concessa dal Ministro alla «SAIM» e alla «SAID» prevedeva una importazione di 70 mila quintali di tabacco nei cinque anni di durata dell'autorizzazione.

In base ai primi calcoli effettuati dal magistrato inquirente, i guadagni realizzati dalle due società dovevano aggirarsi tra i sette o gli otto miliardi. Per la prima volta nella storia dei Monopoli di Stato erano state violate le rigorose leggi dalle quali sono condizionate la produzione e la vendita dei tabacchi.

In base a queste leggi lo Stato italiano si riserva la facoltà esclusiva di coltivare, lavorare, importare e vendere tabacco e suoi derivati per riscuotere, senza possibilità di evasioni, una ragguardevole imposta sul consumo. Si tratta di una legge severa, che non ammette evasioni: tutto il tabacco prodotto in Italia, sia nelle coltivazioni statali, sia in quelle private, deve passare attraverso l'azienda Monopolio tabacchi. Per l'importazione, è prevista soltanto quella «personale», limitata a quattro chilogrammi di tabacco. Ogni operazione compiuta al di fuori di questa legge concreta gli estremi del reato di contrabbando.

Nonostante queste disposizioni tassative, la «SAIM» e la «SAID» furono autorizzate a importare 70 mila quintali di tabacco di produzione straniera. Le due società, a titolo di «concessioni speciali», curarono la coltivazione e la raccolta del tabacco in Campania per conto dello Stato. La «SAIM» e la «SAID» furono fondate dal senatore democristiano Carmine De Martino, deceduto il 29 marzo 1963. La «SAIM» ha un capitale sociale di 253 milioni, sottoscritto in azioni di venticinquemila lire ciascuna. Azionisti sono la vedova del senatore De Martino, signora Caterina Ferrari, i figli Umberto e Renato, l'avv. Giorgio Caruba, Pasquale De Luca e Maria Nobilio. La «SAID» ha un capitale di centoventicinque milioni e per azionisti Mara Belmosto in De Martino, Renato De Martino e Maria Teresa De Martino, figlia del defunto senatore e moglie dell'on. Giorgio Tupini.

Le due società avrebbero continuato regolarmente nella loro attività di produzione nazionale di tabacchi per conto dello Stato, se nel 1961 la peronospera tabaccina non avesse danneggiato gravemente le coltivazioni. Il monopolio prese le opportune misure per superare la crisi. La «SAIM» e la «SAID», a causa dell'epidemia che aveva danneggiato le coltivazioni, chiesero la autorizzazione a coltivare tabacco nel Messico e a importarlo in Italia. (E' da rilevare che nel Messico il tabacco ha un prezzo molto inferiore a quello italiano anche perchè la manodopera costa pochissimo).

Il Ministro delle Finanze, Trabucchi, nella sua qualità di Presidente dell'Amministrazione dei Monopoli, presentò al consiglio da lui presieduto la richiesta delle due società e il consiglio la respinse. Anche il direttore generale dei Monopoli fu di parere contrario. Fu osservato tra l'altro, che ove fossero state accolte le richieste della «SAIM» e della «SAID», si sarebbe venuta a creare una «concessione di coltivazione all'estero» non preveduta dalla legge. Successivamente, però, l'autorizzazione fu concessa: l'azienda Monopoli rinunciò a forti guadagni che avrebbe potuto realizzare se avesse fatto direttamente l'operazione.

Accertati questi fatti, il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma ritenne violata la legge numero 907 del 17 luglio 1947 (contrabbando). Avendo il Ministro Trabucchi concesso una autorizzazione che non poteva concedere, aveva commesso non solo il reato di contrabbando, ma anche quello di peculato e in ogni caso, un abuso di poteri di ufficio, reato quest'ultimo previsto dall'art. 323 del Codice penale e punito con la reclusione da 15 giorni a due anni.

Secondo la procedura, gli atti riguardanti Trabucchi furono assegnati alla commissione interparlamentare di inchiesta composta da dieci deputati e da dieci senatori, e precisamente da otto parlamentari democristiani (Franco Festivo, Onofrio Jannuzzi, Umberto Breganze, Renato Dell'Andro, Giuseppe Alessi, Leopoldo Rubinacci, Tiziano Tessitori, Alfredo Amatucci), un liberale (Giorgio Bergamasco), un socialdemocratico (Paolo Rossi), un missino (Gastone Nencioni), quattro comunisti (Fausto Gullo, Marco Assennato, Vittorio Bardini e Federico Kuntze), tre socialisti del PSIUP (Mario Berlinguer, Generoso Jodice e Francesco Cacciatore), e il senatore a vita Ferruccio Parri.

Dopo una serie di riunioni, protrattesi per diversi mesi, la commissione interparlamentare archiviò tre dei quattro capi di accusa (peculato, contrabbando, interesse privato in atti di ufficio) in quanto nelle votazioni di maggioranza raggiunse il quorum previsto dalla legge dei tre quinti dei voti (dodici su venti). Quanto al reato di abuso di potere, esso era evidente, essendovi una legge che proibisce la concessione di licenze private per la coltivazione all'estero e l'importazione di tabacchi. La buona fede opposta dal Ministro, che aveva motivato lo abuso di potere sotto il profilo umanitario e sociale, non cambiava la situazione dal punto di vista giuridico. Nondimeno fu votato il non luogo a procedere per Trabucchi anche in ordine a questa accusa, ma non fu raggiunto il quorum dei tre quinti che era necessario perchè anche tale addebito fosse archiviato. E proprio su questo ultimo punto le Camere sono chiamate a giudicare.

R. R.

ANCORA UNA VOLTA RESPINTE DAL VATICANO LE PROFFERTE DEL P.C.I.

IMPOSSIBILE IL DIALOGO FRA CATTOLICI E COMUNISTI

Rilevati dall'«Osservatore» il recente attacco al Papa e la condanna di ecclesiastici nei Paesi d'oltre cortina

Città del Vaticano, 10

Con una nota dal titolo «Nessun intervento», l'«Osservatore Romano» ribatte oggi le affermazioni fatte dal deputato comunista Natta «sul dialogo» con i cattolici che, secondo il parlamentare del PCI, dovrebbe «incalzare» alla collaborazione anche i problemi «che implicano aspetti ideologici», quali ad esempio la questione scolastica e la libertà di espressione.

Il giornale vaticano afferma: «Un elementare buon senso dovrebbe far giustizia sommaria di appelli che, direttamente e indirettamente, ci chiamano ad operare contro aspirazioni, convinzioni, prerogative nostre, cioè contro noi stessi».

L'«Osservatore Romano» ricorda poi le affermazioni della stampa comunista in merito al discorso di Paolo VI a Pisa e sottolinea l'insidia delle profferte dell'on. Natta ai cattolici, avanzate con il pretesto di difendere la «laicità» dello Stato da «indebiti interventi», come sarebbe appunto quello del discorso pisano di Paolo VI dell'11 giugno scorso. A questo punto il giornale vaticano afferma: «Noi dobbiamo respingere l'affermazione e la pretesa: tutte le persone mediocremente istruite conoscono le relazioni secolari di Pisa con la Sardegna. Aggiungeremo che per molto tempo l'Arcivescovo della gloriosa città toscana ebbe un'alta giurisdizione spirituale, quale Primate, sull'isola tirrenica».

Concludendo, l'«Osservatore Romano» rileva che nulla di più giusto e di più naturale era l'esortazione rivolta dal Papa alle genti sarde in quella occasione. «A quanto sembra, però, l'invito alla fermezza nella fede — scrive l'organo vaticano — è considerato un «intervento» di natura politica, quindi «indebito» secondo una «logica» che altrove porta a condannare ecclesiastici per «attività contrarie allo Stato», non perchè siano stati commessi atti specifici, ma perchè «eversive» sono considerate la religione medesima e la stessa morale cristiana».

DEPOSITATA LA SENTENZA contro i 94 altoatesini

Milano, 10

Il consigliere dott. Gustavo Simonetti che dal 9 dicembre 1963 al 16 luglio 1964 presiedette la Corte di Assise di Milano dinanzi alla quale comparvero 94 imputati altoatesini, accusati a titolo diverso di reati contro la sicurezza dello Stato e di attentato alla Costituzione, ha depositato presso la Cancelleria della Corte di Assise la motivazione della sentenza.

Il voluminoso fascicolo consta di ben 650 pagine dattiloscritte. Della motivazione della sentenza esiste per ora il solo originale che si trova attualmente presso l'ufficio copia del Palazzo di Giustizia, che il sabato pomeriggio è chiuso: pertanto non è possibile esaminare il grosso fascicolo. Il documento — a quanto risulta — verrà notificato ufficialmente alle parti soltanto il 1.o settembre prossimo e da quella data decorreranno i termini di legge per la presentazione degli eventuali motivi di ricorso.

MISSILE RUDIMENTALE ferisce due giovani

Verona, 10

Due ragazzi sono rimasti feriti dall'esplosione di un «missile» di loro fabbricazione in uno scantinato di via Cossali: uno, lo studente Gianluigi Zambon, di 16 anni, colpito al viso dalla vampata ne avrà per dodici giorni; l'altro, Gabriele Speri, anch'egli di 16 anni, è rimasto contuso al capo, essendo stato scagliato contro una parete dallo spostamento d'aria.

INTERVENTO AL CONSIGLIO NAZIONALE DEL P.L.I.

MORPURGO DENUNCIA I FATTI DI TRIESTE

Deplorato il silenzio assoluto osservato dalla stampa su quanto avviene al Comune - Critiche alla Regione

Roma, 10

Per tutta la giornata è proseguito al Consiglio nazionale del partito liberale il dibattito sulla relazione di Malagodi. Il dibattito si concluderà domani; l'approvazione della relazione di Malagodi è prevista a grande maggioranza.

Oggi, tra gli altri oratori, ha parlato Bergamasco, il quale ha proposto alcuni emendamenti sulla composizione del Consiglio nazionale sul numero dei delegati congressuali.

A sua volta Goerhing ha insistito perchè i liberali facciano conoscere con quali mezzi, a loro parere, si dovrebbe combattere la congiuntura sfavorevole; sullo stesso punto ha insistito Bosso; Amadeo ha detto che l'attuazione degli articoli 39 e 40 della Costituzione, riguardanti il diritto di sciopero non è più dilazionabile, visto il dilagare degli scioperi; Mariani ha lamentato che il partito si muove ancora su un piano organizzativo artigianale. Cantalupo ha difeso la politica del partito verso il mondo cattolico: per lui il problema della revisione del Concordato posto dai socialisti è un falso problema; è necessario attuare il Concordato nei suoi termini onesti e legittimi.

Fra i presenti è intervenuto anche il consigliere triestino prof. Morpurgo. Egli anzitutto ha insistito perchè il partito compia un'opera di penetrazione capillare nei piccoli centri e nelle campagne. Ha poi affrontato i problemi triestini e regionali. «La Regione fin dal suo nascere — ha detto tra l'altro Morpurgo — ha dimostrato i difetti di altri organismi consimili: l'elefantiasi burocratica si sta sviluppando. Già si intravvedono le proliferazioni degli enti, e comitati, che costituiscono i consueti mezzi del sottogoverno».

«Circa i rapporti tra la Regione e lo Stato — ha proseguito Morpurgo — numerosissime sono le leggi regionali impugnate dal Governo; e se non di rado i motivi di impugnazione sono fondati, qualche volta si nota un eccessivo accanimento del Governo stesso all'ultima Regione a statuto speciale, quello che era stato largamente concesso alle altre: il che denota un cambiamento di indirizzo che avrà la sua influenza quando si creeranno le Regioni a statuto ordinario».

Morpurgo ha quindi detto che il PSI si accinge ad entrare a far parte della Giunta comunale di Trieste, pretendendo di essere rappresentato in essa da uno sloveno che è stato ed è tutt'ora uno dei più tenaci titini della città. Contro questa offesa al sentimento nazionale di Trieste tutta la città è insorta, ma il Sindaco di Trieste ha accusato gli oppositori di razzismo, minacciando le sue dimissioni. Su questo gravissimo episodio, ancora una volta, — ha rilevato Morpurgo — la stampa italiana ha osservato il silenzio più assoluto». Ha concluso dicendo che presenterà perciò un ordine del giorno perchè il consiglio nazionale del PLI elevi la sua vibrata protesta. L'intervento del cons. Morpurgo ha destato una certa sensazione nel consiglio nazionale.

LA SETTIMANA IN BORSA

Quotazioni ancora cedenti con modesto ricupero finale

La Borsa continua a vegetare nelle strettoie imposte dagli schemi ribassisti, con la consueta sequela di sedute deboli che si concludono con una seduta finale di relativa reazione, dettata sostanzialmente da interventi di ricopertura cautelativa. Di questo passo la quota ha perduto attorno al 17 per cento del terreno guadagnato nel boom di febbraio - marzo. Nell'ottava in esame il regresso si conta in uno scarso 1 per cento.

In genere si rileva che le perdite settimanali non sono forti; se si fa eccezione per l'ottava terminata il 25 giugno e per quella conclusasi il 28 maggio, si osserva che da quasi due mesi i regressi medi settimanali non superano di molto l'1 per cento. Tuttavia, nell'insieme, dall'ultima ottava di maggio la perdita complessiva si contabilizza in circa l'8 per cento, valore tutt'altro che trascurabile. E poichè di regola — e fino ad un certo punto — la debolezza chiama altra debolezza, non può stupire se i pochi programmi operativi in atto siano tutti orientati al ribasso.

Da qualche tempo detti programmi hanno cominciato a fare perno anche su valori, per così dire, «difficili» a deprimersi senza grosso impegno, a cagione della loro inoppugnabile solidità. (Tanto per concretare il concetto, ci si può riferire a taluni nomi tra i più brillanti del firmamento dell'industria assicurativa). Tuttavia, dopo aver annullato o comunque notevolmente ridotto il margine acquisito, rispetto ai minimi di gennaio, dai valori azionari più agevolmente manovrabili, determinate correnti speculative mostrano ora di voler sviluppare la medesima politica operativa nei confronti di valori di indubbia bontà e che, per logica, dovrebbero poter mantenere un congruo margine rispetto ai titoli «meno buoni». Invece la tendenza è di gettare tutto nel medesimo calderone, nella convinzione che anche questi maggiori margini di terreno possano venire in qualche modo sfruttati.

Avviene, in un certo senso, il rovescio di quanto si riscontra nei momenti di prolungata euforia rialzista: ad un certo punto il denaro comincia ad interessarsi a tutto, anche ai valori provatamente privi di richiamo, convinto che il flusso rialzista debba trascinarli su più elevati livelli per semplice effetto di simpatia. Il che può veramente accadere, ma a prezzo di rischio centuplicato. Oggi questo orientamento lo si riscontra nella sua impostazione diversa ed anche in questo caso il rischio è forte, perchè grande è l'incognita circa la possibilità di reperire sufficienti quantitativi di tali titoli «pregiati» a ripianamento dello scoperto nel momento in cui dovesse emergere nel mercato, per una ragione qualsiasi, un determinato movimento reattivo.

Parlare di mutamenti di tendenza in questi mesi di calura e di rallentamento operativo è, di regola, fuori luogo. Non si può rigettare però senza appello la possibilità di qualche rimbalzo tecnico. In primo luogo l'accentuarsi dell'attività allo scoperto sta caricandone sempre più la molla; secondariamente, la continua erosione dei prezzi ha portato la media della quota non molto lontano dai minimi assoluti del 14 gennaio. Va aggiunto che molti sono, peraltro, i titoli i cui prezzi sono già su tali minimi e non di rado anche su basi inferiori, in quanto il ridimensionamento dei prezzi non è stato uniforme in questi mesi.

C'è, poi, da tenere presente che ci si approssima alla chiusura del luglio borsistico e che la speculazione professionale si trova dinanzi a complesse decisioni operative a causa del consueto abbinamento di agosto e settembre. Gli impegni vanno, cioè, valutati in rapporto ad un periodo temporale doppio, ed è ragionevole credere che saranno parecchi quelli che preferiranno godersi le ferie estive senza l'assillo di impegni eccessivamente azzardati. Un certo rilancio della domanda e, quindi, dei prezzi non è perciò da scartarsi anche in un quadro borsistico confuso e sbiadito come quello attuale.

Potrebbero contribuire in questo senso pure le dichiarazioni del Ministro Colombo e del Governatore della Banca d'Italia Carli in occasione della recente assemblea della Assobancaria. Colombo ha annunciato il suo interessamento per sollecitare il varo della legge per i Fondi comuni d'investimento, opportunamente migliorata rispetto alla stesura iniziale; Carli si è detto d'accordo sull'opportunità che la cedolare d'acconto venga trasformata in «cedolare secca». Tenendo presenti le molte esperienze passate, queste dichiarazioni e proposte possono non voler significare molto sul breve periodo; tuttavia sono pur sempre tali da incidere entro certi limiti sulla componente psicologica degli operatori e provocare determinate modifiche ai piani di lavoro ribassisti.

Questa è una delle facce del prisma borsistico, una faccia abbastanza importante. Ve n'è però anche un'altra, quella delimitata dai riflessi di riemergenti difficoltà nella compagine governativa. Si prospettano nuove tensioni interne e nuovi possibili motivi di rallentamento dell'attività decisionale del Governo, con ovvie ripercussioni di ordine negativo sull'economia interna e, quindi, sulla Borsa. Le possibilità di risalita, pertanto, sebbene tenui, sussistono concretamente, solo che risultano legate ad un filo che troppo spesso si interrompe per le troppe asperità in cui urta.

Alfredo Nemez



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Mestre — Un autotrenò ha investito frontalmente un filobus proveniente da Venezia e diretto a Mestre. Tredici i feriti, fra i quali il conducente e dieci passeggeri del mezzo pubblico di trasporto; gli altri due sono gli autisti del camion. Gravi i danni ai veicoli

Dopo il maltempo

SGRAVI FISCALI chiesti dai danneggiati

Roma, 10

Sotto la presidenza dell'on. Agostino Bignardi, vice presidente confederale, e con l'intervento del direttore generale, avv. Aldo Bonomi, si è oggi svolta, nella sede della Confagricoltura una riunione dei rappresentanti delle zone agricole danneggiate dalle gravi avversità atmosferiche che hanno colpito vaste zone agrarie del Nord Italia.

Gli intervenuti hanno compiuto anzitutto una valutazione dei danni che appaiono molto gravi, specie per certe coltivazioni che risultano interamente distrutte o seriamente danneggiate. Di fronte a questa situazione, aggravata dal fatto che non poche attrezzature aziendali sono danneggiate o comunque seriamente compromesse, i partecipanti alla riunione si sono trovati concordi nel sollecitare ai competenti organi della pubblica amministrazione l'urgente accertamento dei danni per i conseguenti sgravi fiscali e contributivi.

Inoltre, sono state chieste agevolazioni nel campo creditizio. Da parte della Confagricoltura in attesa dei promessi interventi governativi, sarà proseguita l'azione già iniziata.

UN SORPASSO ALL'ORIGINE DI UNO SPETTACOLARE SINISTRO STRADALE

TREDICI FERITI NELLO SCONTRO FRA AUTOCARRO E FILOBUS A MESTRE

Per evitare una colonnina spartitraffico il primo veicolo ha invaso l'opposta corsia Deceduta all'ospedale una turista belga vittima di un incidente sulla «Serenissima»

Mestre, 10

Un autocarro per una errata manovra ha investito frontalmente un filobus; tredici persone sono rimaste ferite. L'incidente è accaduto sulla Statale 11, nei pressi degli stabilimenti Breda, in territorio mestrino.

I feriti, ricoverati all'ospedale di Mestre, sono stati giudicati guaribili in 15 giorni. Si tratta di dieci passeggeri del filobus, in servizio tra piazzale Roma e Mestre; sono rimasti feriti anche il conducente, Antonio Cannuto, di 42, di Mestre e i due autisti dell'autotreno investitore, Antonino Frattò di 34, che era alla guida e Domenico Lolli, di 24, entrambi di Teramo.

L'incidente, che ha causato gravi danni al filobus, è accaduto quando Antonino Frattò, proveniente dal cavalcavia di Mestre, ha cercato di superare, spostandosi a sinistra, un altro automezzo che stava per imboccare il viale degli stabilimenti «Breda». Dopo il sorpasso, l'autista si è trovato di fronte una colonnina spartitraffico, ed è riuscito ad evitarla spostandosi completamente sul lato sinistro della statale, andando a sbattere contro il filobus.

Una giovane turista belga, Helene Ella Perette Allermejer, di 20 anni, è morta stamane allo ospedale civile di Mestre, dove era stata ricoverata ieri sera — insieme a Cristhian Peumenege di 23 anni — in seguito ad un incidente della strada, del quale non è stato ancora possibile accertare le cause.

La «Volkswagen» sulla quale i due giovani, entrambi di La Buissiere (Belgio), percorrevano l'autostrada «Serenissima» Venezia-Padova, a circa tre chilometri dalla stazione di controllo di Marghera (Venezia) sbandò improvvisamente, finendo contro le fasce metalliche di un'aiuola spartitraffico. La Allermejer ed il Peumenege — che era alla guida — furono proiettati sull'asfalto.

I due giovani, subito soccorsi, furono trasportati d'urgenza all'ospedale di Mestre e ricoverati in gravissime condizioni.

SPARANO ALLA STRADALE che li inseguiva

Sestri Levante, 10

Due uomini, sfuggiti a un posto di blocco della «Stradale», hanno sparato due colpi di pistola contro due agenti che li inseguivano, presso il Passo del Bracco. Gli agenti avevano intimato l'alt, per un normale controllo, ad una «1100» targata Latina, ma l'auto, superato il posto di blocco, si era allontanata a grande velocità verso Genova. A due chilometri circa dal Passo del Bracco, uno dei due uomini che erano a bordo dell'auto inseguita dalla polizia ha sparato sugli inseguitori ma non li ha colpiti; questi hanno risposto al fuoco. I due fuggiaschi poi, abbandonata l'auto, si sono nascosti nella fitta boscaglia della zona.

Dopo alcune ore i due fuggiaschi dal Bracco hanno raggiunto Sestri Levante dove, impossessatisi di una automobile, si sono diretti a tutta velocità verso Genova. Ma a Cavi di Lavagna due agenti del distaccamento di Polizia stradale del Bracco li hanno raggiunti e, fermatili, li hanno accompagnati al distaccamento di polizia di Chiavari.

I due fermati sono: Sabato Caliano, di Avellino, e Angelo Daghemio di Torino, ambedue di 26 anni. A bordo dell'auto abbandonata al Bracco sono state trovate valigie contenenti corrispondenza indirizzata al penitenziario di Pianosa (Livorno).

Nel mare di Manfredonia

SALVATE DUE RAGAZZE in procinto di annegare

Manfredonia, 10

Una ragazza di 13 anni, Maria Pacillo, in procinto di annegare, è stata salvata da un agente del servizio della «sicurezza a mare». La ragazza, sebbene fosse una cattiva nuotatrice, si era allontanata molto dalla riva e si era trovata in difficoltà. Portata a terra e sottoposta a respirazione artificiale, la Pacillo è stata dichiarata fuori pericolo.

Un altro salvataggio è stato compiuto dagli agenti di «sicurezza a mare» nei pressi di uno stabilimento balneare di Siponto, a qualche chilometro da Manfredonia. Filomena Peglia di 14 anni, è caduta in mare da un'imbarcazione capovoltasi in seguito ad un colpo di vento. In suo aiuto è accorsa una guardia di P.S. che dopo averla portata sulla riva, le ha fatto la respirazione artificiale

ONORATE A TORINO le vittime di Courmayeur

Torino, 10

Si sono svolti oggi i funerali delle tre vittime dell'incidente aereo di Courmayeur. Le salme del ten. col. Franco Basso, del cap. Lorenzo Giacobbe e del maresciallo pilota Dario Derossi, che erano a bordo dell'elicottero precipitato, sono state portate nella chiesa del Carmine dove è stato celebrato il rito funebre. Hanno seguito i feretri, familiari, autorità civili e militari, rappresentanze di associazioni.

GIOVANI BANDITI ALL'OPERA A SOLARO PRESSO MILANO

Rapina in un ufficio postale con mezzo milione di bottino

La tecnica è sempre la medesima: irruzione a mano armata poi fuga sull'automobile guidata dal complice rimasto in attesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 10

Un'altra rapina a mano armata è stata commessa questa mattina ai danni di un ufficio postale. Il banditesco episodio è avvenuto alle 12.10 a Solaro, a circa venti chilometri da Milano. Il bottino realizzato dai malviventi si aggira sul mezzo milione di lire. I rapinatori hanno agito con estrema audacia e senza nemmeno prendersi il disturbo di coprirsi il viso. Questo particolare fa supporre che si tratti di due incensurati.

Al momento dell'assalto dei banditi, nell'ufficio postale di Solaro si trovavano il titolare, Emilio Solini, 38 anni, da Lentate sul Seveso, l'impiegata Severina Bosco, di 42 anni, da Saronno e un ragazzo di 15 anni, Piero Radice, entrato poco prima per spedire una raccomandata. Mentre la Bosco era intenta a compilare la ricevuta al Radice, la porta d'ingresso dell'ufficio, che dà direttamente sulla provinciale per Saronno, si spalancava e nel locale facevano irruzione due giovani, di media statura, vestiti dimessamente, che con voce perentoria ordinavano ai presenti di «non muoversi se non volevano avere la pelle bucata». Per rendere più efficace la minaccia i due malviventi puntavano contro gli impiegati e il ragazzo due pistole automatiche, forse di calibro 7.65.

Mentre uno dei banditi, sempre tenendo puntata minacciosamente l'arma, costringeva le tre vittime a mettersi in fila con le spalle appoggiate a uno dei muri, l'altro scavalcava con un acrobatico balzo la transenna che divide gli impiegati dal pubblico ed iniziava a rovistare nei cassetti delle scrivanie, in cerca di denaro. Il momento dell'assalto era stato scelto con cura. Infatti da mezzogiorno in poi difficilmente entra gente nell'ufficio postale ed i banditi dovevano essere anche a conoscenza che a quell'ora il denaro incassato nella mattinata non era stato ancora riposto nella cassaforte.

Il rapinatore addetto alla ricerca dei soldi riusciva a racimolare dai vari cassetti circa mezzo milione di lire in biglietti da diecimila, cinquemila e da mille, che infilava nelle tasche della giacca e dei pantaloni. Una volta accertato che non vi era altro denaro in giro il bandito scavalcava nuovamente la transenna e con un cenno avvertiva il complice di abbandonare le vittime.

Prima di allontanarsi i banditi minacciavano gli impiegati e il ragazzo di ucciderli se si fossero azzardati ad affacciarsi sull'uscio. Pronunciate queste ultime parole i banditi uscivano rapidamente sulla strada dove, accostata al marciapiede, era in attesa una «Dauphine» con il motore acceso con un terzo complice a bordo. La macchina partiva di scatto in direzione di Saronno.

A. M.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni nord-orientali e su quelle del versante adriatico poco nuvoloso con temporanei addensamenti accompagnati da fenomeni temporaleschi che avranno generalmente carattere isolato e breve durata. Sulle rimanenti regioni settentrionali, su quelle del versante tirrenico e sulle isole sereno o poco nuvoloso; probabile tendenza ad aumento della nuvolosità stratificata sulle Alpi occidentali, verso fine validità.

Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 24; Verona 16, 25; Trieste 15, 25; Venezia 14, 23; Milano 15, 28; Torino 10, 24; Genova 18, 21; Bologna 15, 26; Firenze 14, 27; Pisa 13, 25; Ancona 12, 25; Perugia 13, 25; Pescara 13, 27; L'Aquila 13, 29; Roma (Città) 18, 29; Roma (Ciampino) 16, 29; Campobasso 13, 24; Bari 18, 26; Napoli 16, 25; Potenza 14, 25; Catanzaro 19, 25; Reggio Calabria 22, 29; Messina 23, 26; Palermo 20, 26; Catania 20, 29; Alghero 18, 23.

Gli angeli sul Castello

DURANTE l'imperversare della peste del 590, San Gregorio Magno, secondo un cronista anonimo, «ispirato da Dio, ordinò quelle celebri processioni e litanie che si chiamano "maggiori" a San Pietro, ove andando egli in persona, con tutto il clero e popolo che vi era rimasto, et portando quella santissima immagine di Nostra Signora che è nella chiesa di Santa Maria Maggiore per placare l'ira del Signore Iddio, giunto nel ponte di Castello, o vero Mole di Adriano, si vidde visibilmente un angelo nella sommità di detto Castello, che rimetteva nel fodero una spada sanguinosa, onde si intese che l'ira di Dio era placata verso il suo popolo».

Un altro cronista, il Panciroli, afferma che l'angelo, «riposta la spada, subito sparve con lasciar il segno delle sue pedate sopra una pietra su la quale s'era fermato, e tutto questo per segno della verità della sua apparizione, come che cessaria il flagello della peste che dava Dio a Roma, et così fu».

L'angelo (per ufficio d'una tale delicatezza non poteva scomodarsi che l'arcangelo in persona, cioè San Michele), San Michele Arcangelo venne eletto «custode di Roma» ed ebbe nel VII secolo una cappella al sommo della Mole col titolo di «Santi Angeli usque ad coelos» e anche «inter nubes» (una bella scarpinata per il devoto, costretto a inerpicarsi come una capra sul tumulo funerario più che mai cespuglioso e verdeggiante).

Cadde in rovina la cappella e venne sostituita dalla statua d'un angelo, molto più economica, molto più suggestiva lassù dove, trascurati dal giardiniere, venivano diradandosi e diramandosi i lecci i pini i cipressi. Un angelo di legno dipinto ed è visibile, unico personaggio, nella «Veduta di Roma» più celeste che terragna dipinta ad Assisi nel 1275 da Cimabue.

Altri angeli (almeno cinque, a prestar fede ai vari cronisti, eruditi, archeologi) si seguirano sulla Mole avviata a ripulirsi del terriccio accumulato dai secoli, a risarcirsi di conci di pietra, a rafforzarsi di bastioni bertesche merli, a pigliare insomma i lineamenti e le funzioni di castello.

Finito di consunzione il primo angelo, Nicola III Orsini (gli Orsini spadroneggiavano intorno al 1277 a Castel Sant'Angelo), ve ne pose un altro, di marmo di Carrara, a garanzia d'una durata più lunga. E' l'angelo che nel 1348, altro anno angustiato dalla peste, «si inchinò più volte» per salutare la Vergine dell'Aracoeli recata processionalmente a San Pietro. E secondo il Wadingo (vedi i suoi «Annali»), «oltre 60 uomini di ogni fede affermarono di aver visto coi propri occhi il prodigio, avendo toccato i sacramenti». E' l'angelo gigante a cui guardano, nell'affresco di San Francesco di Arezzo (1363-1380) popolani e religiosi, i religiosi inginocchiati in atto di preghiera.

Il terzo angelo (di marmo, o di marmo con ali di bronzo, o di legno dorato: le notizie sono contraddittorie), opera di Giacomo dell'Aquila, frate domenicano, fu inaugurato da Nicola V nel 1453 (come pezza di appoggio ecco un documento di archivio: «1453, 25 gennaio. Spese che si fanno quest'anno in Chastello Santo Agnolo, per mie mani devo dare ducati 74, baiocchi 24 a maestro Jachomo dell'Aquila: sono per l'ale e penne e spada e traverse e catene e spranghe e perni tutti di rame, à fatti per bisognio de l'Agnolo nuovo messo in Chastello», dove è evidente che l'angelo doveva avere le ali di bronzo). Un angelo portabandiera oltre che armigero. A un certo momento corse il rischio di precipitare essendosi levato «un gran sviluppo di vento che fece uscire la bandiera dall'Agnolo di Castello e buttolla in fiume».

Una brutta sorte toccò all'angelo di Nicola V. La testimonianza è del Malipiero, cronista di chiara inclinazione poetica, e il suo racconto evade spesso dalla storia nuda e cruda per deviare nel mito. Infatti scrive: «Grandi segni rivelano l'ira del cielo a questi tempi di Alessandro VI: il fulmine scoppiò nella sua anticamera, il Tevere inondò Roma, suo figlio (Cesare Borgia detto il Valentino) fu trucidato; ed ora perfino l'angelo di Castello se ne fuggì a volo per l'aere». La notizia effettiva è questa: un fulmine, il 29 ottobre 1497, cadde sulla polveriera di Castel Sant'Angelo e i pezzi dell'angelo furono scaraventati fino in Borgo.

Il terzo angelo lascia il passo al quarto. Un angelo di bronzo. Tetragono al fuoco celeste, preda del fuoco terreno. Durante il Sacco di Roma servì agli assediati in Castel Sant'Angelo, a corto d'armi, per fare colubrine e difendere le mura dall'assalto dei lanzichenecchi. A Benvenuto Cellini, michelaccio d'importazione, non gli parve vero di lasciare il bulino dell'orafo per la miccia dell'artigliere e buttar giù di cavallo al primo colpo (l'afferma lui, spaccone inveterato, quindi è una notizia da pigliar con le molle) il connestabile di Borbone.

Un altro angelo (e sono cinque) di marmo con le ali di bronzo fu commesso da Paolo III a Guglielmo della Porta. Spodestato anche lui dal piedistallo, privato della vista di Roma, oggi è recluso nel cortile detto «delle Palle». Il sesto e ultimo è quello odierno, l'angelo di bronzo modellato dallo scultore fiammingo Werschaffelt per Benedetto XIV. Sua Santità espresse la sua soddisfazione nell'ammirarlo sul mastio di Castello, e alla «vernice» seguì un copioso sparo di cannoni e mortaretti.

Il transito di almeno tre angeli ha lasciato una traccia sul piedistallo (sempre, per ragioni di economia, lo stesso inamovibile piedistallo). Vi sono visibili infatti tre stemmi: il toro di Papa Borgia, i gigli di Papa Farnese, la colomba di Papa Lambertini. Sempre amati e rispettati e ammirati i sei angeli, fossero di legno dorato o di marmo, di marmo con ali di bronzo. Tutti meno uno. L'ultimo. All'angelo di Werschaffelt toccò la ventura di trovarsi nel vortice dei moti rivoluzionari del 1799. I francesi, scalato il Castello, lo verniciarono con i colori repubblicani, il rosso, il bianco, l'azzurro. Gli imposero il berretto frigio e lo chiamarono a rappresentare il «Genio della Francia liberatore di Roma».

P.S. n. 1. Ho dimenticato un settimo angelo, di Gianlorenzo Bernini, destinato a sostituire l'angelo malconcio di Guglielmo della Porta. Il modello di legno è sull'altare di una delle cappelle di Castel Sant'Angelo. P.S. n. 2. L'angelo di Werschaffelt, presentando tracce di deperimento, ha subito un restauro. Il fodero della spada, assai guasto, è stato completamente rifatto. In quell'occasione è stato preso un calco della testa. Bellissima. Chi voglia ammirarla, la troverà al museo della «storia di Castello».

Mario dell'Arco

Vita italiana in un film di Loy

Roma, 10

Cinquanta ragazzi scatenati in un nuovo ballo, il «surf-drammatico», intorno a Catherine Spaak ed al suo nuovo partner Fabrizio Moroni, hanno dato il via in maniera molto movimentata alle riprese del nuovo film di Nanni Loy, «Made in Italy». Il primo giro di manovella è avvenuto all'interno di una grande «balera» romana, ben nota ai «fans» del genere Beatles. Un folto gruppo di questi ragazzi, abituali frequentatori del locale, sono stati scritturati.

«Il mio film — ha detto Nanni Loy — non è un tradizionale film ad episodi. Si tratta piuttosto di un panorama della vita italiana colta nei suoi aspetti più tipici, più curiosi e più divertenti, attraverso una serie rapida di «flashes» per lo più rapidi e sintetici. E', posso dire, una traduzione più cinematografica della mia rubrica televisiva «Specchio segreto», una raccolta di novelle, una raccolta di appunti e di osservazioni sul colore italiano. Il materiale di cui sono in possesso è vastissimo: gli sceneggiatori Macchi e Scola hanno scritto alcuni degli «sketches» più importanti, ai quali parteciperanno i maggiori attori italiani, ma altre situazioni, altri «flashes» dovrò crearli sul momento, a seconda di ciò a cui mi troverò di fronte.



La casa americana che ha sotto contratto per sette anni Virna Lisi, ha prestato l'attrice al regista Piero Germi che ha iniziato a Treviso la lavorazione del suo film «Signore e signori»

LA CHIESA IN PORTOGALLO SULLA VIA TRACCIATA DA GIOVANNI XXIII

Tentano dimensioni umane senza ridurre quelle spirituali

E' in atto un'assidua ricerca di voci, concetti e formule nuove tese a rinverdire la linfa di un tronco già vecchio e quasi cadente, potenziandone le energie e le antiche radici

Lisbona, luglio

Uscita dalle tempestose vicende di un periodo posteriore alla istituzione della repubblica, depauperata di molte, la maggior parte, delle sue prerogative e dei suoi beni, la Chiesa portoghese era naturale cercasse di riconquistare determinate posizioni non appena, rasserenatisi gli animi e gli ambienti, il Paese si adagiò mollemente in una sua facile, comoda adesione allo spirito patetico dei ricordi e delle tradizioni marinare, rivissuti in una pacifica e scontata superiorità da mito.

Che abbia o no realizzati i suoi fini, se non altro per riscattarsi dalle umiliazioni che le erano state imposte con la famosa «Lei de separaçao», Legge di separazione, di tribunizia ispirazione anticlericale e massonica, non si potrebbe affermare. La Chiesa portoghese, infatti, impegnandosi in un suo essenziale apostolato di catechizzazione e di carità, perdeva la rotta di una meno trascendentale visione della realtà e, a sua volta, si adagiava in un troppo spiritualistico abbandono alla soprannaturalità, contribuendo, senza volerlo, è chiaro, a rinfocolare un anticlericalismo di vecchia data, sopito, ma non neutralizzato a fondo, purtroppo.

A questo punto ci sorprende, forse insegnuamente, una domanda: anticlericali si nasce o si diventa? Risposta logica: si diventa. Per tutta una concomitanza di fattori, crediamo, originati da una mentalità, da un carattere, da una tendenza, forse, che, se non altro, dovrebbe tener conto di un diretto o indiretto apporto dei fatti alla natura delle persone; nella fattispecie i portoghesi, la cui storia, a cominciare dal loro primo monarca, Alfonso Henriques e con passaggio obbligatorio per quel famoso despota ed accentratore di poteri che fu il marchese di Pombal, è ricca di episodi e di avvenimenti che, se altrove hanno avuto influenza relativa, in Portogallo, invece, hanno contribuito a mantenere pressochè congenito un principio di anticlericalismo molto diverso da quello che si potrebbe riscontrare in Italia dove, in effetti, la partecipazione della Chiesa alla evoluzione storica del Paese è stata via via adattata alle esigenze di un popolo dotato, per fortuna, di ben altre capacità valutative e di ben altro spirito critico.

Rabbioso anticlericalismo

Comunque sia, è un fatto, da più parti confermato, che l'anticlericalismo portoghese esiste, ed in una forma così, diremmo, elusiva a conclusioni apodittiche, da considerarle, come si diceva, congenito.

Una forma, poi, a nostro modo di vedere rabbiosa di anticlericalismo portoghese, è quella che si identifica nello escludere determinatamente, ed in moltissimi casi, il matrimonio religioso, per esempio, soltanto perchè chi lo celebra è un sacerdote. Ne deriva, pertanto, che disponendo tuttora di una legge promulgata nel 1890 che statuisce il diritto al solo matrimonio civile e la possibilità, dalla stessa prevista, del divorzio, nel senso più completo della parola, molti portoghesi seguono queri» la unità-a le(r?hanyjjj6 sta via, compromettendo «a priori» la unità familiare, almeno sotto il punto di vista cattolico; dato che, a suo tempo, i governanti anticlericali cercarono di inculcarne il particolare significato con la istituzione della festa del padre, il 19 marzo, e della madre, il giorno di Natale. Con ritrovati, insomma, in stile portoghese, di quella derivazione sanculotta venata di benevolenza e completamente priva di violenze.

Che cosa abbia fatto la Chiesa portoghese per riportare in evidenza il valore sacramentale del matrimonio non sapremmo dire, circondati come ci troviamo, ad ogni piè sospinto, da casi di convivenza «more uxorio» e da legami matrimoniali regolati dalla non mai soppressa legge di una settantina di anni fa e più. La stessa cosiddetta «Concordata» del 1940, tra Chiesa e Stato, non ha tenuto conto dela persistenza della legge suddetta. Si direbbe, anzi, che la abbia avallata con un semplicismo ed una naturalezza che significava anacronismo allora e, forse, lungimiranza ora!

Succede pertanto che il Portogallo, Paese con una altissima percentuale di cattolici (il 92 per cento, dicono le statistiche) è in Europa occidentale uno dei pochissimi Paesi a poter vantare una liberalità in fatto di matrimonio, come in Italia neanche ci si sognerebbe.

Un nostro conoscente, italiano, diviso dalla moglie legittima ed impossibilitato a realizzare una seconda esperienza matrimoniale in base alla legge italiana che non riconosce il divorzio, ha risolto magnificamente la sua posizione sposandosi nella capitale portoghese, secondo la sopraddetta famosa legge del 1890, ed accortamente evitando di renderne partecipe il consolato italiano. Qualcosa da eccepire? Beh! è questione di punti di vista. Per alcuni ha fatto male; per molti altri, invece, ha realizzato una condizione che, a credere a quanti si ritengono ferratissimi in materia, non è altro che la logica conseguenza di una tortuosità legale che se viene rimproverata in rapporto alla legislazione di casa nostra, costituisce una comoda scappatoia per chi, utilitaristico e pratico, aggira gli ostacoli, evita gli intralci burocratici, esamina il pro e il contro e fa felice una donna, amministrandole un surrogato che, però, ha tutto il sapore — per non dire la sostanza — di un contratto che urta la suscettibilità del cattolico praticante o convinto, ma che soddisfa pienamente colui che lo celebra, magari con una clausola ben precisa della cosiddetta divisione dei beni, la quale esclude l'eventualità che un contratto del genere, invalidato, dia origine a noiose pratiche di assistenza, di concessioni o di lasciti.

Come si vede, dunque, l'anticlericalismo portoghese è fatto così. Colpa, dicono i più provveduti, di una peculiarità specifica del clero portoghese o di quello di importazione, soprattutto italiano, che cerca di sfuggire (ed è umano) ad una più intima persuasione del singolo, per guardare tutte le più vive istanze sociali, con un distacco ed un sussiego che si è talmente generalizzato da far apparire come una mosca bianca il sacerdote che, magari, nella spiegazione del Vangelo, usi una terminologia non propriamente conformista e tralasci di fare il rendiconto di quello che è stato raccolto in elemosina e di quello che è stato offerto altrettanto in elemosina. Tutto qui, e per la verità non ci sembra poco.

Educazione formativa

Tuttavia da circa un paio di anni a questa parte le cose pare abbiano tendenza a ridimensionarsi. Il clero portoghese accenna a dimostrare interesse ad una educazione che non sia soltanto catechistica, ma anche formativa; la Azione cattolica, se anche dispone di molti Gedda, comincia ad apprezzare concetti più ampi di attivismo non semplicemente trascendentale, ma anche contingente, in relazione a più realistiche esigenze, e si immedesima sempre più in quell'alto senso di responsabilità morale che Papa Giovanni XXIII ha così magnificamente riportato dalla dignità pontificia alla sublime operosità parrocchiana. Un lento ma metodico tentativo di aderire a dimensioni umane senza diminuire quelle spirituali, di rivalutare un concetto di coscienza cristiana, senza compromettere il valore umano del sacerdozio, è attualmente in atto.

Papa Giovanni XXIII in testa, seguito a ruota da Theillard de Chardin, tallonato questi dai vari Don Mazzolari, Dossetti, Dordigo eccetera: ci sembra significativa questa assidua ricerca di nuove voci, di nuovi concetti, di nuove formule che, lo si auspica, innestandosi su un tronco già vecchio e quasi cadente, intende rinnovarne la linfa, potenziarne le energie, vivificarne le radici, ridandogli forza e coraggio per le tempeste che, forse, lo riassaliranno, e per stabilire un equilibrio che pareva compromesso, a tutto vantaggio di una tradizione anticlericale di cui è convinto assertore Tomas da Fonseca, il terribile vecchio dalla barba bianca fluente, che fa ricordare Roberto Ardigò e che già fu famoso per le sue sataniche odi contro Dio e contro la Madonna di Fatima. Lo abbiamo conosciuto una decina di anni fa, in casa del figlio, proveniente da quelle povere abbandonate regioni del Portogallo orientale e settentrionale, che si aprono su disperate visioni di paesaggi aridi, brulli e che rievocano quella calabra e siciliana. Lassù un apostolato sacerdotale diventa automaticamente missione; si completano, anzi, a vicenda, in una prospettiva di speranza ancora lontana o forse molto precaria.

Antonio Fiorillo

CON LUI FIRENZE HA PERDUTO UNO DEI SUOI PERSONAGGI PIU' CARI

Ricordo di Spadaro

Quando egli rideva era uno spettacolo: con un'innocenza, con una freschezza e con un impeto che esplodeva fragorosamente, eppure senza perdere d'eleganza

Firenze, luglio

Ero poco più che un ragazzo, in un'età in cui si è meno propensi alla commozione, e Spadaro m'inteneriva. Come un'alba o un tramonto contemplato a Firenze, dal Piazzale Michelangiolo, dal Monte alle Croci, da Bellosguardo o da Settignano; come uno spettacolo osservato nel quartiere di San Frediano o in Borgo la Croce; come l'Arno intravisto, più lucente, verso l'Albereta; come certi canti d'innamorati che rompevano il silenzio della notte.

A un certo punto, Odoardo Spadaro diventava solo un'immagine, magari suono, colore, nostalgia. Se dovessi trovargli qualcosa di affine, penserei alle pitture di Ottone Rosai: lo stesso struggimento, o pena, o affanno; quasi la stessa dolcezza assurda ed estrema per gli affetti raggiunti e perduti.

Meglio che in una sala di teatro, mi piaceva di sentire Spadaro in un caffeino di periferia, trasmesso da una radio o da un fonografo. Fra gente di popolo, in un ambiente raccolto, io giovinetto alle prime emozioni e un po' sperso, dal male oscuro, mi ritrovavo ed ero consolato, confortato da quelle nenie, da quelle tiritere fragranti di profumo e impregnate di pianto. A quell'età ci si compiace di essere cullati, come addormentati, da ninnananne fresche e dolorose. Firenze non era, allora, la gran città di oggi: contava poco più di duecentomila abitanti, e Spadaro la sentiva come una cittadina. Era la «cittadina» che gli ispirava immagini e sentimenti, con i suoi colli, col suo fiume, col suo cielo, con la parlata e le abitudini della povera gente, come se non si fossero aggirati dentro queste mura Dante e Machiavelli e Michelangiolo, e lo splendido Rinascimento non fosse esistito. Nulla della grande città dalle glorie e dalle memorie possenti si rifletteva in quell'ispirazione, in quella venolina di poesia. Eppure Dante e Michelangiolo e gli altri grandi erano nell'aria da cui Spadaro rimaneva preso, incantato; c'erano, ma non si vedevano. Lui percepiva suoni e profumi, colori che provenivano anche da loro, che erano impastati di loro. Anche questo è un miracolo di Firenze: che, a un certo punto, può anche tentare di sopprimere il suo albero genealogico, come se fosse nata dal niente, fiore che sboccia all'improvviso, esclusivo prodigio di natura. Tale miracolo, o tale aspetto, Spadaro è riuscito a intuire e a comunicare: la gioia e il dolore, la fragranza, il sentimento diffusi sotto questo cielo, dalla Casaccia fino al Madonnone, come si sospira in uno stornello antico.

Se si volesse, si potrebbero trovare anche riflessi sociali nella canzone di Spadaro; si potrebbe vedervi interpretata la Firenze della piccola borghesia, un po' quella delle commedie di Augusto Novelli e di Garibalda Niccòli, ma più ariosa, più ridente, con un profumo sottile che non si sa propriamente che sia, forse olezzo di violette.

Una fra le più note canzoncine di Spadaro s'intitola *Il valzer della povera gente:* valzer di contadini su un'aia. Il cantante lo ha visto — più colore che suono — come l'avrebbe forse visto Ottone Rosai: lo spettacolo esteriore si accorda con le linee che l'artista sente dentro di sè, con quel tono, con quell'accento; ed è un pretesto perchè si dichiari qualcosa che, altrimenti, rimarrebbe recondita e inespressa. Scatta spontaneamente, una molla, e diventa immagine e ritmo, ma fino a un certo punto, fino a quando non interviene la padroncina ad assistere, stupita, a quel ballo rusticano.

«Ecco — io dicevo a Spadaro —, nella prima parte la sua invenzione è irresistibile, genuina; poi ha arzigogolato, ha «costruito», vi ha introdotto uno spunto sociale».

«Eh, sì — ammetteva Odoardo —. Non c'è che dire. Lei mi ha persuaso. Ho voluto inserire un romanzetto, a tinta sociale. Eh, sì. Ma non vorrà mica applicare, alle mie canzoncine, i principii e il metodo di Benedetto Croce! Ci mancherebbe altro!».

Si rideva.

Spadaro che rideva era uno spettacolo: con una innocenza, con una freschezza, con un impeto che esplodeva fragorosamente, eppure senza perdere di eleganza, da quei bianchissimi denti che sono stati, col panama, fra le sue prerogative più ammirate e più ricordate.

«Ma sa — mi disse una volta — che io ho cominciato come attore di prosa e che, per la paura, non riuscivo a compiciare due parole?»

Lo sapevo. Me l'aveva raccontato Alfredo De Sanctis. Odoardo, giovanissimo, era scritturato nella compagnia De Sanctis-Borelli. «Da quel ragazzo, mi diceva il suo vecchio capocomico che è stato un attore fra i più insigni fra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, c'era da cavar poco. Era intelligente, anche volonteroso, ma una particina non riusciva a mandarla a memoria, o, ammesso che gli riuscisse, a pronunciarla con disinvoltura. Macchè! Un attorino che tremasse a quel modo, io non l'avevo mai visto. Mi dispiaceva di doverlo licenziare, che fra l'altro era buono come non si immagina; eppure non potevo fare altrimenti. Un giorno capito improvvisamente sul palcoscenico, alquanto prima della prova, e sorprendo Spadaro che si esercitava a un pianoforte. Senza che mi vedesse, stetti una diecina di minuti ad ascoltarlo: una melodia dolce, affascinante, di sua invenzione. Dissi fra me: — Questa è la strada che quel ragazzo deve prendere. Bisogna incoraggiarlo. — I fatti mi hanno dato ragione, non mi ero sbagliato».

Avevo ascoltato Spadaro non so quante volte, ero con lui in rapporti assai cordiali; ma non l'aveva conosciuto mai così bene, mai così sentito in pieno, come una volta che mi trovavo all'estero. Cinque o sei anni addietro. Dovevo partire dalla Finlandia, da Helsinki, per tornare in Italia. Di prima mattina, aspettavo sulla soglia dell'albergo un tassì. Nel frattempo mi si avvicina una vecchia signora e mi domanda un'informazione. Comprende che io sono italiano, ma non mi chiede di quale città. Dice: «Bella l'Italia. Io ci sono stata più di una volta, e ci tornerei tanto volentieri. Ma ora non posso, sono molto avanzata in età. Beato lei che va in Italia. Mi permette che le chieda un favore? Davvero? Porti per me un bacione a Firenze».

Luigi M. Personè

William Holden lascia il cinema

Londra, 10

Secondo il giornale inglese «Daily Sketch», William Holden ha dichiarato che intende ritirarsi dal cinema e dedicarsi completamente ai suoi molteplici affari, che comprendono iniziative commerciali e industriali in America, in Africa e in Estremo Oriente.

Holden, che ha 47 anni e che in 27 anni di carriera ha interpretato una cinquantina di film, ha detto: «Non ho mai amato eccessivamente la professione di attore. Era un lavoro e basta, ma ho sempre odiato l'isterico mondo del cinema. Mi piace andare in giro senza essere riconosciuto e pensando ai miei affari. Ho ancora alcuni impegni di lavoro cinematografico da osservare. Ma non accetto più scritture».



Alberto Sordi come apparirà nel film che sta girando «Thrilling» diretto da Carlo Lizzani

Riconoscimento francese a Marcello Mastroianni

Parigi, 10

Marcello Mastroianni ha vinto la «Victoire» per il migliore attore straniero con il referendum indetto tra i lettori dal quotidiano «Figaro» e dal settimanale «Cinemonde».

Claudia Cardinale ha vinto, come è noto, la «Victoire» per la migliore attrice straniera con il referendum, indetto dalla rivista tecnica «Le Film Français», tra gli esercenti.



La regista televisiva Maria Maddalena Yon che ha realizzato in questi ultimi giorni un nuovo numero della rubrica «Quindici minuti con...» dedicato alla cantante italo-francese Audrey

La rassegna dei libri

«A cavallo degli automi» di Solardi

C'è gente che va in giro a cavallo degli automi: non ce ne accorgiamo perchè ci siamo in mezzo, siamo anche noi della partita. E gli automi sono tutto ciò che di meccanico e di perfettamente integrato ci regala la nostra cultura (o civiltà) d'oggi: dal motoscooter alle navicelle spaziali, esseri perfetti. Ma non è una trasfusione pacifica, questa di un mondo appartato e forse retrivo — che fa capolino in fondo a noi, eredità di un'educazione o di una epoca — in un tessuto nuovo, aperto a nuove avventure e, chissà, a nuove sanguinose sconfitte. Ed è proprio dalla coscienza della frattura tra un ieri non più nostro e un domani che si lascia guardare a malapena, che nascono libri come questo: di liriche naturalmente, che — sole — nel loro asciutto e nervoso librarsi sul bianco della pagina, sanno fotografare la realtà tutta instabile, tutta in discussione che ci circonda. «A cavallo degli automi» di Giuseppe Solardi (editore Rebellato) è un'opera disuguale; ed è menzione d'onore, perchè vuol dire: specchio delle sollecitazioni, su una coscienza singolarmente ricettiva, della vita quotidiana. Solardi (pseudonimo di Giuseppe Gaiotto, udinese) presta orecchio con uguale amore a tutte le voci, di tutto fa tesoro, di tutto vuol carpire la anima segreta. E la autenticità della sua opera è nello sbalzo vivo tra un mondo un po' chiuso e provinciale e l'apertura emozionata a orizzonti nuovi. Di una letteraria provincia, «A cavallo degli automi» ha gli abbandoni umbratili e un frequente reclinare il capo (in un paesaggio autunnale, nella visione di una stazione di paese sprofondata nella nebbia); ma sono atteggiamenti «di ritorno». Altrove la curiosità si appuntisce e ne balzano immagini «in fieri», nostro patrimonio comune («Una diva morta», «La tragedia di Hiroshima», «Con un cancerologo»), sulle quali Solardi si ferma perplesso, commosso, sdegnato, a rammemorare, a riannodare le fila di un soliloquio interiore; più in là, l'avvenirismo di «Era spaziale» ci dice che Solardi è già un passo di là, e il dilemma è proprio nella scelta tra due fotogrammi, l'uno sbiadito dal tempo, l'altro tirato a lucido e ricco di chissà quali promesse. Ma è un dilemma che non si risolve dolorosamente, e sembra venir prorogato nel tempo; Solardi, per ora, avvertito dell'urgenza di nuovi interrogativi, ne prende atto, e si rifugia in un angolino ancora non devastato, da cui spaziare, forse in attesa di giorni migliori, forse di una chiarificazione interiore: intanto, intorno a lui, passano e ripassano gli automi di «Mattino sulla città»: «Poc'anzi al primo — dardeggiare qui sopra — gli aperti teatri — della città di diamantini raggi, — apparivano e poi scomparivano — ubriachi spettri. — E ora già si rincorrono a frotte — in vorticose giostre e a cavallo — dei loro automi».

r. c.

Un romanzo di Erich von Stroheim

Il romanzo «Paprika», di Erich von Stroheim (Sugar editore), costituirà senza dubbio una grossa sorpresa per la maggior parte dei lettori italiani. Pochi sanno che Erich von Stroheim non fu soltanto il regista e l'attore che tutti conoscono, il realizzatore, nella Hollywood mitica degli anni Venti di film indimenticabili (autentici capolavori del cinema muto) e il prestigioso interprete di opere come «La grande illusione» o «Sunset Boulevard». La passione e l'attività letteraria, anche se tenute un po' in sottordine e con minor fulgore e risonanza, accompagnano sempre, fin dagli inizi, la sua carriera cinematografica. Nei primi anni americani, quando è costretto a fare mille mestieri pur di tirare avanti, Stroheim compie le letture che lo segnano per la vita: Zola, Maupassant, Dickens. Il romanzo naturalistico con le sue crudezze, la sua aderenza alla vita, il pessimismo e l'indignazione, lo appassiona e gli addita la via da seguire. La prima opera letteraria di Stroheim è una «pièce» che ha per titolo «Brothers» (1914). Segue un romanzo «Poto-Poto» che, scritto in America nel '33, apparirà solo nel '56 in Francia con una prefazione di Blaise Cendrars, e infine nel 1935 «Paprika» che è certamente l'opera più rappresentativa di Stroheim scrittore. E' stato detto che per il suo realismo visivo, cinematografico, «Paprika» è più un film raccontato che un romanzo: in realtà si potrebbe dire che si tratta di un'opera narrativa che, per le peculiari caratteristiche, prosegue il filone ottocentesco del romanzo naturalistico e tende a sconfinare, per certi aspetti, nel romanzo d'appendice. La vicenda, ambientata in una tribù di gitani, ci presenta personaggi scolpiti a tutto tondo: Paprika la bella gitana bionda, Jancsi il giovane violinista tzigano innamorato della giovanetta, Zoltan, il principe Esterváry e la principessa Ilonka, sua sorella e amante di Jancsi, e tutta una folla di personaggi minori che rimane impressa nella nostra mente. La trama è varia e movimentatissima: essa è centrata sull'amore di Jancsi per Paprika, ma coinvolge, nelle successive fasi di questa contrastata passione, numerosi altri personaggi che incontriamo nei più svariati ambienti in un susseguirsi ininterrotto di nuove situazioni. In questo racconto in cui l'inseparabile, romantico binomio di amore e morte, trova una delle sue tarde incarnazioni, Stroheim esprime, in modi foschi e concitati, nel crescendo avventuroso della storia, la sua particolare concezione dell'eroe: violento ma al tempo stesso dolce, tragico e peccaminoso, ma come pervaso da una tenerezza struggente, per lo più repressa, che lo redime. Nonostante la ricerca a volte eccessiva dell'effetto e un certo abuso del folclore gitano, «Paprika» è un romanzo di lettura quanto mai avvincente; esso contribuisce inoltre a definire maggiormente la figura intellettuale e artistica di E. von Stroheim.

CRONACA DELLA CITTA'

NEL NOME DELLA LIBERTA' E DELLA DEMOCRAZIA

Richiamo a rispettare la volontà e i sentimenti della maggioranza

Vivo appello della Lega Nazionale agli eletti dal popolo
Rimostranze del PRI, dell'Associazione laureati e di esuli

Vibrate proteste continua a suscitare il manifestato intendimento d'inserire nella Giunta municipale un consigliere socialista di estrazione titoista.

Il consiglio direttivo centrale della Lega Nazionale, udita e discussa la relazione del presidente sull'incontro della commissione della Lega con i responsabili politici della D.C. e del PSDI, ha diffuso ieri una nota in cui si premette che «non è compito della Lega giudicare la validità di una determinata linea politica, nè tanto meno di entrare nel merito delle intenzioni che il centro sinistra si propone», ma sente il dovere di riaffermare che «l'entrata nella Giunta comunale di Trieste di un esponente, noto alla cittadinanza esclusivamente per la sua più che ventennale attività antiitaliana, suona offesa alla stragrande maggioranza della popolazione, che non può tollerare questa immeritata e ingiusta umiliazione».

La nota della Lega Nazionale così prosegue: «Nell'amarezza di quest'ora così grave per l'anima italiana della città, di fronte al freddo calcolo della ragione politica che ovviamente prevale negli esponenti dei partiti, il consiglio direttivo centrale della Lega Nazionale fa appello direttamente agli eletti del popolo, che il popolo rappresentano nel Consiglio comunale di Trieste, di assumere personalmente le loro responsabilità di fronte alla cittadinanza di Trieste e di fronte alla storia, nella certezza che deve esistere in un regime di democrazia e di libertà un rispetto assoluto per i sentimenti e la volontà della maggioranza e non solo delle minoranze».

Anche il consiglio direttivo direttivo dell'ALUT, l'autorevole sodalizio che raccoglie i laureati dell'Università di Trieste, ha preso atto «con vivo rammarico del minacciato rimpasto della Giunta comunale con l'inclusione di un elemento i cui trascorsi antinazionali offendono i più nobili sentimenti della cittadinanza»; e si affida pertanto «a chi compete per un responsabile ripensamento».

Dal canto suo la segreteria politica del PRI ha preso nota delle dichiarazioni rese al comitato provinciale della D.C. dal segretario dott. Botteri; e ha diffuso — in un comunicato — alcune contestazioni. «La D.C. ha il pieno diritto — rileva la nota repubblicana — di seguire le sue tradizioni; e se le sue tradizioni furono a Trieste di fedele sudditanza all'imperialregio governo austriaco, è cosa che riguarda la storia e la coscienza del movimento democristiano. Il PRI, le cui tradizioni furono sempre chiaramente nazionali e sociali, non riconosce invece alla D.C. il diritto d'imporre le proprie tradizioni alla cittadinanza triestina». E inoltre: «Si constata — prosegue la nota — che l'elettorato triestino non è stato mai messo in grado di conoscere, durante le campagne elettorali, le intenzioni del la D.C. e del PSDI relative alla toponomastica cittadina; nè sapeva dei propositi di acquisire, alla Provincia, i voti dell'Unione slovena, movimento a sfondo nazionalistico e socialmente più conservatore dello stesso PLI; ignorava l'intenzione della D.C. e del PSDI di accettare che l'altipiano fosse considerato uno «stato» nello Stato, per cui si è subita l'imposizione anticostituzionale di non costruire più sul Carso case per i gruppi italiani; non conosceva la serena disinvoltura di giudizio con cui la D.C. e il PSDI ricordano che il sig. Hrescak è un militante del PSI ma dimenticano che lo stesso sig. Hrescak fu fautore attivo dell'annessione di Trieste alla Jugoslavia».

Per queste ragioni il PRI «non può considerare la politica svolta dalla D.C., dal PSDI e dal PSI — prosegue il comunicato — come politica di centro-sinistra, poichè il centrosinistra è sorto per andare incontro alle esigenze dei lavoratori e non per contrabbandare posizioni politiche del tutto estranee alle loro aspirazioni. Pertanto, la non conoscenza da parte dell'elettorato di questi intendimenti pare motivo più che sufficiente per dichiarare una politica di tal genere antidemocratica».

Nella nota del PRI si rileva ancora che anche sul piano del puro conteggio dei voti la D.C., il PSDI e il PSI riescono a ottenere in Consiglio comunale la maggioranza solo per mezzo di un consigliere indipendentista, Tolloy, e dell'ass. Bazzaro, già iscritto al PRI e di recente dimessosi dal partito, il quale viene definito ora, nella nota repubblicana, come «un uomo che rappresenta ormai solo se stesso e che non sappiamo fino a quando riuscirà a resistere ai richiami ideali della sua giovinezza».

«In queste condizioni — conclude la nota del PRI — appare più che legittimo richiedere che vengano immediatamente indette nuove elezioni al solo scopo di dare alla cittadinanza la possibilità di esprimere attraverso il voto il giudizio sul modo con cui è stata svolta la politica di centro-sinistra e sul come essa dovrà essere perseguita nel futuro».

Si registrano inoltre altre prese di posizione negative dai sodalizi di esuli, che fanno seguito alla protesta già espressa dal Consiglio dei Comuni istriani, il quale opera nello stesso ambito dei partiti della maggioranza governativa. La «Famiglia montonese» di Trieste annuncia la prossima convocazione di una assemblea straordinaria per lo esame della situazione al Comune, alla luce delle recenti dichiarazioni del Sindaco in tema di rimpasto e di toponomastica. La Lega Fiumana, di Treviso, ha inviato al Sindaco un messaggio che «non è mosso da spirito razzista» ma si richiama alle sofferenze imposte alla nostra gente dai seguaci di Tito. E una vibrata protesta è stata espressa dai gruppi dell'Unione degli Istriani della provincia di Milano.

Il PSIUP, dal canto suo, ha diffuso una nota per rilevare che «in nessun modo l'imminente rimpasto della Giunta comunale può modificare il giudizio negativo sul centro-sinistra; anzi, l'assunzione diretta di responsabilità da parte del PSI pone questo partito nella condizione di avallare una politica che è già gravemente carente rispetto al programma prefissosi dall'attuale maggioranza un anno e mezzo fa». D'altra parte, secondo il PSIUP, «l'ingresso nella Giunta di un socialista di nazionalità slovena rappresenta un elemento positivo di fronte alla politica di discriminazione nazionalistica finora operante».

Relazione Barbi-Bologna sugli indennizzi agli esuli

ESPONENTI ISTRIANI RICEVUTI DA MAZZA

Il Commissario generale del Governo della Regione Friuli-Venezia Giulia dott. Libero Mazza ha ricevuto ieri l'onorevole Bologna assieme al presidente del CLN dell'Istria dott. Fragiacomo, al presidente del Consiglio dei liberi Comuni dell'Istria avv. Ponis ed al dott. Gonan.

La delegazione istriana ha illustrato al dott. Mazza la nuova proposta di legge presentata dagli on.li Barbi e Bologna per la concessione di un indennizzo integrativo ai titolari di beni abbandonati.

Oggi, come già annunciato, si terrà alle ore 10 al Cinema Filodrammatico in via degli Artisti una riunione dei proprietari di beni abbandonati alla quale sono invitati tutti gli interessati.

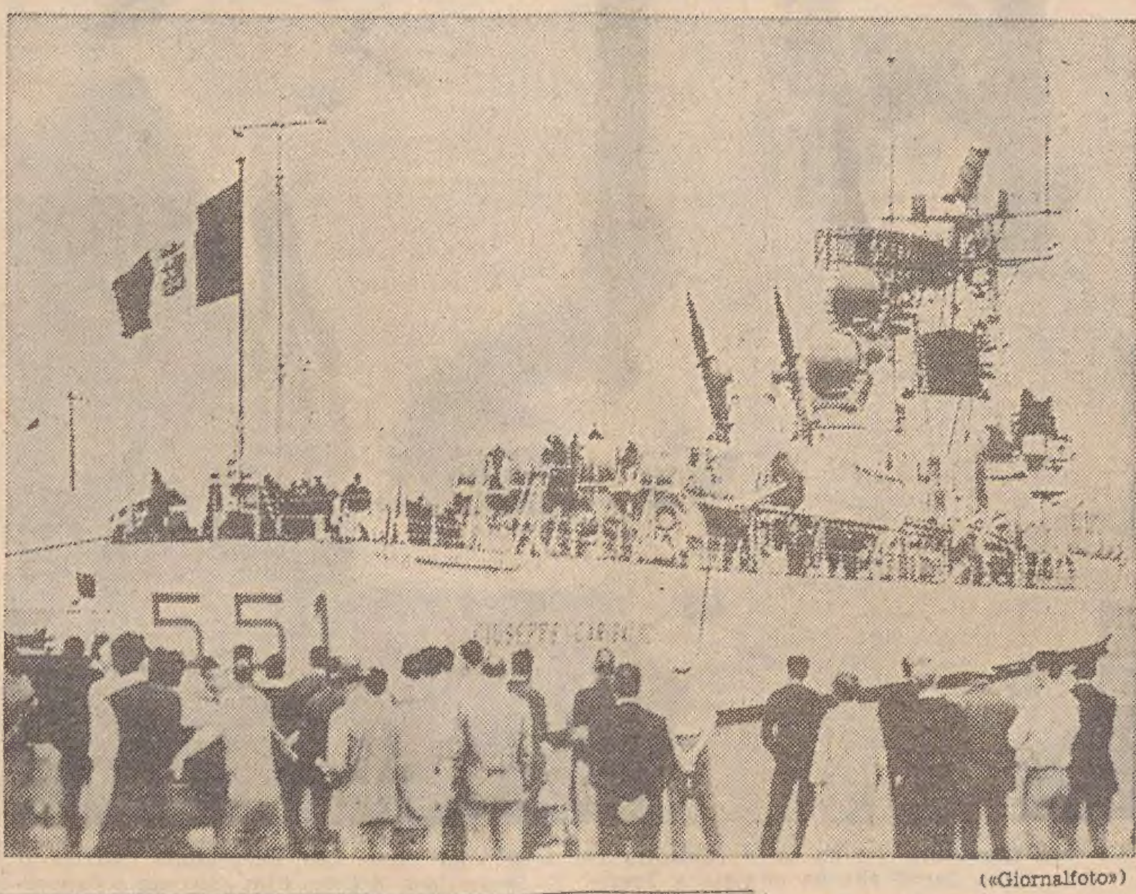
Saranno gli stessi deputati presentatori della legge ad illustrare la portata della proposta unitamente ai membri delle commissioni interministeriali avvocato Ponis e dott. Gonan.

Questioni sindacali prospettate a Mazza

Il Prefetto Mazza ha ricevuto il segretario generale della Camera confederale del lavoro, Novelli, il segretario al pubblico impiego, Pappucia, e il vicesegretario del sindacato statali del ruolo speciale ad esaurimento, Marcocci. Per quanto riguarda il problema delle competenze arretrate spettanti agli ex dipendenti della polizia civile, si è appreso che la materiale liquidazione del primo caso dovrebbe ritenersi ormai prossima (alla fine, cioè, di luglio o ai primi giorni di agosto); dovrebbero quindi seguire le attese regolazioni contabili a favore degli altri interessati.

I rappresentanti della Camera del lavoro hanno prospettato al Prefetto anche il grave caso dei dipendenti licenziati del Centro addestramento maestranze, particolarmente per quanto concerne la loro possibile sistemazione, e i provvedimenti che si possono attuare in loro favore.

SALUTO ALL'AMMIRAGLIA



(«Giornalfoto»)

La nave ammiraglia della nostra Marina Militare, l'incrociatore lanciamissili «Giuseppe Garibaldi», ha gettato ieri mattina le ancore nel Bacino di S. Giusto. L'unità ha ultimato la manovra di attracco poco prima delle 9, quando già folti gruppi di curiosi si erano ammassati lungo le Rive per assistere al suo arrivo. E' questa la seconda volta che la superba unità, in poco più di un anno, giunge in visita a Trieste, dopo i lavori di riammodernamento, che l'hanno trasformata quattro anni fa in una delle più moderne navi di superficie delle Marine europee. Il «Garibaldi» è comandato dal capitano di vascello Torrisi, ed innalza le insegne dell'ammiraglio Michelagnoli, comandante in capo della Squadra navale italiana. L'unità è particolarmente cara al cuore dei triestini poichè fu impostata, nell'ormai lontano 1933, sugli scali dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, e varata proprio a Trieste nel 1937. In origine, assieme all'incrociatore gemello «Duca degli Abruzzi», il «Garibaldi» costituiva l'ultima classe degli incrociatori tipo «Condottieri»; nel dopoguerra fu sottoposto ad alcuni lavori di restauro, sino a quando nel 1957 entrò nell'Arsenale navale di La Spezia, per la sua totale trasformazione in unità lanciamissili. Completato verso la fine del 1961, il «Garibaldi» è stata la prima grande unità missilistica delle Marine europee ad entrare in servizio. Per questa mattina alle 9.30, è in programma una significativa cerimonia: il comandante, gli ufficiali, i sottufficiali e i bersaglieri del 182.o Reggimento corazzato «Giuseppe Garibaldi» si schiereranno, fanfara in testa, lungo il Molo Audace, per porgere un cordiale benvenuto allo Stato Maggiore ed all'equipaggio dell'unità che si fregia dello stesso nome glorioso.

PRIMA DEL DIBATTITO DECISIVO AL CONSIGLIO COMUNALE

Consultazioni di partito a Roma sull'entrata del PSI nella Giunta

Assise provinciale del PSDI - Il movimento giovanile dc favorevole al rimpasto
Interrogazione liberale su un impiego assunto alla Provincia dal cons. Hrescak

Nella seduta di domani del Consiglio comunale non vi sarà ancora il dibattito sull'annunciato rimpasto della Giunta municipale. Infatti nè l'esecutivo della D.C., cui è stato demandato l'incarico in tale senso, ha deciso finora quali degli attuali assessori d.c. dovranno lasciare l'incarico ai rappresentanti del PSI; nè vi sono stati contatti fra i delegati della D.C., del PSDI e del PSI per la definizione degli incarichi da attribuire, nel quadro del rimpasto, ai vari assessori. Nè d'altra parte il PSDI ha finora rese manifeste le sue decisioni, al contrario della D.C. e del PSI i cui organi direttivi si sono pronunciati decisamente in favore, fra l'altro, dell'affidamento di un incarico giuntale al socialista Hrescak, sebbene questi provenga dalle file della disciolta organizzazione titoista e si sia perciò battuto per l'annessione della città alla Jugoslavia. Anzi, vi sarebbero molte perplessità nel PSDI circa la conclusione in questo senso dell'operazione «rimpasto»; e le varie sezioni di partito insistono per un'opportuna chiarificazione in argomento. Appena domani, alle 13, si riunirà la segreteria provinciale socialdemocratica; e nell'occasione vaglierà anche la opportunità (evidentemente condizionata da un'eventuale decisione positiva sul «rimpasto» come proposto dalla D.C. e dal PSI) di consultare, in merito allo scottante problema, gli organi centrali. Cosa che si accinge a fare invece il PSI: consta infatti che nei prossimi giorni il segretario provinciale del PSI si recherà a Roma per conferire con i dirigenti la sezione enti locali della segreteria nazionale. Si profilerebbe anzi, negli intendimenti dei socialisti, una serie di consultazioni estesa ai responsabili nazionali degli altri partiti della coalizione governativa. E' da supporre pertanto che — in presenza di questi passi che si starebbero per compiere a Roma — la questione del «rimpasto» non possa essere inserita neppure allo ordine del giorno della seduta di venerdì del Consiglio comunale.

Frattanto, si è riunito ieri il comitato direttivo provinciale del PSI, alla presenza del sen. Bonacina. La relazione del segretario provinciale, Pittoni, è stata approvata all'unanimità. Al termine dei lavori è stato infine votato un documento in cui si rileva «con compiacimento l'unanime consenso espresso dai comitati direttivi delle sezioni cittadine del PSI nel respingere gli attacchi della destra liberale e fascista e dei circoli nazionalistici, sferrati contro la decisione di far entrare nella Giunta comunale di Trieste due socialisti, di cui uno di lingua slovena». Con uguale «compiacimento» il direttivo socialista ha preso atto poi «del dibattito e delle conclusioni raggiunte dal comitato provinciale della D.C., dove sono stati fatti valere, per il caso in questione, i medesimi principi anti-discriminatori e democratici sostenuti dal PSI; di questo «incontro dei due partiti su un problema di tanta importanza», il direttivo socialista ravvisa inoltre — secondo il documento — «un segno positivo della politica di rinnovamento democratico e sociale che il centro-sinistra, anche con l'apporto del PSDI, intende realizzare per Trieste».

Infine, il direttivo socialista ritiene che «la federazione triestina del PSI, prendendo atto del chiaro impegno assunto nel medesimo senso dalla D.C., debba portare a compimento le decisioni già adottate e realizzare, attraverso l'ingresso socialista nella Giunta comunale, i presupposti globali di un'azione più incisiva del centro-sinistra nei confronti dei problemi cittadini».

Il Movimento giovanile della D.C. ha espresso dal canto suo — in un comunicato diffuso ieri sera — «la propria solidarietà al Sindaco Franzil, al gruppo d.c. al Comune di Trieste ed agli organi provinciali del partito per la coerenza democratica e la fedeltà alla linea politica di centro-sinistra, con la quale la D.C. di Trieste affronta un'impegnativa prova». Da qui l'auspicio dei giovani d.c. che «il partito dei cattolici democratici dia ora prova di unità e di compattezza operativa». Nel comunicato del Movimento giovanile della D.C. si sottolinea poi che «il rimpasto della Giunta comunale ha trasceso — per le accuse rivolte alla D.C. dall'estrema destra e dall'estrema sinistra — i naturali limiti politici ed amministrativi per assumere un significato ed un valore morale». Perciò i giovani d.c. si sono pronunciati «contro ogni tentativo di rinnovata contrapposizione di nazionalismi e contro ogni atteggiamento di discriminazione verso i cittadini italiani di lingua diversa, atteggiamenti che contrastano con gli elementi principi di dignità della persona umana, che i cattolici democratici derivano dalla dottrina sociale cristiana, dai documenti pontifici e dalla più genuina tradizione del loro movimento». Ed ancora: «L'amore di patria e la civiltà italiana — conclude il comunicato — significano innanzi tutto testimonianza di libertà e giustizia; alla classe dirigente della nostra città spetta tuttora il compito storico di conquistare moralmente all'Italia tutta quella parte della popolazione che, soggiogata dall'estrema sinistra, le si è finora dimostrata indifferente e ostile».

Infine il gruppo liberale alla Provincia ha presentato un'interrogazione al Presidente Savona per conoscere le ragioni della mancata presentazione al Consiglio della delibera relativa all'avvenuta assunzione del sig. Dusan Hrescak quale addetto all'Ufficio traduzioni della Amministrazione provinciale; per conoscere inoltre come sia stata resa pubblica la decisione relativa a tale assunzione, quali le modalità dell'esame e quali e quanti siano stati i concorrenti; e se la recentissima scelta del sig. Hrescak possa essere, infine, collegata col fatto del suo preannunciato ingresso nella Giunta comunale e con le sue conseguenti dimissioni dal «Primorski Dnevnik» (di cui è stato direttore e da ultimo redattore) a seguito di un accordo tra i partiti della Giunta «per indennizzarlo parzialmente del posto perduto».

LISTINO MENSILE DI «BORSA» PER LE MASSAIE

Salite le quotazioni della frutta e verdura

Praticamente stroncato il commercio abusivo

Quasi all'insegna della staticità, il mese di giugno, sul fronte dei prezzi dei generi di prima necessità. Ne è testimonianza la relazione del Corpo vigili urbani, nella quale si fa notare come in tale periodo non si siano avute particolari variazioni, fatta eccezione per gli ortofrutticoli, che hanno registrato prezzi elevati, e in certi casi inaccessibili al consumatore medio. Si è notata, comunque, una certa concorrenza fra i grandi complessi, fondata soprattutto sulle offerte speciali, convenienti, che richiamano sempre una vasta clientela.

Il commercio abusivo, esercitato sui vari mercati cittadini, si può considerare quasi eliminato, in seguito agli interventi costanti dei vigili urbani, che non concedono tregua ai contravventori. Infatti, le contravvenzioni contestate sono diminuite della metà rispetto a maggio, e del 30 per cento rispetto ad aprile. I quantitativi di generi alimentari sequestrati hanno raggiunto i 70 kg., rappresentati particolarmente dalla carne, prosciutto, burro, zucchero, olio, salame, carne e tonno in scatola, riso, dolci... orientali, biscotti e uova (557); sono stati sequestrati pure cinque orologi da polso e due apparecchi radio transistor.

Come previsto — e come del resto risultava nella relazione precedente — i costi dei bovini hanno registrato in giugno una lieve flessione, che si è ripercossa favorevolmente anche all'ingrosso, e particolarmente per le parti anteriori. Nessun beneficio si è avuto invece al minuto, dove anzi si paventa un'ulteriore diminuzione del volume delle vendite, per effetto — viene rilevato — della svalutazione del dinaro. Anche il prezzo dei vitelli è ribassato, ciò che ha determinato una modifica del calmiere, verificatasi proprio l'altro ieri; lo scorso mese sono stati importati, da un grossista cittadino, notevoli quantitativi di carne macellata di vitello, esitata ai rivenditori con un ribasso di circa 100 lire il chilogrammo.

Mentre, nel loro complesso, i prezzi dei salumi sono rimasti stazionari, per quelli dei prodotti freschi. Le uova nazionali hanno subito un rincaro di qualche lira, all'ingrosso e anche al dettaglio; le importazioni dalla Jugoslavia si sono rivelate quasi nulle, nonostante la concessione di licenze di esenzione doganale rimaste inutilizzate per mancanza di prodotti. Quasi nulla è stata la disponibilità di fagioli; si è trattato di semplici giacenze vendute ai soliti prezzi, in attesa dei nuovi prodotti che saranno immessi sul mercato nei prossimi giorni. Un lieve rincaro è stato registrato sul mercato nazionale per il vino, in conseguenza delle maggiori richieste, che sono state però di breve durata, senza alcuna ripercussione sui prezzi al dettaglio; localmente si sono avute delle offerte speciali, per le quali il prezzo del prodotto è stato temporaneamente ribassato.

Nel settore ittico, prezzi nel complesso stazionari, sia per il prodotto fresco che per quello refrigerato e congelato. La pesca nel golfo, abbastanza intensa, ha dato discreti risultati, soprattutto per le seppie, i sardoni, le sardelle, le menole; ancora scarsa, invece, la disponibilità di sgombri, venduti a prezzi poco accessibili. Importazioni di volpine si sono avute dalla Spagna, vendute a prezzi modesti, e quindi molto richieste.

Voci negative, come accennato, per il mercato ortofrutticolo: i prezzi all'ingrosso sono stati mantenuti a un livello piuttosto elevato, e comunque superiore al corrispondente periodo dello scorso anno. L'affiusso dei prodotti (54.000 quintali) è stato tuttavia soddisfacente, essendo aumentato, rispetto a maggio, di circa 8000 q.li, di cui 900 introitati dai produttori locali. Anche i prezzi al dettaglio, a prescindere da certe compensazioni, sono stati poco accessibili e particolarmente per le melanzane, pomodoro, radicchi verdi, zucchine, albicocche, ciliegie, fragole e pesche. Lo stesso discorso si può fare per le derrate di seconda scelta o di partita, reperibili in alcuni negozi, che hanno registrato ugualmente prezzi poco favorevoli.

VITTIMA DI UN INCIDENTE D'AUTO

Tragica morte in Umbria del negoziante Bevilacqua

Un noto negoziante triestino è rimasto vittima di un incidente stradale. Si tratta di Pietro Bevilacqua, anni 76, titolare del negozio omonimo di via Roma 3, che è rimasto ucciso nello scontro con un'altra macchina, sulle strade dell'Umbria; nel gravissimo incidente, la moglie è rimasta ferita.

Secondo le prime informazioni che si sono potute avere sul luttuoso episodio, il Bevilacqua si trovava da qualche tempo a Salsomaggiore Terme, in villeggiatura; come faceva spesso, anche l'altro giorno ha voluto visitare qualche grosso centro, d'interesse storico: la scelta era caduta su Perugia. Ed è stato proprio nelle immediate vicinanze di questa città che la macchina del commerciante triestino è venuta a collisione, con particolare violenza, con un'altra automobile che procedeva in senso inverso. La morte di Pietro Bevilacqua è stata quasi istantanea, mentre la signora, che sedeva al suo fianco, ha riportato ferite di una certa entità.

La luttuosa notizia, sparsasi ieri in città, ha destato viva impressione, per la notorietà dello scomparso, che godeva di larghe simpatie nel settore commerciale, in cui eccelleva per le sue qualità di profondo conoscitore. Già appartenente al direttivo dell'Associazione commercianti, quale esponente della categoria, Pietro Bevilacqua svolgeva il suo lavoro da lunghissimi anni, conferendo una particolare impronta al negozio di via Roma, che grazie alle sue cure e alla sua profonda conoscenza del settore e dei gusti del pubblico, ha raggiunto in breve una fama pienamente meritata.

Lo scomparso, oltre a dare una fisionomia caratteristica alla sua rivendita di generi alimentari, aveva fatto parte di varie commissioni, portando in esse il contributo della sua esperienza e delle sue riconosciute cognizioni nel campo dell'alimentazione. A tutti coloro che lo piangono, giungano i sensi del nostro cordoglio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	19	55	39	35	67
CAGLIARI	84	10	42	54	19
FIRENZE	48	17	49	25	63
GENOVA	15	73	11	16	31
MILANO	40	1	89	20	7
NAPOLI	85	8	22	42	3
PALERMO	27	42	34	83	65
ROMA	84	63	89	27	19
TORINO	23	79	17	54	73
VENEZIA	19	62	58	12	29

ENALOTTO:

1, 2, x, 1, x, 2, 1, 2, 1, 1, 1, 2

Nel concorso n. 28 dell'Enalotto sono state realizzate tre vincite con punti dodici, la quota dei quali è di 10.711.000 lire ciascuno.

Gli undici sono 147: 163.900 lire ciascuno; i dieci 1650: 14.600 ciascuno. Il Monte premi è di 80.336.923 lire.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti otto undici e 99 dieci. Un undici a Trieste su scheda doppia giocata da Ernesto Corte, Campi Elisi 35, presso il Banco lotto di via San Marco 32. Un altro undici a Osoppo su scheda sestupla giocata al Caffè Napoleone di quella località. Vincite con punti dieci: ventidue a Trieste, otto nel Goriziano, venti nel Friuli.

LA TURBONAVE RIPARTE DOMANI PER NEW YORK

Perfetta messa a punto della «Colombo» all'Arsenale

Si è fra l'altro provveduto a sostituire un asse portaelica di ventisei tonnellate

Domenica lascia il nostro porto la turbonave «Cristoforo Colombo», per il suo secondo viaggio sulle rotte del Nord America, da quando è stata assegnata al capolinea triestino, in sostituzione delle gemelle «Saturnia» e «Vulcania».

Arrivata da New York alcuni giorni addietro, la nave è stata sottoposta, durante la permanenza a Trieste, a importanti lavori nel nostro Arsenale. Costituisce pertanto, una volta di più, motivo di vanto per i cantieri triestini l'aver consegnato alla società armatrice la nave perfettamente efficiente, dopo lavori di notevole impegno, quali la sostituzione di un asse portaelica e la revisione e il controllo di importanti macchinari, oltre, naturalmente, alle normali operazioni di bacino.

Sono lavori, questi, che richiedono tempo e una considerevole conoscenza del transatlantico. Basti pensare che un asse portaelica pesa 26 tonnellate, e per la sua sostituzione è necessario lo smontaggio (e successivo rimontaggio, oltre ad altre delicatissime operazioni) di tre assi intermedi, ciascuno del peso di poco inferiore al primo. Tutto ciò richiede un'accurata valutazione delle operazioni, molto delicate, da compiere inoltre, fattore da non trascurare, nel più breve tempo possibile.

Lo svantaggio iniziale, dovuto alla non conoscenza della nave, è stato brillantemente superato dai nostri tecnici e dalle nostre maestranze. Di ciò va reso atto alla direzione dello Arsenale Triestino, al funzionario tecnico cap. Paolo Celli, preposto ai lavori, ed a tutti coloro che hanno ripetuto ancora una volta il loro tradizionale gesto di amore e di provata competenza per le navi che partono dalla nostra città, portando alto il nome di Trieste.

Festa del centenario alla Capitaneria di Porto

Il Corpo delle Capitanerie di Porto di tutta Italia celebra questo mese il primo centenario della propria fondazione; la ricorrenza sarà solennizzata stamattina anche a Trieste, nella sede di Palazzo Carciotti. Presso la Capitaneria sarà officiata una Messa, cui seguirà un rinfresco offerto agli Ufficiali del Corpo ed allo Stato Maggiore dell'incrociatore «Garibaldi», alla fonda nel nostro porto. Dopo la cerimonia, che avrà inizio verso le 11, il comandante del porto generale Battaglieri si incontrerà con il comandante in capo di tutte le forze di mare d'Italia, ammiraglio Michelagnoli. I due alti ufficiali prenderanno quindi posto su una motovedetta della Capitaneria e si porteranno in rada, nelle cui acque getteranno una corona d'alloro in memoria dei Caduti in mare di tutte le guerre.

Nuovo orario da domani delle ricevitorie del Lotto

A partire da domani 12 le Ricevitorie del Lotto, applicheranno il nuovo orario e precisamente: il lunedì il martedì il mercoledì il giovedì e il sabato saranno aperte dalle ore 8 alle 14; e venerdì dalle 8 alle 14 e dalle 16 alle 20.

Gli spacci di bassa macelleria di via Ugo Foscolo 3 e di via dei Macelli, saranno aperti anche domani per la notevole disponibilità di carne che viene venduta a lire 520 al chilogrammo.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «generale»: 1 ingrassatore turno 1333; 1 mozzo turno 2383; 1 garzone di cucina turno 1019; 1 secondo ufficiale di coperta (a compartecipazione).

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 24,7, minima 15,2; umidità 47 per cento; pressione mb. 1017,2; temperatura del mare 22,4; vento 8 km. da N-E.

Oggi: S. Savino. Il sole sorge alle 4.25 e tramonta alle 19.55. La luna sorge alle 18.28 e tramonta alle 2.17.

Maree — OGGI: bassa alle 4.30 cm. 8 e alle 17.18 cm. 63 sotto il l.m.; alta alle 10.06 cm. 50 sopra il l.m. DOMANI: alta alle 10.48 cm. 49 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Crevato, via Roma 15, tel. 23681; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

LE PROVE ORALI DI ABILITAZIONE ALL'ISTITUTO «DUCA D'AOSTA»

Ansia di scolarette impaurite negli occhi delle quasi maestre

Sono preparate e se la cavano bene, ma all'insegna del sudor freddo Clima d'altri tempi nel corridoio pieno di mamme che aspettano

(R C) Le maestrine non sono tranquille (chiamiamole maestrine, via, ormai quasi ci siamo): più di una non deve avere la coscienza a posto; risuona il suo nome, esce dal gruppo delle amichette, si siede di sghimbescio sulla sedia fatale come su un fornello acceso, e pare che esca da una trincea e si butti allo sbaraglio addosso al nemico: o la va o la spacca. Ma forse non è che la vecchissima, reverenziale «Paura degli Esami». Qui, al «D'Aosta» (dove poi «D'Aosta» e «Carducci» si son dati la mano, per via della commissione unica) abbiamo ritrovato quella che credevamo perduta: la paura fisica, cioè il sudor freddo, il buio improvviso e totale, il «mamma aiutami tu, che non mi ricordo più niente».

Esami all'antica: chissà perchè, è una nostra impressione. Ma è anche l'ambiente che ce lo conferma; siamo al terzo piano di una scuola elementare, dove i bambini, dai sei ai dieci, pare si siano degnati di dare ospitalità (in soffitta) alle loro future insegnanti. E della scuola elementare, della nostra, dimenticata scuola elementare, c'è l'inconfondibile odore (il profumo, diranno i nostalgici), ci sono i muri imbiancati a calce, ci sono i disegnini ben incorniciati alle pareti; è, in fondo, solo un precorrere i tempi. Donatella, Gabriella, Laura, Anna Maria ci vivranno dentro, in uno di questi palazzoni tutti uguali; è la via che hanno scelto. Ma intanto eccole qui, a parlottare insieme, a farsi coraggio l'una all'altra, impacciate, meditabonde, proprio per niente tranquille: qualcuna col trucco a postissimo, le più con un'arietta dimessa e un po' slavata (non le si darebbero quei diciotto, diciannove che hanno).

Eppure, ci dicono: sono in gamba, se la stanno cavando bene; bando al nozionismo, colloquio aperto e proficuo. Beh, perchè non crederci? Domani, ci assicurano, terranno in riga una classe di «pulcini». Uhm. Sarà questione di farsi le ossa, ma pensare a quella ragazzina col vestito rosa (da ginnasiale proprio) assisa in una cattedra, ci lascia perplessi. In ogni modo, crediamo a chi ne sa certo più di noi e le conosce una per una, Donatella, Gabriella, Laura, Anna Maria: «Sono mature — è la professoressa "interna" che ce lo conferma — anche se ora c'è qualche sbandamento, qualche scena muta. Certo, ce n'è stata una poco fa che di filosofia non si è riuscita a cavarle una parola». Ma allora siamo daccapo, riaffiorano i dubbi.

E poi, ecco qua, a darci un pizzico di ragione: nel corridoio (nel lungo corridoio, da scuola elementare) ci sono le mamme. Capito bene? Le mamme. Mai viste le mamme agli esami di maturità: una questione di dignità, se non altro, di maturità appunto. Restano fuori, non hanno il coraggio di entrare nell'aula di disegno (dalle grandi tende color kaki, tende da scuola elementare), hanno paura di vedere le loro «bambine» andar male. Non ci stupiremmo se le sentissimo dire che negli ultimi giorni le hanno tirate su a forza di zabaioni forti e di camomille prima di andare a nanna; intanto però parlano della «mia, che è tanto nervosa e tanto giù, le ho dovuto far fare un paio di scatole di quelle iniezioni forti».

Loro non entrano, ma nell'aula di disegno i busolotti degli esami danno i primi responsi; e per qualche «bambina» le iniezioni non sono servite granchè. Beh, per questa brunetta sì: se la cava benino con Dewey, «Esperienza e educazione».

«Quali sono i concetti più importanti dell'opera?».

«Il concetto del lavoro... dell'interesse».

«Il senso del lavoro è individuale?»

«No, collettivo, c'è in Dewey il senso della socialità, dell'educazione al lavoro».

Si interpreta un passo: «La natura della libertà»; «La sola libertà è la libertà dell'intelligenza...»

«Cioè?»

«Cioè... — la brunetta si tortura il pollice — la libertà di osservare e di giudicare sul piano... morale».

«Passiamo ad altro. Quali pensatori le sono piaciuti di più fra quelli che ha studiato quest'anno?»

Schopenhauer è il primo nome della lista.

«Beh, che mi dice di Schopenhauer?»

«E' tremendamente pessimista...»

«La sua opera più importante?»

«"Il mondo come volontà e...»

«...rappresentazione"».

«Come si riallaccia Schopenhauer al dualismo kantiano?»

Si disquisisce di fenomeno e di noumeno; ma «l'uomo in Schopenhauer — continua il professore, che parla lento e pacato, come da un pulpito — come arriva alla cognizione della realtà, di quella realtà che Kant chiama "noumenica"?»

«Per mezzo della volontà, che è irrazionale».

Interviene la professoressa di casa, che non ha cessato un istante di coccolarsi la sua pupilla, e vuol sapere di Decroly, della sua opera e del suo metodo pedagogico. Ora si dovrebbe andar via sul velluto, è quasi roba di famiglia, invece proprio qua c'è un piccolo inciampo. Ma è un attimo.

«Mai sentito parlare della funzione di globalizzazione?»

«Ah sì. L'insegnamento deve partire da un tutto unico, deve esserci da parte dell'alunno una apprensione sincretica».

«Cioè?»

«Senza analisi...»

«...e senza sintesi. E tu, applicando il metodo di Decroly, come insegnerai a leggere e a scrivere ai tuoi alunni?»

«Prima comincerò dall'oggetto, poi passerò alla parola...»

«No, alla frase».

«Sì, è vero; e poi alla differenza tra parole e tra sillabe».

«E il disegno...?»

«Rappresenterà visivamente la frase».

A proposito di disegno: un "maestrino", uno dei rari rappresentanti del sesso forte, si dà da fare alla lavagna, verde naturalmente (dove sono andate a finire le enormi lavagnone nere e quadrettate in rosso? messe in cantina per questioni psicologiche). Con una mano in tasca, spigliato, alterna i gessetti colorati, ogni tanto si allontana di un passo, dà un'occhiata soddisfatta, novello Giotto, al paesaggino in sedicesimo che si va delineando. Ma lì vicino, sulle altre lavagne, ci sono già i capolavori delle sue colleghe: un paio di surreali ciliegie, un pallido grappolo d'uva, una banana esangue. Il mazzo di fiori di campo invece è un piccolo gioiellino.

Intanto, ci dicono, qualcuno è «andato sotto» di ginnastica. Ginnastica? Sì, teorica, naturalmente. Ascoltiamo qualche battuta al volo. Mica semplice, eh? «Cos'è una spalliera?» Facile a dirsi in quattro parole: un coso fatto di pezzi di legno; ma provate darne la definizione metafisica. Resistiamo alla tentazione di un quarto d'ora di corpo libero e passiamo oltre. Si preannuncia un ghiotto esame di matematica; ma, fino alla sua — ahinoi triste — conclusione, avremo di che pentirci.

Una bella firmetta e poi teorema: condizione di perpendicolarità di una retta e di un piano.

«Se una retta...»



(«Giornalfoto»)

«Calma, calma, stellina, stai confondendoti col teorema delle tre perpendicolari».

«...»

«Condizione necessaria e sufficiente...» Niente.

«Le piace il teorema delle tre perpendicolari? Va bene, sentiamo quello».

Ma intanto la poveretta si è già pentita; disegna la figura e dimentica di colpo le tre perpendicolari per ritornare alla retta e al piano, che ormai avevano già fatto il loro tempo.

«Ma lei mi ritorna alla prima domanda, anzi le mescola tutte e due, me ne fa un terzo teorema, ah benedetta figliola...»

Un pietoso velo di silenzio sui cinque minuti che seguono; poi si cerca di tornare a galla con la piramide, che è la terza parte di un prisma ecc. La candidata disegna un prisma splendido, con tutte le sue belle letterine ai vertici, ma c'è qualche diagonale di troppo.

«Se me lo divide così, non ci salviamo più» geme la professoressa: «Ne è persuasa?»

No, non è persuasa; è solo terribilmente frastornata, tanto più che a un passo da lei c'è una in abito verde che sta dilagando in scienze e, mentre spiega con un vocione così cosa sono i calanchi, sommerge anche la compagna che le sta a fianco, e la cui sorte ora è legata a un filo.

«Guardi, le faccio una domanda di appello; quale teorema ricorda bene?»

«Quello del tronco di cono» si balbetta dall'altra parte del banco.

Ma la formula che ne vien fuori è quella della superficie e non del volume; basta, ce ne andiamo, in fondo abbiamo un cuoricino fragile, ed emozioni del genere ci potrebbero essere fatali. Dietro alla compagna che sta sprofondando nell'abisso, ce ne sono cinque o sei di maestrine, costernate e sempre più pallide in viso: su con la vita, ragazze! Fra poco avrete un esercito di grembiulini neri da tirare su come si deve, e allora?...

SEGNALAZIONI

Trieste è una città che chiede di amare e di lavorare scrisse Scipio Slataper. Quando sono in gioco le fonti del suo lavoro — com'è il caso del Cantiere San Marco — e ancor più quando si fa ingiuria al più forte, al più antico dei suoi sentimenti, l'amor di patria, i cittadini sono compatti nell'esprimere la propria appassionata protesta. Cittadini d'ogni età e condizione. Significativa ci pare la lettera inviataci dal Direttore della «Repubblica dei ragazzi» Guerrino Travan che anche di fronte al ventilato «rimpasto» della Giunta comunale con l'inclusione di un ex titoista, ha sentito l'impulso di scriverci con lo stesso calore manifestato giorni addietro quando unì la sua voce al coro levatosi in difesa del nostro Cantiere. «Credo — scrive Guerrino Travan — che questo sia il momento in cui ogni triestino che ami la sua città abbia il diritto e il dovere di esprimere la propria opinione. Premetto che scrivo ad esclusivo titolo personale, per quanto sia certo che tutti — o quasi tutti — i giovani "cittadini" ed "anziani" della "Repubblica dei ragazzi" condividano il mio modo di vedere e posso dire questo "perchè sento le loro discussioni, i loro discorsi. In ogni modo, la presente non è una presa di posizione ufficiale della organizzazione giovanile che occupa le mie giornate ma esprime soltanto il mio punto di vista. Non sono uomo di "politica": se lo fossi mi ci sarei messo dentro vent'anni fa. Ma non posso disinteressarmi della "politica", e specialmente di quella che riguarda la mia città, dato che in tutti i tempi, ieri come oggi, questa ha condizionato la vita di ogni singolo individuo, volente o nolente — anche la mia quindi — pure nelle sue vicende personali. Non appartengo a nessun partito, ma dalle prime votazioni del dopoguerra ho sempre votato Democrazia cristiana, convinto che in questa nostra terra, come nel resto del paese, questo partito sia il baluardo più forte contro il comunismo, persuaso che la sua dottrina sociale sia la più adatta a far progredire il popolo nella libertà e nel benessere. Ed è per questo che osservo quanto sta succedendo in questi giorni nella nostra città con crescente preoccupazione, poichè una conseguenza diretta, attraverso le prossime elezioni, potrà essere appunto un notevole indebolimento del partito di maggioranza in sede locale, il che renderebbe la vita politica cittadina ancora più agitata e inquietante e instabile di quanto ora non sia: e ci andremo di mezzo tutti, anche chi dice: "Mi de politica no me intrigo". Non metto in dubbio la buona fede del nostro Sindaco, il dott. Franzil, dei dirigenti della Democrazia cristiana che si sono schierati al suo fianco (tra essi conto degli amici che stimo e rispetto), sono convinto che tutti sono animati dalla "volontà di bene operare per gli ideali che si manifestano e che si difendono", approvo il loro intento di voler sottrarre socialisti e sloveni alla influenza comunista, e davvero è penoso in questi giorni vedere che tanti, nell'animosità della polemica, li accusano addirittura di anti-italianità, nel mentre durante i quaranta giorni di Tito e dopo, nei duri anni successivi sino al 1954, con l'azione, con la parola, col rischio della vita anche nelle vie e nelle piazze di Trieste i democristiani non sono stati secondi a nessuno nel difendere e nell'issare il Tricolore. Ma credo però che questa volta in "politica" essi stiano avviandosi per una strada sbagliata. E, del resto, questa è opinione pure di numerosi membri dello stesso Comitato Provinciale del partito di maggioranza che hanno dato il loro voto negativo nella ormai più che nota "vexata quaestio". E preciso. Non mi dichiaro contrario alla immissione nella Giunta di un rappresentante della minuscola minoranza slovena. Questa è una sostanziale lezione di democrazia ai vicini e ai lontani, una viva, chiara, lampante dimostrazione di come noi italiani sappiamo essere sinceramente democratici e pronti ad ogni onesta e sincera collaborazione. Sono però assolutamente contrario perchè nella Giunta della nostra città sia intromesso qualsiasi elemento che vent'anni fa questa città e la Venezia Giulia voleva incorporare nella Jugoslavia, che sia di Tito o di Re Pietro, degli slavi comunisti o degli slavi democristiani, su queste terre, e su quante nostre illegalmente occupa o per ingiusti trattati diventate sue, non ha mai avuto alcun diritto. Il signor Dusan Hrescak sarà un brav'uomo, un ottimo marito e padre di famiglia, ma vent'anni fa era un "titino" (e non gli domanderemo se potesse pronunciarsi oggi in quale modo voterebbe se con il voto fossimo chiamati a decidere del destino finale di Trieste, ma, certo, sarebbe interessante saperlo...). E' una colpa essere stato "titino?". A Trieste sì. Ed il fatto che siano passati vent'anni non cambia niente. (A meno che il "caso Moranino" ormai non "faccia testo"). Il nostro Arcivescovo in uno dei suoi recenti discorsi — appunto quello pronunciato alla risiera di San Sabba — fra l'altro, ha detto: "Possiamo perdonare, non dimenticare". Ed allora, da cristiani, perdoniamo, sta bene, ma da uomini non dimentichiamo, e da "cittadini" vogliamo che coloro che ci rappresentano al Comune e alla Provincia siano degni, sotto tutti gli aspetti, della nostra fiducia, della nostra stima. (Abbiamo già la disgrazia, noi italiani, di avere e al Comune e alla Provincia delle nostre città e alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica a rappresentare parte degli italiani altri italiani che tali sono solo di nome, ma che di fatto sono "russi" o "cinesi": anche questo però sta a dimostrare che noi la democrazia la abbiamo presa proprio sul serio!...). Questo gli amici democristiani di Trieste devono tenere presente. Ed è davvero preoccupante che stiano sottovalutando il sentimento generale della stragrande maggioranza dei triestini, perchè così facendo, purtroppo, stanno scavandosi il terreno sotto i piedi da soli e preparando ore tribolate per questa nostra povera cara città, che di guai ne ha già a sufficienza».

Ciò che risulta così chiaro al dirigente della «Repubblica dei Ragazzi» e a tanti e tanti altri cittadini sembra sfuggire al lettore Pierfranco Anzini che, dopo una lunga premessa sui rapporti tra italiani e sloveni nelle nostre terre, insiste nell'equivoco: «Dire no a un socialista solo perchè sloveno significa, per me, negare la possibilità — in pratica — di una convivenza, di una collaborazione pacifica e positiva fra maggioranza e minoranza. Significa indicare a tutti gli sloveni di Trieste una strada che a lungo hanno seguito e tuttora molti seguono: quella della lotta allo Stato italiano, della contrapposizione, nelle file del partito comunista o comunque sotto la tutela del partito comunista. E mi pare che questo non sia un modo producente per fare gli interessi della democrazia italiana. Certo sul signor Hrescak si può discutere, si possono tirare fuori cavilli all'infinito, si possono riesumare molti "si dice": in fondo però resta il fatto che non lo si vuole in Giunta perchè la sua madrelingua non è l'italiano, mentre è cittadino italiano a tutti gli effetti»

I «si dice» a proposito del signor Hrescak sono costituiti dalla pesante collezione del «Primorski Dnevnik» e dal suo ancor pesante passato di fautore dell'annessione di Trieste alla Jugoslavia: che egli sia sloveno è — in questa polemica — del tutto irrilevante, rilevantissimo è che egli sia stato titoista. Battere ancora il tasto del «razzismo» è inutile: già un lettore osservò che questo si chiama «cambiar le carte in tavola». Nè possiamo essere d'accordo con il signor F. L. il quale, dopo aver attribuito al signor Hrescak militante nel PSI «una serie di discorsi anticomunisti improntati a lealismo nei confronti dello Stato italiano e autonomisti nel senso che accentuano il distacco fra socialisti e comunisti» ritiene questo sufficiente per far di lui un reggitore della cosa pubblica nella città che egli voleva trasformata in «Settima Repubblica della Federativa Jugoslava». Tra le lettere, diremo così «di segno contrario», che è nostro dovere pubblicare assieme a quelle che esprimono il parere della maggioranza dei lettori c'è anche un appunto del signor Albano Pellegrini il quale ci fa carico di aver ospitato lo scritto di un cittadino processato tempo addietro per la sua intolleranza.

Questa è una rubrica aperta a tutti. E chi si firma, consentendo che il suo nome sia pubblicato, espone al giudizio dei lettori non solo le proprie opinioni ma anche se stesso, come è giusto che sia.

E concludiamo per oggi con la lettera (regolarmente firmata) di «un sangiacomino»: «Ho letto con stupefazione le dichiarazioni del segretario della D.C. di Trieste. Le sue interpretazioni della storia della nostra città sono assai discutibili. Il podestà Valerio, cui egli si appella per varare l'odioso progetto al Comune, quando aveva chiamato degli sloveni, prima nel Comitato di salute pubblica quindi nella Giunta comunale, faceva propria la politica dell'Italia democratica, ignaro di ciò che doveva ancora venire, la nascita cioè di uno Stato schiettamente nazionalista e antitaliano quale fu la prima Jugoslavia nata proprio anche dal sangue dei soldati italiani. Allora non esistevano ancora le foibe! Ma subito dopo fu chiaro quale era la Jugoslavia dei Trumbic, dei Ribar, dei Wilfan, i quali riempirono il mondo diplomatico di cartine geografiche con i confini della nuova Jugoslavia che arrivavano al Tagliamento! A un certo punto, fu chiaro a tutti, anche al podestà Valerio, che con quei signori non era possibile collaborare in nessun campo, in quanto accecati da furente sciovinismo. Tra il 1918 e il 1922, gli slavi non accettarono mai di collaborare lealmente con gli italiani, anzi furono dei nemici implacabili del diritto italiano su queste terre, come vi sono cento episodi a dimostrarlo, a Trieste, in Istria, in Dalmazia. Non ricordate più il massacro dei marinai italiani, nel 1919, a Spalato, i marinai sbarcati dalla nave "Puglia"? Certo, venne poi il fascismo, duro, spietato, ma vorrei dire nato — almeno in queste terre — quale forma di reazione all'irreducibile nazionalismo sloveno. Non ricordate più quanti soldati, finanzieri, carabinieri vennero uccisi sul Carso e in Istria? Sono pagine dolorose che tutti siamo pronti a dimenticare, ma non con calate di braghe! E quel che venne dopo lo sappiamo tutti. I quaranta giorni titini di Trieste, le foibe, le persecuzioni, le scariche di mitra, le bastonate inflitte a Capodistria all'Arcivescovo Santin, e tanti altri misfatti. Trieste è pronta a collaborare lealmente con i galantuomini, siano pure sloveni, ma non deve aprire le porte del Comune a un uomo che firmò il giornale degli infoibatori, dei persecutori, dei bastonatori quale fu in tanti anni il "Primorski": questo è tutto. Non abbiamo affatto paura di un socialista, ma sia della pasta di un Edmondo Puecher, l'uomo che si battè per la classe operaia, ma mai dimenticò di essere italiano. Vorrei infine dire a quei signori che si appellano con tanto zelo al passato municipale di Trieste e in genere alla storia della città. Come fanno a dare del massone a dritta e a manca? Ci saranno stati anche i massoni, ma io ricordo fra i miei educatori la venerata figura di Padre Rubino, nel cui oratorio salesiano a San Giacomo sono stato allevato democraticamente ma da italiano virile e cosciente. Era massone anche Padre Rubino, quel valoroso sacerdote che tutto San Giacomo ancora ricorda? E Le dirò, signor Direttore, che ho avuto per maestri fierissimi, in linea morale e civile, due altre grandi figure di sacerdoti, istriani tutti e due, dai quali ho imparato ad amare la patria, anche nei giorni più amari e difficili: monsignor Santin e monsignor Marzari. Massoni anche loro?».

A CINQUANT'ANNI DAL SACRIFICIO

Celebrato l'eroismo di Francesco Rismondo

Elevato discorso del dott. Rustia Traine L'omaggio reso al Martire dall'ANVGD

Nel cinquantenario dell'olocausto, l'eroismo ed il martirio del patriota dalmata Francesco Rismondo, sono stati solennemente commemorati ieri sera al Liceo «Dante» dal dott. E. Rustia-Traine, di fronte ai rappresentanti dei più antichi sodalizi patriottici e a numerose, autorevoli personalità dell'irredentismo giuliano e dalmata. Alla cerimonia hanno dato la loro adesione la Compagnia dei volontari giuliani e dalmati, la Lega Nazionale, il libero Comune di Zara in esilio, l'Associazione nazionale dalmata, il Circolo dalmatico «Jadera», l'Associazione dei bersaglieri in congedo «Enrico Toti», il «Nastro Azzurro», la «Legione del Vittoriale», e il «Comitato dalmatico».

Sul S. Michele — ha esordito l'oratore — tragico monte dalle quattro cime, tomba di innumeri eroi, sorge un candido cippo postovi, circa quarant'anni or sono dall'amore degli esuli dalmati residenti a Trieste, per ricordare che « da quegli epici gioghi, Francesco Rismondo, di Spalato, tratto sanguinante al supplizio, attestò con il martirio che la Dalmazia tutta era terra d'Italia». Francesco Rismondo gettò nel solco arido di quelle pietre selvagge il seme generoso della propria vita e spiegò su quelle cime, al vento dei suoi più pur ideali, la bandiera del suo amor di patria.

L'oratore rievoca poi le azioni di guerra comprese tra l'alba del 20 luglio 1915 ed il giorno successivo, la conquista della quota 170 da parte dell'XI Brigata bersaglieri ciclisti, la dura lotta per l'occupazione della cima, l'arrivo dei rinforzi della VIII Brigata: Rismondo fa parte del secondo contingente.

Il culto della Patria fu in lui così profondo, che ad esso seppe sacrificare, prima il suo matrimonio, poi la vita stessa: lasciò infatti la moglie a Venezia, è si arruolò volontario. Venti giorni prima della morte, dal campo di battaglia, scrisse l'ultima lettera alla giovane Lidia, una lettera traboccante di affetto per la sposa lontana, che si annienta però in quello più grande per la Patria di elezione. A trent'anni, il 21 luglio 1915 scompare dalla lotta e dalla vita, senza lasciare traccia. Alla sua memoria fu decretata la medaglia d'oro al valor militare, il massimo riconoscimento che la Patria riserva ai suoi figli migliori.

L'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ha reso ieri sera omaggio a Francesco Rismondo, il bersagliere di Spalato «Assunto di Dalmazia», nel cinquantesimo anniversario del Suo eroico martirio. Una grande corona d'alloro è stata deposta alle 18.30 ai piedi del cippo che, sulla vetta del Monte San Michele, ricorda il glorioso sacrificio dell'Eroe. Non vi sono stati discorsi, ma solo il lungo silenzio che i numerosi convenuti hanno osservato subito dopo che la corona era stata deposta dal presidente del Comitato provinciale dell'A.N.V.G.D. dott. Antonio Cattalini e dal preside a riposo prof. Attilio Alesani, un'eminente figura di dalmata da lunghi anni residente nella nostra città.

Un anno dalla scomparsa di mons. Giuseppe Dagri

Ricorre un anno dalla improvvisa e dolorosa scomparsa di monsignor Giuseppe Dagri, pro-Vicario vescovile, canonico di San Giusto e direttore di «Vita Nuova». La comunità degli esuli istriani ricorda con immutata venerazione il suo zelante ed eroico pastore, rimasto fino ai limiti del possibile nella amata parrocchia, a difendere i diritti di Dio e degli uomini conculcati dai persecutori. Per onorare la sua memoria, gli isolani si raccoglieranno questa sera, alle ore 19, nella chiesa della Madonna del Rosario, in Cittavecchia, dove don Bruno Manegoni, amico e stretto collaboratore di mons. Dagri, celebrerà una Messa di suffragio.

Andò male per lo scooter quel tentativo di sorpasso

Il sorpasso, lo dicono tutti gli esperti, è una delle manovre più pericolose nell'ambito della circolazione stradale. E lo è trascurando i meschini motivi psicologici che lo trasformano in una assurda presunzione di superiorità da parte di chi effettua la manovra soprattutto per motivi strettamente tecnici, dipendenti dalla stessa dinamica dell'azione. L'inosservanza delle norme suggerite dalla prudenza, o più ortodossamente di quelle imposte dal Codice, è facilmente fonte di guai, che naturalmente sono proporzionali alla velocità e alla dimensione dei veicoli.

E' ben vero che non sempre i sorpassi sono provocati solo da una malintesa questione di superiorità, ma obbediscono a imposizioni funzionali dello stesso traffico. In questi casi gli incidenti non dovrebbero verificarsi, solo che i conducenti dei due veicoli interessati al sorpasso si attenessero alle istruzioni del Codice. Ma non sempre è così, e allora ci scappano gli incidenti, anche in città, con conseguenze varie.

La sera del 21 luglio 1963 era appunto accaduto un incidente stradale in città. Il pensionato Raffaele Cergol di 62 anni, abitante in via D'Angeli 8, stava procedendo per via dell'Istria proveniente da Campo San Giacomo, alla guida della propria vettura. Giunto in largo Pestalozzi, dopo essersi spostato al centro della strada, stava effettuando la conversione a sinistra allorchè era entrato in collisione con uno scooter che stava effettuando da tergo la manovra di sorpasso. Guidatore e passeggera dello scooter avevano riportato lesioni piuttosto serie, tanto da restare inabili alle normali occupazioni per una trentina di giorni ciascuno. Gli infortunati erano stati Antonio Schiraldi di 22 anni, abitante in S.M.M. inf. 1797, e la madre Angela, di 44 anni.

Sulla scorta dei rilievi assunti dopo l'incidente, il Cergol era stato ritenuto colposamente responsabile dell'incidente, per il fatto che l'indicatore di direzione di sinistra non funzionava. Rinviato, a giudizio davanti al Pretore, egli ha negato la circostanza, ribadendo che il lampeggiatore funzionava benissimo prima della collisione e che si era rotto in quella occasione. Egli ha pure dichiarato che prima di effettuare la conversione si era spostato al centro della strada, in modo da consentire ai veicoli che lo seguivano di proseguire alla sua destra.

I due infortunati si sono costituiti Parte civile, chiedendo il risarcimento dei danni in separata sede, con il versamento di una provvisionale di 200 mila lire. Il vigile urbano Cesare De Martino, sentito quale teste, ha precisato che il lampeggiatore funzionava anche dopo l'incidente. E allora? Il Pretore, forse anche a seguito di questa deposizione, si è pronunciato per l'assoluzione con la formula dubitativa. Il P. M. aveva chiesto invece la condanna a 50 mila lire di multa, la Difesa la assoluzione piena, subordinatamente quella per insufficienza di prove.

Il traforo per l'oleodotto giunto al confine austriaco

Autorità, dirigenti ed operai hanno festeggiato a Timau, in Alta Carnia il raggiungimento del confine con l'Austria della galleria dell'oleodotto Trieste-Ingolstadt. Il tunnel si sviluppa attualmente per 1650 metri. Il traforo del monte sarà lungo complessivamente sei chilometri.

Alla cerimonia sono intervenuti anche il prefetto della Carinzia e il sindaco di Wurmlach il quale ha affermato, tra l'altro, che l'opera servirà a rendere più stretti i vincoli di amicizia tra i due Paesi.

Manifestazione dell'UDI per il cantiere S. Marco

Una pubblica manifestazione denominata «Marcia in difesa del Cantiere San Marco» è stata indetta dall'Unione Donne Italiane e si svolgerà mercoledì 14 con inizio alle 9 in piazza Garibaldi.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

Il giorno 8 luglio Rodolfo Flego si è laureato brillantemente in chimica discutendo con il chiar.mo prof. Amerigo Risaliti la tesi sperimentale dal titolo: «Sintesi eniche di enamine da 4-terbutil-cicloesanone». Al neo dottore vive felicitazioni ed auguri.

— Trino Pacor si è laureato all'Università di Trieste in scienze, discutendo brillantemente con il chiarissimo prof. Giacomo Costa la tesi in Chimica - Fisica: «Spettri ultravioletti di nitrati - anidri». Felicitazioni ed auguri.

— Discutendo una tesi su «la personalità e l'opera di Curzio Malaparte» con il chiarissimo prof. Bruno Maier, si è brillantemente laureata presso il nostro Ateneo la signorina Mariagrazia Petracco. Vivi rallegramenti per il conseguimento di questo titolo, che si aggiunge ai numerosi meriti di studio e di lavoro della signorina Petracco che — pur molto giovane — svolge da tempo la propria apprezzata attività di insegnante.

— Il giorno 8 luglio, presso la nostra Università, il signor Giancarlo Fabris si è laureato in chimica a pieni voti, discutendo con il chiarissimo prof. Giacomo Costa una tesi di chimica - fisica dal titolo: «Esperienze sulla decomposizione termica del rame metile». Al neo dottore felicitazioni e auguri.

Con poche parole

desideriamo convincervi di molti fatti. Qualità! Durata! Prezzo giusto! Rapidità di posa in opera! Garanzia! Questo in sintesi quanto possiamo offrirvi, e che Voi indubbiamente desiderate, in fatto di pavimentazioni. Perciò, in accordo con la concessionaria, Soc. *Pragotecna* di Trieste, mettiamo a vostra disposizione il meglio della produzione europea: piastrelle viniliche *Rickett*, gomma *Super B*, piastrelle vinil - amianto *Armstrong*, moquette vinil - feltro *Plastino DLW* ed altri. La nostra organizzazione è in grado di assicurarvi una posa in opera rapida e tecnicamente precisa ed assistervi anche negli eventuali problemi di arredamento. Infine, ogni nostra pavimentazione è coperta da garanzia totale! Basterà una telefonata ed un nostro tecnico vi visiterà a domicilio. Una vostra visita ci offrirà la gradita occasione di illustrarvi le nostre pavimentazioni. *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

Bruciatori Joannes

Perfetto nella sua silenziosità, insuperabile nella polverizzazione, tra tutta la concorrenza rimane sempre il migliore. Joannes, via Martiri Libertà 6, telefono 35393.

Un'autoscuola

moderna deve adottare i metodi di insegnamento teorico e pratico più aggiornati ma anche più accessibili; deve inoltre accoglervi cordialmente e signorilmente e seguire con attenzione i vostri progressi, ispirare insomma massima fiducia. Sarebbe perciò un'assurda leggerezza non voler constatare che l'*Autoscuola San Giusto* vi offre tutto ciò, e per di più a un prezzo incredibilmente conveniente. *Autoscuola San Giusto*, via Fabio Severo 4 (a fianco del Tribunale). Telefono 29540.

Felice ha creato...

Felice-Intercoiffure, il notissimo salone di via Muratti 1, ha creato un reparto dedicato esclusivamente alle clienti giovani: un'...idea giovane per le giovani, con lavoranti giovani, e... prezzi alla portata delle più giovani. Marisa, Sandra e Silvio, i tre bravissimi acconciatori adibiti al «reparto giovani», vi daranno una prova del loro particolare estro e della loro indiscutibile bravura.

Da Sonia Sport

Troverete saldi stagione a prezzi eccezionali. Ricordate Sonia, via Roma 3.

Successo - Successo

sta ottenendo la vendita con lo sconto del 30 per cento di lampadari in stile da *Eurostile*, Corso Italia, 12.

Istriani sul Podgora

Le «Famiglie» di Capodistria, Parenzo e Pisino comunicano che domani si chiudono le iscrizioni per il pellegrinaggio ai campi di battaglia, con mete: Trincea delle Frasche, San Michele, e Podgora per onorare i Caduti istriani del 19 luglio e di altre gloriose giornate del 1915. Le corriere partiranno alle 7 di domenica 18 alla volta di Gorizia dalla Casa del Combattente, luogo di raduno anche per i partecipanti che dispongono di automezzi propri. La quota comprensiva della colazione a Gorizia è di L. 2000. Le iscrizioni si ricevono all'Unione degli Istriani, dove viene distribuita una pubblicazione con le biografie dei Caduti.

Polieri parchetti

Una bella casa, dei bei mobili ma... I parchetti sono fessurati e tarlati! Con la sovrapposizione di magnifici mosaici composti da legni pregiati, cambierete completamente fisionomia alla vostra casa e la renderete più bella. La verniciatura e un bellissimo battiscopa, completeranno l'opera. Ditta *«Polieri - Parchetti»*, tel. 44832.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Valli (già Tessilvalli)

Corso Italia, 3. Da lunedì 12 luglio sconto del 30 per cento su tutti i tessuti di stagione. Seterie, cotonerie, chiffon uniti e stampati, pizzi, organze, laminati ecc. con sconto del 30 per cento.

Tende alla veneziana

in opera, con certificato di garanzia per 5 anni. Porte scorrevoli *Rollport* che risolvono il problema dello spazio. Passatoie e tappeti in plastica, Meraklon e Leacril.*A.R.P. Italplasta*, piazza Ospedale 6, 95919.

L'Oreficeria Canarutto

e orologeria, in via delle Torri 2, offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali. Riparazioni accurate.

Tutta la città

ne parla, non si tratta di un film ma della vendita di tanti meravigliosi oggetti con lo sconto del 30 per cento da *Eurostile*, Corso Italia, 12.

La «conquista» del fresco

Fa caldo, e fa un caldo che mette addosso una notevole spossatezza. E' soprattutto la forte percentuale di umidità che determina questo senso di disagio. Il condizionamento dell'aria non serve soltanto a rendere l'aria più «fresca», ma soprattutto più sana, sottraendo ad essa l'eccesso di umidità. Condizionate l'aria della vostra abitazione e quella del posto di lavoro. L'Universaltecnica è in grado di fornire qualsiasi tipo di condizionatore, dal piccolo apparecchio «portatile» — da spostare da una stanza all'altra — al grande impianto per le collettività. Preventivi e sopraluoghi senza impegno, anche su semplice richiesta telefonica. Universaltecnica, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1, telef. 412343, 50486, 90191).

Dancing «Paradiso»

via Flavia filov. 20, telef. 812381. Questa sera dalle 20 alle 24 appuntamento nel più bel ritrovo da ballo della regione; con annessa pista all'aperto. Orchestra. American bar. La bravissima cantante Anna Maria Boschetti si esibirà nel suo migliore repertorio di canzoni moderne.

Un indirizzo da ricordare:

Istituto di Bellezza «a la femme chic» piazza Goldoni 5, telefono 95060. Nei modernissimi reparti si eseguiscono massaggi manuali, strumentali e anticellulitici. Sauna e tutte le cure estetiche. Annesso elegante salone per acconciature.

TV: sono ribassati

La Voxson ha presentato da poco la nuova produzione dei televisori. Si tratta di apparecchi d'alta classe, come è nella tradizione di questa famosa Casa, dotati dei più aggiornati perfezionamenti. Migliorata la qualità e... ridotti i prezzi: questi ultimi infatti hanno subito dei notevoli ritocchi, il che rende la prestigiosa produzione *Voxson* sempre più accessibile alle possibilità di tutti. All'Universaltecnica l'assortimento di televisori è addirittura... favoloso: tutte le marche, tutti i tipi, per tutte le esigenze. Tra le novità interessanti è da segnalare il televisore portatile CGE da 11 pollici, posto in vendita all'Universaltecnica ad un prezzo particolarmente interessante. Gli apparecchi sono tutti della più recente produzione e delle marche più quotate, e i prezzi vanno da L. 85.000 in poi. Agevolazioni rateali senza confronti! Universaltecnica, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

La formula magica...

...purtroppo non esiste. Quando si tratta di fare un regalo ci si deve affidare al proprio buon gusto, e possibilmente anche a quello del negozio cui ci si rivolge. La formula magica, dicevamo, non esiste: ma esiste il buon senso e... il buon gusto, ed è bene lasciarsi guidare da questi. Una fonte inesauribile di idee per porgere un dono è l'oreficeria gioielleria Tullio Trevisan, che dispone di una grandissima varietà di oggetti, tutti selezionati, tutti di pregio: il piccolo dono quanto il regalo «importante», se acquistati presso la gioielleria Tullio Trevisan di corso Garibaldi 3, avranno l'impronta inconfondibile di un dono di classe. E senza dover ricorrere alla... formula magica.

Esami di riparazione

Per gli studenti che devono presentarsi agli esami di riparazione l'ENCIP inizierà il 15 luglio speciali corsi di tutte le materie. Iscrizioni presso la segreteria di via XXX Ottobre 6, telefono 35-798.

80 - 100 litri

le migliori marche di scaldabagni elettrici Perla - Radi, Tecnomasio, Triplex, Sabiana, Siemens da *Brandolin* solamente via S. Maurizio 2.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del «Synteko» originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

SPETTACOLI

«FRANKENSTEIN INCONTRA IL MOSTRO DELLO SPAZIO» DI R. GAFFNEY

Aperto con un lavoro americano il Festival del film di fantascienza

Un robot si sacrifica per salvare l'umanità Stasera l'atteso «Alphaville» di Jean-L. Godard



Astronavi, mostri spaziali, macchine avveniristiche. Il futuro a portata di mano? Estate, tempo di fantascienza. Almeno a Trieste, da tre anni ormai: da quando l'Azienda Autonoma di Soggiorno ha varato l'idea del «Festival internazionale del film di fantascienza». Civiltà delle macchine e radiazioni atomiche, umanità del futuro e guerre dei mondi per il predominio negli spazi, viaggiatori fra i pianeti e le implicazioni morali: i buoni che sconfiggono i cattivi, la uguaglianza delle razze, la sete di conoscenze, il mito eterno di Ulisse.

Da mezzo secolo l'ombra di Croce ci sovrasta tutti. In vita dettava legge, incensato non solo nel campo delle lettere. Lui morto, l'estetica volle tentare di cancellarne fino il ricordo. Ora don Benedetto occhieggia divertito dalle edicole, in edizioni economiche «alla-portata-di-tutti», fra un James Bond e l'ultima dispensa dedicata al Beato Angelico. Ma i «generi» esistono o no?

Cos'è la fantascienza? Uno strano miscuglio, direbbe il profano, fra la scienza e la fantasia. O meglio, ci spiegano gli esperti, l'ornamento di alcuni dati scientifici di partenza con un'invenzione fantastica. Una definizione ormai classica parla di «letteratura e cinema della disperata speranza». In cambio, i film degni d'esser ricordati al di là d'un curioso divertimento, si contano sulle dita di una mano: «E la terra prese fuoco», «Ultimatum alla terra», «L'ultima spiaggia», «La jetée», «I dannati». Ma c'è chi include «Marienbad» e «L'eclisse». D'altra parte, parlano ancora chiaro gli equivoci del pubblico: storie strane, avveniristiche, mostruose. Terrorifiche o, galattiche, poco importa. Da Tarzan a Frankenstein, al racconti di Matheson, Bradbury, Pohl. Tutto in un fascio.

Il Festival di Trieste, così «unico» fra le rassegne cinematografiche pullulanti sotto ogni meridiano e in ogni stagione dell'anno, si propone fra l'altro di definire il «genere» una volta per tutte. E ci presenterà un po' di tutto. Tanto anche i sociologhi ci hanno avvertito che attraverso una storia fantastica ambientata nel futuro possiamo meglio intravvedere i pericoli di una «robotizzazione» totale, di una sempre più preoccupante «caduta» dell'uomo.

Di un «robot» parla anche il film americano intitolato «Frankestein meets the space monstere («Frankenstein» incontra il mostro spaziale») che ha aperto questa sera la rassegna al Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, davanti a un pubblico discretamente numeroso e a prima vista abbastanza divertito dell'incredibile avventura corsa da un «robot» che ha tutte le caratteristiche di un uomo in carne e ossa. Sotto le apparenze di un colonnello dell'aviazione, il «robot» viene lanciato negli spazi siderali, dove lo intercetta un'astronave con a bordo un gruppo di invasori guidati dall'affascinante regina di un mondo distrutto da guerre: il loro scopo è di rapire le più belle donne della terra per ripopolare il pianeta in cui abitano. Colpito dai raggi infuocati di uno strano fucile atomico, il «robot» viene seriamente danneggiato nella sua apparecchiatura elettronica di controllo e si trasforma in una sorta di Frankestein dalla faccia sfigurata e dall'incontrollata violenza che gli fa commettere una serie spaventosa di delitti efferati.

Nel mondo simpatico della fantascienza c'è però una legge che non tutti gli spettatori conoscono e che non può essere impunemente violata: qualunque «robot» ideato dall'uomo non può essere adibito ad atti perversi. La violenza «deve» assolutamente rientrare. Il pentimento della macchina non può essere protratto più a lungo. Sarà un giovane dottore incaricato di farlo tornare sulla retta via, come un bravo bambino: e per merito suo il «robot colonnello» libererà tutte le fanciulle catturate nel frattempo dagli invasori (che in tema di donne dimostrano in verità di non andare troppo per il sottile) e impossessatosi di un fucile atomico si sacrificherà, coinvolgendo in un rogo disastroso la regina con i suoi seguaci, un mostro terrificante rinchiuso nell'astronave, e se stesso. La umanità è salva. Sulla patetica fine del «robot» immolatosi per lei, i suoi ideatori versano una lagrimuccia.

La pellicola diretta dal regista americano Robert Gaffney è decisamente mediocre: fiacca nello svolgersi senza scossoni della sua vicenda, prevedibile nei suoi risvolti più plateali, incredibile nelle sue giustificazioni scientifiche, sconnessa nei suoi dettagli tecnici. Il trucco è puerile e le sequenze «girate» con molta economia, sicchè neppure dal punto di vista spettacolare il film è particolarmente degno di nota. Rimarchevole è invece la colonna sonora, con quell'ironica alternanza di ritmi moderni e di fascinose «ballads» all'atmosfera di terrore che vorrebbe pervadere la trama. Fra gli interpreti, si segnalano Robert Reilly (il «robot»), Nancy Marshall, James Karen e il ghignante Lou Coutell, un primo ministro del pianeta sconosciuto che ricorda esplicitamente il nostro Paolo Panelli e che perciò stesso riesce difficilmente credibile nei momenti di più accidiosa perfidia.

La pellicola americana era preceduta da un brevissimo documentario intitolato «Birds» («Gli uccelli») di Harold Becker, che descriveva con un montaggio incalzante ed efficacissimo il contrasto tra la vita allegra d'ogni giorno e il terrore improvviso provocato della minaccia atomica. Bimbi che giocano tranquilli, grattacieli immoti e gelidi, uccelli che si levano in volo disperati e presaghi: sono immagini ossessive e lancinanti, punteggiate da una sarabanda di «twist».

Nella giornata odierna, il Festival riprenderà certamente quota, con la sezione retrospettiva che s'inaugura nel pomeriggio, e soprattutto con la proiezione del film di Jean-Luc Godard «Alphaville» premiato pochi giorni or sono a Berlino con l'«Orso d'oro» e proiettato con grande successo anche a Spoleto, nella rassegna dedicata al «nuovo cinema».

G. P.

Per la prima serata del 3.o Festival Internazionale del Film di Fantascienza sono convenute a Trieste moltissime personalità del mondo dello spettacolo, dell'industria cinematografica e del giornalismo di vari Paesi. Fra coloro che hanno varcato l'oceano e attraversato interi continenti per essere presenti all'appuntamento triestino vanno segnalati Devendra Kumar, redattore capo del «Time and Tide News Magazine» di New Daily, segretario generale dei critici cinematografici indiani, e Forrest Ackerman di Hollywood, giunto in aereo da Los Angeles.

Fra i graditi ospiti della manifestazione vanno anche ricordati il Sottosegretario del Governo sudafricano dott. Hilgard Peter Malan e la sua gentile consorte.

La stampa europea e particolarmente quella specializzata è largamente rappresentata: tra gli altri sono già giunti a Trieste il prof. Otto Beer, redattore della pagina culturale della «Neues Oesterreich», i giornalisti viennesi Paula Elges e Guenther Wolf, il critico belga Robert van Laer e Gene Moskowitz della redazione parigina di «Variety».

La fantascienza italiana è presente con gli scrittori Sandro Sandrelli, Luigi Cozzi, Massimo Pandolfi e Luigi Naviglio.

Sono giunti pure a Trieste il segretario della Cineteca Italiana e rappresentante della Cinemathèque Française, Gianni Comencini, e Georges Puyaubert della Cinemathèque Royale de Belgique.

La distribuzione francese è rappresentata da tre esponenti della Kaldea di Parigi. Tra questa sera e domani sono attesi altri arrivi dalla Svizzera, dalla Germania, dalla Francia, dall'America e dalla Jugoslavia: anche questa è un'indicazione dell'interesse internazionale per il Festival triestino.

Ogni sera, per tutta la durata del Festival, saranno inseriti dei programmi di musica elettronica all'inizio della proiezione e durante gli intervalli. Alla serata inaugurale sono stati eseguiti «Collage II» di Aldo Clementi e «Triangolo» di Enore Zaffiri.

Le audizioni sono state organizzate dal gruppo di studio di fonologia NPS di Padova, in collegamento con lo studio S 2FM di Firenze.

Borse di studio della Fondazione «Cini»

Cinquanta posti-convitto gratuiti per i giovani che intendano intraprendere le carriere marinare sono stati posti a concorso dal Ministero della Pubblica Istruzione per giovani muniti di licenza di scuola media oppure di avviamento professionale.

I vincitori del concorso saranno gratuitamente accolti nel convitto dell'Istituto «Scilla», presso la Fondazione Giorgio Cini all'isola di San Giorgio Maggiore, in Venezia, e seguiranno i corsi triennali dell'Istituto Professionale di Stato per le Attività Marinare, al termine dei quali sarà loro possibile conseguire il diploma di specializzazione quali radiotelegrafisti di bordo, elettricisti di bordo (con ulteriore specializzazione in riparatori ed operatori di apparecchiature elettroniche), disegnatori navali, tracciatori di sala, meccanici navali, padroni marittimi al traffico ed alla pesca.

In via eccezionale, sono ammessi a partecipare al concorso anche quei giovani che all'esame di licenza di scuola media siano stati rimandati alla sessione autunnale, con la riserva di presentare il diploma appena conseguito.

Per maggiori chiarimenti sarà opportuno riferirsi ai manifesti che saranno affissi in tutte le Capitanerie di porto oppure rivolgersi direttamente all'Istituto Professionale di Stato per le Attività Marinare «Giorgio Cini» — Isola di San Giorgio Maggiore — Venezia.

Cronache della televisione

CANTAGIRO

La bocca vorace del «Cantagiro» s'è ingoiata tutto d'un pezzo il programma nazionale. Dalle 9 alle 11 e oltre di sera il diapason degli ululati e dei gorgheggi non si è concesso un attimo di tregua, picchiando sui timpani dell'incauto telespettatore con la regolarità pertinace e inflessibile d'un martello elettronico. Quanti erano i vocalizzatori maschi e femmine di prima, seconda e terza categoria che hanno «cantagirato» ierssera? Assai difficile contarli. Potevano essere venti, come cento, come mille: tanto, le foglie d'uno stesso albero non si distinguono l'una dall'altra. E' la fronda che stormisce, non la singola foglia. Di questa mareggiata di canzonette e di menestrelli non sapremmo dire di più. La qualità dello spettacolo si sottraeva naturalmente a qualsiasi analisi, riducendosi al suo carattere di pura «commestibilità». Ed è noto che l'appetito del pubblico melolatra è pressochè insaziabile. Ecco tutto.

Il secondo canale ha espletato il suo servizio dando un nuovo numero del programma «Linea diretta» e la telecronaca di un incontro di scherma. Nessuna seria concorrenza, dunque, alle canzonette.

Ed ora una velocissima panoramica dei principali programmi odierni. Al centro del primo canale non mancherà nemmeno stasera l'offensiva quotidiana della musica leggera, promossa da quello spettacolo franchamente penoso che la fatale fantasia dei responsabili ha escogitato di denominare «Mare contro mare». Ma il secondo non resta indietro. Vediamo infatti nel Radiocorriere che dopo la trasmissione d'apertura «Prima pagina» dall'albero di Newton ci cadrà sul capo la mela d'un ennesimo programma di canzoni all'insegna, questa volta, di «Chitarra, amore mio». Il che dimostra che si può morire d'amore, ma anche di chitarra.

Ber.

Un'altra opera di Gillo Dorfles



E' uscito, in questi giorni, per i tipi di Einaudi, il nuovo libro di Gillo Dolfles «Nuovi riti, nuovi miti», che fa seguito ai precedenti «Simbolo comunicazione e consumo» e «Il divenire delle arti», apparsi nelle medesime collane dei saggi einaudiani.

In questo suo nuovo lavoro lo scrittore concittadino prosegue la sua indagine estetico-antropologica, indagando i diversi aspetti della nostra civiltà meccanizzata, mettendone in luce i pregi e i difetti attraverso le due costanti del «rito» e del «mito».

Che poi un elemento mitico sia alla base di certe grandi (e piccole) leggende contemporanee (le comunicazioni di massa, la fantascienza, il divismo, il virtuosismo musicale) era stato già spesso affermato da diversi autori, ma quasi sempre considerando come negativo e controproducente tale fenomeno e invocandone la demitizzazione. Dorfles cerca invece di mettere in evidenza anche il lato positivo di questi mitemi e di separarlo da quello decisamente negativo, mistificante e feticizzato.

L'opera sta suscitando notevoli echi in tutta la stampa italiana che le ha dedicato ampie recensioni, a cominciare dal «Corriere della Sera» e dal «Giorno», mentre a Firenze, già da due settimane, il volume occupa il secondo posto tra i «best-sellers» cittadini.

Adeguamento di tariffe per i Vigili del fuoco

Il comitato CISL dei Vigili del fuoco comunica che «grazie all'intervento in sede romana dell'on. Belci, la Camera dei deputati, in sede deliberante, ha approvato definitivamente la legge riguardante l'adeguamento delle tariffe dei servizi straordinari di prevenzione incendi teatrali e portuali. Il problema giacente da diversi anni ha preso un favorevole avvio per lo interessamento del parlamentare triestino, il quale in sede di esame ha riconosciuto veramente fondate le richieste della benemerita categoria. Infatti giova ricordare che i Vigili del fuoco effettuavano i vari servizi straordinari in turno di libertà con tariffe irrisorie in confronto al costo della vita e fissate dalla legge 1077 del lontano 1955. L'on. Belci ha poi assicurato al delegato di Trieste il suo pieno appoggio per le soluzioni di altri problemi inerenti la categoria in particolar modo per quelli di Trieste».

MOSTRE D'ARTE

De Vossini e Tiraboschi alla Galleria Rossoni

Il pittore Eugenio De Vossini e la pittrice Nera Paola Tiraboschi inaugurano stamane alle ore 10 alla Galleria Rossoni una mostra personale. La Mostra durerà dall'11 al 20 luglio dalle ore 9 alle 20 ininterrottamente.

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL DELLA FANTASCIENZA. Alle ore 17.30, all'Auditorium, «retrospettiva» con «Lost World» («Mondo perduto»), del 1925, con Bessie Love e Wallace Beery. Alle ore 21, al Castello di San Giusto: «Invasione», di Camillo Bazzoni (Italia); «Alphaville», di Jean Luc Godard (Francia).
CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacoli «Luci e Suoni»; questa sera alle ore 21 in lingua tedesca: «Der Kaisertraum von Miramare» ed alle ore 22.15 in lingua italiana: «Massimiliano e Carlotta». Tram n. «6» per Barcola in coincidenza al capolinea di Barcola con l'autobus «M».
CIRCO AMERICANO. Il più grande spettacolo del mondo, al Campo sportivo San Giovanni (tel. 55002). Oggi rappresentazioni ore 17 e 21.15.

ARCOBALENO. 14.30. Glenn Ford in: «Desperados», con Randolph Scott e Evelyn Keys, in un western emozionantissimo. In technicolor.
EXCELSIOR. 16: «Proibito ai militari». Un film divertentissimo, con Jack Lemmon e Kathryn Grant. Sospese le tessere.
FENICE. 16: «Duello sull'Atlantico», in cinemascope technicolor. La più attesa riedizione con Robert Mitchum e Curd Jurgens. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 15: «I segreti di Filadelfia». Un'altra eccezionale riedizione, con Paul Newman e Barbara Rush.
NAZIONALE. 16: «Texas John contro Geronimo», in technicolor. Un grandioso western in prima visione con Tom Tryon e Betty Lynn. Sospese le tessere.

ALABARDA. 14.30: «L'ultima freccia». Spettacolare, elettrizzante film in technicolor. Pagine gloriose delle «Giubbe Rosse», avventure che mozzano il respiro con drammaticità mai raggiunta, con Penny Edwards e Cameron Mitchell.
AURORA. (Aria condizionata). 15. La bellissima Sara Montiel nel drammatico e misterioso: «Spionaggio a Casablanca», con M. Ronet. Technicolor. Prima visione assoluta.
CAPITOL. (Aria condizionata). 14.30: «Un mostro e mezzo». Un uragano di risate, in un film tragicomico, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 15. (Aria condizionata): «Sì spogli... infermiera». Una esilarante avventura comica con l'attore che detiene il primato delle risate: Norman Wisdon e Jannette Sterke.
FILODRAMMATICO. 15: «Amore facile». Un film spregiudicato, audace, divertente. Una crociera del buon umore con Barbara Steele, Didi Perego e Mario Scaccia. Vietato ai minori di 14 anni.
GARIBALDI. 16: «Il falso traditore». In technicolor, con William Holden e Lilli Palmer.
IMPERO. 15. A eccezionale richiesta proseguono le repliche di «A 007, dalla Russia con amore».
MODERNO. 14.30: «Il tesoro di Rommel», con Dawn Addams e Paul Christian, technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «I due mafiosi», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Moira Orfei. Novanta minuti di spassosissime risate. In technicolor.
VITTORIO VENETO. 15.15: «Minnesota Clay». Technicolor con Cameron Mitchell, Georges Riviere ed Ethel Royo. Dio creò gli uomini diversi, la «Colt» li rese uguali. Un film che rinnova il successo di: «Un pugno di dollari».

ABBAZIA. 14: «Il gran lupo chiama». Un eccezionale e spettacolare technicolor con Cary Grant e Leslie Caron.
ALCIONE. 15: «Ore rubate». In technicolor con Susan Hayward e Michael Craig. Capolavoro.
ARISTON. 16 (estivo 20.15 e 22): «La signora e i suoi mariti». La più brillante ed allegra commedia presentata dalla Fox nell'annata, con Shirley Mac Laine, Paul Newman, R. Mitchum, D. Martin e G. Kelly. Un Successo in cinemascope technicolor.
ASTORIA. 14.30: «L'ombra di Zorro». Un emozionante e avventuroso film in technicolor.
ASTRA. 15.30: «Il mistero del tempio indiano» (II episodio), con P. Guers. In technicolor.
IDEALE. 14.30: «I due pericoli pubblici». Tantissime risate con Franchi e Ingrassia nel loro ultimo successo comico.
MARCONI. 14.30 (estivo 20.15): «Sfida nella valle dei comanches». In technicolor, con Audie Murphy.
NOVO CINE. 14.30: «Il fantasma dell'opera». Grandioso technicolor, con Heabektiom e Michael Govgh. Grande successo.
RADIO. 14.30: «Il tesoro del lago d'argento». Cinemascope a colori, con Lex Barker.
SERVOLA. 18.15 (estivo 20.30). Sensazionale! Sean Connery, l'agente 007 in: «La donna di paglia». In technicolor, con Gina Lollobrigida.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.15 e 22 (se maltempo in sala): «La signora e i suoi mariti». La più brillante ed allegra commedia presentata dalla Fox nell'annata, con Shirley Mac Laine, Paul Newman, R. Mitchum, D. Martin e G. Kelly. Un successo in cinemascope in technicolor.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 19.45). Si ripete il primo tempo. La Metro G. Mayer presenta Paul Newman e la conturbante Elke Sommer in: «Intrigo a Stoccolma». Grandioso metrocolor in Panavision, con Diane Baker, Micheline Presle, Sergio Fantoni ed Ed G. Robinson.
ARENA DIANA (via Pasquale Revoltella 41). Ore 20.30 (cassa 20): «La grande fuga». La più grande evasione di tutti i tempi nel grande capolavoro Dear, con Steve Mac Queen, James Garner. In technicolor cinemascope. Data la lunghezza del film la cassa verrà chiusa alle ore 21.30.
EX SOCI. 20.15: «I figli del capitano Grant», con A. Mills, M. Chevalier e G. Sanders. Avventuroso, di W. Disney, a colori. Segue cartoni animati.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa ore 20). Si ripete il primo tempo: «Agente 007 licenza di uccidere». In technicolor, con Sean Connery, Ursula Andress e Joseph Wiseman.
GINNASTICA. 20.30, cassa 20. (Si ripete il primo tempo): «I tre da Ashija». Avventuroso eastmancolor, con Yul Brynner, Richard Widmark e George Chakiris.
MARCONI. 20.15: «Sfida nella valle dei comanches». In technicolor, con Audie Murphy.
PARADISO: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse». Un indimenticabile capolavoro in cinemascope a colori, con Glenn Ford, C. Boyer e Lee J. Cobb.
PONZIANA. 20.30. Rock Hudson e Doris Day nel divertentissimo film in technicolor: «Non mandarmi fiori». Grande successo.
SATELLITE (Borgo S. Sergio). 20.30: «Monsieur Cognac». Brillante technicolor, con T. Curtis e C. Kauffmann.
SECOLO (San Giovanni). Ore 20.30. Eccezionale: «Exodus», a colori, con Paul Newman ed Eva Marie Saint.
SERVOLA. 20.30. Sensazionale! Sean Connery, l'agente 007, in: «La donna di paglia». In technicolor, con Gina Lollobrigida.
STADIO. 20.30 (cassa 20). Marlon Brando e David Niven artisti d'eccezione in: «I due seduttori». In technicolor. Il film più divertente e irresistibilmente comico.
VALMAURA. 20.15: «Jerry 8 e 3/4», con Jerry Lewis. Un uragano di risate. In technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «Maciste nelle miniere di re Salomone». In technicolor, con Reg Park.
VOLTA. 15, ultima 21: «I giovani leoni», con Marlon Brando, Dean Martin, Maximilian Schell e M. Clift.
ROMA (estivo) 20.30: «La valle dei lunghi coltelli». In technicolor, con Lex Barker.

Cariche biliardistiche a due triestini

Il Congresso ordinario biennale dell'«Unione Mondiale du Billard» — che riunisce i rappresentanti di tre Continenti — tenutosi quest'anno in Italia, a Stresa nel Palazzo dei Congressi il 2 luglio, ha eletto all'unanimità il nostro concittadino avv. Lucio Catalan alla carica di amministratore dell'Unione Mondiale stessa, ed il 4 luglio l'assemblea generale annuale della Confederazione Europea del Biliardo, cui aderiscono sedici nazioni d'Europa, ha eletto il triestino dott. Riccardo Rossi vicepresidente della Confederazione.

LA CASSA DI RISPARMIO PER LA CULTURA

Preziosi contributi alla Biblioteca Civica

Oltre duecento libri rari donati all'istituzione

(*f. g.*). La sola tirannia alla quale è costretto quasi sempre il lavoro del giornalista, vale a dire il dover «condensare», per ovvie ragioni di spazio, quanto egli scrive, non ci ha consentito un più esteso sviluppo del nostro recente articolo sulla Biblioteca civica. Così ad esempio, in fatto di donazioni di libri pregevoli all'istituzione, abbiamo dovuto limitarci a ricordare, fra i moltissimi, soltanto alcuni dei privati le cui offerte contribuirono ad arricchire le preziose raccolte della Biblioteca, riservandoci di ritornare in argomento per quanto concerneva la costante opera svolta in favore della Biblioteca stessa da un Istituto altamente benemerito nella vita della nostra città alle cui vicende — nelle ore tristi come in quelle liete, a favore del singolo come della collettività — esso è sempre stato generosamente presente.

Pure nella vita della Biblioteca civica, la Cassa di Risparmio tiene un posto a sè, intervenendo di continuo anche per potenziarne le attrezzature, oltre che per arricchirne le raccolte. Non ci soffermeremo sul contributo ordinario che la Cassa assegna annualmente all'Istituzione, su altri interventi minori, sul dono di abbonamenti a pubblicazioni periodiche, e su altri impegni assunti, mentre invece sottolineeremo l'acquisto di un importante fondo librario avvenuto nel 1958, e per il quale la Cassa di Risparmio spese due milioni, allo scopo di evitare che la preziosa raccolta fosse venduta a privati e andasse dispersa.

Trattasi di 243 libri rari, fra i quali si trovano 44 edizioni del 1500, 51 del 1600, 103 del 1700. Accanto a una Bibbia in francese del secolo XVI, a una «Gierusalemme (sic) Liberata, Poema Heroico del Signor Torquato Tasso» del 1581, a una Vita di Benvenuto Cellini del 1728, vi sono opere di notevole interesse bibliografico, sia per la rarità, sia per la bellezza dell'edizione e per il pregio artistico delle incisioni contenute: così, la Divina Commedia col commento del Vellutello (Venezia, 1544); le «Icones Livianae» di Amman Jost (Francoforte, 1573), rara edizione con oltre cento incisioni in legno; il «Pontificale Romanum» (Venezia, 1543); le «Icones Biblicae Veteris et Novi Testamenti» del Kuesell (Vienna, 1679), con incisioni in acciaio; e le Metamorfosi di Ovidio, in lingua olandese (Amsterdam, 1732), e un «Atlas novus coelestis» di J. G. Doppelmaier (Norimberga 1742), e la prima edizione di «Jane la pâle» del Balzac (Bruxelles, 1836). E potremmo continuare ancora.

C'è poi un'altra benemerenza, particolare diremmo, che la Cassa di Risparmio può vantare nei confronti della Biblioteca civica (e, a rigore, dell'intera cittadinanza). All'inizio della prima guerra mondiale, Attilio Hortis affidò proprio a questo Istituto i manoscritti della serie «Storia di Trieste», per evitare che cadessero nelle mani della Polizia austriaca. La Cassa ricevette di buon grado le buste suggellate che contenevano i voluminosi incartamenti, ma — lo racconta Silvio Benco — fu proprio là che la Polizia li trovò, quando si insediò nell'Istituto per cercare i nomi dei depositanti «regnicoli». Presente un notaio, si dissuggellarono le buste... che furono rimesse poi a posto, col loro prezioso contenuto: ai funzionari dell'imperial-regio Governo era sfuggita l'importanza dei documenti che avevano avuto sott'occhio.

Riconoscimento letterario a Lida Fragiacomo

Nel concorso nazionale di narrativa «Giovanni Verga», la cui commissione giudicatrice era formata da Marco Ramperti, Francesco Sapori, Emilio Cecchi, Bonaventura Tecchi e Salvatore Maturanzo, la scrittrice concittadina Lida Fragiacomo ha ottenuto la menzione al merito, per il racconto «Il grave impegno».

Il racconto, che affronta il problema dei malati di mente recuperati alla società, s'è distinto «per l'eccellenza stilistica ed il soffio umano e perchè disimpegnato dal manierismo odierno» ed apre la grande antologia «Verga e la Capinera» edita, a cura di Salvatore Maturanzo, dall'T.A.L.I. di Milano.

Alla Messa di suffragio per il dott. Anselmo Salvà celebrata nel secondo anniversario della scomparsa ha presenziato ieri mattina nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo di via Cologna, il Viceprefetto Micell in rappresentanza del dott. Mazza.

IL DIPLOMA A SEDICI CANDIDATE

Brillanti risultati alla scuola per infermiere

Si sono conclusi nei giorni scorsi, presso la Scuola Convitto Professionale per Infermiere «Giulio Ascoli» annessa allo Ospedale Maggiore di Trieste, gli esami per il conseguimento del diploma di infermiera professionale. Alla fine del corso biennale teorico-pratico, le candidate hanno dovuto sostenere una prova scritta sul seguente argomento: «Dopo brevi cenni sul quadro clinico, sulle complicazioni e sugli esiti delle nefriti, si illustri la parte affidata all'infermiera professionale nell'assistenza a questo genere di ammalati ospedalizzati, anche in relazione agli esami di laboratorio ed alla dieta». Alle prove scritte hanno fatto seguito le prove orali e pratiche. La commissione giudicatrice era presieduta dal direttore generale sanitario degli OO. RR. ed era composta dal rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione, prof. Piero Spanio, e dal corpo insegnante della Scuola.

Delle 17 candidate al diploma, 16 hanno felicemente concluso il loro piano di studi, alcune con risultati veramente brillanti, e sono: Ambrosi Maria Luisa, Bacer Adriana, Baldin Marisa, Benes Anna Maria, Canziani Ginevra, Gentilli Maria Luisa, Karis Magda, Lubiana Romana, Reggente Vanda, Reglia Nedda, Rossi Ave, Ruzzier Flavia, Sbisà Annamaria, Seri Roberta, Skabar Graziella, Venuti Laura.

Presso la stessa Scuola Convitto si è tenuto, durante quest'anno scolastico, il I corso di specializzazione per tecniche di radiologia ed elettroterapia, autorizzato dal Ministero della Sanità e riservato ad Infermiere Professionali ed Assistenti Sanitarie Visitatrici. Detto corso è stato frequentato da personale impiegato presso l'Ospedale Maggiore, l'I.N.A.M., ed il Consorzio Provinciale Antitubercolare. Anche le specializzande hanno sostenuto in questi giorni i loro esami finali, consistenti in una prova teorica ed in una prova pratica. La commissione giudicatrice era presieduta dal direttore sanitario degli OO.RR. ed era composta dal medico provinciale, dott. Enrico Scerrino, in rappresentanza del Ministero della Sanità, dal prof. Fulvio Calzavara, dell'Università di Padova, in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione, e dai docenti del corso.

Le candidate al certificato di specializzazione erano 11 e tutte hanno superato brillantemente le prove di esame, dimostrando così di essere preparate ad affrontare incarichi di responsabilità nel delicato e difficile settore della diagnosi e terapia con raggi X e con sostanze radioattive.

Le neo-specializzate sono Baroncini Guerrina, Buttignoni Ondinadina, Cleva Nerina, D'Augusta Maria Grazia, Fumagalli Alba in Mancuso, Giacomini Bianca in Malek, Lapaine Bruna in Reinhart, Laurenti Lucia, Lukan Maria, Renda Rosaria in Lanza di Casalanza, Ruzzier Ornella ved. Della Peruta.

Si comunica inoltre che sono aperte fino al 15 agosto prossimo le iscrizioni presso la suddetta Scuola. Il corso, della durata di 2 anni solari — durante i quali è obbligatorio l'internato — è teorico-pratico e vi possono accedere le giovani dai 18 ai 30 anni, in possesso della licenza di scuola secondaria di I grado, ed in ottime condizioni di salute fisica e mentale. Durante il biennio vengono impartite dai medici dell'Ospedale le necessarie nozioni teoriche, mentre sotto la guida delle varie caposala le allieve compiono un tirocinio pratico al letto dei malati degenti nelle corsie ospedaliere.

Il diploma, oltre a consentire l'esercizio della professione di infermiera, dà la facoltà di accedere ai corsi superiori di Caposala e di Assistente Sanitaria Visitatrice, e a vari corsi di specializzazione (ostetricia, camera operatoria, radiologia, dietetica, ecc.) e consente l'immediato impiego presso Ospedali, Enti Mutualistici, Case di Cura private. Le allieve più meritevoli e bisognose possono usufruire di borse di studio messe in palio ogni anno sia dal Ministero della Sanità che dalla Amministrazione degli Ospedali Riuniti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione della Scuola, via Stuparich 1, dalle 11 alle 12 dei giorni feriali, tel. 93882.

Accertamenti della C.d.C. sui danni del nubifragio

Le conseguenze del nubifragio di domenica notte sono riecheggiate nella riunione della Giunta della Camera di commercio, portavoce il dott. Rustia Traine, il quale ha rivolto un appello affinchè venisse presa in esame la situazione creatasi a Muggia e sull'altipiano. E' stata decisa di conseguenza la convocazione della sezione agricola, che poi esporrà alla Giunta camerale la scorta degli elementi accertati e l'azione da svolgere a tutela degli interessi agricoli delle zone colpite. Dai primi rilievi risulta che alcuni raccolti sono stati danneggiati per il 90 per cento, o addirittura totalmente distrutti.

Il comm. Frandoli, a sua volta, ha proposto la convocazione della sezione industriale, perchè il maltempo ha pure danneggiato parecchi impianti industriali; la situazione dovrà essere esaminata al più presto.

Nel corso della riunione, inoltre, il presidente Caidassi ha svolto una serie di comunicazioni, che si riferiscono agli incontri avuti, assieme al segretario generale, Steinbach, con autorità ed esponenti economici in Olanda, Belgio e Germania durante il recente viaggio, e di cui abbiamo già dato notizia. In particolare, il dott. Caidassi ha ribadito il notevole interesse di questi contatti, dai quali si attendono ora ulteriori favorevoli sviluppi.

PRESSO LA «FRATELLI FONDA SAVIO» E «C. STUPARICH»

Licenziati d'estate alle Scuole d'avviamento

Ecco gli alunni licenziati nella sessione estiva di esami presso la Scuola statale di avviamento commerciale «Fratelli Fonda Savio».

Sez. commerciale comune:

Babici Serenella, Be. bi Franca, Biloslavo Laura, Businelli Nives, Canciani Luciana, Canziani Liliana, Cuk Ariella, Duiz Donatella, Faustini Sofia, Ferrari Laura, Fontanot Bruna, Fortuna Vladimira, Gaio Rossana, Kenda Sonia, Linardon Marina, Serli Lucia, Stocovaz Franca, Vascotto Mariella, Vremec Sonia, Zanevra Ariella, Zej Gigliola, Apollonio Ariella, Basezzi Anna, Casseler Rita, Giordani Loredana, Lattanzio Loredana, Lauri Maria Grazia, Marsi Gianna, Muscovich Maria Grazia, Paparot Nivea, Perini Laura, Persico Dorina, Pertot Eliana Scopaz Silva, Bacci Franca, Bressan Loredana, Bressanin Elvira, Buttinar Maria Grazia, Corsi Luciana, Fabris Nadia, Fait Rosanna, Fichfach Luciana, Giraldi Luciana, Giraldi Maria, Kenda Nadia, Maieron Gigliana, Marani Flavia, Marino Neva, Moro Novella, Reale Liliana, Tamai Elide, Vattovani Rosanna Maria, Ventrella Rosanna, Colapietro Antonia, Coretti Mario, Coslovich Anna Maria, Cosolo Bruno, Delben Onorina, Docelli Gabriella, Fiora Gianna, Iacopini Ariella, Grieco Marisa, Martinuzzi Liviana, Peternelli Daniela, Pilastro Daniela, Radin Susanna, Strani Adriana, Tramontini Nevio, Zahar Luciana, Bonazza Annamaria, Callovini Loredana, Ceselin Fulvia, Corbatti Neva, Franco Marina, Mora Fulvia, Pace Marina, Pegan Serena, Poiani Patrizia, Premolin Marina, Raubar Vanda, Savi Anna Maria, Serli Bruna, Siega Liliana, Sirotich Lidia, Stroligo Franca, Stroligo Vilma, Struchel Tatiana, Zago Serena, Zidar Wally, Bonadei Mario, Bubola Graziano, Butterich-Dalvise Luciana, Esposito Elio, Grebaz Edoardo, Juch Mario, Lozar Marina, Morassi Ariella, Romanello Alba, Santini Mario, Scheichl Giorgio, Slokar Fabio, Susca Rossano.

Sez. alberghiera di bordo:

Arcion Roberto, Beneduce Gennaro, Bolzich Walter, Bresaz Marino, Buffa Diego, Debernardi Drago, Greco Roberto, Jurincic Antonio, Tunin Luigi, Vegliach Fabio.

E queste sono le alunne licenziate dalla terza classe della Scuola di avviamento «Carlo Stuparich»:

Auria Tiziana, Aversa Marisa, Bontempo Rosanna, Bossi Franca, Brajnik Lidia, Bratina Bruna, Cerin Graziella, Cernecca Nadia, Cirelli Maria Luisa, Cossu Adriana, D'Alessio Laura, Fachin Graziella, Fiasconara Rosanna, Filippi Claudia, Garbin Liviana, Gei Rosita, Giurissevich-Selatti Violetta, Glavina Gigliola, Gustin Darinka, Jelo scek Stella, Lantschner Luisiana, Lombardo Liliana, Manzutto Adalgisa, Manzutto Adriana, Mazza Liliana, Metlokovec Rosetta, Moiola Maria, Novello Eleonora, Pezzolato Rita, Pinto Giuliana, Pozar Maura, Pravisani Rita, Pugliese Luciana, Quajatti Maria Luisa, Rasman Maria Rosa, Rudez Marina, Sabia Eleonora, Serena Renata, Skarabot Loredana, Tacco Roberta, Toscani Ariella, Trami Loredana, Vanzetto Viviana, Vattovani Elvia, Velenik Elda, Vouk Flavia, Zago Licia, Zanini Flora, Zugna Laura, Zulian Lucia.

Candidate esterne: Avian Maria Rosa, D'Angieri Vittoria, Murzi Bruna, Rados Licia, Ulisse Giuliana.

Saggio di pianoforte

Vivo successo ha ottenuto, nella sala Santa Maria Maggiore, il saggio di pianoforte degli allievi delle prof.sse Gely Coloni-Wartbüchler, Laura Ferlan e Anna Luci-Sanvitale, con un programma molto vasto e comprendente, tra le altre, musiche di Ciaikowski, Beethoven, Grieg, Chopin e Schubert. Particolare riconoscimento è stato attribuito alle esecuzioni, molto applaudite di Ezio Nardelli, Pia Carlini, Marco Sofianopulo e Ingrid Cerqueni, che hanno dimostrato speciale bravura nell'interpretazione dei singoli pezzi, testimonianza, tra l'altro, della validità degli insegnamenti ricevuti.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musiche del mattino; 7.15: Musiche del mattino; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9.30: Santa Messa; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino; 12.55: Chi vuol esser lieto...; 13: Giornale; 13.25: Voci contro voci; 14: Musica operistica; 14.30: Avventura a Montecanto; 15: Giornale; 15.15: Cori da tutto il mondo; 15.45: Conosciamo i nostri musei; 16.05: Musica in piazza; 16.30: Carnet d'estate; 17.15: Arte di Toscanini; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 19.53: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.20: Applausi a...; 20.25: Il parodista; 21.05: S. Grappelly e il suo complesso; 21.20: Concerto del baritono L. E. Smarth; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Giornale; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10 30: Giornale; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.30: Giornale; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Pensione Carletto; 14: Canzoni di casa nostra; 14.30: Le orchestre della domenica; 15: E. Hines al pianoforte; 15.15: Vetrina di un disco per l'estate - 52.o Tour de France - Tra le 15.45 e le 17, radiocronaca dell'arrivo della tappa Aix les Bains Lione; 15.45: Il clacson; 16.30: Un po' più piano; 17: Musica e sport; 18.30: Giornale; 18.35: Arriva il Cantagiro; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: 52.o Tour de France; 20.05: Nascita di un personaggio: Lohengrin; 21: Domenica sport; 21.30: Giornale; 21.40: Musica per i vostri sogni; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche di M. Enrico Bossi; 12 30: Un'ora con F. J. Haydn; 13.30: Concerto sinfonico, diretto da C. Franci; 15.25: Musiche di F. Schubert; 16.05: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Musiche di C. Monteverdi; 17.20: «La doppia incostanza» - Tre atti di Pierre De Marivaux; 19: Musiche di C. Chavez; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di P. I. Ciaikowsky; 21: Il Giornale del Terzo; 21.20: La lirica alla radio: «Orlando», di G. F. Haendel.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da Alberto Casamassima; 12: I programmi della settimana; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV Canale): 8 (17): Sonate del Settecento; 8.25 (17.25): Concerti per orchestra; 9 (18): Musiche operistiche; 9.55 (18.55): Quartetti per pianoforti e archi; 11 (20): Un'ora con Robert Schumann; 12 (21): Concerto sinfonico: Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi; 13.45-15 (22.45-24): Musiche cameristiche di Gabriel Fauré; 15.30-16.30: Musica lirica in radiostereofonia.

Musica leggera (V Canale): 7 (13 e 19): Musica, dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Luna park; 8.15 (14.15 e 20.15): Musica distensiva; 8.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne; 9.03 (15.03 e 21 03): Cantare è un poco sognare; 9.27 (15.27 e 21.27): Musiche di Walter Donaldson; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15 (16.15 e 22.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici; 11.03 (17.03 e 23.03): Canta Mahalia Jackson; 11.27 (17.27 e 23.27): Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Panoramica nel mondo del jazz; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.39 (18.39 e 0.39): Concertino.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Dalla Chiesa del Corpus Domini in Milano: Santa Messa; 15.30: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 19: L'impareggiabile Glynis - Una notte al motel; 19.25: Concerto della fanfara dei bersaglieri; 19.55: Telegiornale sport - Segnale orario; 20.30: Telegiornale; 21: Dal Teatro Arena Lido di Venezia e dall'Auditorium di Parco Marsaglia di Sanremo: «Mare contro mare»; 22.30: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Segnale orario - Telegiornale; 21.15: Prima pagina n. 11: La grande sete - Le acque del Giordano contese tra arabi e Israele; 22.15: Chitarra amore mio.

ALLE SETTE DEL MATTINO NELLA VILLA «MON REPOS» LIETO EVENTO PER COSTANTINO E ANNAMARIA

Una bimba dagli occhi azzurri la nuova erede al trono di Grecia

«Nella nostra famiglia diamo sempre la precedenza alle donne» ha detto il Sovrano molto di buonumore Con ventun salve di cannone l'annuncio ufficiale - La neonata pesa 4 chili e 400 ed è alta 53 centimetri



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

Re Costantino nel giardino della villa reale «Mon Repos» a Corfù con un indovinato omaggio floreale ricevuto poco dopo l'annuncio del lieto evento dato dal Sovrano ai giornalisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Corfù, 10

Re Costantino di Grecia, in camicie bianco e maschera antisettica, ha assistito stamane sua moglie, la diciottenne Annamaria, Regina degli elleni e Principessa di Danimarca, mentre la giovane Sovrana concludeva una gravidanza protrattasi oltre il termine normale, dando alla luce felicemente una robusta bambina del peso di 4,400 chili. Il parto ha avuto luogo nel castello «Mon Repos», nell'isola di Corfù, e si è protratto per quattro ore. Costantino è uscito in persona dal castello, quando tutto si è concluso, e ha dato l'annuncio della nascita della primogenita ai cronisti, che da alcuni giorni montavano la guardia all'esterno del castello. Il Sovrano, raggiante, ha detto che la piccola «è molto graziosa e assomiglia alla madre».

Mentre il Re parlava, dagli spalti del castello sono incominciati i 21 colpi di cannone che hanno annunciato alla popolazione dell'isola il felice evento: contemporaneamente, ad Atene, i cannoni tuonavano dalla collina del Licabetto, che s'erge sulla capitale. Il numero dei colpi ha rivelato ai sudditi di Costantino che l'erede in linea diretta al trono di Grecia è una femmina: fosse stato un maschio, i colpi di cannone sarebbero stati 101.

Re Costantino e la Regina Annamaria formano la più giovane coppia reale del mondo: il Sovrano ha infatti appena compiuto 25 anni mentre Annamaria resteggerà il suo 20.mo compleanno a fine agosto. La nuova nata apre la quinta generazione dell'attuale dinastia dei Schleswig - Holstein - Sonderburg - Gluecksburg, fondata da Giorgio I nel 1963. L'attuale dinastia discende da Re Cristiano di Danimarca (1448) e conta fra i suoi membri 17 Re danesi, i Re di Norvegia, gli Zar di Russia fino a Nicola II, la Regina Vittoria, consorte del Kaiser Guglielmo II.

Re Costantino, dando l'annuncio della nascita ai giornalisti, ha dichiarato: «Nella nostra famiglia siamo molto educati, diamo sempre la precedenza alle donne. Perciò ora abbiamo una bambina». Il Re ha rivelato ai cronisti altri particolari a proposito della nascita della piccola: «Il parto è avvenuto esattamente alle 7.10 del mattino (6.10 ora italiana) ed è stato assolutamente normale». La Regina e la neonata sono in «perfetta salute», ha detto ancora il Re, e Annamaria «è stato molto felice quando, non appena si è svegliata, le ho mostrato la bambina»: ciò fa supporre che alla Regina sia stato dato un leggero anestetico nella fase conclusiva del parto.

Annamaria aveva frequentato un corso di esercizi fisici preparatori al parto per prepararsi all'avvenimento: il prof. Nicholas Louros, uno dei tre medici che l'hanno assistita stamane, ha più tardi detto che per il parto si era deciso di seguire il metodo del parto naturale indolore, appunto con particolari esercizi preparatori preliminari, accompagnati da un leggero anestetico.

Re Costantino ha assistito personalmente alla nascita della bambina perchè la stessa Regina Annamaria ha insistito perchè egli fosse presente, dicendo: «Non è un bambino qualunque che nascerà: è un futuro Re, ed è giusto che un Re lo veda venire al mondo». Se il Re è stato deluso di aver avuto come primogenito una femmina anzichè un maschio, egli non lo ha affatto mostrato. Sembra che subito dopo il parto abbia detto alla moglie: «C'è un proverbio greco che dice, molto giustamente: se il primo figlio di una donna è una bambina, significa che la donna è molto coraggiosa».

Dopo la nascita della principessina, Costantino ha telefonato personalmente la notizia al Primo Ministro Papandreu, ad Atene: «Temo di averlo svegliato», ha detto il Re sorridendo. Papandreu è successivamente partito in aereo per Corfù per fare visita e congratularsi con i Sovrani e per vedere la neonata.

A Corfù si trova già, sin dal 17 giugno, la Regina Ingrid di Danimarca, madre di Annamaria. Martedì, le due Regine saranno raggiunte dal rispettivo marito e padre, Re Federico, a cui del pari la notizia è stata telefonata. Anche l'erede al trono di Danimarca, Principessa Margrethe, attualmente a Londra, volerà quanto prima a Corfù per fare visita alla sorella.

La piccola è alta 53 centimetri, ha i capelli castani e gli occhi azzurri: «I medici, però — ha aggiunto Costantino ai cronisti — dicono che il colore degli occhi e dei capelli potrebbe cambiare». Il Re è apparso felice ed emozionato, molto indaffarato a causa dei diversi impegni che si è trovato a dover affrontare in seguito alla nascita della primogenita.

Poco tempo dopo l'annuncio ufficiale della nascita, Costantino ha inviato un messaggio ufficiale alla nazione, messaggio che è stato subito radiotrasmesso: «Con il gioioso annuncio della nascita della nostra primogenita, desidero fare sapere a tutti che la più grande felicità della mia famiglia risiede nella partecipazione di tutti a ogni passo della nostra vita. Sono sicuro che voi tutti potete capire la gioia mia e della Regina per la nascita della Principessa ereditaria. Dal giorno in cui, dalla storica città macedone di Florina, ho annunciato l'evento che attendevamo, io sono stato commosso dalla sollecitudine e dall'interesse con cui avete seguito le condizioni della mia consorte, vostra amata Regina. La vostra assistenza e il vostro caldo affetto ci sono stati profondamente graditi. La Regina e io vi ringraziamo di cuore per i sentimenti di devozione e di amore che sono la sola fonte della nostra forza».

La madre di Costantino, Regina Federica, ha regalato ai Sovrani due culle per la Principessina: una culla da tenere al castello e una culla «portatile», con cui spostare la bimba quando sia necessario.

Non si sa ancora quale nome sarà dato alla neonata. Nella religione ortodossa, il neonato riceve il nome al momento del battesimo. E' probabile che il diadoco, o erede al trono, si chiamerà Federica, come la Regina madre di Grecia. La Principessa Irene, fino a oggi al primo posto nella linea di successione al trono, lascia i suoi diritti alla neonata che, in assenza di eredi maschi, potrà diventare la prima Regina di Grecia.

Dopo l'annuncio alla stampa, Re Costantino si è accomiatato dai giornalisti, per tornare presso la moglie, e il Maresciallo di Corte ha invitato tutti a brindare alla salute della neonata con coppe di «champagne», che sono state distribuite dai domestici. Dopo l'annuncio, in tutta la Grecia è stata proclamata una giornata di festa e uffici pubblici e privati si sono subito chiusi: a Corfù, i festeggiamenti si protrarranno per tre giorni, con feste e danze popolari giorno e notte nei paesi dell'isola.

U. P. I.

GLI AUGURI DI SARAGAT

Roma, 10

Il Presidente della Repubblica ha inviato al Re Costantino di Grecia il seguente telegramma: «Il popolo italiano prende parte alla gioia di Vostra Maestà, della famiglia reale e del popolo dell'amica e alleata nazione ellenica per la nascita dell'augusta erede. Nel formulare i più sentiti voti augurali per la felicità della Principessa ereditaria, esprimo a Vostra Maestà le mie più sentite felicitazioni personali».

Il Capo dello Stato ha inoltre inviato un telegramma di felicitazioni al Re Federico IX di Danimarca, padre della Regina Anna Maria di Grecia.

Il Ministro degli Esteri, on. Amintore Fanfani, ha inviato un telegramma di felicitazioni al Ministro degli Esteri greco, Stavros Costopulos.

Finale a sorpresa

La Pavone a Fiuggi vince il «Cantagiro»

Fiuggi, 10

Rita Pavone ha vinto la 4.a edizione del «Cantagiro», battendo per soli due punti Gianni Morandi, classificatosi quindi al secondo posto. Mariolino Barberis ha vinto la finalissima del «girone B».

L'imprevista vittoria di Rita Pavone ha destato notevole sensazione tra gli spettatori: quando molti ormai la davano per sconfitta, è riuscita a battere, sul traguardo, il rivale, che le ha conteso il successo per tutto questo «Cantagiro». Gianni Morandi è rimasto molto abbattuto per la sconfitta, ma — come ha detto — se l'aspettava: «E' difficile — ha detto Morandi — che il "Cantagiro" abbia per due anni consecutivi lo stesso vincitore. Sono contento, ad ogni modo, che abbia vinto Rita. Se lo meritava: la sua è una bellissima canzone. Adesso, spero soltanto di vendere molti dischi».

Con lo spettacolo di stasera, si è conclusa la quarta edizione del «Cantagiro - Trofeo Tris». La manifestazione — come ha affermato l'organizzatore, Ezio Radaelli — è stata seguita da oltre trecento milioni di persone, attraverso l'«Intervisione», l'«Eurovisione», la radio e i giornali di Paesi di tutto il mondo.

La gara di stasera s'è svolta nel «Teatro delle Fonti» di Fiuggi. I venticinque giurati erano stati scelti con un criterio abbastanza originale: undici sono stati estratti a sorte tra le persone più conosciute di Fiuggi, di ogni categoria sociale, mentre gli altri quattordici sono stati «catturati» nel corso di una vera e propria «caccia al giurato», messa in atto per le strade della cittadina laziale da un gruppo di giornalisti che giravano a bordo di un autopullman.

UN PRIMO INTERVENTO A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DEL FRIULI - V. G.

50 MILIONI DELLA REGIONE PER I SINISTRATI DAL MALTEMPO

Approvato dalla Giunta anche un disegno di legge per l'edilizia scolastica Martedì torna a riunirsi il Consiglio - Un incontro a proposito dello sport

La Giunta regionale, riunitasi sotto la presidenza del dott. Berzanti, ha deliberato alcuni importanti provvedimenti a favore degli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia gravemente danneggiati dal maltempo scatenatosi nei giorni scorsi. Su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Foreste ed Economia montana, Comelli, la Giunta regionale ha deciso di stanziare a tale scopo 50 milioni di lire per i primi interventi che presentano carattere di urgenza. La somma sarà erogata alle Amministrazioni provinciali di Gorizia, Trieste e Udine, quale contributo ai fondi di solidarietà a favore dei coltivatori colpiti, che vanno costituendosi con la partecipazione degli Enti locali.

La Giunta ha inoltre dato mandato all'assessore Comelli di compiere opportuni passi in sede governativa affinchè vengano messi in atto quanto prima nel Friuli-Venezia Giulia le provvidenze che saranno disposte a favore dei danneggiati di tutte le zone colpite dal maltempo. Pertanto, l'avv. Comelli si ripromette di prendere contatti nei prossimi giorni in questo senso col Ministero della Agricoltura a Roma, innanzitutto per inoltrare una relazione dettagliata sui gravi danni verificatisi alle colture specialmente nelle province di Gorizia e Udine, dove in alcune delle zone i raccolti sono andati distrutti in misure che spesso raggiungono la totalità. La Giunta regionale ha espresso inoltre unanime consenso al proposito dell'assessore Comelli di predisporre con urgenza un disegno di legge organico in materia di calamità naturali.

Su proposta degli assessori Vicario, all'istruzione e attività culturali, e dei lavori pubblici, Masutto, la Giunta ha infine approvato un disegno di legge recante provvidenze a favore dell'edilizia scolastica per complessivi 600 milioni di lire da erogarsi come contributi, a province, Comuni e altri enti pubblici. Il disegno di legge prevede la partecipazione della Regione sia in conto capitale, fino alla misura massima del 50 per cento del costo totale delle opere, sia per gli interessi sui mutui fino al 5 per cento e per un periodo di 30 anni. Il provvedimento riguarda in particolare la costruzione, l'ampliamento ed il completamento di edifici scolastici da adibire a sede di scuole tecniche, professionali, materne.

Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi martedì prossimo, 13 luglio, alle ore 9.30, presso il Municipio di Trieste; secondo quanto previsto dall'ordine del giorno, dopo la prima ora di seduta dedicata alla trattazione di interrogazioni e di interpellanze, l'assemblea inizierà la discussione sul disegno di legge, predisposto dalla Giunta e già approvato in sede referente, che autorizza l'Amministrazione regionale ad acquistare obbligazioni dell'Istituto di Mediocredito della provincia di Udine per due miliardi e mezzo di lire. Relatore in aula sul provvedimento sarà il cons. Varisco.

Successivamente il Consiglio continuerà l'esame del disegno di legge istitutivo dell'Ente sviluppo per l'artigianato; essendone stata esaurita la discussione generale in una precedente seduta, si procederà alla votazione dei singoli articoli del provvedimento. All'ordine del giorno del Consiglio regionale resta inoltre iscritta la continuazione della discussione sul disegno di legge concernente la disciplina giuridica dell'artigianato.

Per iniziativa dell'assessore alla programmazione, Cocianni, delegato dal Presidente Berzanti a trattare anche gli affari relativi alle istituzioni ricreative e sportive, ha avuto luogo ieri a Trieste, presso la sede della Regione, un incontro fra i rappresentanti dei maggiori Enti locali al fine di procedere ad un preventivo esame dei problemi del settore: alla riunione sono intervenuti amministratori delle tre Province e dei Comuni di Gorizia, Udine, Trieste, Cividale, Monfalcone e Tolmezzo.

L'incontro aveva lo scopo di consentire agli organi regionali di avere una più precisa conoscenza delle iniziative in atto ed inoltre di avere presenti i diversi programmi formulati al riguardo in sede locale. Si è trattato quindi — come ha precisato l'ass. Cocianni — di una prima presa di contatto in sede regionale, che si articolerà successivamente anche nei confronti degli altri Enti ed organizzazioni specializzate. Pur mantenendo l'esame su un piano generale, è stata fatta una ampia ricognizione di tutte le esigenze, con particolare riguardo alle iniziative sportive dilettantistiche ed a carattere sociale. L'ass. Cocianni ha inoltre messo in rilievo la notevolissima importanza che tali attività rivestono per la gioventù, prospettando l'opportunità di un loro coordinamento con lo sport scolastico e di adeguate iniziative anche per i giovani lavoratori. A tal fine, l'Amministrazione regionale effettuerà un censimento dei sodalizi che svolgono attività ricreative e sportive, e un rilievo delle esigenze esistenti circa le attrezzature e gli impianti sportivi.

RIUNIONE DI GRUPPO dei consiglieri della D.C.

Il gruppo consiliare regionale della Democrazia cristiana del Friuli - Venezia Giulia si è riunito a Trieste per tracciare il consuntivo del primo anno di attività politica. Alla riunione hanno partecipato tutti i componenti del gruppo, consiglieri e assessori regionali, oltre al presidente della Giunta Berzanti e al presidente del Consiglio De Rinaldini. Il bilancio consuntivo è stato tracciato dal capogruppo dott. Alfeo Mizzau, che ha svolto un'approfondita analisi di tutti i problemi interessanti la Regione: politici, amministrativi, economici, interni di partito.

«Il gruppo consiliare regionale della DC — dice fra l'altro un comunicato dell'ufficio stampa della D.C. — in questo primo anno di vita regionale ha portato il peso maggiore e le maggiori responsabilità nella conduzione politica della vita regionale: la sua azione è stata contraddistinta dal mantenimento in tutte le occasioni e su tutti i temi dell'iniziativa politica».

I consiglieri regionali della D. C. hanno impegnato la propria attività principalmente in quattro direzioni: indirizzo politico, programmazione regionale e nazionale, bilanci, leggi regionali. Sul piano dell'attività legislativa, il gruppo consiliare regionale ha offerto contributi sostanziali all'approvazione delle tre leggi varate nell'ultimo scorcio del '64 ed alle sette leggi perfezionate nel '65. A proposito dell'attività legislativa, Mizzau ha richiamato il problema dei rapporti con le autorità centrali circa i troppo frequenti rinvii delle leggi: ha messo in luce le perplessità che a questo riguardo si rilevano negli ambienti politici e nella opinione pubblica e rivendicando l'autonomia della Regione, ha prospettato un'azione da parte del gruppo presso il segretario politico della D. C., Rumor, al fine di definire in senso positivo il problema dei rapporti Ente Regione - Autorità centrali: «Nulla — ha detto Mizzau — dobbiamo lasciare di intentato per continuamente affermare la nostra autonomia, nel rigoroso rispetto dei poteri statali e regionali».

Mizzau, riferendosi alla presentazione e discussione dei bilanci, ha dato atto alla giunta della tempestività e «perfezione tecnica» con cui i documenti sono stati elaborati; ha affermato che sui bilanci la D. C. ha imposto un proprio discorso, sul quale gli altri gruppi sono stati chiamati a confrontarsi. Circa i problemi della programmazione, Mizzau ha richiamato i contributi del gruppo e della giunta per correggere in senso favorevole alla nostra Regione il piano nazionale di sviluppo, e quelli per delineare il piano regionale.

Sui problemi strettamente politici, il capogruppo della D. C. ha rilevato «la concordia esistente con il PSDI» e ha detto che «resta aperto e impone un chiarimento» il problema dei rapporti con il partito socialista: questo problema andrà affrontato in sede politica, e cioè di comitato regionale del partito con i contributi del gruppo consiliare. Mizzau ha inoltre ricordato l'opposizione del MSI e del PLI «quest'ultimo — egli ha detto — particolarmente legato ancora a visione campanilistiche». Circa il partito comunista, ha detto che la D. C. è chiamata costantemente a misurarsi con la sua dura, ostinata opposizione, ma anche a vigilare per «respingere ogni tentativo di dialogo di fatto». Mizzau ha anche sottolineato i «buoni rapporti» intercorrenti con il consigliere repubblicano e la «comprensione» con quello sloveno democratico.

Mizzau ha anche inteso sottolineare l'unitarietà del gruppo consiliare della DC, lo «sforzo comunitario» sostenuto nel primo anno e la «sostanziale concordia» su tutti i problemi di respiro regionale.

Il tesoriere del gruppo, Varisco, ha illustrato l'attività amministrativa e finanziaria del primo anno di costituzione del gruppo consiliare.

DOPO LA ROCAMBOLESCA EVASIONE DI BIGGS E COMPLICI

NUOVE CARCERI IN ALLESTIMENTO PER I RAPINATORI DEL POSTALE

Le autorità inglesi sono ben decise a non farsi scappare gli altri sei che sono ancora sotto chiave - Una protesta dell'associazione dei secondini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 10

Niente «week-end» per la squadra volante di Scotland Yard, che al comando dell'ispettore capo Thomas Butler, già direttore delle indagini che condussero all'arresto di molti colpevoli della rapina ferroviaria, continua a cercare l'introvabile evaso di Wandsworth, il trentacinquenne Arthur Biggs, liberato l'altro ieri dai suoi complici con un colpo rocambolesco.

La Polizia ritiene che Biggs si trovi tuttora nell'area di Londra ed esplora specialmente i quartieri della zona nord-orientale della città. Intanto, l'evasione di Biggs, che si aggiunge a quella di Charles Wilson, avvenuta l'anno scorso, non porterà fortuna agli altri sei maggiori condannati per la rapina ferroviaria, che si trovano ancora in prigione. E' stato infatti deciso che essi siano trasferiti entro tre mesi in luoghi più sicuri. Si stanno adattando, per loro e per altri troppo irrequieti detenuti, speciali locali e cortili nelle ali di quattro carceri inglesi, quelle di Leicester, di Durham, di Parkhurst e di Pentonville.

E' vero che in tre mesi molte cose possono ancora accadere, ma non si lavora mai bene con l'acqua alla gola. Se i liberatori di Wilson e di Biggs vogliono liberare anche gli altri sei, debbono affrettarsi. I reparti speciali nelle quattro carceri citate vengono allestiti provvisoriamente, in vista di un serraglio a tutta prova che si sta costruendo ad Albany, nell'isola di Wight, ma che non sarà pronto prima di tre anni.

Il reclusorio speciale di Albany dovrebbe riuscire un capolavoro nel suo genere, e avrebbe il vantaggio supplementare di trovarsi su un'isola. Ma anche l'Elba è un'isola, osservano gli scettici, eppure Napoleone riuscì a evaderne. Bisognerebbe, incalzano gli estremisti, inventare una Sant'Elena.

I guardiani di carcere, dopo il nuovo scacco subito con la evasione di Biggs, hanno rinnovato le loro proteste al Ministero degli Interni, per il tramite della loro associazione, rammentando certi loro vecchi suggerimenti, che non erano stati applicati. Da tempo essi chiedono l'isolamento in speciali reparti di quei nuclei di elementi più irrequieti che possono provocare spiacevoli sorprese, come l'evasione di Biggs, o che abitualmente seminano zizzania e ribellione fra gli altri detenuti. I nuovi reparti in costruzione nelle varie prigioni citate dovrebbero appunto costituire una soluzione radicale, secondo questi suggerimenti, senza tuttavia compromettere le finalità di riabilitazione che la pena carceraria si propone. Il lavoro e i rapporti sociali fra detenuti dovrebbero essere possibili pur nell'aumentato rigore dei provvedimenti di sicurezza.

I nuovi apparati carcerari, che fanno parte di un vasto piano di riforma, dovrebbero anche stabilire una ragionevole distinzione fra detenuti per rapina, violenza, gravi ferite, e tanti altri poveri diavoli che sono in prigione per reati omosessuali, per reati dovuti alla ubriachezza e così via. Adesso costa 2300 sterline l'anno tenere un uomo in prigione. Allora costerà qualcosa di più. Ma il Governo inglese, nonostante le difficoltà finanziarie in cui si dibatte, può ancora tenere testa ai banditi del treno.

Vice

L'EVASO NASCOSTO sulla Costa Azzurra?

Parigi, 10

Arthur Biggs, il braccio destro del capo della «banda del treno postale», fatto evadere dai suoi complici giovedì scorso dal carcere situato in pieno centro di Londra grazie a una operazione perfettamente studiata in tutti i particolari, si trova attualmente in Francia e più precisamente sulla Costa Azzurra?

E' un quotidiano del mattino, «Paris Jour», che avanza quest'ipotesi, basandosi sull'infruttuosa perquisizione effettuata ieri dalla polizia inglese in una lussuosa villa nei dintorni della capitale britannica. L'ingente spiegamento di forze utilizzate, centocinquanta uomini armati (cosa eccezionale in Inghilterra), lasciava supporre che si trattasse di una pista sicura. La villa è invece stata trovata completamente inabitata e senza tracce del passaggio dell'evaso. Il quotidiano francese ne deduce che Arthur Biggs deve aver quasi certamente trovato rifugio all'estero, e in questo caso potrebbe benissimo essere nascosto da qualche complice sulla Costa Azzurra.

Si tratta evidentemente solo d'ipotesi. Già al momento della rapina del vagone postale, del resto, si era detto che i banditi avevano trovato rifugio col loro bottino in Francia, ma sino ad oggi una tale ipotesi non è mai stata provata.

INVENTATA LA MACCHINA per misurare l'intelligenza

New York, 10

Uno psicologo dell'Università di Ottawa, John Ertil, ha inventato un apparecchio a elettrodi che consente di misurare il «quoziente di intelligenza» sulla base delle reazioni agli stimoli. Il sistema, secondo l'inventore, ha il vantaggio di essere molto più rapido e forse anche più accurato dei «tests» tradizionali, consistenti nel chiedere una risposta verbale a una serie di domande. Nell'illustrare ai giornalisti il suo metodo, il dott. Ertil ha detto che numerosi studiosi gli hanno chiesto informazioni dettagliate da ogni parte del mondo, compresa l'Unione Sovietica.

COLPO DI SCENA NELLE INDAGINI SUL «GIALLO DI BOLLATE»

È STATO UN SUICIDIO LA FINE DEL PADRE SNATURATO

Rosangela Damiri si era accusata per scagionare la madre Nessun dubbio dopo le perizie - La ragazza è stata rilasciata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 10

Rosangela Damiri, la giovane infermiera che si era autoaccusata di parricidio, è innocente: il padre della fanciulla, Mario Damiri, di 45 anni, è morto suicida, sparandosi un colpo di pistola alla tempia. Questo il colpo di scena scaturito dalle indagini svolte sulla torbida e pietosa vicenda, che aveva portato all'arresto della giovane Rosangela, una ragazza di vent'anni, che da tempo era costretta a subire le violenze del padre snaturato e che da questi aveva anche avuto un figlio. A quanto è risultato dagli interrogatori e dalle prove raccolte, la ragazza si era accusata del parricidio per scagionare la madre, ch'ella riteneva avesse fatto partire il colpo mortale.

Già ieri sera, nel corso della autopsia di Mario Damiri, il perito settore prof. Massari aveva riscontrato che il foro di entrata del proiettile era sulla tempia destra, anzichè sulla sinistra, come era stato ritenuto in un primo tempo. Ciò ha reso possibile l'ipotesi del suicidio, poichè l'uomo (ch'era invalido di guerra) aveva il braccio destro sano, mentre il sinistro era anchilosato, inoltre il colpo era stato sparato da molto vicino. La ragazza autoaccusandosi aveva invece detto di avere sparato il colpo da una certa distanza dal padre, che era a letto.

I fatti avvennero la notte di mercoledì scorso, quando venne trovato ucciso con un colpo di pistola alla tempia, nella sua abitazione di via Cavour, a Bollate, l'invalido Mario Damiri di 45 anni. Durante le prime indagini la figlia dell'ucciso, Rosangela, di 20 anni, e altri familiari sostennero che si trattava di suicidio: questa tesi fu sostenuta particolarmente da Rosangela che, pur essendo nubile, ha un bambino, Sergio, di 3 anni.

Era trapelato poi che Sergio era nato da rapporti avuti dalla ragazza con il padre che l'aveva insidiata quando era ancora sedicenne. Si seppe anche che il Damiri aveva poi ripetutamente insistito per procedere alla adozione del piccolo Sergio, a suo tempo denunciato all'anagrafe come figlio di padre ignoto; aveva trovato però l'opposizione della figlia e dell'intera famiglia, che non intendevano creare altro scalpore attorno all'insana vicenda.

Con la prima versione veniva sostenuto che il Damiri, rientrato a casa alquanto eccitato, aveva assunto un atteggiamento minaccioso con tutti i familiari e si era poi ucciso, sparandosi un colpo di pistola alla tempia. Ma Rosangela Damiri aveva poi modificato la versione, ammettendo di avere ucciso il padre nel sonno.

Sembrava che le indagini avessero ormai assunto un preciso indirizzo, quand'ecco il colpo di scena, dopo il nuovo sopralluogo avvenuto la scorsa notte, presenti i familiari del Damiri: la ragazza ha affermato che suo padre si era effettivamente ucciso e che lei si era autoaccusata, temendo che del presunto omicidio venisse incolpata la madre. Quella sera, suo padre era rientrato piuttosto alticcio e l'aveva invitata a una passeggiata. Rosangela si era opposta, con l'appoggio della madre. Il padre si era allora ritirato in camera da letto, dove, in presenza della moglie, si era tolto la vita.

La nuova versione ha indotto gli inquirenti a compiere un nuovo accurato sopralluogo nella stanza dove era morto il Damiri. E' stato trovato conficcato nel materasso il proiettile che ha ucciso l'uomo. Ed è stata così ricostruita la traiettoria che ha confermato l'ipotesi del suicidio: l'uomo si è sparato accanto al letto, poggiando l'arma sulla tempia destra. La pallottola uscita dalla tempia sinistra si è poi conficcata nel materasso. Se la ragazza avesse sparato al padre da una certa distanza, come aveva affermato, tale traiettoria sarebbe stata impossibile: infatti, le prime ricerche del proiettile, che avevano tenuto conto di questa ipotesi, erano state vane.

La ragazza, entrata nella stanza dopo aver udito lo sparo, aveva visto la madre accanto al cadavere insanguinato del padre e aveva pensato, come ha detto al magistrato, che ella avesse «fatto giustizia» per risolvere l'assurda situazione determinatasi in famiglia con la nascita del figlio incestuoso.

Una prova definitiva del suicidio si è avuta con la reazione della paraffina sulla mano destra del morto. Le risultanze parlano chiaro: sul palmo e fra le dita gli esperti hanno rinvenuto tracce di cordite, il che significa che è stato il Damiri ad esplodere il colpo di pistola che lo ha ucciso.

A proposito del bambino, il magistrato ha fatto compiere l'esame del sangue del piccolo ed è stato accertato che appartiene allo stesso gruppo sanguigno di Mario Damiri. E' stato inoltre accertato che il giorno prima di uccidersi il Damiri aveva scritto su un foglietto che, in caso di sua morte violenta, non dovevano essere incolpati i familiari. Il biglietto lo avrebbe letto lui stesso ai familiari, poco dopo averlo scritto; ora è stato ritrovato in casa dai carabinieri.

In serata, Rosangela Damiri è stata scarcerata.

A. M.

Angoscia a Kansas City

NESSUNA TRACCIA della bimba rapita

Kansas City, 10

Un patetico appello della madre di Denise Clinton, la bambina di nove anni rapita giovedì scorso in un «motel» presso Kansas City, è stato diffuso dalla radio e dalla Televisione. La signora Clinton ha ricevuto in risposta solo una serie di telefonate anonime, miranti con ogni evidenza a sviare le ricerche.

Un portavoce della Polizia ha detto oggi che le speranze di ritrovare sana e salva la bambina diminuiscono di ora in ora. Il «Federal Bureau of Investigation» si è associato alle indagini, essendo trascorse dal giorno del rapimento più di 24 ore, periodo nel quale il criminale potrebbe aver varcato le frontiere dello Stato.

Il responsabile del rapimento è stato identificato: si tratta di tale Robert Lee Haysh, un uomo che è stato ricoverato per alcuni anni in un ospedale psichiatrico e che negli ultimi tempi era stato implicato in varie rapine nella zona di Kansas City. La sua fotografia è stata riconosciuta dai nonni della bambina tra quelle di vari pregiudicati conservate negli archivi della Polizia.

Robert Lee Hays si era presentato giovedì al «motel» di proprietà dei nonni di Denise, chiedendo una stanza, e quindi, con la pistola in pugno, aveva immobilizzato i due vecchi e si era impadronito di una somma di 256 dollari, che si trovava nella cassa. Nel fuggire, aveva visto la bambina, che dormiva in una stanza vicina a quella dei nonni, e l'aveva portata via, scalza come si trovava.

Le più intense ricerche sono state condotte in tutta la zona, con l'aiuto anche di elicotteri della Polizia, ma stamane lo ispettore Kelley ha dichiarato: «Purtroppo non abbiamo nessun elemento che ci consenta di indirizzare le indagini in una direzione precisa».

I BILANCI DELLA REGIONE sul Bollettino ufficiale

Sono usciti ieri i numeri 10 e 11 del «Bollettino ufficiale della Regione autonoma», nei quali vengono pubblicate le leggi regionali 5 luglio 1965, numero 8 e 9, che comprendono gli stati di previsione della entrata e della spesa per gli esercizi finanziari 1964 e 1965. Poichè lo Statuto prevede normalmente che le leggi regionali entrino in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione sul «Bollettino ufficiale», i due provvedimenti entreranno in vigore rispettivamente giovedì 22 e venerdì 23 prossimi.

Considerata la particolare importanza dei due documenti e nell'intento anche di facilitarne la reperibilità e la consultazione, questi due fascicoli del «Bollettino ufficiale» della Regione sono stati interamente dedicati ciascuno a un bilancio, che si compone di alcuni articoli di legge, del quadro riassuntivo generale e delle tabelle contenenti i capitali riferentisi all'entrata e alla spesa.

I Presidenti del Senato e della Camera, hanno comunicato al Presidente de Rinaldini, di avere inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri l'ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia il 23 giugno scorso, in merito al rinvio dei due primi bilanci regionali da parte del Governo. Due comunicazioni in tal senso sono pervenute ieri al dott. de Rinaldini da parte dell'on. Bucciarelli Ducci e da parte del segretario generale del Senato Bezzi.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per quota di abbonamento che è il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA mezza età paziente di cuore offresi assistenza ammalata o anche solo mattino, oppure ore serali. Telef. 66106. 60110 A

GOVERNO casa offresi dalle 8-14. Telefonare lunedì dalle 10-11 a: 62446. 40246 A

MEDIA età offresi per una-due persone ore da convenire. Cassetta 20476 A SPI.

PRESTASERVIZI media età ottime referenze offresi. Telefonare ore negozio lunedì pomeriggio 38438. 60194 A

PRESTASERVIZI fidata capace offresi ore mattino escluso la domenica. Scrivere Cassetta n. 40220 A SPI.

RAGAZZA per pulizia ufficio ore 6-9 mattino, offresi. Tel. 94100. 20453 A

SIGNORA offresi dalle 17 in poi per pulizia uffici o qualsiasi altro lavoro purchè decoroso. Telefonare 92560. 40475 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

AUTISTA cameriere moglie cuoca tuttofare cercansi per Roma 6 mesi Veneto. Referenze pretese scrivere avvocato Luzzatto Motta di Livenza. 2481 B

AUTISTA referenziato casa signorile veneta cercasi. Cassetta postale 123 Udine. 6052 B

BAMBINIA cerca famiglia seria per una bambina vitto alloggio stipendio buon trattamento. Telef. 79023 lunedì in poi. 20560 B

BAMBINAIA diplomata o espertissima bambini 1-4 anni completamente indipendente e capace cercasi. Referenze controllabili orario 14.30-21.30 con aiuto stabile. Presentarsi agenzia Foscolo, telef. 93090. 20540 B

CAMBIO assistenza signora offresi alloggio a coniugi media età. Cassetta 40569 B SPI.

CAMERIERA stabile eventualmente presta servizi cercasi. Mazzini 21, 1.o, tel. 38186. 60176 B

CUOCA et cameriere cercansi, magari coniugi, pure una cameriera molto abile specie in guardaroba per settembre-ottobre, villa molto signorile a Roma, ottimo trattamento e alto stipendio, accordarsi ora telefonando Trieste 51087. 40486 B

DOMESTICA stabile tuttofare per casa moderna cercano subito coniugi. Presentarsi via Cicerone 4, II piano, sinistra. 40575 B

DOMESTICA stabile od intera giornata cercasi, ottimo salario e trattamento. Battara, via San Nicolò 33. 20596 B

DOMESTICA stabile cerca piccola famiglia, buon trattamento. Telefonare 63039. 20545 B

DOMESTICA tuttofare capace cucinare cerca buona famiglia ottimo trattamento. Tel. 224196. 40587 B

DONNA referenziata, capacissima, ore 9-13, cercano coniugi soli. Imbriani 1-IV. 40512 B

DONNA capace per bambini ore pomeridiane con referenze cercasi. Telefonare 31111 lunedì. 40601 B

GOVERNANTE media età bella presenza cerco. Cassetta 60125 B SPI.

PERSONALE inserviente femminile assunzione immediata cerca ente pubblico. Presentarsi Gioventù italiana via F. Severo 6, orario ufficio. 60138 B

PRESTASERVIZI capace cerca famiglia signorile offrendo ottimo trattamento. Telefonare lunedì ore 9-11 al 37276. 00123 B

PRESTASERVIZI ore 8-12 cercasi. Belpoggio 24, IV piano, porta destra. 40508 B

PRESTASERVIZI capace mattina referenze cercano coniugi soli. Telefonare 9-12 n.: 24324. 60162 B

RAGAZZE tuttofare cercansi stagione estiva pensione-ristorante Lignano. Telefonare prefisso 0431-71334. 20317 B

SIGNORINA o signora indipendente 25-50 anni, compagnia bambini, lavori leggeri, perfetto italiano, tutto il giorno, con referenze cerca famiglia americana. Scrivere cassetta n. 20432 B, SPI.

STABILE piccola famiglia ottimo trattamento cercasi. Telefonare 37815. 20306 B

STABILE referenziata cerca piccola famiglia. Presentarsi ore 10-14, piazza San Giovanni n. 3, Nunzi. 40597 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 34262. 20549 C

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente miti pretese. Tel. 730091. 20071 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296. 40448 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefonare 53638. 60190 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Tel. 91231. 66937 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 723823. 20278 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi Tarabochia 5 portineria, tel. 95476 dopo le 19. 40408 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 40517 C

A. PITTORE offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 732054. 40421 C

AUTISTA patente D pubblica, offresi prontamente anche scarico carico merci, anche viaggi. Telefonare 32753. 40518 C

AUTISTA auto propria assumerebbe incarichi fiducia. Scrivere Piazza, via Toti 21. 60208 C

AUTISTA auto pubblica 36enne con propria autovettura o senza disposto viaggiare conoscenza sloveno croato cerca qualsiasi lavoro. Cassetta 40362 C SPI.

AUTISTA con patente D-E e passaporto offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 40553 C, SPI.

CONIUGI referenziati offronsi custodi casa, oppure villa, disposti servizi domestici. Cassetta 40533 C SPI.

COMMESSO 27enne presenza dinamico referenziato con conoscenza lingua slovena offresi. Cassetta 40549 C, SPI.

CUOCO espertissimo libero offresi albergo o ristorante. Cassetta 40593 C, SPI.

DIRETTORE di macchina, 30 anni, dieci anni esperienza navale, impianti vapore, endotermici, ausiliari, elettrici cerca sistemazione terra, montagna, definitiva da ottobre in poi. Cassetta 20162 C SPI.

ESPERTO contabilità amministrazione previdenziali magazzino controlli referenziato commercio industria offresi. Cassetta 20010 C, SPI.

EX sottufficiale C.R.I. offresi quale infermiere, tel. 44957. 40340 C

GARAGISTA pratico patente o magazziniere offresi. Tel. 54461. 60124 C

GEOMETRA 24enne pratico contabilità lavori cantiere disegno offresi. Zaccaria Giannino, Aurisina Cave 82, tel. 20141, ore 10-12 e 16-18. 20339 C

IMPIEGATA dattilografa libera pomeriggio offresi. Telefono 78036. 20479 C

IMPIEGATO tenuta libri, magazzino, mansioni di fiducia, mezzo proprio, offresi. Cassetta 60225 C SPI

ISPETTORE giovane tecnico commerciale campo termotecnico esperienza pluriennale ricerca avviamento appoggio agenzie filiali zona Veneto residenza Trieste esaminerebbe proposte. Scrivere: cass. 40152 C, SPI.

NEO laureato in scienze politiche (punteggio 110-110) in attesa di partire pel servizio militare offresi per qualsiasi impiego mesi estivi. Telef. 71693. 40428 C

PASTICCERE pensionato offresi per Trieste o fuori anche albergo stagione. Telefonare 42513. 60186 C

PENSIONATO pratico lavoro tabaccheria offresi per turno giornaliero. Tel. 731261. 20498 C

PITTORE offresi. Telefonare n. 79960 pomeriggio. 40415 C

PITTORE capace offresi prontamente. Telefono n. 25422. 60195 C

PITTORE istriano cerca lavoro saltuario. Scrivere: Romano Gobbo, S. Dorligo, Trieste. 40521 C

PITTORE decoratore stuccatore referenziato offresi. Per informazioni tel. 97198. 20272 C

RAGIONIERA 19enne conoscenza dattilografia inglese primo impiego offresi. Telef. 53033.

RAGIONIERE ventiduenne ufficiale in congedo, conoscenza inglese, tedesco, dattilografia, patente, offresi. Cassetta 60231 C SPI.

RAGIONIERE bilancista pratica pluriennale amministrativa et export import offresi anche a ore. Scrivere a Cassetta n. 20465 C SPI.

SEGRETARIA d'azienda diplomata stenodattilografa anni 20 abitante a Trieste cerca impiego presso seria ditta. Telefonare dalle 20 alle 21 al 73197 Monfalcone. 40182 C

SIGNORA media età stenodattilografa corrispondenza commerciale tedesca, diploma magistrale, desiderosa rifare pratica ufficio offresi miti pretese. Telefonare 52027. 20399 C

SIGNORA amante bambini sana si occuperebbe come baby-sitter. Telef. 732711. 40531 C

SIGNORA pratica vendita tabaccheria o altro offresi. Telefono 74837. 40376 C

STUDENTE 17enne offresi per lavoro mesi estivi. Telefonare 67015. 60154 C

STENODATTILOGRAFA perfetta computista conoscenza lingue straniere offresi, telef. 47319 mattina. 20492 C

TRENTENNE pratica tutti lavori ufficio offresi dalle 17.30 alle 21. Cassetta 46492 C SPI.

VETRINISTA dinamico gusti sicuri miti pretese offresi saltuariamente. Cass. 40547 C, SPI.

16ENNE offresi come impiegata stenodattilografa preso ditta seria o cassiera presso bar o torrefazione. Tel. 57743. 60183 C

16ENNE offresi come impiegata stenodattilografa oppure commessa. Tel. 39497. 20494 C

17ENNE offresi come impiegata dattilografa primo impiego presso ditta seria o studio medico. Tel. 733085. 40450 C

19.ENNE lavorante scalpellino in pietra offresi. Telefono 51755. 40226 C

21ENNE militesente, licenza media inf., patente B, con propria auto, cerca qualunque lavoro purchè decoroso. Cassetta 40250 C SPI.

19ENNE serio volonteroso perfetta conoscenza inglese, cognizioni tedesco francese contabilità offresi qualsiasi lavoro. Telefono 65631 ore pasti. 20447 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. PITTORE decoratore artigiano offresi. Telef. 34262.

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate impianti secondo programma su qualsiasi televisore lire 12.000 preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella via Foscolo 5, tel. 93452. 20364 CC

A.A.A. ARTIGIANO parchettista riparazioni in genere raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Tel. 50036. 40285 CC

A.A.A. MURATORE piastrellista esegue restauri rivestimenti. Telefonare 93616. 20444 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 40166 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature, preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, telef. 90497. 20173 CC

A. PITTORE artigiano onesto restaura appartamenti. Lavoro accurato. Telefono 722321 40378 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi e tingonsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, tel. 96829.

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53 angolo piazza Goldoni. Tel. 77705. 40466 CC

DATTILOGRAFA assume lavoro domicilio. Tel. 78036. 20479 CC

DISPONENDO ore libere eseguo copiature a macchina di qualsiasi genere. Scrivere Velicogna, Parenzo 1. 40154 CC

FERRO giornali elettrodomestici fuori uso ritiro. Tel. 37646. 60214 CC

IDRAULICO impianti completi idrosanitari acqua gas e riparazioni accurate. Tel. 52876. 60137 CC

IMBARCAZIONI assistenza tecnica costruzioni pratiche documenti progetti e disegni navali e meccanici pratiche brevetti da esperto professionista. Tel. 38204. 60146 CC

INSTALLATORE acqua, gas, impianti completi, riparazioni con garanzia. Tel. 723739. 20574 CC

LINGUE straniere, traduzioni tecniche, commerciali, asseverazioni eseguonsi. Telef. 47726. 60065 CC

MURATORE artigiano esegui-sce: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telef. 96608. 20459 CC

PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura sintetica. Assortimento marmettoni plastica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6. Tel. 50895. 20594 CC

PARCHETTI raschiatura ed applicazione vernice sintetica. Bacicchi, Boccaccio 9, tel. 26456. 20316 CC

RIPARAZIONI accurate televisori radio nazionali estere installazione antenne radio TV, Sabadini Roberto via SS. Martiri 12, tel. 31255. 60219 CC

SARTA taglia mette in prova qualunque modello. Telefonare 722179. 40561 CC

SGOMBERO e pulisco cantine soffitte magazzini asportando materiale inutilizzabile. Telefonare 732231. 60213 CC

SOLLECITE riparazioni transistor nazionali ed esteri tecnico specializzato radio TV, Sabadini via SS. Martiri n. 12, tel. 31255. 60219 CC

TAPPETI puliture lavature riparazioni preventivi gratis telefonando 95341. 40422 CC

TELEVISORI radio a transistors elettrodomestici fonovaligie ecc. Vengono da noi riparate in breve tempo ed a prezzi modici. Eseguiamo montaggi d'antenne TV. Tel. 730310-733295. 40497 CC

(Continua in 10.a pagina)

Principali servizi automobilistici

IN PARTENZA DA TRIESTE NEL MESE DI LUGLIO

STAZIONE AUTOCORRIERE PIAZZA LIBERTA'

ABBAZIA ore 8, 11, 18;
BOLZANO (via Brunico) ore 6,45;
BOLZANO (via Bassano) ore 7,30;
CANAZEI ore 6,30 (escluso venerdì, lunedì);
CORTINA D'AMPEZZO ore 7,30, 15 (sabato);
CORVARA ore 6,45 (domenica e festivi);
DESENZANO ore 8,15, 21;
FIUME ore 8, 11, 18;
GENOVA ore 8,15, 21 (lunedì, mercoledì, venerdì);
GORIZIA ore 7, 9,55 (festivo), 12,30 (festivo), 13, 13,30 (festivo), 14,30, 19, 19,30 (festivo);
GRADO ore 7,30, 8,30, 9, 13, 17,45, 19, 19,30 (festivo);
INNSBRUCK ore 6,45 (giovedì);
LIGNANO ore 7,30 (giovedì e domenica);
LUBIANA ore 7,15, 14, 15;
MERANO (via Brunico) ore 6,45;
MERANO (via Bassano) ore 7,30;
MILANO ore 8,15, 21;
MISURINA ore 7 (giovedì);
ORTISEI ore 6,30 (martedì, giovedì, domenica);
PADOVA ore 7, 8,15;
PIEVE DI CADORE ore 7,30, 15 (sabato);
PORDENONE ore 6,30, 8,30, 15, 18, 21;
POSTUMIA ore 7,15, 13, 14, 15;
SAN VITO DI CADORE ore 7,30, 15 (sabato);
SAPPADA ore 6,45, 14,30 (sabato);
SELVA DI VALGARDENA ore 6,30 (martedì, giovedì, domenica);
TRENTO ore 7,30;
UDINE ore 6,30, 7,30, 8,30, 13, 15, 18, 21;
VENEZIA ore 7,15, 8,15, 12, 17,30.
VERONA ore 8,15, 21.

STAZIONE AUTOCORRIERE LARGO BARRIERA VECCHIA

BUIE ore 7, 7,25, 14, 15,45, 16, 20,30;
CAPODISTRIA ore 7, 7,25, 7,30, 8, 11, 12, 12,20, 13, 14, 14,50, 15,45, 16, 16,45, 18,30, 19, 20,30;
CITTANOVA ore 8, 14,50;
POLA ore 7,25, 15,45;
PORTOROSE ore 7,25, 8, 10,15, 12,10, 12,20, 14,50, 18, 18,30;
UMAGO ore 8, 12,20, 14,50, 18,30.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 7-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 27-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Marco Polo» 2-8 da Trieste, Venezia per il Sud Africa. «Usodimare» 2-8 da Trieste, Ravenna, Catania, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 21-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 1-8 da Napoli, Genova, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 16-7 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Adige» verso 19-7 da Napoli, Genova, Livorno, Fiume, Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Ut Prosperatis» verso 14-7 da Genova, Livorno, Napoli, Vibo Valentia per l'Africa Orientale. «Isonzo» verso 14-7 da Fiume, Venezia; verso 19-7 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 3-8 da Venezia; verso 11-8 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 12-7 in arr. ad Aden. «Adige» 7-7 part. da Gibuti per Suez. «Algida» 4-7 part. da La Ceiba per Genova. «Aquileia» 8-7 arr. a Douala. «Asia» 15-7 in arr. a Diakarta. «Caboto» 6-7 arr. a E. London. «Cellina» 9-7 arr. a Fiume. «Esquilino» 9-7 arr. a Singapore. «Europa» 13-7 in arr. a Mombasa. «Galileo» 11-7 in arr. a Fremantle. «Indiana» 11-7 in part. da Trieste per Venezia. «Isarco» 9-7 arr. a Colombo. «Isonzo» 8-7 part. da Genova per Venezia. «Livenza» 9-7 arr. a Bombay. «Marco Polo» 10-7 arr. a Napoli. «Marconi» 13-7 in arr. ad Aden. «Palatino» 9-7 arr. a Penang. «Piave» 8-7 arr. a Luanda. «Quirinale» 10-7 arr. a Trieste. «Risano» 9-7 arr. a Napoli. «Rosandra» 10-7 in part. da Genova per Marsiglia. «Usodimare» 4-7 part. da Beira per Aden. «Ut Eatis» 11-7 arr. ad Aden. «Ut Prosperatis» 9-7 in part. da Napoli per Genova. «Vespucci» 8-7 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Victoria» 13-7 in arr. a Brindisi. «Viminale» 8-7 part. da Naha per Pusan. «Viminale» 6-7 part. da Genova per P. Said

«ITALIA»

Prossime partenze: «C Colombo» 12-7 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 26-7. «L. da Vinci» 19-7 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 29-7. «Raffaello» 25-7 (viaggio inaugurale) da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 2-8. «Michelangelo» 26-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 3-8. «Augustus» 12-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 29-7. «G. Cesare» 1-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 19-8. «Verdi» 3-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 31-8. «A. Pacinotti» 23-7 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America, Nord Pacifico. «Vesuvio» 20-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia (ev.), Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 9-7 part. da Gibilterra per New York; arr. 14-7; ripart. 15-7 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 23-7. «Raffaello» 10-7 part. da Genova per una breve crociera. «L. Da Vinci» 7-7 part. da New York per Gibilterra, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 16-7. «C. Colombo» 30-6 arr. a Trieste. «Augustus» 9-7 arr. a Napoli. «G. Cesare» 11-7 arr. a Buenos Aires; ripart. 12-7 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 29-7. «Donizetti» 11-7 part. da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 8-8. «Verdi» 11-7 part. da Curacao per La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 27-7. «Rossini» 11-7 part. da Guayaquil per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 18-7. «G. Ferraris» 7-7 arr. a Napoli. Proseg. per Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, (La Libertad), Los Angeles, S. Francisco, Portland, Vancouver. «A. Pacinotti» 8-7 arr. a Venezia. Proseg. per Trieste. Arr. 13-7. «P. Toscanelli» 6-7 arr. a Portland. Proseg. per Longview, Hoquiam, Seattle, Vancouver. «A. Volta» 4-7 part. da Curacao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 8-7 part. da Recife per Dakar, Barcellona, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 8-7 part. da Santos per Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 8-7 arr. a Marsiglia. Proseg. per Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 7-7 part. da Napoli per Venezia, Trieste. Arr. 13-7.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 14-7 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 15-7 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 15-7 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Genova. «Chioggia» verso 15-7 da Trieste per Venezia, Pireo, Salonicco, Deringe, Istanbul, Izmir (ev.), Beirut (ev.), Port Said (ev.), Lattachia, Iskenderun, Mersina. «Esperia» 17-7 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Brennero» 20-7 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Illiria» 21-7 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplia, Pireo, Itea. «Enotria» 21-7 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi «Vicenza» verso 22-7 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Salonicco, Deringe, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 23-7 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi all'11-7-1965: «Ausonia» a Brindisi, prosegue per Alessandria. «Esperia» in navigazione da Alessandria per Siracusa «Enotria» a Pireo, proseg. per Limassol. «Messapia» a Napoli, proseg. per Genova. «San Giorgio» a Brindisi, proseg. per Venezia. «Bernina» in navigazione da Catania per Alessandria. «Brennero» a Lattachia. «Stelvio» a Trieste. «Illiria» a Catacolo, proseg. per Rodi. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Palladio» ad Ancona. «Chioggia» in arrivo a Trieste. «Loredan» in navigazione da Marsiglia per Pireo. «Udine» in navigazione da Salonicco per Istanbul. «Vicenza» a Deringe. «San Marco» in navigazione da Napoli per Pireo.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Siracusa» verso 23-7 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «Marechiaro» verso 20-7 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) fino a Genova. «G. Borsi» verso 21-7 linea 14 (ex 36) da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 10-7 part. da Napoli per Genova. «C. di Siracusa» 10-7 part. da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 10-7 a Trieste. «Marechiaro» 9-7 part. da Napoli per Palermo. «Belluno» 10-7 a Genova. «C. di Catania» 10-7 part. da Bari per Brindisi. «G. Borsi» 9-7 part. da Napoli per Palermo. «Cagliari» 5-7 part. da Anversa per Genova.

STATO CIVILE

10 luglio 1965

MORTI: Simsig. ved. Bratus Vincenza a. 80; Bollino in Castellano Maria a. 53; Ciuk ved. Safred Maria a. 80; Preleo ved. Gorian Maria a. 81; Messina ved. Vasta Angela a. 73; Picciola Mario a. 87; Taboga ved. Del Tin Maria a. 78.

NASCITE DENUNCIATE: 6.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Brainik Bruno, operaio con Roveredo Olga, copertaia; Lugli Erminio, portalettere con Crisman Tea, parrucchiera; Pause Bruno, rappresentante con Tolloi Franca, parrucchiera; Amico Leonardo, calzolaio con Gorella Albina, casalinga; D'Amore Antonio, ingegnere con Masserotti Luciana, insegn. sc. materna; Pecile Alearco, guardia P.S. con Slobec Liliana, parrucchiera; Loprete Francesco, commesso di banca con Cechini Fulvia, commessa; Giurissevich Mario, operaio con Buffon Loreta, casalinga; Urbani Enrico, impiegato con Zancolich Giuseppina, commessa; Galantucci Mario, impiegato con Vran Graziella, casalinga; Battinelli Enrico, pittore con Poffa Evelina, sarta; D'Amato Pasquale, pensionato con Bressanutti Enrichetta, casalinga; Kosanc Eligio, rappresentante con Bullo Nadia, commessa; Santin Dario, meccanico con Calzi Clara, radiomontatrice; Staro Sergio, carpentiere in ferro con Luches Onelia, domestica; Buttazzoni Paolo, allenatore sportivo con Predonzani Laura, casalinga; Bronzi Claudio, impiegato con Giacomini Irma, casalinga; Ballistreri Lucio, impiegato con Musitelli Ondina, impiegata; Liposich Renato, commerciante con Vittori Silva, casalinga; Degrassi Mario, falegname con Sain Liliana, casalinga; Mancinelli Fulvio, perito industriale con Ruzzier Rosalba, impiegata; Tassan Luciano, insegnante con Sagona Maria Grazia, stud. univers.; Pesaro Renato, bracciante con Marchi Ariella, parrucchiera; Buttazzi Luciano, pittore con Zanini Miranda, infermiera diplomata; Garbin Ruggero, analista chimico con Ghirardelli Beatrice, stud. univers.; Bossi Luciano, rappresentante di commercio con Cattaruzza Rosetta, impiegata; De Bellis Vittorio, brigadiere carabinieri con Cormons Nerina, casalinga; Zorzut Claudio, rappresentante con Gimona Gianna, casalinga; Forte Vincenzo, impiegato con Frausin Bianca, impiegata; Nesich Giuliano, carrozziere con Jankovic Bozena, sarta; Marangoni Arnaldo, commerciante con Baldisserotto Anita, insegnante; Rossi Sergio, stud. universitario con Blasutti Maria Luisa, casalinga; D'Uva Giuseppe, muratore con Paolillo Giuseppina, casalinga; Benvenuti Lorenzo, impiegato con Rupena Maria Carmela, impiegata; Lionetti Antonio, commesso bancario con Cadorin Graziella, commessa; Nodari Livio, impiegato con Gnesda Silvia, insegnante; Cammarata Tommaso, muratore con Favento Rita, operaia; Sarrocchi Gianfranco, ragioniere con Repini Giuliana, infermiera professionale; Patrono Carmelo, meccanico con Ervato Enrica, casalinga; Vidonis Guerrino, tubista con Prodan Amelia, casalinga; Cian Aldo, bracciante con Destradi Luciana, casalinga; Crisma Silverio, impiegato con Iurizza Anna Maria, impiegata; Crebelli Armando, ingegnere con Stori Novella, ass. sociale; Marchesan Elvio, parrucchiere con Marchesan Bruna, commessa; Crisma Guerrino, verniciatore con Rosso Silva, decoratrice; Calvani Claudio, impiegato con Salvador Luisa, impiegata; Rumiz Pietro, cementista con Senizza Claudia, impiegata; Ciacchi Claudio, meccanico con Clemente Sabina, casalinga; Zonta Luciano, elettricista con Olenik Norma, infermiera.

MALI ECONOMICI E SQUILIBRI SOCIALI DIETRO LO SPLENDORE DELLA QUINTA REPUBBLICA

LA GRANDE PROSPERITÀ FRANCESE NON HA ANCORA VINTO LA POVERTÀ

Una notevole parte del Paese arranca come un mendicante alle spalle di un miliardario in attesa dell'elemosina - Strutture troppo antiquate - L'„età frontiera" e il problema degli anziani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, luglio

La Francia è prospera. L'ha detto De Gaulle, l'ha ripetuto nelle sue allocuzioni televisive. Monsieur Dupont può dormire tranquillo: la Francia è seduta sopra i capitali rientrati dalle colonie, compera oro sui mercati mondiali, si regala il lusso della bomba atomica. Anche se la sua macchina produttiva dovesse fermarsi di colpo, potrebbe vivere di riserve per almeno una generazione. Eppure nel corpo di questa prosperità esiste una Francia povera. Una Francia che cerca di tenere dietro all'altra come un mendicante che arranchi alle spalle di un miliardario dal quale spera una elemosina. Una Francia fatta di regioni sottosviluppate, di villaggi sperduti dove non c'è mai stato un 14 luglio, di categorie «economicamente deboli». Una Francia che non è stata inventata dai partiti di opposizione, ma che è nella realtà e nelle statistiche.

Economisti e sociologhi sono d'accordo nel ritenere che esista un «volto universale» della povertà proprio di tutti i paesi moderni. Che la dinamica dell'espansione — questo mito del secolo — non riesca ancora ad eliminare gli angoli morti dell'economia e gli squilibri della società, anzi tenda in certi casi ad ampliare quelli ed aggravare questi. Il guaio non è, dunque, che la Francia 1965, trovatasi a lottare allo improvviso contro le dure realtà nazionali dopo essersi goduta gli agi dell'epoca coloniale, abbia a risolvere problemi primari nei campi della programmazione economica o della distribuzione dei redditi, problemi che un tempo sparivano dietro la facciata di una generale (e generica) prosperità. Il guaio è che di questi problemi, sotto la V Repubblica, non si possa e non si debba parlare abbastanza; il guaio è che nella graduatoria delle priorità la «Francia povera» figuri in coda.

La tendenza degli ambienti ufficiali non è — si badi — di negare l'esistenza di questi problemi (perchè, oltre a tutto, fa comodo sottolineare le «passività» ereditate dai precedenti regimi), ma di darli ormai per risolti, od in via di soluzione, grazie all'efficienza taumaturgica del potere. Si assiste — vogliamo dire — ad un preoccupante, pernicioso fenomeno di autocompiacimento. Succede un po' come nella novella di Hans Christian Andersen: nessuno, nei corridoi del potere, ha il coraggio di gridare che l'imperatore è nudo. Tutto procede per il meglio nel migliore dei regimi. Esiste un «ordine stabilito» una volta per tutte, la volontà e l'interesse collettivi sono incarnati nel capo. Il regime ha preso in proprio le grandi linee di orientamento degli ultimi vent'anni (nazionalizzazioni «souples», espansione pianificata, eccetera), le ha etichettate sotto la formula dell'«economia concertata», ha promosso i tecnocrati al ruolo di tutori dell'ordine economico e sociale e, beninteso, ha deciso di essere impermeabile alle critiche. Il risultato è che nella rigida armatura di una programmazione dettata quasi esclusivamente da esigenze di prestigio, ed ancorata alla difesa dei vecchi rapporti sociali, non c'è più posto, o quasi, per una politica di progresso. Il tallone d'Achille del regime è qui.

Questa premessa era necessaria per dire l'importanza e l'utilità di la «France pauvre» di Paul Marie de La Gorce, un libro uscito or ora per i tipi di Grasset, che è un invito a partire alla ricerca dell'«altra Francia»: dei settori del Paese che restano cioè «sul bordo della strada», a guardare la marcia verso la prosperità dei più fortunati. P. M. de La Gorce è uno studioso e come tale ha l'abitudine di sottomettere le passioni politiche al rigore dell'indagine ed alla verifica delle statistiche. Il suo libro, insomma, è pacato. Non giustifica nè l'egoismo dei «cartieristi» nè la demagogia pseudorivoluzionaria. E' un libro che rappresenta, in un certo senso, l'equivalente francese della famosa inchiesta pubblicata nel '62 da Michael Harrington sulla povertà negli Stati Uniti. Con in più — diremmo — il rifiuto del tono scandalistico o sdegnato. L'autore non considera responsabili gli uomini della V Repubblica di tutti i mali del «Paese arretrato», come fanno gli oppositori sistematici del gollismo, semmai li chiama in causa perchè non sentono l'urgenza di finalmente affrontarli, essi che si considerano i migliori interpreti degli interessi nazionali.

Si può lamentare, forse, che P. M. de La Gorce ignori o sottovaluti, in questa indagine sulla Francia povera, ragioni e motivi che sono peculiari delle condizioni geo-politiche o delle strutture economico-sociali del Paese, come il vecchio centralismo napoleonico, il malthusianesimo demografico riflettutosi negli ordinamenti e nelle leggi della prima metà del secolo, la grettezza di un capitalismo «patriarcale» (quello delle duecento famiglie di Daladier) portato più che altrove a conservare i propri privilegi senza osare nuove avventure, l'eccessiva frantumazione dei commerci e della proprietà terriera, eccetera. Si direbbe che ripugni a P. M. de La Gorce, come a moltissimi francesi, prendere coscienza dei mali e degli errori passati, nel timore di lacerare la bella immagine di Epinal della Francia dell'89, esportatrice di rivoluzioni e maestra di buon governo. Ma tant'è: se si vuole «storicizzare» il problema della Francia sottosviluppata (solo modo per comprenderlo), bisogna avere il coraggio di buttarsi alle spalle vecchie leggende e ottimistici luoghi comuni.

In compenso P. M. de La Gorce ha ben compreso il rapporto che corre, in un paese moderno, fra espansione e povertà, l'accrescimento cioè, in progressione quasi geometrica, delle ineguaglianze sociali parallelamente all'aumento della prosperità nazionale. Un dato per tutti, che si ritrova nel libro: l'espansione presuppone, nell'industria, una grande mobilità produttiva, sicchè un semplice incremento annuale della produzione del 4 per cento costringe in media ogni lavoratore a cambiare di professione almeno una volta nella vita. Ma la riqualificazione professionale non sempre riesce, per ragioni ora oggettive ed ora soggettive. Di qui una minoranza (diciamo le «gole nere» delle miniere di ferro della Lorena, i dipendenti dai cantieri navali di Nantes) che resta tagliata fuori dalla corrente del progresso.

Ma le condizioni delle categorie e delle regioni economicamente arretrate risultano aggravate anche dall'imperioso bisogno della Francia di riconvertire le proprie strutture produttive e commerciali che, ad eccezione dei settori di punta, sono in ritardo spesso di un quarto di secolo, e dalla spinta che sul mercato del lavoro esercitano, sempre più numerose, le giovani leve. Sono questi due fenomeni tipici della Francia d'oggi. Nel mondo rurale, ad esempio, i «saggi» incaricati di tracciare le direttrici dell'espansione hanno calcolato che di qui al 1985, dunque in soli vent'anni, la popolazione agricola attiva dovrà essere dimezzata. Quel avvenire si prepara per i Dipartimenti della Bretagna, della Normandia, del massiccio centrale, del Sud-Ovest? In queste regioni della Francia che vivono ancora — per prendere a prestito il titolo di un libro famoso di Herbert Luthy — «All'ora del campanile», la mutazione s'annuncia difficile e dolorosa.

La condizione del commercio medio e piccolo (che il de La Gorce esplora sulla base di stupefacenti statistiche, dalle quali risulta che esisterebbe in Francia un punto di vendita per settanta abitanti) appare non meno precaria. La Francia — ha scritto qualcuno — è un Paese di soldati e di bottegai. Bottegai che la paura del domani rende ciecamente conservatori; che ieri si battevano con le unghie e coi denti contro i primi grandi magazzini e che oggi sono pronti a mettersi al servizio di un Poujade di turno. Fatto sta che l'espansione è inseparabile dalla grande azienda, e la stabilizzazione dei prezzi passa attraverso la modernizzazione dei circuiti commerciali. Mezzo milione di botteghe sono condannate a sparire. Bisogna riassorbire nel tessuto sociale altrettante famiglie.

Il ringiovanimento della nazione — diventato un dogma del regime da quando De Gaulle ha lanciato lo slogan dei cento milioni di francesi — era un'esigenza obiettiva per bloccare i nefasti effetti del malthusianesimo della prima metà del secolo. In Francia più che altrove la giovinezza rappresenta, oggi, una virtù superiore. Il che è giusto, bello e necessario: ma i vecchi? Ce ne sono cinque milioni e mezzo di oltre 65 anni; più della metà vivono con meno di ventimila lire al mese; uno su dieci può contare sull'aiuto dei figli.

La Francia di Pierrelatte non costruisce ospizi, ed abbassa continuamente l'«età frontiera» al di là della quale soltanto un individuo su due riesce a trovare un'occupazione. Questa età — limite s'avvicina, ormai, ai quarant'anni. Il proverbio inglese «You can't teach an old dog newtricks» (Non si possono insegnare nuove capriole ad un vecchio cane) sta diventando norma sul mercato del lavoro francese. «Che fare dei vecchi? Dobbiamo ucciderli?», chiede P. M. de La Gorce. La domanda è rivolta ai poteri pubblici, e lo unico modo di rispondere «no» consisterebbe nel considerare il problema dei pensionati (prima ancora di quelli degli alloggi e della scuola) come «la priorità delle priorità».

Ecco alcuni aspetti del libro di Paul Marie de La Gorce. Bisognerebbe parlare ancora, se avessimo lo spazio, dei due milioni di operai che vivono con il «salario minimo garantito» (e che possono offrirsi — ha calcolato l'autore — un cappotto ogni cinque anni, un paio di scarpe ogni due, un rasoio elettrico ogni venti, un pettine ogni cinque), e di molti dei 600 mila lavoratori africani, portoghesi, spagnoli e italiani ai quali Parigi — questa città sogno — non sa offrire loro che bidonvilles, dormitori in legno, vecchi hôtels meubles, scantinati.

Qual è la soluzione? Come eliminare la «Francia povera?» contro la povertà — conclude P. M. de La Gorce — non esiste che un'arma, e quest'arma è la politica. Perchè la lotta contro la povertà — dovrebbero ricordarlo i francesi tentati dal mito della «depolitisation» — esige sempre una presa di coscienza, una scelta di valori, una volontà d'azione.

Ugo Ronfani

Ventun colpi per la primogenita



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Corfù — Gli artiglieri greci sparano ventun colpi di cannone per annunciare la nascita della primogenita dei giovani Sovrani

AVEVANO PREPARATO UN ATTENTATO ALLA POLIZIA

Comunisti filocinesi processati a Lisbona

Dieci condanne a pene varie e due assoluzioni Un altro processo a carico di trentuno studenti

Lisbona, 10

Il Tribunale incaricato dei reati contro la pubblica sicurezza ha reso noto le condanne inflitte a dodici imputati, quasi tutti studenti, accusati di attività sovversiva. Artur Goveia, studente, il quale aveva costruito una bomba che esplose mentre la maneggiava, è stato condannato a tre anni e mezzo di carcere. L'ex funzionario Jose Luis Pires de Carvalho, è stato condannato a quattro anni e mezzo. Un altro studente, Francisco Rijo de Almeida, è stato condannato a tre anni. Questi tre imputati si sono visti inoltre applicare misure che li privano dei diritti civili per 15 anni e li sottopone alla libertà vigilata. Due studenti sono stati prosciolti, mentre altri sette sono stati condannati a pene minori con il beneficio della condizionale.

Tutti gli imputati sono stati anche accusati di far parte del «Fronte di azione popolare», un'organizzazione segreta comunista ritenuta di tendenze filocinesi. Il funzionario Josè Luis Pires de Carvalho, indicato come il principale dirigente del gruppo, era impiegato presso il Fondo di sviluppo delle esportazioni. Il processo, cominciato il 22 giugno, si è svolto pubblicamente. E' la prima volta che le autorità portoghesi intervengono contro un'organizzazione comunista filocinese impegnata, esse affermano, in attività terroristiche.

Il processo conclusosi oggi si rifà a un complotto dinamitardo organizzato da Goveia, figlio di un ricco uomo d'affari di Lisbona. Secondo l'accusa, i giovani volevano far esplodere una bomba sotto un automezzo della polizia nelle vicinanze del Ministero degli Esteri. La bomba però, come si è detto, esplose prematuramente ferendo il Goveia, che venne arrestato.

Lunedì si aprirà a Boa Hora un processo contro 31 studenti: vi parteciperanno 23 avvocati e oltre 400 testimoni fra quelli dell'Accusa e quelli della Difesa. Nello stesso tempo l'Università di Lisbona procederà a un'incheista disciplinare sul conto di 208 studenti che alcuni mesi fa furono protagonisti di alcuni incidenti; fra l'altro, aggredirono il rettore Paulo Cunha.

UN TIFONE A 160 ALL'ORA avanza sulle Filippine

Manila, 10

Il tifone «Freda» sta attraversando il Pacifico, diretto verso l'isola di Luzon, con venti spiranti a oltre 160 chilometri orari. Un bollettino meteorologico pubblicato stamane precisa che il tifone si trova attualmente a circa 600 chilometri a Est della provincia filippina di Catanduanes. Le autorità di Manila hanno ordinato l'allarme per i tifoni nelle regioni di Bicol, a Sud della capitale, e hanno annunciato che, secondo le previsioni, il ciclone, accompagnato da violente piogge, si abbatterà sulla regione entro questa sera.

I meteorologhi hanno avvistato il tifone «Freda» nella giornata di ieri, quando era ancora una tempesta tropicale. Questa tempesta ha acquistato ulteriormente la forza di un tifone.

DRAMMATICA CACCIA IN AUTOMOBILE PER LE VIE DI CANNES ALL'ALBA

L'ispettore cade ucciso ma prima ferisce il bandito

Il gangster che aveva compiuto un colpo in una tabaccheria del centro è stato arrestato - Quasi ogni giorno sparatorie mortali fra malviventi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 10

Sparatoria in pieno centro di Cannes, dove un ispettore di polizia, Maurice Cheval di 43 anni, padre di cinque figli, è stato ucciso dal bandito che stava inseguendo.

La sparatoria è avvenuta verso le 3 del mattino. L'ispettore Cheval, che era di guardia in un commissariato, riceveva una telefonata anonima: «Ho visto un uomo svaligiare una tabaccheria in centro. E' fuggito con un sacco sulle spalle. E' salito a bordo di una macchina veloce». Lo sconosciuto comunicava il numero della targa e descriveva con precisione l'automobile del malfattore.

Accompagnato da due agenti, l'ispettore si lanciava immediatamente all'inseguimento del gangster. Dopo una corsa ad altissima velocità, lungo le strade deserte di Cannes, l'auto del bandito veniva bloccata in un vicolo cieco non lontano dal celebre lungomare della «Croisette». Il malfattore non si dava tuttavia per vinto, e, sceso dalla vettura, proseguiva la fuga a piedi, sempre inseguito dall'ispettore Cheval. Ad un tratto, mentre il poliziotto stava per raggiungerlo, il bandito si voltava e scaricava la pistola contro l'inseguitore, ferendolo mortalmente. L'ispettore aveva tuttavia il tempo di reagire, prima di stramazzare a terra, aprendo il fuoco e ferendo il gangster al ginocchio.

Pochi attimi dopo, gli agenti arrestavano il fuggiasco, certo Francis Scatena di 26 anni, che la polizia conosceva molto bene, in quanto era stato condannato tempo fa per prossenetismo. Lo Scatena era il braccio destro di Ange Bianchini, il capo della malavita della Costa Azzurra. Bianchini è stato condannato recentemente a sei mesi di carcere per traffico di droga. Avrebbe potuto essere rimesso in libertà rapidamente, previo versamento di una cauzione, ma ha preferito rimanere in prigione.

Da diversi mesi, infatti, infuria sulla Costa Azzurra la «guerra delle gang» e non passa giorno che non si verifichino sparatorie, a Nizza a Cannes, a Marsiglia. La polizia trova spesso, all'alba, cadaveri di malviventi assassinati. Giorni fa, è stato ucciso a colpi di pistola il fratello di Ange Bianchini, Pierre, in pieno centro di Nizza, mentre si recava a comprare il pane. E' comprensibile come, in quest'atmosfera torrida, il «gran patron» della malavita preferisca rimanere «all'ombra».

Vice

NEL PALAZZO DELLA CANCELLERIA COPERTO DALLA «EXTRATERRITORIALITA'»

Finanzieri e gendarmi vaticani scoprono un contrabbando di tabacco

Più di un quintale di sigarette svizzere è stato trovato presso il portiere dell'edificio L'arresto di due contrabbandieri colti in flagrante in un garage di Roma - Automobili bloccate

Roma, 10

Contrabbando di sigarette nel palazzo della Cancelleria vaticana. Lo hanno scoperto la Guardia di Finanza e la Gendarmeria vaticana al termine di un'operazione condotta insieme e che ha portato alla denuncia, a piede libero, del portiere dello stesso palazzo, ove sono state sequestrate sigarette svizzere per oltre un quintale. Un'altra tonnellata, invece, è stata rinvenuta dai finanzieri in un garage di Largo Boccea, ove sono stati sorpresi anche due contrabbandieri, immediatamente arrestati. Le indagini tendono ora a stabilire se la provenienza delle due «partite» sia o meno la stessa; quindi se i due arrestati avessero qualche cosa a vedere col portiere.

Un certo movimento notato alla Cancelleria aveva provocato i primi sospetti della Guardia di Finanza. Gli uomini del Nucleo tributario hanno cominciato a seguirlo con una certa attenzione, mettendo insieme un mosaico di notizie che hanno finito col legittimare preoccupazioni più fondate. Però quando si è trattato di agire la Finanza si è trovata dinanzi al muro della «extraterritorialità» che protegge, secondo il Concordato le sedi dei vari Dicasteri pontifici disseminati per Roma. Per questo è stato sollecitato l'intervento della Gendarmeria vaticana, il cui Comando veniva informato dei risultati delle indagini condotte esternamente.

Sono stati appunto i gendarmi, agli ordini del colonnello Angelini, a fare irruzione nella Cancelleria ed a scoprire 106 chilogrammi di sigarette estere, che non avevano niente a che vedere con quelle confezionate per conto del Vaticano. E sono stati gli stessi gendarmi a consegnare poi alla Guardia di Finanza, insieme alle «svizzere», il portiere della Cancelleria, Vito Bruscia, il quale poi è stato a lungo interrogato. Per quanto lo riguardano, le indagini si sono concluse con una denuncia a piede libero.

Sembra però che la parte riservata dagli inquirenti al portiere nel traffico sia molto limitata. Si parla di un semplice custode delle sigarette che altri portavano nella Cancelleria e che poi dalla Cancelleria finivano nelle mani dei rivenditori. Certo scoprire i complici non sarà impresa facile. Così come appare estremamente problematico provare — ammesso che vi sia — l'esistenza di un legame fra questo sequestro e quello compiuto, stanotte a Largo Boccea, seppure la provenienza sembri la stessa.

Quest'ultima operazione è stata condotta esclusivamente da gli uomini della Finanza, i quali da tempo stavano tenendo sotto sorveglianza il «box» di via Giovanni Tommassia. Al momento dell'irruzione vi hanno sorpreso due individui intenti a preparare pacchetti di 5-6 stecche, destinati evidentemente ai distributori. Sono stati arrestati e identificati per Aldo Di Nicola e Orlando Mataloni. Entrambi si trovano già a «Regina Coeli». Le sigarette, 1040 chilogrammi, verranno poi consegnate al Monopolio dei tabacchi.

Altre due operazioni anticontrabbando si sono concluse, infine, col fermo di due macchine imbottite di «svizzere». Una proveniente da Milano, è stata bloccata sull'Autostrada del Sole, l'altra in pieno centro cittadino.

MESSA ACCOMPAGNATA da musiche jazz

Parigi, 10

Per l'America o l'Inghilterra la musica jazz utilizzata come accompagnamento ad una funzione religiosa non è cosa nuova: fra pochi giorni anche in Europa, in Francia, sarà possibile registrare una cosa simile.

Il 25 luglio, infatti, ad Antibes - Juan Les Pines, dove fra il 24 e il 29 luglio si svolgerà il 6.o Festival internazionale del jazz con la partecipazione di solisti e complessi conosciuti attraverso il mondo intero, sarà celebrata una Messa, durante la quale «Les Compagnons du Jourdain», un noto complesso di coristi negri, interpreterà canti liturgici su arie melodiche della Nouvelle Orleans. La cerimonia religiosa si terrà all'aperto e sarà celebrata dal Padre Guy De Fatto, che verrà appositamente da Lione.

Il sacerdote, che è il promotore di questa inconsueta manifestazione, la prima che si svolge in Europa, ne è stato il promotore e ha dovuto superare non pochi ostacoli per poter ottenere dai suoi superiori le necessarie autorizzazioni. Padre Guy De Fatto è infatti un appassionato di musica jazz ed anzi, prima d'intraprendere la vita religiosa, è stato anche lui un musicista conosciuto.

TRAGICO EPILOGO DELL'ASCENSIONE SUL BIANCO

Sono morti precipitando i tre alpinisti scomparsi

Aosta, 10

Le squadre di soccorso partite ieri da Chamonix hanno ritrovato oggi i corpi dei tre alpinisti scomparsi da mercoledì scorso, durante una ascensione all'Aiguille du Gouter, nel gruppo del Monte Bianco. Essi sono il commerciante Erik Klinger di 46 anni, di Rejensburg, della figlia Barbara di 16 anni, e di un'amica di questa, Simona De Cant di 17 anni, di Lione.

I tre erano partiti quattro giorni fa da un campeggio presso Chamonix, diretti all'Aiguille du Gouter; da allora non si era saputo più nulla di loro. Le guide di Chamonix che componevano la spedizione di soccorso hanno trovato il Klinger e la figlia in un crepaccio, alla base della cresta Payelot; il corpo dell'altra ragazza, invece, è stato ritrovato ottocento metri più a valle.

NEONATO PREMATURO salvato con l'elicottero

New York, 10

Il neonato Robert Victor Duke ha volato per la prima volta in elicottero, 21 ore dopo la sua nascita, avvenuta prematuramente a bordo della nave «Victoria».

Il medico di bordo della «Victoria» ha costruito un'incubatrice di emergenza con una cassa di legno e bottiglie di acqua calda per l'imprevisto passeggero, la cui nascita era prevista tra due mesi. Un elicottero lo ha trasportato a terra.

UNDICI BIMBI FERITI da un ordigno bellico

Catania, 10

Undici bambini sono rimasti feriti in seguito allo scoppio di un residuato di guerra. I bambini, giocando in uno spiazzo erboso nei pressi dell'edificio scolastico di Mineo, hanno trovato in un cespuglio un oggetto metallico. Era un ordigno, che è scoppiato fragorosamente quando i ragazzi hanno incominciato a percuoterlo con una pietra.

Le schegge hanno investito il gruppo di bambini cagionando ad ognuno varie ferite in tutto il corpo. Dopo le prime cure presso l'ospedale di Mineo, i piccoli feriti sono stati trasportati negli ospedali di Caltagirone e Catania. Uno dei bambini, Salvatore Greco di 8 anni, versa in pericolo di vita.

Attenuate le restrizioni contro i prodotti nipponici

Tokio, 10

Fonti informate riferiscono che Italia e Giappone hanno raggiunto finalmente un accordo nel corso dei negoziati sulla cooperazione commerciale ed economica fra i due Paesi. L'accordo, secondo le fonti, è stato reso possibile da un compromesso, in base al quale i rappresentanti italiani hanno accettato di liberalizzare un certo numero d'importazioni giapponesi fino a oggi escluse dal mercato italiano.

I negoziati erano stati ripresi il 28 giugno a Tokio dopo la sospensione dell'autunno scorso a Roma. La delegazione italiana è guidata dal Ministro italiano Vincenzo Bogiliolo e quella giapponese da Shigeto Nikai, consigliere economico del Ministero degli Esteri.

Le fonti hanno detto che il progetto di accordo sarà sottoposto all'approvazione del Governo nel corso di una riunione di Gabinetto in programma martedì. Nella stessa giornata, secondo le fonti, l'accordo dovrebbe essere firmato ufficialmente dai due capi delegazione. I particolari esatti dell'accordo non saranno resi noti fino a martedì.

Le fonti hanno dichiarato che l'Italia si era mostrata riluttante a ridurre le restrizioni sulle importazioni giapponesi di cotone, fibre sintetiche, ceramiche, stoviglie metalliche e macchine da cucire, ma alla fine i rappresentanti di Roma hanno assunto un «atteggiamento flessibile» verso le richieste giapponesi, accettando di cancellare numerose voci dall'elenco dei prodotti per cui è proibita o limitata la importazione in Italia.

ACCOLTE IN PARTE LE RICHIESTE DEL GOVERNO

Dispositivi di sicurezza sulle automobili americane

New York, 10

La «General Motors» ha annunciato che tutte le automobili che usciranno dalle sue fabbriche a partire dal 1966 saranno dotate dei seguenti dispositivi di sicurezza: cinture per i sedili posteriori, cruscotto imbottito, fanalini posteriori per la retromarcia, specchietti retrovisori esterni sul lato sinistro della vettura, tergicristallo a due velocità e schermi anti-sole imbottiti. I primi cinque erano già applicati alle automobili di lusso e potevano essere acquistati come accessori separati per le macchine di tipo diverso.

La decisione della «General Motors» costituisce una prima parziale vittoria della commissione governativa che sta tentando di imporre all'industria automobilistica la produzione di modelli di tutti i dispositivi di sicurezza tecnicamente realizzabili.

Il Governo aveva presentato nei giorni scorsi ai suoi fornitori una lista di 17 congegni di cui desidera che siano dotate le circa 70 mila automobili che esso acquista annualmente per i suoi vari Dipartimenti, e tale richiesta era stata interpretata come un mezzo di pressione per rendere obbligatori i dispositivi di sicurezza.

Alla General Motors» ci si rifiuta di precisare se il prezzo dei sei congegni sarà aggiunto come «extra» a quello delle automobili.

AVVISO DI VENDITA di immobile con incanto

Il G. D. del Tribunale di Trieste ha ordinato la vendita con incanto, in unico lotto, dei sottodescritti immobili di proprietà del fallito Celestino Radovich, gravati di usufrutto a favore di Albina Radovich:

I) 205/1650 p.i. della part. tav. 155 di S. Pelagio, Corpo Tav. 2 - cat. 666 (prato); cat. 670 incolto; Corpo Tav. 4 - cat. 674 (sem.); Corpo Tav. 7 - cat. 671 (prato); cat. 673 (sem.); Corpo Tav. 8 - cat. 656/3 prato.

II) 205/1650 p.i. della part. tav. 210 di S. Pelagio: corpo tav. 1 - cat. 680 (sem.).

III) 205/1650 p.i. della part. tav. 1149 di Aurisina: corpo tav. 1 - cat. 62/29 (bosco); cat. 62/237 (bosco); cat. 62/247 (bosco); cat. 351/2 (orto); cat. 359 (orto); cat. 374 (orto); cat. 1195 (orto); cat. 2088 (orto); cat. 99 (casa e corte); corpo tav. 2 - cat. 354 (orto); cat. 574 (orto); cat. 586 (orto); cat. 672 (vigna); cat. 786 (vigna); cat. 886 (orto); cat. 1004 (orto); cat. 1237 (prato); cat. 1384/23 (pascolo); cat. 1384/25 (pascolo); cat. 1423 (arativo); cat. 1436 (pascolo); cat. 1437 (arativo); cat. 2162 (prato); cat. 2176 (arativo); cat. 2180 (arativo); cat. 2181 (improduttivo); cat. 2168/1 (vigna); cat. 2348 (arativo); cat. 2349 (improduttivo); cat. 2350 (prato); cat. 2395 (arativo); cat. 2494 (prato); cat. 2495/1 (arativo); cat. 2496 (bosco); cat. 2519 (prato); cat. 192 (granaio e stalla); cat. 363 (casa); cat. 631 (orto); cat. 650 (orto); cat. 673 (orto); cat. 674 (orto); cat. 649 (vigna); cat. 651 (orto).

IV) 200/1650 p.i. della Part. Tav. 3496 di Santa Croce: cat. 468, fondo di t.q. 402.06.

V) 205/1650 p.i. della Part. Tav. 291 di Duino: corpo tav. 1 - cat. 445/1 (bosco); cat. 447/4 (bosco); cat. 447/5 (bosco).

VI) 205/1650 p.i. di 1/3 p.i. della Part. Tav. 324 di Aurisina: corpo tav. 1 - cat. 118/2 (bosco).

VII) 1/6 p.i. della Part. Tav. 1064 di Monfalcone: corpo Tav. 1 - p.c. 596/30 (arativo).

Nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Prezzo base: L. 4.000.000. Data dell'incanto: 31 luglio 1965, ore 9.30, st. 376 del Palazzo di Giustizia. Cauzione Lire 400.000 e spese vendita L. 400.000 da versarsi a cura degli offerenti entro le ore 12 del 30 luglio 1965 presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste. Aumento minimo: L. 100.000. Saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione sul c.c. n. 3373-0 C.R.T. ag. 5.

Informazioni: Curatore proc. dott. Benvenuto Sabini, Trieste, via San Francesco 12, tel. 24670 o Cancelleria Fallimenti Tribunale di Trieste.

Il Cancelliere: (Giacomo Covi)

TRIBUNALE CIVILE DI TRIESTE
Fallimento di Alessandro Bianchi

Vendita fallimentare

Il Giudice Delegato al Fallimento di Alessandro Bianchi

ha ordinato

con decreto dd. 28 giugno 1965 la vendita all'incanto del seguente immobile:

1) 1/6 p.i. di una villetta di abitazione in Ronchi dei Legionari, via Carducci n. 3, pianoterra elevato, composto di 3 stanze, loggetta esterna, cucina, gabinetto-bagno, ingresso parziale scantinato e circostante terreno, censita alla P.T. 1138, 1.o corpo tavolare e alla part. cat. 1516 di Ronchi dei Legionari, gravata di usufrutto per 1/3 parte a favore di Soranzio Lidia ved. Bianchi.

Prezzo base L. 490.000.

Gli offerenti dovranno prestare cauzione in denaro o assegno circolare nell'ammontare di L. 49.000 oltre le spese nell'ammontare di L. 35.000 da depositarsi nella Cancelleria del Tribunale di Trieste, stanza n. 376, entro le ore 12 del 27 luglio 1965.

Minimo aumento Lire 10.000.

Data dell'incanto: 28 luglio 1965 alle ore 9.30 nella stanza n. 376, piano IV, del Palazzo di Giustizia di Trieste.

Per informazioni rivolgersi al curatore avv. Vinicio Scaramuzza, in Trieste viale XX Settembre n. 1 o in Cancelleria.

Il Cancelliere: F.to: Giacomo Covi

TRIBUNALE DI TRIESTE

Dichiaraz. di morte presunta

I PUBBLICAZIONE

E' stata presentata istanza per la dichiarazione di morte presunta di:

1) **ZUCCOLI** già **CUK MARIO**, nato a Trieste il 11-11-1906, che faceva durante la seconda guerra mondiale parte della polizia di Gorizia fino al maggio 1945;

2) **MEULA MARIO**, operaio, nato a Trieste il 9-4-1889, che era emigrato nel 1931 a Montevideo e dava notizie fino al 1939.

D'allora in poi tutte le ricerche delle famiglie dei due, diedero un esito negativo.

Chiunque ne abbia notizie degli scomparsi, è invitato a farle pervenire al Tribunale Civile di Trieste entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. Carlo Feriuga

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA DI APPARTAMENTI all'incanto con terza riduzione

Il giorno 21 luglio 1965 a ore 11 nella sala n. 238 del Tribunale sarà proceduto singolarmente alla vendita con incanto di n. 16 appartamenti, in parte non rifiniti, siti ai n. 1, 3 e 5 di via Venier, tutti di proprietà di Vittorio Gramonte (uno in comproprietà con Rodolfo Renieri).

I prezzi base per ogni singolo appartamento (ridotti per tre volte di 1/5 rispetto ai valori di stima) variano da un minimo di L. 992.000 (cucinino, soggiorno, una stanza, bagno WC, corridoio, ripostiglio, poggiolo e cantina) a un massimo di L. 2.184.000 (due stanze in più).

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 30.000 e il prezzo d'asta dovrà essere versato entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Ogni concorrente dovrà depositare in cancelleria (stanza 241 del Tribunale), dove potranno aversi maggiori informazioni, entro le ore 12 del 20 luglio 1965, i 22/100 del prezzo base dell'appartamento che intende acquistare, a titolo di cauzione e spese fiscali.

Il Cancelliere Capo: Maniacco

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. PERSONALE femminile 18-40 anni anche senza alcuna esperienze cerca ditta organizzata per un lavoro sicuro moderno e con possibilità di buoni guadagni. Importante avere massima volontà e serietà. Presentarsi in via Crispi 62, 10 - 12, 16 - 18. 20449 D

A.A.A. 30 RAGAZZE assume industria confezioni paga da 30 mila a 50.000 lire. Telef. 99196. 40174 D

A.A. CUOCA per casa riposo cercasi. Via Cologna 29. 40228 D

A. ASSUMONSI tubista saldatore specializzato e apprendisti per impianti riscaldamento. Rivolgersi Società IRESI via Rossetti 31. 60149 D

A.A. SIGNORINA o signora presenza, lavoro esterno facilissimo, un'ora giornaliera, trentamila mensili. Presentarsi domani lunedì ore 15-20 Istituto estetica CIMEC, Battisti 8. Inutile affrettarsi o telefonare: la scelta verrà fatta solo dopo aver preso contatto con tutte le candidate. 2506 D

A. IMPRESA costruzioni assumerebbe geometra o perito edile capace volonteroso serio assolti obblighi militari anche primo impiego. Cassetta 40316 D SPI.

AIUTO banconiera e apprendista orario diurno domeniche libere cerca bar via Combi 18. 40294 D

AIUTO commesso vendita ricambi, motocicli, cercasi, via Crispi 8. 60238 D

AIUTO parrucchiera esperta manicure et pedicure cercasi. Buon trattamento. Tel. 732338. 40358 D

APPRENDISTA commessa per pasticceria. Presentarsi via San Giacomo in Monte 1. 20551 D

APPRENDISTA parrucchiera, cerca Salone «Sonia», via Gatteri 21, telef. 50232. 40049 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Via del Ponte 7. 20539 D

APPRENDISTA cercasi per salumeria rivolgersi lunedì Bar Prossen piazza Garibaldi 2 dalle 10 alle 12. 40390 D

APPRENDISTA meccanico riparazioni biciclette cerca lunedì pomeriggio Marcon, Ospedale 6. 40388 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Presentarsi lunedì torrefazione «La Triestina» via Cavana 2. 60133 D

APPRENDISTA commessa 15enne cercasi. Presentarsi Facau, via Cavana 14. 60141 D

APPRENDISTA banconiere-a cercasi pasticceria-bar, Piccardi 18. 20462 D

APPRENDISTA panettiere pratico, cercasi. Panificio Marani, Piazza Sant'Antonio. 20586 D

APPRENDISTA mezza lavorante sarta donna cerca Pielli, via Carducci 5. 60152 D

APPRENDISTA 15-16 bella presenza cerca primario negozio pelletterie. Cass. 60120 D SPI.

APPRENDISTA cercasi latteria caffè orario negozio. Tel. 93158. 40248 D

APPRENDISTA parrucchiere per uomo cercasi. Salone Miccoli, piazza Unità 7, tel. 61949. 20382 D

APPRENDISTA 15-16enne bar analcoolico festività chiuso cercasi. Tel. 44010. 20262 D

APPRENDISTE parrucchiere e mezza lavorante pratica manicure cercasi Salone Maria Pia, via Rittmeyer 5, tel. 68322.

APPRENDISTE generiche 15-16 anni cerca deposito medicinali. Presentarsi lunedì ore 9-10 via San Lazzaro 12. 60166 D

APPRENDISTE generiche cerca stabilimento porto industriale. Telefonare 99250. 40487 D

APPRENDISTI falegnami cercansi Vitrani, Pindemonte 91 tel. 726360. 20546 D

APPRENDISTI officina installatore cercansi, via Torrebianca 17, 9-10. 20470 D

ASSISTENTI sanitarie et infermiere diplomate cerca per dipendenti Istituti Italia settentrionale Ente diritto pubblico. Rivolgersi OAPGD, piazzale Porta Pia 121 Roma, tel. 861530 aut. OAPGD Gorizia 5692 aut OAPGD Trieste 29351. 40308 D

AUTISTA privato 30-40enne lunga esperienza guida referenziato cercasi. Cassetta 40443 D SPI.

BANCONIERE e aiuto banconiere bar Verdi, via G. Gallina 2. 40478 D

COLLABORATORI, corrispondenti ambosessi cerca ovunque giornale economico. Il Rappresentante, Milano, Negroli 43.

COMMESSA pratica 16-18 anni cerca panificio pasticceria. Tel. 93407. 40382 D

COMMESSA e apprendista calzature cercansi. Cassetta 20386 D SPI.

COMMESSO età 18-35 cerca alimentari Gerbini ottima retribuzione. Tel. 50797 - 95312. Feriali. 20302 D

COMPAGNIA assicurazioni cerca ambo sessi bella presenza per lavoro facile organizzato alto guadagno immediato. Offerte Cassetta 20491 D SPI.

CONTABILE amministrativo appena pensionato lavoro 4 ore giornaliere cercasi. Scrivere cassetta 60145 D SPI.

ELETTRICISTA bobinatore pratico teleruttori e falegname capace cercasi. Presentarsi Pastificio Triestino. 2505 D

EX dipendente Polizia civile disbrigo pratiche impiegato per dirigere azienda cercasi, referenze. Scrivere Cassetta 20598 D SPI.

FATTORINO porta bombole con «Ape» propria cercasi; due ore mattino e due ore pomeriggio, Balcor via S.Maurizio 2. 60171 D

GARZONA cercasi Salone Tina via Roma 17. 40436 D

GIOVANE amante gatti cerca Rifugio ASTAD, Opicina, tel. 221292. 20500 D

GIOVANE volonteroso patente B cerca deposito vini via del Toro 5. 20510 D

GRUISTA pratico Edilmac cerca impresa costruzioni. Telefonare 41879 ore ufficio. 40452 D

IMPIEGATA pratica ufficio diplomata stenodattilografa perfetta conoscenza lingue estere offerte referenziate. Cassetta 20355 D SPI.

IMPIEGATO magazziniere residente Gorizia celere dattilografo cercasi. Offerte dettagliate manoscritte Casetta 85 D SPI.

INDUSTRIALE assume signorina giovane dinamica pratica lavori ufficio e paghe. Contributi edilizia. Preferibilmente goda molto indipendenza sia abitante nella regione Friuli - Venezia Giulia. Manoscrivere curriculum vitae completo con età studi descrizione presenza capacità posti occupati situazione famiglia. Le domande incomplete saranno cestinate. Cassetta 60202 D SPI.

IMPIEGATO giovane pratico ramo autotrasporti cercasi subito. Indicare posti occupati. Cassetta 60134 D SPI.

INFERMIERI generici abilitati presso ospedali civili cerca Amministrazione Ospedali Riuniti di Trieste. Età massima anni 30 salvo aumenti di legge. Trattamento economico iniziale lire 91.850 lorde mensili. Rivolgersi Ufficio personale, stanza 45, via Stuparich 1. 40276 D

LAVORANTE barbiere bravo buona retribuzione cercasi (tel. 28269) da lunedì. 20496 D

MEZZA lavorante e apprendiste sarta donna cercansi, via Timeus n. 7, II.o. 60156 D

MEZZA lavorante cerca Salone Rossetti, Marconi 4, lunedì pomeriggio, tel. 37964. 60144 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Impero, via Vittoria Colonna 9. Telefono 28715. 40494 D

MEZZALAVORANTE o apprendista parrucchiera cerca Salone Corallo, viale Sanzio 5. 40244 D

MEZZE lavoranti apprendiste cercansi sartoria Italia Pierazzo, corso Italia 31. 60181 D

PARRUCCHIERA abilissima veramente capace cercasi. Telef. 35383 dalle 16 alle 21. 20475 D

PER signorina personalità presenza ottima conoscenza tedesco possibilmente inglese offriamo 50.000 spesata quale interprete stand Salone Mobile Milano 18-26 settembre possibilità futuro simile impiego. Scrivere Cassetta postale n. 13, Manzano (Udine). 6028 D

PRATICANTE ufficio buona dattilografa. Offerte manoscritte Cassetta 60117 D SPI.

RAGAZZA 15-16 anni per latteria cercasi. Rivolgersi via Cesare Beccaria 10. 20554 D

RAGAZZO serio volonteroso cercasi per stabile lavoro. Magazzino carta via Papiniano 4. 60178 D

RAGAZZO 15-16enne cerca alimentari via Genova 10. 40384 D

RAGAZZO 15enne cerca legatoria via Pondares 10. 40346 D

SEGRETARIA veramente capace, conoscenza tedesco, cercasi. Telefonare 28633, ore 8-10, lunedì. 20588 D

SIGNORINE per servizio di sala e di cucina cerca ente triestino per proprio soggiorno montano. Telefonare lunedì al 35798. 2000 D

18.ENNE primo impiego, possibilmente nozioni tedesco, dattilografia, cercasi Cassetta 20588 D SPI.

16-17-ENNE app. magazzino, conoscenza sloveno, cercasi. Società commerciale. Tel. 31433. 20456 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA pulita cerca pensionata distinta presso donna di cuore desiderosa vita comune. Specificare prezzo base. Cassetta 20394 E SPI.

CAMERA comodo cucina, soleggiata con riscaldamento, possibilmente centro cerca vedova anziana da persona sola. Fermo posta Sistiana, P. 2367268. 40288 E

SIGNORA distinta cerca camera mobiliata poco uso cucina minimo disturbo. Cassetta 20584 E SPI.

STANZE uso ufficio (una due) Trieste zone Ponterosso o Stazione munite di riscaldamento centrale cercansi. Scrivere Passaporto 3781260/P. Fermo posta Gorizia. 390 E

F Off. camere e pens. L. 30

A. AFFITTASI mobiliata centro impiegato. Anche breve periodo. Tel. 38742. 40404 F

AFFITTASI camera una persona sola uomo con tutti comforts bella. Tel. 51300. 40374 F

AMMOBILIATA confort 2 persone affittasi. Tel. 90307 ore 10-13. 40522 F

CAMERA ammobiliata con bagno affittasi presso persona sola. Telefonare 42015 mattinata. 60174 F

CAMERA mobiliata posizione centralissima escluso uomini, affittasi. Telefonare 50335 lunedì. 40504 F

CAMERE 2 da una persona una ingresso libero scrupolosa pulizia affittansi centro. Telef. 27041. 20528 F

LETTO offro a donna cambio compagnia signora anziana. Polverente, via San Giusto 9. 40252 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 10 I.o, Viggiano. 40496 F

MATRIMONIALE centralissima confortevole uso bagno affittasi, telefonare 35104 dalle 9 alle 12. 60211 F

MOBILIATA centrale una persona affittasi, Crispi 3 II.a porta destra. 40506 F

MOBILIATA soleggiata bagno affittasi distinto occupato unico subinquilino, telefono 33496. 40476 F

MOBILIATA centralissima ingresso libero escluso donne. Telefono 68660. 60128 F

SEMI ammobiliata grande possibilità cucinino per 1-2 persone affittasi San Francesco 38, II.o p. I.a porta. 60216 F

STANZA grande 3 letti anche breve periodo affittasi paraggi p.zza Perugino. Filovie Porto industriale. Tel. 49603. 40400 F

STANZA vuota affittasi ad uomo solo. Telefonare 56053. 60127 F

STANZA bella ariosa paraggi Stazione centrale affittasi. Tel. 68895. 20478 F

STANZA vuota tutte comodità affittasi impiegata. Cassetta 60185 F SPI.

STANZA bellissima affittasi a distinto. Telefono 63444. 60240 F

STANZA centrale affitto persona occupata morale anche provvisoriamente. Tel. 39473 F. 20488 F

STANZA matrimoniale paraggi Caffè Principe affittasi. Telefonare 41103 - 48367. 20572 F

STANZA mobiliata casa nuova paraggi viale D'Annunzio affittasi. Tel. 70038. 60131 F

STANZA affittasi 1-3 persone zona industriale. Via Giarizzole n. 33. 40366 F

STANZETTA affittasi a persona occupata. Telefonare 32474. 40342 F

STANZETTA centralissima affittasi a giovane distinto occupato. Tel. 36137. 40336 F

G Istruzione L. 30

A.A.A. ENENKEL preparazione esami di riparazione di ogni materia per studenti di scuole medie inferiori e superiori e di avviamenti. Dattilografia e stenografia. Iscrizioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 e dalle 17 alle 19. Via Battisti 22, telefono 38800. 20372 G

A. ATTREZZATISSIMA moderna Autoscuola Gei, via Milano 4, continuano iscrizioni telefono 37992. 66438 G

A. ESAMI riparazioni, corsi speciali di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Scuole ENCIP XXX Ottobre 6, tel. 35798. 2000 G

A. RIPARAZIONI medie, preparazione inviduale accuratissima, assistenza giornaliera. Telefonare 55626. 20469 G

ACCONCIATRICI estetiste, massaggiatrici manicure pedicure. Corsi CIMEC, Battisti 8, 38139. 2506 G

ACCURATE ripetizioni inglese latino italiano impartisce laureando modiche pretese. Tel. 733797. 20502 G

ALGEBRA matematica fisica chimica impartisce accuratamente universitario ingegneria. Tel. 48331. 20590 G

ALGEBRA, matematica, geometria, esami riparazione, lunga esperienza adulti. Tel. 78291 lunedì. 40410 G

ASSISTENTE universitario impartisce lezioni matematica fisica chimica scienze. Telefonare 36881. 60188 G

BALLARE imparerete immancabilmente. Notissima scuola Pertot, Imbriani 14. Tel. 35504. 69 G

BERLITZ School, accetta iscrizioni per corsi estivi accelerati d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno, ecc. Piazza Ponterosso 2. Tel. 23121. 168 G

DIPLOMATA impartirebbe accurate lezioni matematica e tedesco elementari e medie inferiori. Telefonare 43533. 20552 G

ESAMI latino, italiano, ginnasio, liceo, magistrali, medie, prepara laureata, lunga esperienza. Telefono 31712. 60142 G

GRECO latino italiano inglese filosofia matematica fisica laureandi esperti impartiscono lezioni, tel. 96477. 60187 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi modici. Tel.66375. 60198 G

INGLESE, tedesco, lezioni; corrispondenza commerciale; aiuto tesi laurea. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 60161 G

INGLESE francese riparazione esami medie, liceo. Telefonare 36571 ore 14-16. 40555 G

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang. via U. Bassi

INGLESE francese lezioni per preparazione esami riparazione professoressa impartisce. Telefonare 52200. 40510 G

INSEGNANTE scuola media impartisce accurate lezioni zona Giardino pubblico. Telefono 66858. 20534 G

INSEGNANTE prepara esami medie matematica italiano latino. Telefono 50939, Rossetti alta. 60107 G

INSEGNANTE pratica ripetizioni matematica scuola media. Telefono 31501, ore 12-14. 40527 G

INSEGNANTE diplomata impartisce accurate ripetizioni ragioneria, stenografia, italiano. Telefonare 50763. 20434 G

INSEGNANTI matematica e disegno, scuola statale impartiscono lezioni materie scientifiche e disegno, prezzi modici. Penne, viale XX Settembre 90, tel. 26212. 60151 G

LAUREANDA esperienza preparazione accurata matematica medie inferiori. Telef. 25694, pomeriggio. 20445 G

LEZIONI inglese impartisce signora. Telefonare da lunedì 42107. 20506 G

LEZIONI materie letterarie, inglese, matematica impartisce universitario a studenti medie. Telefonare 66422. 20486 G

MATEMATICA fisica chimica materie tecniche tutte scuole impartisce ingegnere. Telefono 62295. 20463 G

MUSICA teoria solfeggio professoressa pianoforte impartisce lezioni. Telefonare 78425. 40510 G

PROFESSORI medie impartiscono lezioni garantite lettere matematica francese. Telefonare 52139. 60191 G

RIPARAZIONI matematica computisteria stenografia italiano tedesco francese inglese. Giulia 26. 20357 G

RIPARAZIONE disegno impartisce giovane diplomato. Telefonare 55979. 40304 G

RIPETIZIONI inglese, francese (inferiori) 650 Lit. Telefonare 50177. 40392 G

STUDENTE universitario darebbe lezioni italiano matematica fino I.a media superiore. Informazioni via Giulia 28, Poldi. 40434 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni di ragioneria e matematica finanziaria. Telef. 92418. 40292 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni accurate tutte le materie; prezzi modici. Telefonare 66195. 20184 G

TEDESCO prepara scrupolosamente signora tedesca lunga pratica insegnamento. Telefonare 49487 dalle 13-14 o alla sera. 60167 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni tutte le materie prezzi modici. Telef. 27557. 20507 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni accurate in tutte le materie. Prezzi modici. Tel. 27557. 20277 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

ASTUCCINO contenente lenti dimenticato Gelateria Zampolli sabato 3 corr. Rinvenitore pregato portarlo NODUS, via Coroneo 41, ricca mancia. 60204 H

BORSETTA verde smarrita giorno 9 osteria Caresana o piazzale Chiampore trattenersi denaro verso compenso. Telefonare 40520 trattandosi caro ricordo. 60227 H

GONNA fuxia smarrita tratto Corso - via Giulia, mancia. Telefonare 23572. 601818 H

OROLOGIO donna smarrito tratto Mazzini, Filzi, Udine. Mancia rinvenitore. Pregasi telefonare 35749. 20532 H

I Off. appart. dott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PASSO GOLDONI, 3 stanze, ogni comfort. OSPEDALE MILITARE, cucina, 3 stanze. BESENGHI, palazzina primo ingresso, 3 stanze, salone, doppi servizi. D'ANNUNZIO, 2 stanze, stanzetta, cucina, 32.000. LOCALI AFFARI, varie posizioni, affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 169 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS AFFITTANSI STRADA DEL FRIULI VISTA MARE in palazzina, 3 stanze, cucina, doppi servizi, armadio muro, ascensore, poggiolo, termonafta, balconata, garage, giardino; AFFITTANSI DOMUS CARLO ALBERTO NUOVO VISTA MARE 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, termonafta, balconata; AFFITTANSI DOMUS ROMAGNA PRIMO INGRESSO in palazzina 5 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, balconata, cantina, garage, mansarda con scala, terrazza, bagno, gabinetto; AFFITTASI AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO 160 I

AA.A. APPARTAMENTO soleggiato stanza, cucina, spazzacucina, bagno, doccia, veranda, piano ammezzato, via Baiamonti. Altro stanza soggiorno cucinino, bagno, centralnafta, via Torricelli. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 20466 I

A.A.A. F. SEVERO appartamenti nuovi 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, tutti comfort. S. FRANCESCO appartamento 4 stanze, cucina, servizi separati, 2 poggioli, cantina, riscaldamento autonomo a nafta. R. SANZIO nuovo 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, centralnafta, piano ammezzato affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 20466 I

A.A. APPARTAMENTI centrali nuovi, moderni, 2-3 stanze, servizi, centralnafta, affittansi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55-885. 60159 I

A.B. LOCALE centralissimo casa signorile, 104 mq. adatto qualsiasi attività affittasi prontamente. AGEP, Crispi 14. 20523 I

A. INDIPENDENTI mobiliate, vuote, appartamentino conforto, Palma, Goldoni 9, primo. 40344 I

A. NEGOZIO centralissimo, un foro mq. 100 affittasi. Rivolgersi via Milano 11. 60202 I

A. STRADA FRIULI consegna settembre, 2 stanze salone doppi servizi ogni comfort garage, affittasi 50.000. ALTRI zone BESENGHI, ROSSETTI affittansi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 40414 I

A. XX SETTEMBRE, magazzino uso deposito, affittasi 12.000. ESPERIA, Imbriani 8. 40414 I

ALLOGGIO IACP 2 camere, cameretta, cucina, bagno, via Navali, scambio dintorni, alloggio 2 camere cucina bagno. Telefono 74143. 40238 I

APPARTAMENTI FABIO SEVERO 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. altri SAN GIOVANNI 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 20566 I

APPARTAMENTI pronta entrata Revoltella, ultimi disponibili, 3 stanze cucina bagno poggioli soleggiati centralnafta ascensore finiture accurate. Acit, San Lazzaro 3. 68810. 40484 I

APPARTAMENTI ROIANO liberi settembre 2 stanze soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore 30.000 affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 20566 I

APPARTAMENTI Diaz Milano Vasari tutti confort centralnafta affitta ATEC, Goldoni 1, tel. 733218. 85 I

APPARTAMENTI camera cucina wc affittiamo persona sola 12.000, 15.000. La Commerciale, Torrebianca 24. 20490 I

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato zona Tribunale casa nuova primo ingresso tutti comfort affittasi possibilmente persona sola. Telefonare lunedì 69387. 8052 I

APPARTAMENTINO due camere cameretta cucina bagno 25 mila affittasi lunedì Amministrazione Largo Barriera 11 angolo Pondares escluso telefonate. 40504 I

APPARTAMENTINO centro 1 stanza cucina wc adatto persona sola lire 15.000; altro 2 stanze cucina bagno ascensore lire 20 mila più spese affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 20570 I

APPARTAMENTINO e camera ammobiliata Barcola affittasi. Tel. 65665. 20578 I

APPARTAMENTINO camera cameretta cucina 18.000 poche spese affittasi lunedì Amministrazione Largo Barriera 11 angolo Pondares escluso telefonate. 40504 I

APPARTAMENTINO mobiliato camera cucina affittasi 20.000 mensili. Tel. 29035. 60139 I

APPARTAMENTO piazza Scorcola rimesso nuovo 4 stanze stanzetta cucina terrazza doppi servizi centralnafta ascensore affitta prontamente Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 20570 I

(Continua in 12.a pagina)

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia . Bologna . Milano (1) . Genova
6.40	D	Venezia . Milano . Torino Roma
8.52	R	Venezia . Roma (Roma prenot. obblig.)
9.32	DD	Venezia . Milano . Parigi
10.15	A	Portogruaro
13.02	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia . Parigi (prosecuzione per Parigi solo dal 30 maggio al 25 settembre 1965)
16.50	A	Monfalcone . Portogruaro
17.28	DD	Venezia . Bari . Milano L. . Parigi
17.57	A	Portogruaro
18.52	R	Venezia (si effettua dal 30 maggio al 25 settembre 1965)
19.20	A	Portogruaro
20.30	D	Venezia . Roma (via Mestre)
22.25	DD	Venezia . Milano . Torino . Genova Ventimiglia . Marsiglia (letto e cuccette Trieste . Genova) Mestre . Bologna . Roma (letto e cuccette Trieste . Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano . Monfalcone
7.25	A	Portogruaro . Monfalcone
8.00	DD	Torino . Milano . Venezia . Roma (letto e cuccette Roma Trieste) . Marsiglia Genova
9.18	D	Venezia
10.40	R	Venezia (si effettua dal 30 maggio al 25 settembre 1965)
11.36	DD	Parigi . Milano . Venezia
13.30	D	Bari . Venezia
13.55	A	Cervignano . Monfalcone
15.28	D	Parigi . Venezia (da Parigi dal 31 maggio al 25 settembre 1965)
17.20	D	Venezia . Portogruaro . Cervignano
18.18	A	Monfalcone (**)
18.45	R	Bologna . Venezia (*)
19.10	A	Portogruaro . Monfalcone
19.54	DD	Parigi . Milano . Venezia
21.16	R	Milano . Roma . Venezia (*)
22.55	A	Venezia . Monfalcone
23.48	DD	Torino . Milano . Genova (11) . Roma . Bologna . Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine . Tarvisio
5.20	A	Udine
6.15	D	Udine . Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine . Tarvisio Vienna . Monaco
9.45	A	Udine . Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
13.25	DD	Calalzo (si effettua il sabato dal 19 giugno all'11 settembre 1965 e dall'11 dicembre 1965 al 19 febbraio 1966 e nei giorni 24 e 31 dicembre 1965)
14.30	A	Udine
16.35	A	Udine . Tarvisio
17.48	A	Udine
19.15	D	Udine
19.53	A	Udine
20.52	D	Udine . Tarvisio Vienna . Monaco
22.03	A	Udine

ARRIVI

1.07	A	Udine
6.58	A	Udine
7.50	A	Udine
8.20	D	Udine
9.07	A	Udine
9.25	D	Vienna . Monaco Tarvisio . Udine
12.02	A	Tarvisio . Udine
15.08	A	Udine
17.32	A	Udine
18.55	DD	Tarvisio . Udine
19.47	A	Udine
21.05	A	Udine
22.35	A	Udine
22.45	D	Monaco . Vienna Tarvisio . Udine
23.55	D	Calalzo (si effettua la domenica dal 20 giugno al 12 settembre 1965 e dal 12 dicembre 1965 al 20 febbraio 1966)

POGGIOREALE LUBIANA · BELGRADO

PARTENZE

0.22	D	Poggioreale Lubiana . Belgrado . Zagabria Budapest
7.03	A	Poggioreale
9.00	D	Poggioreale . Lubiana Zagabria Belgrado
11.55	DD	Poggioreale Zagabria Fiume
13.40	A	Poggioreale
18.05	A	Poggioreale
20.14	D	Poggioreale Lubiana . Belgrado . Atene Istanbul
20.22	A	Poggioreale

CRONACHE SPORTIVE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Felice Gimondi, tagliato il traguardo d'arrivo, riceve le felicitazioni dei tecnici e dei tifosi francesi per la stupenda vittoria

NELLA CRONOSCALATA DEL REVARD IL TOUR HA DETTO L'ULTIMA PAROLA

Gimondi battendo Poulidor di 23" ha conquistato il diritto alla vittoria finale

Il francese: «L'italiano è la più grande rivelazione del ciclismo dopo l'avvento di Anquetil» - Motta al terzo posto nella classifica generale

Classifica generale

1) GIMONDI (It.)	in	96.48'38"
2) Poulidor (Fr.)	a	1'12"
3) Motta (It.)	a	8'38"
4) Lebaube (Fr.)	a	9'59"
5) Perez-Frances (Sp.)	a	10'26"
6) Anglade (Fr.)	a	10'39"
7) De Rosso (It.)	a	12'09"
8) Kunde (Ger.)	a	15'00"
9) Janssen (Ol.)	a	15'01"
10) Brands (Bel.)	a	15'22"
11) Gabica (Sp.)	a	16'46"
12) Pingeon (Fr.)	a	17'56"
13) Foucher (Fr.)	a	19'49"
14) Fontona (It.)	a	21'39"
15) Uriona (Sp.)	a	21'54"
16) Duez (Fr.)	a	22'23"
17) Zimmermann (Fr.)	a	23'51"
18) G. Desmet (Bel.)	a	25'21"
19) Pambianco (It.)	a	29'21"
20) Rostollan (Fr.)	a	30'18"

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Le Revard, 10

Felice Gimondi ha conquistato un'entusiasmante vittoria nella cronoscalata del Monte Revard ed ha dimostrato di essere l'uomo migliore in corso nel cinquantaduesima Tour de France. Questa sera la Maglia gialla è più che mai saldamente sulle spalle del giovane italiano ed è opinione della stragrande maggioranza dei tecnici che, a meno di imprevedibili colpi di scena, sarà Felice Gimondi a fare il giro d'onore il 14 luglio al Parco dei Principi in maglia gialla. L'uomo della «Salvarani» oggi ha pienamente convinto ed anche i più accesi tifosi francesi hanno lasciato il traguardo di Le Revard dicendo: «L'italiano ha vinto e se lo è meritato». Gimondi ha deluso gli appassionati francesi che oggi aspettavano la grande impresa di Poulidor. Ma nello stesso tempo li ha conquistati. Lungo il percorso Poulidor è stato incoraggiato da un appassionato clamore, ma anche Gimondi è stato salutato da scroscianti applausi.

La Maglia gialla, che oggi tutti volevano in disperata difesa del suo esiguo margine di vantaggio, è stata quasi sempre all'attacco lungo i 26 chilometri e mezzo della cronoscalata ed al traguardo aveva accumulato 23 preziosissimi secondi di vantaggio che, uniti all'abbuono conquistato, lo hanno portato a totalizzare in classifica generale un vantaggio di 1'12" su Raymond Poulidor. Dietro a Poulidor c'è nella graduatoria generale Gianni Motta che dista però dalla Maglia gialla 8'38. Motta oggi non ha fatto una gran corsa, è giunto quinto a 2'04" da Gimondi, ma ha comunque conquistato un posto in classifica generale giacchè Lebaube non è riuscito ad andare al di là di un deludente ventunesimo posto staccatissimo dai migliori. Male ha fatto anche De Rosso, diciannovesimo, che dal quinto posto in classifica generale è retrocesso al settimo a vantaggio di Perez Frances e Anglade.

Al traguardo Felice Gimondi è stato letteralmente preso d'assalto dai suoi entusiasti sostenitori e non è stato possibile sapere altro da lui all'infuori che «era molto contento». Raymond Poulidor era invece profondamente deluso, stanchissimo e addolorato. Le sue dichiarazioni sono state però improntate alla sportività: «A questo punto — ha detto — credo che per me ben difficilmente ci sia ancora qualcosa da fare. Gimondi è la più grande rivelazione del ciclismo dal giorno della scoperta di Anquetil. Su di me ha ottenuto il vantaggio di essere incredibilmente in forma. Non ho mai visto un corridore in condizioni buone come lui a questo punto del Tour».

La lotta tra Gimondi e Poulidor è stata magnifica. La Maglia gialla, contratriamente alle sue abitudini, è partita fortissima. L'italiano ha affrontato la cronoscalata ad un ritmo che ha lasciato addirittura perplessi. Poulidor non ha indugiato, ma poco dopo i dieci chilometri aveva 17" secondi di svantaggio, poi il francese ha avuto il suo momento migliore, mentre Gimondi «tirava il fiato», ed ha annullato lo svantaggio portandosi a sua volta al comando della corsa per pochissimi secondi. La pausa di Gimondi è stata però breve e nel finale, mentre Poulidor tentava disperatamente di mantenere il ritmo, la Maglia gialla è stata protagonista di un'entusiasmante progressione. Al ventunesimo chilometro i due rivali erano quasi in perfetta parità, poi Gimondi si è portato davanti per tre secondi ed in questa posizione è rimasto fino agli ultimi strappi. Nell'ultimissimo sforzo Gimondi ha trionfato: i numerosissimi controlli ufficiosi dei passaggi hanno riferito sul traguardo che l'italiano ha dapprima portato il suo vantaggio ad otto secondi, poi ad undici ed infine nella volata dell'ultimo chilometro a 59'50" per Felice Gimondi: 1.00'13" per Raymond Poulidor.

Al terzo posto si è classificato sorprendentemente il giovane francese Pingeon, del quale nessuno aveva tenuto conto nei pronostici. Pingeon era quarto dopo i primi undici chilometri e mezzo e terzo al diciannovesimo, ed ha conservato brillantemente fino al traguardo questa posizione giungendo a 1'40" da Gimondi e 1'17" da Poulidor. Pingeon ha preceduto Anglade, protagonista di una corsa onorevole, e Gianni Motta che invece, come si è detto, ha deluso in relazione a quelle che sono ritenute le sue possibilità potenziali. Motta è partito molto forte, ma ha ceduto nel finale.

Jacques Bonnet

Ordine d'arrivo

1) GIMONDI (Italia) in 59'50" (abbuono 20"); 2) Poulidor (Fr.) 1.00'13" (abbuono 10"); 3) Pingeon (Fr.) 1.01'30"; 4) Anglade (Fr.) 1 ora 1'36"; 5) Motta (It.) 1.01'44"; 6) Gabica (Sp.) 1.02'11"; 7) Perez-Frances (Sp.) 1.02'21"; 8) Van Schil (Bel.) 1.02'46"; 9) Duez (Fr.) 1.02'48"; 10) Gines Garcia (Sp.) 1.03'12"; 11) Janssen (Ol.) 1.03'17"; 12) Kunde (Ger.) 1 ora 3'21"; 13) Uriona (Sp.) 1.03'25"; 14) ex-aequo: Brands (Bel.) e Soler (Sp.) 1.03'46"; 16) Galera (Sp.) 1.04'03"; 17) Monty (Bel.) 1.04'05"; 18) Fontona (It.) 1 ora 4'37"; 19) De Rosso (It.) 1 ora 4'42"; 20) G. Desmet (Bel.) 1 ora 4'47"; 24) ex-aequo: Bachelot (Fr.) e Colombo (It.) 1.06'02"; 45) Ronchini (It.) 1.07'37"; 51) Portalupi (It.) 1.08'11"; 52) Fezzardi (It.) 1.08'17"; 55) Pambianco (It.) 1.08'24"; 62) Vendemmiati (It.) 1.08'53"; 65) ex-aequo: De Roo (Ol.) e Partesotti (It.) 1.09'30"; 73) Durante (It.) 1 ora 10'14"; 80) Stefanoni (It.) 1 ora 10'44"; 85) Mazzacurati (It.) 1 ora 11'10"; 87) Minieri (It.) 1 ora 11'34"; 93) Fornoni (It.) 1 ora 12'04".

G.P. della Montagna

1) JIMENEZ (Sp.) 133 punti; 2) Brands (Bel.) 68; 3) Galera (Sp.) 64; 4) Gimondi (It.) 53; 5) Poulidor (Fr.) 47; 6) Perez-Frances (Sp.) 43; 7) Anglade (Fr.) 36; 8) Motta (It.) 34; 9) Van Looy (Bel.) 27; 10) Gabica (Sp.) 21.

PRIMATO EUROPEO

La Caron nuota i 200 dorso in 2'28"8

Parigi, 10

La francese Christine Caron ha stabilito il nuovo primato europeo dei 200 dorso femminili in 2'28"8; quello precedente apparteneva alla stessa Caron in 2'29"6 dal 18 luglio 1964.

La nuotatrice francese ha battuto la primatista mondiale della specialità, l'americana Cathy Ferguson, che si è classificata seconda in 2'29"2. La gara si è svolta nella piscina Georges Vallerey.

Elisabetta Noventa della «Canottieri Olana» di Milano, ha stabilito il nuovo primato italiano dei 200 farfalla in 2'41" 3 decimi.

REGATE NAZIONALI DI CANOTTAGGIO A BARCOLA

Il triestino Vettor campione dei ferrovieri

Due successi di Venezia e Roma Cornice di gare per giovani vogatori

Sul campo di regata di Barcola si sono svolti i campionati italiani per ferrovieri che hanno dato vita a una bella manifestazione remiera nella quale entusiasmo e agonismo non sono mancati. I sei titoli in palio sono stati conquistati dagli armi di Venezia e Roma con due vittorie ciascuno, e da quelli di Treviso e Trieste, quest'ultimo con il singolista Vettor che ha battuto nettamente il romano De Gasperis.

Nelle gare zonali che hanno fatto corona alla manifestazione nazionale, vittorie della «Nettuno» con Prelazzi e Girardi, e del CMM con De Giorgi-Biloslavo.

Risultati dei campionati italiani ferrovieri:

Jole a due vogatori (metri 1500): 1) Treviso (Carniato-Giusto, tim. Conte) 7'23"8; 2) Venezia (Donzello-Orsini, tim. Scandagliato) 8'55"2. Canoe a un vogatore (m. 1500): 1) Mannocchio (Roma) 6'51"8; 2) Trieste (Fonda) 7'43"5; 3) Tagliapietra (Venezia) 7'55"5. Quattro con tim. (m. 2000): 1) Venezia (Di Biasio, Girardi, Friselle, Polese, tim. Ghiatto) 8'03"2; 2) Treviso (Carniato, Giusti, Tavella, De Santi, tim. Conte) 8'07". Singolo (m. 200): 1) Vettor (Trieste) 9'05"5; 2) De Gasperis (Roma) 10'05"8. Canoa monoposto «K 1» (m. 1000): 1) Le Luca (Roma) 5'20"; 2) Flego (Trieste) 5'41"1; 3) Venezia 6'00"4. Jole a quattro (m. 2000): 1) Venezia (Di Biasio, Friselle, Girardi, Polese, tim. Scandagliato) 8'11"1; 2) Trieste 8'24"1; 3) Treviso.

Risultati delle gare di zona: Singolo cadetti m. 1500: 1) Prelazzi (Nettuno Trieste) in 6'19"; 2) Scordi Nettuno); 3) Kermac (Nettuno). Canoa monoposto «K 1» juniores: 1) Girardi (Nettuno) 4'50"5; 2) Caiffa (Pietas Julia). Due di coppia (m. 1500): 1) Circolo Marina Mercantile (Giorgio, Biloslavo) 5'41"2; 2) Vigili del fuoco (Bandel e Fermo) 5'56"; 3) Ginnastica Triestina; 4) Nettuno. Si è svolta anche una prova tecnica riservata ai giovani pagaiatori del Centro scuola di Trieste. In corsa nove kajak e successo di Stiasnic che ha vinto la gara dei 500 metri in 2'37".

Armi italiani piazzati sul Rotsee

Lucerna, 10

Alle regate internazionali sul Lago di Rotsee quattro equipaggi italiani si sono piazzati nelle batterie meritandosi il diritto di disputare domani le finali. Due senza (prima batt.): 1) Cecoslovacchia in 7'14"8; 2) Canottieri Falk di Dongo (Reali-Fontana) 7'19"4. Seconda batt.: 1) ASR Nereus (Amsterdam) 7'17"2; 3) Fiamme Gialle Sabaudia (Ippa-Apolloni) 7'36"6. Singolo: 1) Krausbar (Austria) 7'30"83; 2) Sibenik (Jug.) 7'33"95; 3) Giuseppe Girone (Can. Torino) 7'36"04. Otto di punta: 1) Bled Mornar (Jug.); 3) Forze Armate Sabaudia. Doppio: 1) Zurigo (Buergin-Studack 6'45"18; 2) Mosca (Doubrovski-Tjurin) con lo stesso tempo; 3) Hannover (Heidorn-Himsi) 6'52"94; 4) Posillipo Napoli (Cremonese - Giugno).

Compravendite calcistiche perfezionate: Innocenti dal Lecco alla Spal, Longoni dal Modena al Napoli; Augusto Ive dall'Avellino alla Spal, Bon dal Padova alla Reggina, Sgorbissa dal Venezia all'Akragas.

La Fed. pallacanestro ha convocato per il torneo di Skoplie, tra gli altri, Giulio Jellini (Simmenthal), Paolo Polzot (Legnano) e Romano Sghergat (S. G. Triestina).

IL G.P. D'INGHILTERRA A UN PILOTA FORMIDABILE

Più della «Lotus-Climax» ha vinto l'abilità di Clark

La Ferrari di Surtees al terzo posto - Bandini ritirato - Anche la giapponese «Honda» non ha potuto reggere l'impari confronto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Silverstone, 10

Jim Clark ha dato un'altra dimostrazione della sua eccezionale classe vincendo la diciottesima edizione del Gran Premio automobilistico d'Inghilterra sul circuito di Silverstone. Lo «scozzese volante» è riuscito a concludere vittoriosamente la corsa nonostante che la sua «Lotus Climax» abbia marciato in semiavaria meccanica per quasi metà gara. Con il successo odierno Jim Clark ha praticamente messo un'ipoteca sul titolo mondiale 1965, portando il suo vantaggio su Hill e Surtees, rispettivamente secondo e terzo nella graduatoria mondiale, a proporzioni ben difficilmente colmabili.

Clark è scattato come è suo costume non appena lo starter ha abbassato la bandierina e si è portato immediatamente al comando del rombante carosello. Lo scozzese marciava ad un ritmo indiavolato aumentando quasi continuamente il suo vantaggio su Graham Hill e John Surtees. All'incirca a metà gara aveva totalizzato 34" di vantaggio sul britannico alfiere della BRM ed appariva ormai chiaro che non restava che assistere ad una sua nuova clamorosa dimostrazione di superiorità. Poco dopo però il motore della vettura del battistrada ha cominciato a non funzionare più a pieno regime e la corsa è tornata ad essere emozionante.

Graham Hill ha spinto al massimo nel tentativo di riuscire a tornare su Clark, ma questi ha resistito brillantemente grazie alla sua enorme abilità e ad Hill non è restato che tagliare il traguardo al secondo posto con circa cento metri di distacco su Jim Clark. Nel suo disperato inseguimento Hill ha anche battuto il primato sul giro, ma non gli è riuscito che di avvicinare il vincitore.

Clark ha concluso la corsa nel tempo di 2.05'25"4, pari ad una media oraria di miglia 112,02. Il tempo di Hill è stato di 2.05'28"6, inferiore di 24"4 a quello di John Surtees. La macchina di Clark, di nuova produzione, ha cominciato a non funzionare perfettamente al cinquantesimo giro. Il capo della Lotus, Colin Chapman, non se ne è però mostrato molto preoccupato; ha affermato che «l'inconveniente sarà facilmente eliminato». Oggi comunque Clark ha vinto esclusivamente grazie alla sua abilità.

Nella classifica di campionato mondiale Clark ha ora 36 punti contro i 23 di Graham Hill. Questi ha oggi stabilito il record sul giro con il tempo di 1'32"2 (primato precedente 1'33"). Il leader della Ferrari, John Surtees, ha fatto una corsa regolare e, per certi aspetti, lodevole: non è comunque mai stato in grado di inserirsi nella lotta per le prime due posizioni. L'altro pilota della Ferrari, Lorenzo Bandini, è stato costretto al ritiro al sesto giro.

Anche la Honda di Jinther, quarto nei primi 5 giri, non ha avuto fortuna. Al 17.o giro si trovava in ottava posizione e subito dopo si è fermata per un controllo alle candele; quindi ha annunciato il suo ritiro per «mancanza di potenza e surriscaldamento del motore».

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Jim Clark (Scozia) Lotus Climax in ore 2.05'25"4; 2) Hill (Inghilterra) BRM 2.05'28"6; 3) Surtees (Inghilterra) Ferrari 2.05'53"; 4) Spence (Inghilterra) Lotus Climax 2.06'40"; 5) Stewart (Scozia) BRM 2.06'45"; 6) Dan Gurney (USA) Brabham Clima.:; 7) Bonnier (Svezia) Brabham Climax; 8) Gardner (Austral.) Brabham-BRM; 9) Siffert (Svizzera) Brabham-BRM; 10) McLaren (Nuova Zelanda) Cooper Climax.

Gerard Simmons

Alla Francia il titolo mondiale di spada

L'ITALIA AL QUINTO POSTO

Parigi, 10

La Francia ha conquistato questa sera il titolo mondiale a squadre della spada battendo in finale la Gran Bretagna con 9 vittorie contro 5. Con la vittoria di Jean Claude Magnan nel fioretto maschile individuale nei primi giorni di gare, i francesi hanno così conquistato due titoli mondiali, unici fra gli occidentali a contrastare il passo agli schermidori di oltre cortina che hanno vinto tutti gli altri titoli in palio.

La classifica finale della spada a squadre vede dunque al primo posto la Francia seguita da Granbretagna, Russia, Germania Occidentale, Italia e Svezia.

Ecco il dettaglio della finale: Francia 9 vittorie (Claude Bourquard 1, Yves Dreyfus 4, Yves Boissier 2, Jacques Brodin 2). Gran Bretagna 5 vittorie (Jay 2, Henry Hoskyns 1, Nick Halsted 0, Peter Jacobs 2).

Battendo la Svezia per 9-7 l'Italia ha conquistato — come detto — il quinto posto. Paolucci è stato ancora una volta il migliore degli azzurri ed ha ottenuto tre vittorie, mentre due vittorie ciascuno hanno ottenuto Breda, Cipriani e Pellegrino.

PALLANUOTO SERIE C

Mestrina - CUS Trieste 5-2

(1-1; 1-0; 2-0; 1-1)

Mestre, 10

In una partita di Serie C di pallanuoto, la squadra locale ha battuto il CUS di Trieste per 5-2. Solo nel terzo tempo i triestini sono stati inferiori agli avversari, mentre negli altri tre hanno gareggiato alla pari con ottimi spunti tecnici.

MARCATORI: nel p. t. Ferghina Dario; Rossi; nel s. t. Ferghina Dario; nel t. t. Ferghina Dario e Desanzuane q. t. Ferghina Dario, Corazza. MESTRINA: Ferghina Giorgio, Pieri, Desanzuane, Ferghina Dario, Magnotto, Salvator Doria, Petronio. CUS TRIESTE: Pez, Dei Rossi, Lo Cuoco, Rusconi, Tiberini, Benvenuti, Corazza. ARBITRO: Zerbini di Bologna.

SETTE TITOLI ASSEGNATI ALL'OLIMPICO

Bianchi abbassa il record italiano degli 800 piani (1'48"3)

Anche Rizzo batte quello dei tremila siepi ma viene squalificato - Berruti (semifondista dei 200) in 21"8

Roma, 10

Nella seconda giornata dei campionati italiani assoluti di atletica, svoltisi oggi allo Stadio Olimpico, sono crollati due record italiani: quello degli 800 piani con il tempo di 1'48"3 segnato da Francesco Bianchi (prim. prec. 1'48"6 da lui stesso detenuto dal 12 giugno 1964) e quello dei 3000 siepi col tempo di 8'50" realizzato da Alfredo Rizzo (prim. prec. 8'53" il 13 giugno 1965 da lui stesso detenuto). Quest'ultimo record però non sarà omologato perchè Rizzo è stato squalificato per non aver saltato il primo ostacolo, così il titolo italiano è passato a Massimo Begnis, secondo classificato.

Nelle semifinali dei 200 piani si sono qualificati Berruti in 21"8, Barisotto (22"1), Ottolina (22"2), Giani (22"2), Sardi (22"4), Vicardi (22"5). Gli altri titoli oggi in palio sono stati appannaggio di Frinolli (400 H), Pamich (10 km. marcia), Grossi (disco), Fornaciari (lungo), Agusta di Gallarate (staffetta 4x100).

Ecco i risultati tecnici della seconda giornata:

M. 400 ostacoli (finale): 1) Roberto Frinolli (CUS Roma) in 50"6; 2) Carrozza (Terni) 53"; 3) Malacalza (SNAM) 53"5; 4) Gandolfi (Carab.) 53"9; 5) D'Ettorre (Lib. Pescara) 54"2; 6) Boglione (Fiat) 1'00"8.

M. 800 piani (finale): 1) Francesco Bianchi (Pro Sesto) in 1'48"3 (nuovo primato italiano); 2) Sicari (Esercito) 1'50"; 3) Del Buono (Stamura) 1'51"4; 4) Reggiani (Snia Varedo) 1'52"1; 5) Arese (Fiat) 1'53"8; 6) Riso (Pro Patria) 1'58"8.

M. 3000 siepi (finale): 1) Massimo Begnis (Augusta) 8'53"2 (nuovo primato dei campionati); 2) Sommaggio (Snia Varedo) 9'06"4; 3) Risi (CUS Roma) 9'10"2; 4) Valenti (FF.GG.) in 9'11"6; 5) D'Agostino (Carab.) 9'17"2; 6) Leone (FF.GG.) in 9'17"4; 7) Calbretta (Giglio Rosso) 9'25"6; 8) Fiori (Augusta) 9'36"4; 9) Rebeschini (La Fenice) 9'39"2. Sono stati squalificati Alfredo Rizzo e Brunello Betolini per non aver saltato il primo ostacolo.

Marcia km. 10 (finale): 1) Abdon Pamich (Esso Club Genova) in 44'36"2; 2) De Vito (FF.GG.) 47'12"; 3) Visini (Avis Barletta) 47'16"6; 4) Zambaldo (FF.GG.) 47'33"2; 5) Sgardello (FF.GG.) 47'35"6; 6) Biagioli (CUS Roma) 48'08"2.

Staffetta 4x100 (finale): 1) Agusta di Gallarate (Rimoldi, Monetti, Giani e Ottolina) 41"7; 2) Carabinieri Bologna (Sandrini, Zappettini, Trevisan e Salice) 41"9; 3) CUS Torino (Marchioretto, Prola, Boccardo e Berruti) 42"; 4) Snia Varedo (Sardi, Sar, Bianchi B. e Bello) 42"1; 5) Esercito Roma (Telloli, Testa, Bertolli e Ottoz) 42"5; 5) Libertas Pescara (Balloriani, Torelli, D'Ettorre e Cornacchia) 43". Ritirato Fiamme Gialle di Roma.

Disco (finale): 1) Franco Grossi (Fiat) m. 55,17; 2) Dalla Pria (Pro Patria) m. 53,71; 3) Ferrini Gilberto (Carab.) m. 53,14; 4) Asta (Coin) m. 52,13; 5) Simeon (FF.GG.) m. 51,26; 6) Rado (Giovane Biella) m. 50,97; 7) Brandizzi m. 47,97; 8) Fantoni m. 47,83; 9) Sar m. 47,60; 10) Poserina m. 46,44.

Salto in lungo (finale): 1) Marco Fornaciari (FF.GG.) m. 7,34 (nuovo primato personale); 2) Serafico (Lib. Campidoglio) m. 7,14; 3) Fontantesi (Esercito) m. 7,06; 4) Gastone Giacomello (Coin) m. 7; 5) Rollandin (Cogne) m. 6,94; 6) Martinotti (Agusta) m. 6,83; 7) Piras m. 6,79; 8) Gatti m. 6,76.

Nel «Rosicky Memorial» di Praga, la ungherese Marta Rudos ha lanciato il giavellotto a m. 58,35, miglior prestazione mondiale della stagione. Il record mondiale è della russa Gotsakova con m. 62,40.

SOTTO LA PIOGGIA 12'52"4

Clarke demolisce il mondiale delle 3 miglia

Londra, 10

Davanti 16 mila spettatori lo australiano Ron Clarke ha stabilito il nuovo primato mondiale sulle tre miglia in 12'52"4 nei campionati inglesi, sotto una pioggia battente. Il primato precedente apparteneva allo stesso Clarke col tempo di 13'00"4.

Clarke è stato il primo atleta al mondo a scendere sotto i 13'. L'australiano ha corso il primo miglio in 4'15"4 e soltanto lo americano Gerry Lindgren e lo inglese Mike Wiggs hanno mantenuto il suo ritmo. Al passaggio del secondo miglio Clarke ha fatto segnare 8'36"4, seguito a brevissima distanza soltanto da Lindgren e con gli altri più staccati. Negli ultimi quattro giri, poi, il primatista mondiale ha staccato anche l'americano, precedendolo sul traguardo di circa 60 metri, tra l'entusiasmo degli spettatori. In questa gara, oltre al primato mondiale di Clarke ne sono stati battuti altri tre nazionali. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Ron Clarke (Aus.) 12'52"4 (primato mondiale; 2) G. Lindgren (USA) 13'04"2 (record Stati Uniti); 3) L. Mecser (Ungheria) 13'07"6 (record di Ungheria); 4) D. Graham (Irlanda del Nord) 13'15"8 (record d'Irlanda); 5) W. Wilkinson ((GB) 13'15"8; 6) Murray Granbretagna) 13'21"2.

ITALIANI «SNIPE»

«Hazel II» retrocede al quarto posto

Imperia, 10

Un duello fra «Mandriol» e «Donatella» ha caratterizzato oggi ad Imperia la quarta e la quinta prova del campionato italiano degli «snipe», favorite da tempo magnifico, con mare calmo e vento debole.

Quarta prova: 1) «Donatella II» (Porta Gerin); 2) «Mandriol» (Della Casa - Scognamiglio); 3) «Punta Salvore» (Disiot - Raffaele Scognamiglio); 4) «Eolo II» (Rossetti - Solerio); 5) «Hazel II» (Morin - Michel).

Quinta prova: 1) «Topo Matto» (Favelli Morgantini); 2) «Zal III» (Massone - Zezzo); 3) «Cherso V» (Corvaia - Dolcetti); 4) «Snow Ball» (Bellini - De Michelis).

Classifica generale: 1) «Mandriol» p. 3.396; 2) «Donatella II» 2.957; 3) «Zal» 2.955; 4) «Maria Carla» 2.719; 6) Cherso V» 2.240; 7) «Punta Salvore» 2.214.

Le prove termineranno domani in mattinata.

NELL'OTTAVA GIORNATA DEL CAMPIONATO ITALIANO DI HOCKEY

Monza e Ferroviario sconfitte rimettono in corsa la Triestina

UN VERO TRIONFO DEGLI ALABARDATI

Triestina - Monza 5-1

I campioni d'Italia della Triestina sono ritornati alla vittoria piegando con un punteggio che non ammette discussioni la squadra del Monza. Quella di ieri sera per i monzesi è la prima sconfitta del campionato: l'imbattibilità dei «leaders» della classifica è crollata così dopo sette giornate di gara.

La sconfitta dei monzesi è pesante. Cinque reti al passivo per una difesa che sino a ieri sera aveva incassato appena dieci gol, rappresentano un bilancio poco rassicurante per una squadra che non nasconde le mire per lo scudetto. Il Monza si è trovato sulla sua strada una Triestina in serata di grazia: gli alabardati hanno disputato forse la loro più bella gara di tutto il campionato.

Sospinta da un Cervo, impeccabile intercettatore sia contro Bosisio che contro Bortolini, e da un Prinz regista... sornione a metà campo, la Triestina ha sfoderato un Pockay trascinatore come poche volte ci è stato dato vedere. Il ritorno in squadra di questo attaccante ha dato tono e ritmo alla compagine, che ha giocato senza tante sottigliezze tecniche, badando più al risultato che allo spettacolo. Quando il punteggio della partita non ha lasciato più vie di scampo agli ospiti, la Triestina ha dominato in lungo e in largo, lasciando sbalorditi i monzesi.

La cronaca è ricca di episodi. Nel primo tempo le due squadre perdono parecchio tempo per studiarsi a vicenda. Le opposte difese hanno un gran lavoro da smaltire. Le due compagini operano diversi mutamenti nei rispettivi schieramenti; a fine partita soltanto tre giocatori, i due portieri di riserva e l'attaccante Gon, risulteranno non utilizzati nel corso della gara. Prima del riposo, al 20', Pockay raccogliendo un allungo di Cervo folgorava dalla sinistra Piazza. Pochi secondi dopo Bertolini mancava il pareggio un metro.

All'8' della ripresa Pockay faceva il «bis»: i monzesi reclamavano asserendo che la palla non era entrata in rete. Quattro minuti dopo Perok portava a tre le reti, poi Martellani al 14' batteva un rigore, ma Piazza respingeva. Al 15' altro rigore di Martellani e questa volta rete fatta. Al 19' Pockay concludeva la serie delle segnature marcando la terza rete personale, la quinta per la Triestina. Maiocchi al 22' sorprendeva Mari con un tiro affatto irresistibile e salvava così l'onore per la sua squadra. Per una grande partita, c'è stato un grande direttore di gara: il pubblico lo ha ingiustamente «beccato» in qualche occasione.

TRIESTINA: Mari (Talocchi), Cervo, Prinz, Pockay (3), Perok (1), Martellani (1), Bon. MONZA: Piazza (Motta), Villa, Maiocchi (1), Bortolini, Pessina, Levati e Bosisio. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

B. I.

Hanno retto per 20 minuti

Novara - Follonica 6-2

Follonica, 10

In formazione rimaneggiata per la assenza di Panagini e di altri due titolari, il Follonica è stato sconfitto da un Novara ottimamente registrato in ogni reparto. I toscani hanno retto bene al confronto nei primi venti minuti allorchè sono riusciti a pareggiare con Galati la bella rete di Zaffinetti. Due infelici interventi di Aloisi su due tiri facilissimi di Cerrina scuotevano nel morale i follonichesi che non riuscivano neppure nella ripresa a ritrovarsi ed aveva buon gioco il Novara a segnare ancora con Mora e Colombo.

Negli ultimi quindici minuti si assisteva ad una reazione del Follonica, ma alla rete segnata da Angiolini rispondeva il Novara in fine di partita con Zaffinetti. L'arbitraggio ha lasciato a desiderare e diverse decisioni sue sono valse solo ad aumentare il nervosismo dei giocatori. Le espulsioni di Angiolini prima e di Zaffinetti poi sono sembrate del tutto immeritate. Primo tempo 3 a 1.

NOVARA: Romussi (Sarti), Aina, Mora (1), Crotti, Zaffinetti (2), Colombo (1), Cerrina (2). FOLLONICA: Aloisi (Armeni), Galati (1), Marchesini, Angiolini (1), Bennati, Balestri, Giusti. ARBITRO: Bertani di Reggio Emilia.

A. C.

ARBITRO DI CASA

Marzotto - Ferroviario 6-3

Valdagno, 10

Un Marzotto quale mai avevamo visto in questo incontro, lucido, autoritario, a tratti veramente irresistibile, ha inferto alla vicecapolista Ferroviario la prima sconfitta del torneo, imponendosi meritatamente alla distanza con un chiaro, inequivocabile punteggio di 6 a 3.

Si è trattato di un successo comunque contrastato fino all'ultimo perchè i triestini sono stati degni del tenace antagonista. Solamente nel finale hanno ceduto dopo avere ripetutamente rincorso il pareggio. Freddi ragionatori in pista, i lanieri hanno avuto il merito di saper imporre la propria tattica dal principio alla fine; hanno impresso dapprima alla gara un ritmo vertiginoso e una volta assicuratisi il vantaggio hanno badato a difenderlo per riprendere fiato, mantenendo il controllo della palla nella metà campo difensiva per portarsi avanti solo a ragion veduta.

Quanto al Ferroviario, dopo avere accusato un sensibile sbandamento iniziale, a seguito di due reti a freddo segnate da Sbalchiero, è andato via via riorganizzandosi e nel finale del primo tempo è riuscito ad accorciare le distanze. Va comunque ricordato che la direzione arbitrale è stata sfacciatamente casalinga ed ha la sua parte nel risultato negativo dei triestini. Primo tempo 2 a 1.

MARZOTTO: Noro (Zen), Dalla Chiara, Cazzola, Sbalchiero (3), De Gerone (2), De Franceschi, Savi. FERROVIARIO: Ottonelli (De Santis), Bercè (autorete), Scieghi (1), Gregori (1), Spessot (1), Bissoli, Sicignano II. ARBITRO: Farneti

O. M.

UN GIUSTO PAREGGIO

Bassano-Rapid Modena 3-3

Bassano, 1

I bassanesi hanno giocato il tutto per tutto fin dall'inizio ed erano pervenuti al gol con Albertin I, gol però annullato inspiegabilmente dall'arbitro. Su questo episodio si è forse impostato l'intero incontro reso difficile e caotico dal batti e ribatti delle tambureggianti azioni offensive delle due squadre. La partita ha visto i bassanesi tentare l'agganciamento d'una vittoria che continuamente sfuggiva loro mentre i modenesi, forse più padroni del campo giocavano per il pareggio

Nel secondo tempo un gol di Soffia era dapprima annullato e poi concesso e portava il Bassano in vantaggio, ma la vittoria sfuggiva nuovamente ai giallorossi per un gol di Marchetto e l'incontro si chiudeva in un pareggio nel complesso rispondente ai valori in campo.

BASSANO: Fontana (Merlo), Tonon (1), Albertin I (1), Soffia (1), Albertin II, Bordignon. RAPID MODENA: Tonioni (Ragazzi), Fogliani, Tavoni (2), Pedretti, Reggiani, Marchetto (1). ARBITRO: Andriolo

M. P.

LA CLASSIFICA

Monza	8	6	1	1	39	15	13
Ferroviario	8	5	2	1	43	30	12
Triestina	8	5	1	2	28	16	11
Novara	8	5	0	3	33	30	10
Amatori Modena	8	4	2	2	26	26	10
Marzotto	8	3	1	4	25	22	7
Lodi	8	3	1	4	25	29	7
Rapid Modena	8	2	1	5	26	35	5
Bassano	8	1	1	6	20	35	3
Follonica	8	1	0	7	17	44	2

TECNICA E VELOCITA'

Amatori - Lodi 5-3

Modena, 10

Indipendentemente dal punteggio la partita è piaciuta. L'Amatori ha impostato sul ritmo e sugli scambi (forse anche troppi!) veloci, ma il Lodi non ha perso una battuta e s'è sganciato con un gioco sciolto e deciso in fase offensiva, appoggiando la manovra specialmente su Aldo e Maurizio Gelmini, i quali vantano sempre insidiosissimi tiri a rete. Il brio dell'Amatori ha avuto tuttavia il sopravvento con il solito tourbillon da capogiro che ha disorientato a tratti la difesa lodigiana.

Ad avvalorare questo incontro impostato sulla manovra veloce ecco il punteggio quasi sempre in sussulto con l'Amatori che si avvantaggiava per merito di Moncalieri e che veniva raggiunto poi da Maurizio Gelmini, superato a sua volta da due prodezze di Moncalieri e Aldo Baraldi. Ci voleva un'autorete di Soragni a rimettere in gioco le sorti dell'incontro. Nemmeno un rigore veniva messo a segno da Aldo Baraldi. Il Lodi si faceva sotto e inseguiva fino alla fine, ma quasi al termine Moncalieri batteva imparabilmente Patrini e consolidava il vantaggio dello Amatori. Primo tempo 4 a 2.

AMATORI MODENA: Baraldi Franco, Luppi (1), Soragni (autorete), Malagoli (1), Baraldi Aldo (1), Moncalieri (2) LODI: Patrini, Peja, Preda, Gelmini M. (2), Gelmini A., Simonetti, Gelmini E., Marchesi.

M. M.

LA «COPPA METZGER» PER GIOVANI VELISTI

Quattro equipaggi della S.T.V. in testa dopo la prima prova

Vittoriosi Cobau - Barcia e Sponza - Tamaro

Sul triangolo di un «percorso olimpico» tracciato nelle acque esterne del porto, la Triestina della Vela ha fatto svolgere nel pomeriggio di ieri la prima delle tre prove valide per la Coppa Metzger. Si tratta di una manifestazione velica speciale, in quanto si corre per squadre di due imbarcazioni ed è riservata ad equipaggi di giovani che non abbiano ancora compiuto 18 anni. L'attuale trofeo è il terzo della serie; i due precedenti sono stati vinti definitivamente dalla Società Triestina della Vela; il primo quando ancora le barche in regata erano i «beccaccini», il secondo regatando come quest'anno sui «flying junior».

Al momento d'uscire dalla Sacchetta, ieri pomeriggio, il tempo non prometteva niente di buono, tanto che la giuria ha pensato bene di tracciare il percorso piuttosto verso terra, tenuto anche conto che il «maestrale fresco» dava ogni garanzia per la disputa di una regata regolare. Senonchè subito dopo la partenza il vento girava di quasi 40 gradi per cui la bolina diventava un lato a mezzanave, ed i concorrenti si trovavano a dovere compiere di bordeggio soltanto uno dei lati minori del triangolo. L'inconveniente non aveva comunque nessun effetto sul risultato della regata, in quanto gli equipaggi migliori avevano ugualmente la possibilità di mettersi in giusta luce.

Il «Jet» di Cobau (senza dubbio il migliore fra i giovani velisti locali), che aveva al fiocco per l'occasione il giovane Barcia, dopo una infelice partenza aveva modo di portarsi ben presto in testa, favorito dalla manovra accorta del suo compagno di squadra Sponza, che al timone del «Castore» badava a portare all'orza il più temibile avversario, il «Silli» di Vencato, che doveva alla fine accontentarsi di arrivare terzo al traguardo. Purtroppo la barca che faceva squadra con il «Silli» andava a finire su di una boa ed era costretta al ritiro, compromettendo così irreparabilmente la classifica per la Coppa. Ne approfittavano «Algor» e «Polluce», quest'ultimo avendo a bordo le brave sorelle Banfi, per piazzarsi al secondo posto della classifica dopo la prima prova ed i giovani Dei Rossi e Mamolo dell'Adriaco che potevano così piazzarsi al terzo posto.

Domattina, con partenza alle ore 9, sarà effettuata la seconda prova, mentre la terza seguirà subito dopo il termine della seconda.

Ordine d'arrivo: 1) «Jet»; 2) «Castore»; 3) «Silli»; 4) «Algor»; 5) «Polluce»; 6) «Oriule»; 7) ««Altese»; 8) «Conversada». Ritirati: «Corsair» e «Levrera».

Classifica a squadre: 1) «Jet» (Cobau-Barcia) e «Castore» (Sponza-Tamaro) della S.T.V. p. 19; 2) «Algor» (Apollonio-Strakel) e «Polluce» (Banfi-Banfi) della S.T.V. p. 13; 3) «Oriule» (Dei Rossi-Marsi) e «Altese» (Mamolo-Salvador) dello Y.C.A p. 9; 4) «Silli» (Vencato-La Valle) e «Corsair» (de Grassi-Micheluzzi) della S.T.V. p. 8; 5) «Conversada» (De Manzini-De Manzini) e «Levrera» (Talamona-Camisa) dell'Y.C.A. p. 3.

M. V.

STASERA A MONTEBELLO

Pronostico per Nuvoloso nella Totip «Pr. dell'Orsa»

Stasera con inizio alle ore 20.45 si disputerà all'ippodromo di Montebello un convegno di buona stesura tecnica, dove debutteranno alcuni trottatori di Fausto Branchini. Fra questi Nuvoloso, il grigio da Scotch Thistle che vanta un record di 1.18.9 e che si annuncia in buona forma. Nuvoloso sarà il concorrente più atteso nella corsa Totip Premio dell'Orsa dove renderà 20 metri sulla distanza del doppio chilometro allungato ad alcuni validi soggetti locali. Di Nuvoloso, diretti rivali saranno Maestrale, Uebi e Tio Pepe che tuttavia non riteniamo in grado di arginare il «rush» del brillante portacolori della «Razza la Minudra».

Un altro portacolori di Branchini, il 4 anni Oneto, parteciperà al Premio di Orione, una corsa dal campo snello ma solidamente efficace. Oneto (record 1.21.4) affronterà a parità di start il sauro Mirmidone e Narbruna, mentre dovrà rendere 20 metri al 3 anni Brech. Corsa di suggestiva attrazione che vedrà la novità Oneto impegnatissimo dai due portacolori locali. Vedremo in questa corsa fino dove possono arrivare le possibilità del giovane Brech al quale la corsa di testa si presenta come un invito alla fuga. Resisterà alla rincorsa dei classici Mirmidone e Oneto?

Il Premio delle Costellazioni riunirà sul miglio allungato alcuni pregevoli scattisti. Duro l'inseguimento di Desaix e Rutenio, penalizzati di 23 metri nei confronti di Nitore, Torvajanica, Wander, Cremlino (che debutterà con i nuovi colori del signor Tomaso Prioglio), Allier, Loietto e Don. Crediamo che sarà appunto Cremlino, il 6 anni figlio di Sparta, ad imporsi, mentre anche Torvajanica può, secondo noi, sottrarsi all'inseguimento di Desaix e Rutenio. Avremo un «en plein» dei «rosa-azzurri» di Tomaso Prioglio.

Ecco i nostri favoriti:

Premio delle Pleiadi: Borinello, Lipari, Far Pra. **Premio di Pegaso 1.a div.:** Lazzarino, Ozzano, Carnevale. **Premio dell'Aquila:** Petronio, Meco, Chironia. **Premio dell'Orsa (Totip):** Nuvoloso, Maestrale, Uebi. **Premio del Cigno:** Basento, Estrone, Deità. **Premio di Orione:** Brech, Mirmidone, Oneto. **Premio delle Costellazioni:** Cremlino, Torvajanica, Desaix. **Premio di Pegaso 2.a div.:** Cercre, Nairobi, Nadila.

APPARTAMENTO centralissimo anche uso ufficio 7 stanze accessori autoriscaldamento ascensore IV piano, altro 4 stanze affitta Amministrazione Buzzi, San Lazzaro 19. 40332 I

APPARTAMENTO centrale VI piano 2 stanze cucina wc affitta lire 22.000 Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 20570 I

APPARTAMENTO centrale 7.o piano 4 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 20570 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno centralissimo affittasi occasione prelievo mobilio. Visitare 14-16, indirizzo SPI. 60126 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno, via Reni 14, V p., affittasi L. 36.000 mensili. Telefonare 24021, lunedì. 20480 I

APPARTAMENTO 4 camere bagno accessori affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 20474 I

APPARTAMENTO panoramico, 2 stanze cucina bagno centralnafta garage poggiolo, vendesi 5.600.000. La Commerciale, telefono 35904. 20490 I

APPARTAMENTO stabile nuovo ogni comfort affittasi coniugi soli. Magazzino, vano adatto artigianato deposito. Tel. lunedì 17-18, 23828. 40212 I

APPARTAMENTO sei stanze paraggi piazza Venezia affittasi. Telefonare 24075 da lunedì. 60108 I

APPARTAMENTO sei stanze paraggi piazza Oberdan affittasi. Telefonare 24075 da lunedì.

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato, secondo piano, cinque stanze, poggioli, accessori, bagno, installato, più soffitta ascensore, casa signorile, affittasi liberi. Picolomini 3, suonare Ragusin. 40454 I

APPARTAMENTO lussuoso 4 stanze, servizi, II.o piano, affitto 38.000 con spese. AICA. Canalpiccolo 2. 40438 I

APPARTAMENTO libero due camere, stanzino, cucina, paraggi Ciamician affittasi 18.000 mensili. Offerte cassetta 20516 I SPI.

LOCALE con uffici centralissimo 4 fori circa 100 mq. con 2 uscite anche sulla corte adatto tutti usi, trasformabile, vuoto, affittasi convenientemente. Rivolgersi dott. Ragusin, Piccolomini 3. 40454 I

LOCALE adatto qualsiasi piccola attività affittasi 12.000 mensili. Amm.ne Crispi 9. 40456 I

LOCALE d'affari mq. 45 affittasi senza spese casa nuova. Rivolgersi latteria via Madonnina 17, telef. 41810. 40352 I

LOCALE d'affari mq. 65 pianoterra grattacielo Campo Marzio 4, affittasi. Telefonare 24168 ore ufficio. 40256 I

LOCALE 40 mq. affitto 25.000 mensili Ginnastica 41, tel. 31645 ore 9-10. 60236 I

LOCALE Crispi 32, mq. 100, affittasi uso autorimessa, officina, magazzino. Rivolgersi Postir, v. Crispi 36. 20446 I

LOCALE ampio adatto anche deposito affittasi prontamente. Via San Zenone 12. 40569 I

LOCALI uso uffici affittansi al pianoterra e primo piano edificio via Galatti 1, angolo corso Cavour. Telefonare 24168, ore ufficio. 40256 I

MAGAZZINO mq. 60 via Cologna 73/1 affittasi. Tel. 93230. 60241 I

STANZE 2 ingresso libero affittansi uso ufficio o laboratorio. Via S. Nicolò 8, telef. 46929. 20522 I

STANZE 5 uso ufficio affittansi anche separatamente. Machiavelli 3, IV, ascensore. Tel. 41797, giorni feriali ore 9-13. 40320 I

VANO soffitta centro acqua luce ascensore affittasi. Telefonare 40869. 60122 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. CERCO appartamento in affitto massima solvibilità. Telef. 37703, lunedì. 40438 L

APPARTAMENTINO comforts moderni cercano affitto coniugi soli paraggi Giardino pubblico, S. Giovanni. Telefonare lunedì ore 13-14, n. 41544. 40278 L

APPARTAMENTINO camera cucina cercasi in affitto. Tel. 730030 60203 L

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi ,2 poggioli, ripostiglio, centrainafta, ascensore, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, via Gallina n. 4, 730344. 20566 I

APPARTAMENTO MOLINO A VENTO 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina n. 4. 730344. 20566 I

APPARTAMENTO OBERDAN 4 stanze, stanzetta, cucina, poggioli, riscaldamento, bagno affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 20556 I

APPARTAMENTO via COLOGNA 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, soffitta, affitta 35 mila Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 20556 I

APPARTAMENTO paraggi PICCARDI 3 stanze, stanzino, cucina, gabinetto affitta 27.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 20556 I

APPARTAMENTO paraggi PIETA' 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 20556 I

APPARTAMENTO affittasi centralissimo 2 stanze cucina poggiolo. Telefonare 43495. 40274 I

BOX zona Tribunale affittasi. Telefonare 30815. 60129 I

BICAMERE cameretta cucina 22.000; camera cameretta 18.000 Modesti affittiamo Agenzia Foscolo 4, I.o piano. 60229 I

CAMERA soggiorno 28.000; bicamere salone 42.000; tricamere salone 50.000; doppi servizi affittiamo Agenzia Foscolo 4, I.o piano. 60229 I

CAMERA con focolaio 6 mila mensili affittasi. Amm.ne Crispi n. 9. 40456 I

IACP camera soggiorno cucinino gabinetto bagno scambiasi una camera in più compensando spese. Tel. 813034 o 810962. 40396 I

LOCALE mq. 45 zona S. Luigi affittasi, Tel. 723445. 8053 I

APPARTAMENTINO mobiliato o vuoto, due camere, cucina, bagno, telefono, centralnafta, centralissimo o zona Besenghi, cercano in affittanza coniugi distinti da settembre. Telefonare da lunedì in poi dalle 9 alle 13, n. 90891. 40176 L

APPARTAMENTO possibilmente centro 2 o 3 stanze, accessori, centrali riscaldamento cercano affitto coniugi anziani distinti. Offerte cassetta 20458 L. SPI.

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, o casetta, cercasi affitto paraggi piazzale Gioberti, San Cilino. Telefonare 96079. 40519 L

APPARTAMENTO salone, due camere e grande soggiorno cercasi affitto esclusi intermediari. Telefonare 36217. 20451 L

CAMERA soggiorno cucina bagno centralnafta, cercano sposi massimo 30.000 compresi accessori. Telef. 54697. 60193 L

CAMERA cucina cercasi affitto anche periferia. Cassetta 40286 L SPI.

CASETTA quattro vani giardino cerco affitto. Telefonare 95341. 40422 L

CERCASI affitto appartamento pronta entrata tre quattro stanze, bagno, riscaldamento centrale, nuovo o rimesso a nuovo, esclusi intermediari. Cassetta 40300 L SPI.

CONIUGI canadesi cercano urgentemente per due mesi appartamentino ammobiliato bagno. Scrivere Casella 60175 L SPI.

CONIUGI anziani cercano appartamento affitto, camera, cucina, servizi. Cassetta 40302 L SPI.

QUARTIERE ammobiliato in casa nuova posizione mezzogiorno, ultimi piani, tre stanze, bagno, cucina, affitto ottobre-aprile. Cassetta 40372 L SPI.

QUARTIERE camera cameretta cucina modesto cercasi affitto. Cassetta 40214 L SPI.

SEMIMOBILIATO o mobiliato, 1-2 stanze, tutti comfort, più mesi, anche periferico, purchè veramente decoroso cercano sposi. Intintermediari. Telefonare 43837 ore 9-11. 60148 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A. CARROZZINE marca, Lettini, Guardaroba assortimento, Materassi Permaflex, Estivi giardino, Madalosso, Torrebianca angolo Trentaottobre.

A. FRIGORIFERI lavatrici superautomatiche cucine elettrogas aspirapolvere lucidatrici primarie fabbriche prezzi eccezionali. Concessionaria ditta Zennaro, deposito via S. Lazzaro 16. 20351 M

ABITI tailleurs ecc. taglia 46 vendonsi per spoglio guardaroba. Tel. 94148 ore 15-17. 20576 M

BRUCIATORI nafta caldaie kerosene migliori marche usati 35.000 vendonsi. Tel. 97198. 66356 M

CALDAIE radiatori bruciatori tutto in perfetto stato vendonsi occasione eventualmente posa in opera compresa. Officina, via Pietà 13. 20530 M

CANCELLO bellissimo larghezza 2 metri pesa decimale vasca vendo. Bosco 12 magazzino.

CANI maschi, schnawtzer 15 mesi, volpino 9 mesi, cede Rifugio Astad. Tel. 221292, ore 10-13 oppure dopo 17. 20500 M

CARROZZELLA per infermo in ottime condizioni vendesi. Telefonare 50050. 60218 M

CARROZZELLA moderna 2 usi altra 3000 vendo. Bosco 12 magazzino. 60199 M

CARROZZINA passeggino Giordani vendo. Tel. 91462. 60201 M

CARTA parati colori smalti lavabili vendo prezzi incredibili. Telef. 97198. 20582 M

CINEPRESA, proiettore marca, schermo, vendonsi. Telef. 30272. 20550 M

CUCINA economica a gas predisposta bombola, occasionissima vendesi. Piccardi 57, Micheluzzi. 40439 M

CUCCIOLI barboncini Zwergpiscer gattini persiani vendonsi Casa del cane, S. Francesco, via Valdirivo 24. 60239 M

CUCCIOLI barboncini bellissimi taglia piccola pedigrée vendonsi. Telef. 29961 ore pasti. 60197 M

CUSTODIA subacquea per Paillard H 8 e H 16 vendesi. Telefono 94316. 40258 M

FRIGO cassa tavoli sedie vendonsi in giornata, S. Pellico 1, bar. 40526 M

FRIGORIFERI delle primarie marche, sconti eccezionali. Cucine economiche miste luce gas da lire 3000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 20364 M

FRIGORIFERO A.E.G. cucina economica gas Fargas come nuovi occasione vendonsi. Telef. 90652. 60232 M

FRIGORIFERO ottimo stato vendesi 240 l. Tel. 733136. 40394 M

LAMPADARI appliques lampade da tavolo in stile e moderni a prezzi di occasione da Mario Bonifacio via Roma 20. Visitateci. 20431 M

LASSIE bellissimo pura razza, 16 mesi, pedigrée, cedo persona cuore causa incidente. Tel. 68137 dopo ore 11. 20500 M

LAVATRICE semiautomatica seminuova vendesi ottimo stato. Telefonare 49086. 20518 M

LAVATRICE automatica FIAT perfetta efficienza vendesi prezzo mite. Tel. 25992. 40290 M

LETTINO con materasso, carrozzina, seggiola portatile, perfette condizioni 30.000 vendonsi. Bianco, via Boveto 19/1, ore 14-17. 40460 M

MACCHINE Singer Necchi Borletti garantite complete mobiletto 30.000 nuove zig-zag 49.000. Mobiletti bellissimi assortiti rimodernature riparazioni «Gramaccini», Barriera 10. 40490 M

MACCHINA Singer 12.000 tastiera magica elettrica automatiche, assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2, tel. 44378. 60212 M

MACCHINE Singer, Necchi, Borletti, Pfaff da 15.000 in pol. Nuove. Automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 20392 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali, vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12. Tel. 90279. 34 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 40259 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, Casa specializzata nella lavorazione del persianer modelli creazione 1965-66 prezzi convenientissimi. Ziliotto: qualità, eleganza, prezzo. 20512 M

PELLICCIA persiano bukara vendesi occasionissima. Telef. 78866. 40514 M

QUADRI quasi gratis Mimi mobileria Maranzana, Galleria Rossoni, tel. 47938. 20261 M

SEGA nastro combinate da 250-300 a 6 lavorazioni legno vendonsi occasionissime. Via Tesa n. 12. 40318 M

SCAFFALATURE magazzino mercerie, via Cavana 8, cedonsi per cambio attività. Telefonare 23705. 60141 M

TELEVISORE prezzo occasione lire 40.000 primo secondo programma vendita rateale. Radio Stella, via Foscolo 5. 20364 M

VESTITO bianco sposa bellissimo occasione. Telef. 811892. 60116 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie bronzi rame sopramobili salotti giacenze ereditarie camere letto cucine mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri tappeti mobili giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 40424 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 20509 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20 tel 38008 68723 60 N

BILANCIA acquistasi per magazzino tipo stadera od a pesi. Piatto circa cm. 70 x 100. Telefonare 23705. 60141 N

CISTERNA in ferro cerco, capacità minima litri 1000. Telefono 64048. 60114 N

LIBRI intere biblioteche microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 40442 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 10 NN

A.A.A. ACQUISTANSI mobili usati per uso casa campagna. Sinico, tel. 62467 tutti i giorni. 20495 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, giardino, guardaroba, salotti, materassi, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: Convenientissimo, Rossetti n. 4. 40092 NN

A. POLTRONELETTO 18.000, divanilletto panchetteletto 30.000; brandine 5500, materassi 3800; permaflex gommapiuma attacca. panni 9000; armadi 18.000; guardaroba diverse misure grandioso assortimento carrozzine lettini salotti 55.000; cucine tinelli matrimoniali prezzi bassissimi, Tarabocchia 6. 20002 NN

A. PREZZI realizzo matrimoniali cucine, inderogabile necessità contanti. Piccardi 49. 40541 NN

CUCINA nuova americana tutta Formica vendesi occasione Molinavento 47 falegname interno. 60224 NN

CUCINA bellissima completa 25.000 armadio vendo lunedì, Bosco 12 magazzino. 60199 NN

CUCINE «Formica» veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3, (vicino ospedale). 20258 NN

CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno; inoltre componibili, angolo singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata, Polli Petronio 32 75 NN

CUCINE grandiose altre piccole propria fabbricazione guardaroba tinello. Crispi 51, falegnameria. 60180 NN

CUCINE formica bianche, colorate, soggiorni, tavoli allungabili librerie tipo svedese. Propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli. Stefani, Marconi angolo Torricelli. Ordinazioni telef. 37033. 66011 NN

CUCINE, soggiorni, libreria bar occasione vendo. Falegname, Viale R. Sanzio 22. 40296 NN

DIVANO letto seminuovo vendesi. Telefonare 48328. 20564 NN

DIVANOLETTO con materasso lana persona una-mezza. Telefonare 25190. 40529 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinto girelli cestine materassi grandioso assortimento prezzi bassissimi «Tutto per il bambino». Tarabocchia 6. 20002 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 40541 NN

MATRIMONIALE tre porte moderna vendo occasione Ireneo della Croce 5 pianoterra, Demani. 40500 NN

MATRIMONIALE bellissima 4 porte altra 30.000 vendo, Bosco 12 magazzino. 60199 NN

MATRIMONIALE e tinello semi nuova vendo occasionissima. Telefono 732472. 40264 NN

MATRIMONIALE bellissima, cucina, divanoletto, vendo occasione. S. Maurizio 9, magazzino, lunedì. 40356 NN

MATRIMONIALE bellissima, chiara frassino, usata ma ottimo stato vendesi a privato. Telefonare 47249, lunedì. 40338 NN

MATRIMONIALI cucine americane armadi singoli vendo grande occasione. Molinavento 44 pianoterra. 40488 NN

MATRIMONIALI cucine tinelli attaccapanni assortimento prezzi convenientissimi. Matrimoniale cucina usate occasione. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 40446 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 40541 NN

MOBILE letto con guardaroba seminuovo, ottimo stato, vendesi. Tel. 77449. 40328 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi prontamente. Telef. 77205. 60209 NN

PIANINO ottimo stato vendesi. Gerzeli, via Diaz 26, tel. 68202. 60118 NN

POLTRONA letto e branda letto vendo. Telefonare 55979. 40304 NN

STUDIO vendesi occasione per cessazione attività. Telefonare 24078, 14-16. 40597 NN

TAVOLO palissandro due metri allungabile sei sedie imbottite vendonsi. Tel. 30643. 40545 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A AGENTI vendita presso privati, sarte, sarti, offriamo gratis assortito campionario drapperie, lanerie, seterie, confezioni, coperte. Prezzi concorrenza, pagamento contrassegno. Inoltre, dietro cauzione, forniamo campionario articoli grossa merceria vendita, negozi o privati. Chiedere delucidazioni: Cassetta 531/T - SPI - Firenze. 5991 P

A. ELETTRODOMESTICI importante società sede Genova cerca venditori dinamici e signorine dimostratrici da inserire previo corso istruzione propria organizzazione vendita diretta costituenda filiale Trieste. Offronsi fisso mensile provvigioni premi, assistenza malattia, possibilità carriera. Presentarsi lunedì 12 luglio ore 9-12, 15-17 Hôtel Regina Trieste. 20448 P

AGENTE specializzato in articoli di cancelleria cercasi per la vendita di un nuovo ed interessante prodotto germanico. Cass. 80009 P, SPI, Trieste.

AGENTI con vettura cerca importante industria dolciaria esigonsi referenze e capacità. Cassetta 60196 P SPI.

COLLABORATORI e corrispondenti ambosessi cerca ovunque giornale economico. Il Rappresentante, Milano, Negroli 43. 6027 P

ELEMENTO per vendita caffè tostati e articoli bar cercasi. Cassetta 60189 P SPI.

INDUSTRIA internazionale completando organizzazione Tre Venezie concede agenzia deposito zona Trieste, Gorizia e Udine novità largo consumo drogherie alimentaristi. Cassetta 20190 P SPI.

NOTA industria friulana cerca produttore con mansioni ispettive 25-30enne, militesente disposto viaggiare tutta Italia preferibilmente già pratico settore mobili e macchine ufficio. Risposte dettagliate corredate da curriculum. Cassetta 15 B SPI Udine. 6051 P

RAGIONIERE origine friulana, giovane, capace ramo vendite, stipendio e provvigioni, assumerebbesi settembre. Scrivere referenze cassetta 60141 P SPI.

RAPPRESENTANTE introdotto presso installatori riscaldamento, cerca importante fabbrica radiatori in ghisa per Friuli-Venezia Giulia. Ottimo trattamento economico per elementi veramente capaci ed introdotti presso clientela installatori. Scrivere Casella 251 B SPI, Milano. 6031 P

Agenda

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, Britsh Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 64 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA in mediazione Nordio 9: 1100 D 63 fine, Appia II-III S. 59, 1100 58, 600 59 57 56, 1100/103 54, 1003 Familiare 54, 500 D 61, 500 C 50.000, Belvedere 53, 600 Furgone. 40534 Q

A.A.A. MOTOSCAFO fuoribordo vende privato affarone. Porto Grignano. 20483 Q

A.A. CITROEN 2 cavalli AMI 6 Berlina Giardinetta ID 19 S idraulica o meccanica Pallas Panhard 17 24 rateazioni. Autosalone via Giulia 41. 60221 Q

A.A. «DKW» Autounion nuovo modello F 102, 800 Deluxe, F 12 consegne sollecite prove e dimostrazioni. Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101 - 24955. 40284 Q

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

CORAZZA — piazza Acquaverde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre . Ponte
TRUSSI — piazza Fontane Marose

A.R. GIULIA Spider motore nuovo in garanzia; Fiat 2300 '62. Vende permuta Autorimessa «Sanzio», viale R. Sanzio 27. 20541 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100, 1800 B, 1500, 1100, 1200, 600, 500, Giardiniere, Simca 1000, Bianchina Cabriolet, 500 C, Dauphine. Via Udine 21. 40310 Q

A. BIANCHI ciclomotori sport turismo scooter Orsetto Bernina 125 sport 175. Rateazioni, via Giulia 41. 60221 Q

A. DEMM ciclomotori ruote balloncino. Sportspecial. Resistente; potente, economico. Facilitazioni pagamento. Assortimento; pistoni, fasce, spinotti tutte maggiorazioni. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore n. 6. 40536 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, tel. 24955 - 68101. 40284 Q

A. NSU Prinz 4, prontaconsegna, freni a disco, la vettura germanica più assistita in Italia con ricambi presso tutte le agenzie di provincia, senza rodaggio, 600 cc., economica, tassa annua 7.660, consumo 5%, prezzo listino IGE compresa lire 785.000, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza e vendite Autosalone Catullo, Fabiosevero 34, angolo via Catullo 1, tel. 38820. 504 Q

A. NSU Prinz 1000, prontaconsegna, l'economica di lusso, 1000 cc., senza rodaggio, velocità 135 kmh., freni a disco, quattro cilindri, prezzo listino IGE compresa lire 965.000, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza e vendite Autosalone Catullo, Fabiosevero 34 angolo via Catullo 1, tel. 38820. 503 Q

ABARTH 850 vendo piazza Scorcola edicola giornali, mattinata, anno '62 marzo. 60215 Q

ABARTH 850 anno '62 unico proprietario vendesi. Telefonare 75119. 40280 Q

ALFA Spider vendesi lunedì mattina presso barbiere, via S. Michele 43. 40170 Q

APPIA III.a agosto '61 vendesi lunedì, Ireneo della Croce 3 B 40464 Q

APPIA coupè 1962, 1300 1962, 103 1962, Appia 1955, Belvedere 1953, Bosco 20. 40426 Q

A.R. 1600 sprint scarico Conti autoradio con antenna elettrica volante legno altri accessori 26.000 km. Telef. 30117. 20520 Q

BARCA da crociera tipo Passera vela motore due cuccette accessoriatissima vendesi. Telefonare lunedì 96709. 60192 Q

BARCA m. 6,50, tuga, 3 lettini, vele, motore, vendesi. Visibile Barcola oggi domani. Telefono 39929. 60119 Q

BENELLI 125 bello, Laverda motocross, Fiat 1100 '58, chiosco AGIP Severo 2. 60210 Q

BIANCHINA panoramica 1961 ottimo stato vendo. Palumbo via SS. Martiri 2, ore 8-12. 20508 Q

BIANCHINA panoramica '63, unico proprietario vendesi, via S. Lazzaro 19. 60237 Q

BIANCHINA ottimo stato vendesi auto-officina Sabbadini, via Mansanta, tel. 722386. 60112 Q

BIANCHINA '58, perfetta, vendesi anche dilazionando. Telefonare 811926. 60132 Q

BICICLETTA corsa Legnano perfetta vendesi. Telefonare n. 511478. 60226 Q

BICICLETTA donna 5.000 uomo ragazzetto vendo lunedì, Bosco 12 magazzino. 60199 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli, gokarts bambini, biciclette pieghevoli, ciclomotori. Rateali. Marcon, Piazza Ospedale 6. 40388 Q

CABRIOLET 1500 Osca perfetto privato vende. Via Geppa 12/B. 312 Q

CAMIONCINO B.L.R. ottimo stato con telo vendesi. Campanelle 118. 60223 Q

CANOTTO pneumatico Condor nuovo motorizzabile 10 hp cedesi miglior offerente causa trasferimento. Cass. 60230 Q UPI.

CARROZZINO per moto Guzzi Galletto, adattabile a qualsiasi moto, vendesi. Telef. 47505. 2244 Q

CAUSA partenza privato vende a privato Giulietta T.I. 1962. Stazione servizio, via Piccardi 24. 40178 Q

DAUPHINE 1962, Fiat 1100 '62 e '56, Giulietta TI '60 vendiamo con facilitazioni pagamento. Autosalone, Severo 34. 200 Q

DERIVA veneta, disegno Chiggiato, costruzione D'Este, vincitrice tre anni consecutivi Coppa Grimani, tre letti, motore Condor Diesel, reduce crociere Jugoslavia, pronta riprendere mare, vendesi. Rivolgersi, Cantiere Deltin, Grado. 6047 Q

FIAT 500 D rossa, bella e buona, vendesi. Giustiniano 6.

FIAT 600 luglio '55 ottime condizioni vende privato. Autorimessa Pitton, Vittorino da Feltre, telef. 90803. 40268 Q

FIAT 600 D '61-'60; 500 D '62; 1100 H '60; 1100 Special '62; A. R. Dauphine '61; A. R. Giulietta '58. Permute rateazioni. Autorimessa «Sanzio», viale R. Sanzio 27. 20541 Q

FIAT 2300 '63 vende privato 36.000 km. 800.000 trattabili. Tel. 96611 ore ufficio. 40196 Q

FIAT 1400 Cabriolet, vendo occasione, rimessa a nuovo. Bar Inter, via G. Matteotti 4. 40330 Q

FIAT 850 bianca vendo 6 mesi di garanzia. Telef. 47094. 60179 Q

FIAT 1100 h lusso vendesi, via Tivarnella 5. 40498 Q

FIAT 500 D, 1964, vendesi. Via Marconi 2, Monfalcone. Telefono 74611. 42 Q

FIAT 600 1956 revisionata vendesi lire 150.000. Telef. 70398. 20514 Q

FIAT 600 '58 perfetta vendo. Tel. 78202 ore negozio feriali. 20536 Q

FIAT 600 '60 rimessa nuovo vendo, visibile oggi, Torrebianca 41 osteria, feriali. Tel. 78202. 20536 Q

FIAT 600 '58 ottime condizioni vendesi garage R. Boschetto 3/1. 60177 Q

FIAT 600 '60 vendo. Visibile Piazza S. Francesco. TS. 37467. Tel. 30527. 40322 Q

FIAT 600 '60, TS 39846. Rotonda del Boschetto. Tel. 722556. 60135 Q

FIAT 750 perfetta, condizioni, vende privato. Rivolgersi Manna 18, ore 17-19. 60129 Q

FIAT 500 N vendesi. Garage Torino, via Picciola, 170.000 trattabili. 60143 Q

FIAT 600 1959 guida destra vendesi Autosalone, Severo 34. 2000 Q

FIAT 600 '55 '56 '58 vendiamo con facilitazioni pagamento. Severo 34, Autosalone. 2000 Q

FIAT 500 '59 '62 e '63 vendonsi anche dilazionate. Fabio Severo 34, Autosalone. 2000 Q

FIAT 750 bianca. Visibile ore 11-12 davanti Bar Garibaldi. 60150 Q

GARAGE via S. Francesco 23 offre posti per macchine. 60121 Q

GIARDINETTA metallica «Belvedere», vendesi occasione. Telefono 57138. 60169 Q

GILERA 175 occasione, ottime condizioni di vendita. Autorimessa Ernesto, Ghirlandaio 5. 20455 Q

GILERA 300, bicilindrica, 1963, come nuova, 10.000 km. Telefonare 732580. 40314 Q

GIULIA TI 1600 cambio cloche 1964, Simca Aronde Monthlery 1960, Volkswagen 1200 novembre 1962. Rivolgersi Autoservizio Derby, Concessionario Volvo, Riva Gulli 12. 40398 Q

GIULIETTA T.I. '61 dic. occasione. Tel. 977149. 40465 Q

GIULIETTA T.I. 61, 1300 61 63, Familiare 61, Dauphine 62, 1200, 1100 lusso 60 59 58, 600 Coupé, 600 61 64, 500 65. Cambi. Rateazioni. Artisti 9. 40530 Q

GIULIETTA revisionata, perfette condizioni, vende privato lire 270.000 trattabili. Rivolgersi Autorimessa, Androna Cristoforo Colombo. 60140 Q

GIULIETTA perfetta carrozzeria, gommata, ricchi accessori, privato, 390.000. Tel. 38834. 60136 Q

GIULIETTA TI, modello '60, vendo permuto, 600, 1100, mattinata domenica, lunedì, Flavia 45. 60165 Q

«IM 3» 1964 vendo privato. Telefonare 96055 dalle 19-24. 60123 Q

INIZIA la vendita a prezzi eccezionali per maggio-giugno ciclomotori motoleggere scooter nuovi Bianchi Ducati Testi, rateazioni favorevoli, Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 1753 Q

LAMBRETTA motore nuovo vendesi 40.000 contanti. Scootertecnica via Raffineria 2. 40502 Q

LAMBRETTA 150 novembre 1963 vende privato. Tel. 41857. 60207 Q

LAMBRETTA 175 km. 2000 vendesi o permutasi con auto 500. Telefonare 93537. 20376 Q

MONDIAL 125 seminuova vendesi causa servizio militare. Tel. 41841 ore 11-13. 40430 Q

MOTO Bianchi 175 vendo. Tel. 25008. 20548 Q

MOTOCARRI Ape cassone 210 x 135. Rateazioni trenta mesi. Vespagenzia, telef. 28940. 20026 Q

M.G.; Appia collettore Abarth, ottime anche condizioni, vendesi da lunedì. Giulia 23. 40026 Q

MOTOCARRO Ducati 5 quintali nuovo fenomenale robustezza prezzo vantaggioso. Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 1753 Q

MOTOM 51 o 48 anche fuori uso compero. Tel. 63283. 40272 Q

MOTOSCAFI Chris Craft la più grande fabbrica del mondo. Gabinati a prezzi eccezionali. Consegne sollecite. Interpellateci. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 64 Q

NUOVA 500 vendo a privato L. 170.000 trattabili. Tel. 731159. 40184 Q

NSU Prinz Sport 1962 ottimo stato anche dilazionata. Autosalone, Severo 34. 2000 Q

NSU Prinz 4 1962 ottimo stato vendesi. Severo 34, Autosalone. 2000 Q

OCCASIONE reale per amatori: Ducati 250 Diana 8.000 km. perfetta, altra 98, scooter Guizzo 150, rateazioni. Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 1753 Q

PEUGEOT 404 '61 ottime condizioni, 600 '65, Bianchina, 1100 Export, Aurelia, con garanzia. Rateazioni fino 24 mesi. Autosalone Ban via Genova 21. 40524 Q

PRIVATO vende 1300 agosto 64 ancora in garanzia. Telefonare 39175. 60222 Q

RENAULT R 4 vendesi. TS, tel. 61986 - 68594. 40236 Q

RIMORCHIETTI auto per trasporto merci, bagagli, imbarcazioni, campeggio e appendici. Autosovrana, Giustiniano 6. 20238 Q

ROULOTTES «A.R.C.A.» . Chi si contenta cerca una roulotte, chi se ne intende vuole un'Arca. Autosovrana, Giustiniano 6. 20238 Q

SCAFI 6 tipo Katamar con licenza occasione vendonsi. Tel. 23408. 20524 Q

VESPA carrozzino ottimo stato vendesi. Tel. 96469. 60008 Q

VESPE ultimi modelli, rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia, tel. 28940. 20026 Q

«500» C Belvedere metallica in ottime condizioni vendesi. Telefonare 61424. 60113 Q

«500» C revisionata vendesi. Bar Catina, piazza Perugino, mattina. 20513 Q

500 '61 ottimo stato vendesi. Telefonare 51593 (orario ufficio 44591). 20454 Q

600 multipla perfette condizioni 1100 familiare perfette condizioni fine '59 occasione privato vende, via M. D'Azeglio 22, tel. 96585 mattinata. 20562 Q

600 '55 lire 140.000 ottimo stato vendonsi. Tel. 812425. 20538 Q

«600» '59 vendo migliore offerta oppure 500 '61 causa partenza. Telefonare 42290. 40254 Q

600 anno 1960, km. 58.000, ottimo stato, unico proprietario, occasione, vendesi. Via Marco Polo 43, dalle 11 in poi. 40312 Q

600 '56 ottimo stato vendesi lire 210.000. Tel. 45758. 60217 Q

600 M fine 1959, perfetta, unico proprietario, vendesi lunedì. Tommaso Luciani 11. 40360 Q

600 fine '57, radio, buone condizioni, vende privato. Telefonare 32008. 60170 Q

«750» D dipendente Fiat vende. Telefonare mattinata 62513. 40230 Q

750 fine '61 bellissima, gommata nuovo, bollata dicembre, vendesi contanti privato. Telefono 39440 mattinata. 40516 Q

750 acquistasi permutuando 600 perfette condizioni, conguagliando contanti. Tel 65384. 60157 Q

850 6 mesi garanzia vendo. Telefono 63731. 60200 Q

1100 Export '61 perfettissima, vendo. Via S. Francesco 9, interno. 40334 Q

1100 vendesi. Visibile distributore ACI, via Coroneo. 40348 Q

«1100» '55 ottime condizioni vende privato. Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73, telef. 96853. 60115 Q

1100 anno 1959 occasione vendo. Rivolgersi lunedì, via del Bosco 54. 40480 Q

1100 '55, '62, 600 '56, '58 vendesi. Telefono 31850 lunedì. 60184 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. PARRUCCHIERA pratica affidiamo gestione Salone, ottime condizioni. Offerte cass. 20584 R SPI.

A. PRESTITI immediati a IMPIEGATI e mutui IPOTECARI, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. ORARIO 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30. 20170 R

ALIMENTARI moderno bene avviato zona sviluppo vendesi occasionissima. Telefonare lunedì n. 41255. 40579 R

ALIMENTARI negozio avviatissimo, posizione centralissima, cedesi. Offerte Cassetta 20485 R SPI.

BAR licenza superalcoolici completa cedesi. Offerte Cassetta 40468 R SPI.

BAR prenderei in gestione. Telefonare 55192. 40203 R

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRIMA CROCIERA DELLA «RAFFAELLO»



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Genova — Accompagnata dalle festose manifestazioni proprie dei grandi avvenimenti navali la «Raffaello» è partita per la sua prima crociera che toccherà Cannes, Malta, il Pireo, Napoli e nuovamente Genova. Fra i passeggeri illustri imbarcati il senatore Merzagora con la consorte che fu madrina della superba unità. Nella foto il distacco dalla banchina

UNA DECISIONE DI PORTATA STORICA ESPRESSA DAL CONGRESSO DEGLI STATI UNITI

Fuori legge gli ostacoli al diritto di voto dei negri

Sono state abolite le «prove di scrittura», le pesanti tasse e simili Il dispositivo interessa otto Stati - Appello di Johnson contro la violenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 10

A un anno dall'assassinio nel Mississippi di tre giovani che assieme a centinaia di altri conducevano una campagna contro la discriminazione elettorale dei negri, a tre mesi dalla marcia di Selma per il voto ai negri che culminò nell'uccisione da parte dei razzisti di Viola Liuzzo, madre di cinque figli, il Congresso ha approvato la legge elettorale diretta ad abbattere gli ostacoli artificiali opposti al voto dei negri. Dal ranch di Johnson City dove trascorre la fine di settimana, il Presidente Johnson ha dichiarato che il voto favorevole alla legge espresso ieri sera dalla Camera rappresenta «un momento luminoso nella storia del Congresso».

Il Presidente ha poi rivolto ai negri un appello affinchè, ottenuto questo strumento di affermazione civile dal Congresso, essi si servano del voto piuttosto che di pubbliche dimostrazioni. Lyndon Johnson ha detto: «Noi siamo stati risvegliati alla giustizia dal suono di inni e di sermoni, di discorsi e di dimostrazioni pacifiche. Ma il silenzioso voto segreto tuonerà cento volte più fragorosamente».

Il Presidente aveva forse in mente la «estate calda» dello scorso anno, quando sommosse e rivolte esplosero nei ghetti di colore di quasi tutte le grandi metropoli e in numerose cittadine — le lunghe e dure lotte di quest'anno e dei primi di quest'estate nell'Alabama e nel Mississippi — le manifestazioni in corso a Bogalusa, nella Louisiana, ove avant'ieri un bianco è stato ferito da un negro della setta dei «diaconi» che crede nella difesa armata in modo pragmatico e non mistico-dottrinario come i mussulmani neri. Nella stessa Louisiana si sta dando la caccia all'assassino di un vicesceriffo negro, ucciso naturalmente solo per il colore della sua pelle. Il governatore dello Stato John McKeithen ha posto sul capo del ricercato una taglia di 25 mila dollari, circa 15 milioni di lire.

Il Presidente spera perciò che la legge sui diritti elettorali dei negri, che dovrà ora subire da parte di una speciale commissione la redazione finale per conciliare gli emendamenti del Senato e della Camera, possa migliorare l'atmosfera in campo razziale per il resto dell'estate. D'altro canto, sembra potersi dire che i dirigenti negri guardano ai progressi legislativi. La legge sui diritti civili dell'anno scorso e la nuova in campo elettorale, come un risultato delle agitazioni, dei cortei, delle occupazioni «non violente» di scuole e ristoranti, e anche delle stesse sommosse.

Essi sono convinti che il progresso dei negri ha avuto inizio dal tempo dei «Freedom Riders» che affrontavano le percosse e gli insulti dei viaggiatori degli autobus che essi cercavano di integrare, delle lotte per l'integrazione scolastica e universitaria, fino agli ultimi episodi a base di sacrifici e spesso con costo di vite umane nel campo antirazzista. A parte la questione se i capi antirazzisti ridurranno o meno le agitazioni organizzate, la legge approvata dal Senato e ieri sera dalla Camera offrirà senza dubbio uno strumento per una graduale modifica — non una rivoluzione istantanea — della pratica esclusione negli Stati del Sud degli elettori negri dal diritto di voto.

Il nuovo regime elettorale rompe l'assoluta estremità del Governo federale rispetto alla iscrizione nei registri elettorali degli Stati. L'ostacolo al voto dei negri viene posto oggi proprio dalle leggi statali, che prescrivono tasse per il voto, di misura spropositata, oppure la pubblicazione di un avviso a pagamento su un quotidiano per due settimane quale requisito per l'iscrizione, oppure «prove di istruzione» che spesso consistono in domande di interpretazione di articoli della Costituzione, roba da esame di diritto costituzionale alla Università.

La nuova legge prevede come delitto federale, perseguibile dai tribunali federali, ogni atto inteso a privare un cittadino del diritto di voto. Poi, abolisce le tasse per il voto e le prove di scrittura negli Stati in cui il numero degli iscritti non supera la metà degli aventi diritto, e si presume pertanto che sia in atto una discriminazione. Inoltre, la legge contempla l'assunzione da parte di ispettori federali dei poteri in fatto di iscrizione nei registri elettorali, in una serie di casi in cui vi siano indizi di discriminazione. In concreto, il meccanismo della legge scatterà in Alabama, Mississippi, Texas, Virginia, Georgia, Louisiana e le due Caroline.

Alcuni interventi non sono automatici, ma vanno decisi in seguito a decisioni giudiziali. E' a questo aspetto di «conoscenza caso per caso» che si riferiscono in generale le critiche dei dirigenti negri. Nell'insieme, si prevede che la legge funzionerà anche perchè uomini politici e partiti, consapevoli dell'inevitabilità del mutamento, cercheranno di partecipare alla sua attuazione. La discriminazione ha finora ridotto i ranghi degli elettori negri anche nelle competizioni nazionali, per la Presidenza e il Congresso. Il «voto a valanga» per Johnson contro Goldwater lo scorso novembre ha visto la quasi totalità dei piccoli gruppi di elettori negri del Sud votare per il candidato democratico. Già da quel tempo, i partiti avevano cominciato a prepararsi ad un futuro in cui, nel Sud, i candidati dovranno render conto in misura uguale ad elettori potenziali di ambedue le razze.

Parallelamente al processo di attuazione della legge, notano gli osservatori della scena politica americana, dovranno cambiare dunque i partiti, quello repubblicano e l'ala sudista di quello democratico. Dovranno cambiare in politica interna e entro certi limiti anche rispetto alla politica estera, in cui i negri avranno proprie aspirazioni e opinioni. Per questi motivi si ha l'impressione che il voto di ieri sera alla Camera abbia in effetti dato il via ad un grande rinnovamento, lento o rapido che sia.

Vice

SECONDO NOTIZIE UFFICIALI DA MADRID

Gli uccisori di Delgado sono stati identificati

Per la loro cattura, essendo irreperibili è stato sollecitato l'aiuto dell'Interpol

Lisbona, 10

L'agenzia di stampa spagnola «EFE» annuncia che le polizie portoghese e spagnola hanno chiesto la collaborazione dell'Interpol per ritrovare quattro uomini sospettati di essere coinvolti nell'assassinio del leader dell'opposizione portoghese, Humberto Delgado, e della sua segretaria. Secondo la stessa fonte i quattro uomini sono stati identificati dalla polizia spagnola e sarebbero Ernesto De Castro Souza, Roberto Vurrita Bazal, Felipe Garcia Tavares e Vashadeo Kundaumal. L'agenzia afferma che è stato chiesto all'Interpol di diramare un invito a tutti i Paesi dell'organizzazione affinchè i quattro uomini siano arrestati.

La polizia spagnola ha precisato che i quattro entrarono in Spagna attraverso Badajoz, il 13 febbraio scorso, a bordo di due automobili e tornarono in Portogallo attraverso il posto di confine di Huelva il giorno successivo. Le targhe delle due automobili — secondo la polizia portoghese — appartengono in realtà ad un autocarro e ad un'auto pubblica che, questo anno, non hanno mai attraversato il confine. Come si ricorderà, il 24 aprile scorso, vicino a Villanueva del Fresno, furono trovati due cadaveri in avanzato stato di decomposizione; più tardi, i due corpi furono identificati per quelli del generale Delgado e della sua segretaria brasiliana.

Un funambolo precipita da 36 metri d'altezza

Parigi, 10

Tutti gli abitanti di Audierne, un paese del Finisterre, erano sulla piazza principale per assistere alle evoluzioni di una «troupe» di acrobati tedeschi che davano spettacolo a trentasei metri da terra. La folla, che aveva seguito con emozione i vari esercizi applaudendo calorosamente, si apprestava ad assistere a uno degli ultimi numeri, quello di un giovane funambulo, quando questi ha perduto l'equilibrio ed è precipitato a terra. E' ricoverato all'ospedale in grave stato.

Quindici anni a Varsavia per borsa nera di carne

Varsavia, 10

Un tribunale di Varsavia ha condannato oggi a pene detentive da 10 a 15 anni dodici persone implicate in un'organizzazione clandestina per la vendita della carne. Zbigniew Rudzki, ex vicedirettore dell'organizzazione della città di Varsavia per la vendita al dettaglio della carne, ha ricevuto la condanna più severa: quindici anni di carcere. L'accusa ha dichiarato Rudzki, approfittando della sua carica, toglieva la carne dai pubblici negozi vendendola al mercato nero.

ARRESTATO L'UOMO che minacciò Johnson

Washington, 10

L'FBI ha comunicato che l'uomo arrestato ad Amarillo nel Texas per avere rubato un'auto, Walter Daniel Hendrickson, è lo stesso che veniva ricercato per avere inviato lettere minatorie a Johnson. Nei suoi confronti il servizio segreto aveva diramato un ordine di cattura.

A POCHI GIORNI DAL CULMINE DEL VIAGGIO SPAZIALE

UNA INCOGNITA MINACCIA IL VIAGGIO DEL «MARINER 4»

Si teme l'esistenza su Marte di fasce del tipo Van Allen che potrebbero accecare tutte le macchine da presa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pasadena, 10

L'ora della verità per il «Mariner 4» è ormai vicina: la sonda lanciata dagli americani per strappare a Marte qualcuno dei suoi affascinanti segreti è adesso a 209.600.000 chilometri dalla Terra e da oltre due giorni sente l'attrazione gravitazionale del pianeta: tra quattro giorni dovrebbe essere in grado di fotografarlo da una distanza non maggiore di 9600 chilometri, in modo da fare vedere all'uomo oggetti che su Marte hanno un diametro non inferiore a due chilometri e mezzo. Se qualcuno pensa che si tratti di fotografie «poco dettagliate» pensi che sono cento volte migliori di quelle ottenute con il più potente telescopio. Tutto funziona a perfezione a bordo di quella strana «libellula», che raggiunge quasi sette metri di «apertura alare», per così dire, e che da quasi sette mesi viaggia attraverso la spazio verso il «pianeta rosso».

Comportandosi come ha fatto sinora, «Mariner 4» è già di gran lunga il campione di tutte le sonde planetarie lanciate dall'uomo e che hanno registrato una quasi ininterrotta catena di insuccessi. Ma una incognita di eccezionale gravità pesa sulla riuscita finale dell'esperimento: esiste attorno a Marte una fascia elettromagnetica di tipo di quella che circonda la Terra che è nota con il nome di cintura di Van Allen? E in caso positivo, le radiazioni solari, assorbite dalla fascia, accecheranno i delicati sistemi di puntamento elettronico delle telecamere di «Mariner 4».

A Pasadena si vivono ore di ansia. Se qualcosa dovesse succedere a «Mariner 4» verso le ore 1 di giovedì 15 luglio, il momento più drammatico dell'esperimento, ci sarebbe ben poco da fare, da Terra. E non per mancanza di strumenti correttivi radio comandati ma per mancanza di «tempo». Sulla Terra siamo abituati alla idea che i segnali elettrici siano istantanei: come si gira lo interruttore, si accende la lampada. Ma nello spazio non è così: occorrono dodici minuti perchè un segnale radio lanciato dal «Mariner» arrivi sulla Terra, e dodici perchè la «risposta» faccia il cammino inverso: 24 minuti, considerando zero il tempo di elaborare una risposta a Terra. Ebbene, il tempo utile in cui «Mariner» può compiere la sua missione e di appena 25 minuti. Prima e dopo sarà troppo lontano da Marte per fotografare cose interessanti: ecco il dramma della fase conclusiva di questa impresa.

Ma ammettiamo che tutto vada bene: in quei venticinque minuti, con gli obiettivi delle camere puntati contro Marte «Mariner» scatterà una serie di immagini che verranno dapprima immagazzinate, e poi trasmesse a Terra frazionate ciascuna in 250.000 unità di informazione. Per una solo foto occoreranno 8 ore e mezzo di trasmissione. Solo dieci giorni dopo aver oltrepassato Marte, il «Mariner 4» avrà finito di trasmettere le immagini raccolte in quei 25 minuti. Gli scienziati di Pasadena hanno deciso che le camere saranno azionate da Terra, quando la sonda si troverà a 12.890 chilometri dal pianeta. Uno dei dati più preziosi sarà quello relativo alla densità atmosferica di Marte: si potrà determinare dalla intensità del segnale fotografico rimandato indietro dalla superficie del pianeta.

A. P.

Boumedienne ha formato il Governo algerino

Algeri, 10

E' stata annunciata la costituzione del primo Governo algerino formato dopo la caduta di Ben Bella. Il colonnello Houari Boumedienne è Presidente del Consiglio e Ministro della Difesa. Il Ministero degli Esteri è stato affidato ad Abdel Aziz Bouteflika.

Il nuovo Governo algerino, approvato stamani dal Consiglio militare della rivoluzione presieduto da Boumedienne, sostituisce il Governo del Presidente Ahmed Ben Bella, rovesciato il 19 giugno dopo essere rimasto tre anni al potere. Tra i venti Ministri figura soltanto uno dei vecchi capi dell'FNL: Rabaah Bitat, il quale si trovava all'opposizione sotto il Governo di Ben Bella. Per la prima volta, Bachir Boumaza viene sollevato dalle sue responsabilità di natura economica per divenire Ministro delle Informazioni.

IL SENATORE MONTINI dimesso dall'ospedale

Londra, 10

Il sen. Ludovico Montini, il quale si trova in visita privata in Inghilterra, è stato dimesso oggi all'ospedale di Westminster nel quale era stato ricoverato ieri in seguito a un malore che lo aveva colpito mentre visitava la Camera dei Comuni.

IN OCCASIONE DEL PROSSIMO CONSIGLIO N.A.T.O. A PARIGI

Fanfani e Couve de Murville si incontreranno per il MEC

Una mediazione fra le parti in dissidio sarebbe in corso per opera del Ministro belga Spaak - De Gaulle disposto a riaprire il dialogo?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 10

Il Ministro degli Esteri Fanfani incontrerà verosimilmente — stando alle informazioni di cui disponiamo — il collega francese Couve de Murville nella giornata di martedì a Parigi. I due uomini politici parleranno, ovviamente, della «piccola crisi» di Bruxelles e dei modi per superarla. L'incontro avverrà nel quadro di una serie di contatti bilaterali che, fra i Ministri degli Esteri della CEE, si svolgeranno nella capitale francese, in occasione della riunione del consiglio della NATO nel corso della quale Georges Ball, Sottosegretario al Dipartimento di Stato americano, esporrà la politica del suo Governo nel Vietnam e a San Domingo. Georges Ball è giunto stamane a Parigi, proveniente in aereo da New York, e lunedì si recherà all'Ambasciata italiana per conferire con Fanfani.

Il Ministro degli Esteri italiano sarà a Parigi nel primo pomeriggio di lunedì, accompagnato dal direttore degli Affari politici della Farnesina Gaia, e in serata completerà il «giro di orizzonte» informativo sui problemi atlantici partecipando a una cena di lavoro in casa dell'Ambasciatore Alessandrini, rappresentante permanente dell'Italia in seno alla NATO.

Martedì mattina l'on. Fanfani farà colazione con Spaak, il quale si sarà intrattenuto il giorno prima con Couve de Murville: come dire che il punto di vista francese sulla rottura di Bruxelles potrà essere confrontato, prima della visita del nostro Ministro al Quai d'Orsay, con quello italiano, tramite i «buoni uffici» dello statista belga. Le ultime dichiarazioni di Spaak confermano — si è notato — la sua intenzione di assumere un ruolo di mediatore. Egli ha detto di ritenere che nella posizione francese «ci sono dei punti giustificati», ma ha aggiunto che tocca alla Commissione Hallstein «uscire dall'inerzia», cioè formulare nuove proposte di compromesso. E' esattamente la tesi dei Governi di Roma e di Bonn, ribadita al termine delle conversazioni franco-italiane di questi giorni, mentre a Parigi si era tentati di pronunciare una «scomunica» nei confronti della commissione, respingendone «a priori» le controproposte eventuali.

L'on. Fanfani s'incontrerà anche con l'olandese Luns e con il lussemburghese Werner e così — tenuto conto che i punti di vista italiano e tedesco sui problemi del MEC sono già stati messi a confronto, all'insegna di una sostanziale identità, nei colloqui di Bonn — il nostro Ministro potrà conoscere, al termine delle sue conversazioni parigine, le opinioni di tutti i «partners» europei. Venerdì 16 luglio — com'è noto — il discorso sarà portato avanti tra Saragat e De Gaulle, in occasione dell'incontro per l'inaugurazone del traforo del Bianco, cui parteciperanno anche Fanfani e Couve de Murville. Quest'ultimo è stato convocato in mattinata all'Eliseo, dove ha preso da De Gaulle, verosimilmente, le istruzioni per le conversazioni di lunedì e martedì prossimi.

Nell'attesa di conoscere i risultati di questi contatti la stampa francese si trincera in un prudente riserbo. Ma le note pessimistiche dei giorni scorsi cedono il passo, adesso, ad una serenità maggiore. Si nota (L'Aurore) che «l'intransigenza francese sembra evolvere verso il desiderio di riannodare il dialogo», anche in considerazione delle voci elevatesi contro un'eventuale rottura del Mercato Comune negli ambienti agricoli ed industriali del Paese. Questo ammorbidimento di posizioni è soltanto esteriore, oppure si tradurrà in concessioni concrete al punto di vista degli altri alleati? La questione è tutta qui».

Ugo Ronfani

LA SCIAGURA DELL'AEREO CANADESE

È esplosa una bomba in un locale del «DC-6B»

Dalla autopsia delle 52 vittime si spera qualche ulteriore chiarimento al mistero

Vancouver, 10

Funzionari incaricati di condurre un'inchiesta sulla sciagura aerea che ha provocato giovedì la morte di 52 persone che viaggiavano su un «DC-6 B» della «Canadian Pacific Airlines» hanno dichiarato oggi che vi sono le prove che la caduta del velivolo è stata provocata da una esplosione avvenuta nella toilette. Dai frammenti raccolti — l'aereo è caduto da 4.500 metri — sembra si tratti della deflagrazione di una bomba molto potente. Sono giunte intanto a Vancouver le salme delle vittime: si ritiene che dalla loro autopsia si possano raccogliere altri elementi sulla sciagura.

Uno degli esperti incaricati dell'inchiesta ha dichiarato che un passeggero può avere abbandonato nella toilette «qualcosa» capace di provocare il disastro. Nella parte dell'aereo dove è avvenuta l'esplosione non vi era infatti alcun organo combustibile o altro che potesse provocare una esplosione. Le pareti in acciaio inossidabile della toilette ed altre parti del locale sono state inviate a Vancouver per esservi esaminate da un esperto metallurgico: i frammenti saranno sottoposti a prove di laboratorio per accertarne la potenza dell'esplosione. Si spera che da tali analisi possa anche determinarsi l'esatta natura dell'esplosivo.

Scontro fra treni in Turchia Sette morti, quattro feriti

Istanbul, 10

Due treni merci si sono scontrati frontalmente sulla linea ferroviaria Malatya-Adana, nella Turchia meridionale, provocando la morte di sette ferrovieri e il ferimento di altri quattro. Tre dei feriti versano in condizioni gravissime. Uno dei due convogli era formato da vagoni cisterna carichi di petrolio grezzo: l'urto ne ha provocato l'esplosione e l'incendio. Le fiamme si sono propagate anche all'altro convoglio, deragliato per l'urto. I feriti hanno subito gravi ustioni. Si ritiene che l'incidente sia stato provocato da un difetto di segnalazione, che ha dato contemporaneamente via libera ai due treni procedenti in senso opposto sullo stesso binario.

Cambia alla Casa Bianca il consigliere militare

Johnson City, 10

Il generale Chester Clifton consigliere militare del Presidente Johnson alla Casa Bianca si appresta a lasciare l'incarico e ad andare in pensione. Clifton ricopre la carica dal gennaio del 1961 quando vi fu chiamato dal Presidente Kennedy. Lo sostituirà il maggiore James U. Cross già comandante del jet personale del Presidente, che sarà promosso tenente colonnello la settimana prossima. Cross era anche stato comandante dell'aereo militare a disposizione di Johnson.

DOPO LE CIRCOSTANZIATE ACCUSE APPARSE SU «DIE PRESSE»

La Berg Isel Bund difende il funzionario truffatore

Viene esaltato il suo operato di editore per il «Sud Tirolo»

Vienna, 10

La «Presse» pubblica oggi una lettera aperta del nuovo presidente del Berg Isel Bund, Franz Kranebitter, che difende il capo dell'ufficio stampa del Berg Isel Bund, Robert Drechsler, dall'accusa di fare affari truffaldini con la questione del Sud Tirolo, avanzata in un articolo della «Presse», del 30 giugno scorso.

Kranebitter ribatte a queste accuse definendo l'attività di editore di Drechsler, durata circa tre anni e mezzo e d'altronde già finita, come una grande opera e mettendo in evidenza come le sue pubblicazioni «Freiheit fuer Suedtirol», «Suedtiroler Ruf» e così via abbiamo «mantenuto viva in larghi strati della popolazione austriaca e in migliaia di persone al di fuori della nostra patria l'amore per il popolo sudtirolese».

Kranebitter considera questo contributo alla causa del Sud Tirolo più importante dell'azione di aiuto a singoli individui, e considera quindi giusto che la vendita di «francobolli chiudilettera» per il Sud Tirolo sia servita a Drechsler per «sviluppare» la sua casa editrice. Kranebitter conclude affermando che la sua responsabilità di presidente del Berg Isel Bund gli impone di difendere l'unità creata nella stampa sudtirolese, tanto più che essa si fonda su decisioni prese a maggioranza in seno alla direzione del Berg Isel Bund. Inoltre in questo ultimo anno Drechsler non è stato colpevole, come co-creatore del «Suedtiroler Ruf», di alcuna mancanza contro lo spirito ed il fine del Berg Isel Bund, e «la salvezza del popolo sudtirolese dalla sua caduta è solo possibile attraverso la solidarietà di tutti gli amici del Sud Tirolo».

L'AVANA PREANNUNCIA una purga nelle Università

Miami, 10

Radio L'Avana ha annunciato oggi che elementi antisociali e controrivoluzionari saranno allontanati dalla Università di Oriente a Santiago di Cuba. Nel darne l'annuncio il Segretario generale dell'organizzazione comunista giovanile ha precisato che la rivoluzione non può tollerare che i suoi nemici ottengano un'istruzione superiore gratuita.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

†

Il 9 corr., si è spento serenamente il nostro caro

ARCH.

Mario Picciola

di anni 87

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie FRANCESCA unitamente ai figli, alle nuore, ai nipoti e ai parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 8 luglio periva in Perugia in un incidente automobilistico

Pietro Bevilacqua

commerciante

Ne dà l'annuncio la figlia CLAUDIA.

10 luglio 1965

† Il giorno 9 corrente si è spenta serenamente

Vincenza Simsig ved. Bratus

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il figlio ERVINO, la nuora NORMA, la sorella GILDA ved. SECOLI, i nipoti MILVIA, NUCCIO, ROSSANA e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al primario prof. Lovisato, ai sigg. Medici, e a tutto il personale sanitario della II Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore.

† A Melbourne il giorno 3-7-65 tragico incidente stroncava la giovane vita di

Riccardo Baccotta

Lo comunica ad amici e conoscenti l'addolorata madre LIBERA BACCOTTA.

Prendono parte con grandissimo cordoglio le famiglie: ADAMI, MANCINELLI, WUSITZ, TABANELLI, CANTAGALLI, BATTISTA, PUFULIN.

Una Messa sarà officiata alle ore 11 di domenica 11-7-1965 nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria di via S. Anastasio.

† Con i conforti della Fede, dopo breve malattia, all'Ospedale Civile di Gorizia si è spenta serenamente

Carla Ferman nata Movia

d'anni 89

Profondamente addolorati ne dànno il mesto annuncio i figli ALCIDE, LINDA, IOLANDA, VITTI, la nuora, i generi e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno a Gradisca oggi — domenica 11 luglio — alle ore 16.30, con officiatura al Duomo.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che in vario modo prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Gorizia - Gradisca, 11 luglio 1965

Funebri Preschern - Gradisca, tel. 9155

† Il giorno 10 corr., si è spenta la nostra cara mamma

Maria Ciuk ved. Safred

Ne dànno il triste annuncio i figli, le figlie, il fratello, i nipoti, i generi, le nuore e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 12 corr., alle ore 10 dalla cappella di via della Pietà.

† I familiari della campianta

Marisa De Michelis Moro

tragicamente strappata all'affetto dei suoi cari a seguito di incidente stradale, annunciano che i funerali avranno luogo oggi 11 luglio, alle ore 10, partendo dalla chiesa Parrocchiale di S. Cristoforo in vicolo Sillio, Udine.

Udine, 11 luglio 1965

† Ieri, si è spenta la nostra cara

Maria (Jeti) Prelz ved. Gorian

Addolorati ne dànno il mesto annuncio i familiari assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.10 partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Nel I anniversario della scomparsa dello

ING.

Ennio Nunzi

i familiari lo ricordano con immenso affetto e immutato dolore.

Nel ventesimo triste anniversario dell'immatura scomparsa della sua adorata

Rosetta

la mamma con immutato dolore la ricorda a quanti le vollero bene.

IDA MACCHINI

Nel primo anniversario della scomparsa del Reverendo

Mons. Giuseppe Dagri

i familiari lo ricordano con immutato affetto e gratitudine. Sante Messe di suffragio saranno celebrate domani, lunedì, alle ore 8 nella cappella del Cimitero di Sant'Anna, e alle ore 19 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Domenico Sirotich

ringraziamo quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Rev. Parr. di Grignano don Zugan, al prof. D'Agnolo, ai medici curanti dottori Plossi, Valente, Weiss e a tutto il personale assistente nonchè alla Comunità di Pinguente che in questo momento ci è stata particolarmente vicina.

Famiglie: SIROTICH, PAOLETTI, GIOSIO

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo tutti coloro che presero parte al dolore per la perdita del nostro adorato

Ernesto Borovina

la moglie LUIGIA e il figlio LIVIO.

RINGRAZIAMENTO

La moglie PIERINA e i parenti tutti ringraziano coloro che hanno voluto partecipare al dolore per la scomparsa del loro caro

Alfonso Fabbro

Domani, 12, ricorre il primo, tristissimo anniversario della repentina scomparsa del

RAG.

Arrigo Groppi

In questi giorni più acuta è la nostalgia della sua amata persona, dei suoi cari occhi, del suo lieto, indulgente sorriso.

Con lo stesso acerbo dolore d'un anno fa e con rimpianto senza fine, la moglie ANNAMARIA e la tanto amata figlia GABRIELA lo ricordano a tutti quelli che, conoscendolo, poterono apprezzare le sue doti di mente e di cuore.

Trieste, 11 luglio 1965

Nel II triste anniversario della morte del suo caro

Giovanni Oberti

la moglie MARIA lo ricorda con immutato affetto ai parenti e a quanti lo conobbero e stimarono.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 13 (martedì) alle ore 6.15 nella chiesa di Roiano.

BAR, rara occasione, 3.800.000, vendesi. Scrivere cassetta 40306 R SPI.

CARTOLERIA chincaglieria giocattoli e articoli regalo, vendesi, telefonare 95832. 60242 R

COMMERCIO ingrosso Trieste Gorizia cedesi. Offerte Cassetta 20526 R SPI.

DITTA vecchia, generi alimentari, cederebbesi. Cassetta 60130 R SPI.

DROGHERIA se posizione acquistasi. Scrivere Cassetta n. 40266 R SPI.

EMPORIO auto moto nautica vasta licenza vendesi 15.000.000 compreso inventario, non trattabili. Cassetta 60233 R UPI.

FINANZIAMENTI, aperture credito, sconto cambiali, tassi bancari, rapidità, riservatezza, procuriamo. Com-F.A.I., Ponterosso 3. Tel. 61520. 20482 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», Piazza Tommaseo 2. 60172 R

LATTERIA centralissima, affitto persona pratica cauzionando martedì. Polese, Vasari 16. 40412 R

MACELLERIA modernissima, zona sviluppo cedesi causa partenza. Telefonare 28418. 40218 R

NEGOZIO orafo avviato eventualmente altri articoli cedesi. Telefonare lunedì 30272. 20550 R

NEGOZIO fiori vendesi occasione. Telefonare n. 54375, lunedì. 40350 R

NEGOZIO centrale con licenza Super Mercato, vendesi. Cassetta 40380 R SPI

NEGOZIO abbigliamento, articoli sportivi, centrale, cedesi vuoto, condizioni. Tel. 28697, lunedì. 40526 R

NEGOZIO abbigliamento centrale rileverei o acquisterei. Cassetta 20473 R, SPI.

SOGGIORNI ESTIVI UTAT IN MONTAGNA

L'UTAT ha pensato per tempo alle vostre vacanze, garantendosi l'assegnazione di un buon numero di stanze presso i più qualificati alberghi di ogni categoria delle più suggestive località montane della Carnia e delle Dolomiti.

In questo periodo è molto difficile trovare dei posti ancora disponibili presso gli alberghi: l'UTAT li ha prenotati per voi, e li mette a vostra disposizione.

Gli alberghi, tutti di ottimo livello, possono accontentare ogni esigenza anche dal lato economico.

Informazioni e prenotazioni presso gli uffici

UTAT

VIA IMBRIANI 11
GALLERIA A. PROTTI 2

NEGOZIO città ampia licenza abbigliamento, cedesi. Telefonare 723215, solo mattino. 30452 R

OSTERIA spaccio vini cerco in gestione paraggi Perugino, Tel. 96434 lunedì. 40464 R

SALONE vendesi o darebbesi in consegna. Telefonare al 733902, lunedì mattino. 40354 R

SALONE completamente arredato periferia vendesi. Telefonare 52139 ore 13-16. 60182 R

STAZIONE di servizio modernissima affittasi, via Piccardi 24. 40178 R

TABACCHINO, riviste, cartolleria, profumeria ecc. vendo prezzo conveniente. Cassetta 20468 R SPI.

TERRENO coltivato darei in consegna a famiglia istriana. Indirizzo SPI. 20544 R

TRATTORIA grande con vasto giardino e varie licenze vendesi. Ambiente adatto per sposalizi, comitive, ideale per turisti e per qualsiasi trattenimento. Telefonare dalle 14-15 al n. 812-203. 40559 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO 1715. Accettansi Aldisiani, mutui 10-15 anni, agevolazioni pagamento, quota contanti 2 milioni. SANSOVINO COPERTURA IMMINENTE, 2-4 stanze, disponibili piani alti. MAGAZZINO ANGOLO CENTRO CITTA', 11 fori facciata,, mq. 220, metri 6 altezza, occasione. BAIAMONTI 56/11, visite 11-13, feriali 15-17, NUOVI 1-2 STANZE, AFFITTATI, REDDITO 8%. COLOGNA 57, visite 11-13, feriali 15-17.30, primo ingresso, soggiorno, stanza, stanzetta, poggiolo, grande terrazza. TIGOR-SAN DANIELE, primo ingresso, piani III-IV, cucina, stanza, stanzetta, ascensore, centraltermica, 4 milioni 800.000, visite 11-13, feriali 16-18. SCOGLIO-BERCHET, cucina, 2 stanze, vendesi affittato, 4.800.000. ALVIANO-SAN MARCO, primo ingresso, piano II, cucina, 2 stanze, stanzetta, armadio muro, centraltermica, ascensore; TERZO LOTTO, possibilità piani alti, rifiniture moderne, visite 11-13, feriali 11-13, 16-19. CASTAGNETO 99, prossima consegna panoramici, due stanze, ottime rifiniture. FRAUSIN 16, cucina 2 stanze, primo ingresso. MONTE RADIO, vendita lotti panoramicissimi, progetto approvato. STRADA FRIULI, palazzine 2-4 stanze, consegna dicembre. SETEFONTANE 27, attico, 3 stanze, soggiorno, terrazza, 8.000.000. 169 S

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

- SERRA — corso Vitt. Eman
- PRONOTTO — corso Vittorio
- LIGURE — piazza C. Felice
- ALLEMANDI — via Buozzi
- ROSSO — piazza S. Carlo
- PASQUALE — piazza S. Carlo
- DAVICO — via Viotti
- TROVATO — piazza Castello

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE 47. INFORMAZIONI-VENDITE 9-13. Impresa PIN, pronto ingresso, ogni confort, varie disponibilità, via BIXIO; via MAZZINI - ALFIERI, visite feriali 15-17. Impresa JACE, XXV Aprile, 2-4 stanze, rifiniture lusso, box auto, ogni comfort. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PALUZZA. Casetta arredata, 4 stanze, soggiorno, garage, industriale, televisione, 500 mq. giardino coltivato, informaz. 38102. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS, VENDONSI STRADA DEL FRIULI, VISTA MARE, in palazzina signorile, 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, termonafta, garage, balconata. VENDONSI, DOMUS, FABIO SEVERO, PRIMO INGRESSO, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto. poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta. VENDONSI, DOMUS, REVOLTELLA, PROSSIMA CONSEGNA, 2-3 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggioli, balconate, ascensore, termonafta. VENDONSI, DOMUS, COMBINAZIONE AFFARE, 2 stanze, cucinetta, balconata, termonafta, bagno, gabinetto, ripostiglio, 3 milioni 200.000 contanti, saldo prezzo 10.000 mensili. VENDONSI, AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A. CARPINETO (VALMAURA), pronto ingresso, vendonsi ultimi convenienti, soleggiatissimi, 1-2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 60158 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, tranquilla, signorile, zona verde. PREZZI CONVENIENTI, vendonsi appartamenti 2-3 4 stanze, servizi, centralnafta, ascensori, terrazze, box auto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 60160 S

A.A.A.A.A. LA QUIETE-SCALA SANTA (Roiano), ultime disponibilità, vendonsi soleggiatissimi, modernissimi 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 60158 S

A.A.A.A.A. LOCALI affari, via FLAVIA, ottima zona commerciale, PREZZI CONVENIENTI, vendonsi con facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 60160 S

A.A.A.A.A. OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE, vendonsi appartamenti moderni affittati (contratti solidissimi), 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. 60160 S

A.A.A.A.A. PICCARDI - GAMBINI, vendonsi ultimi soleggiatissimi, 3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 60158 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI, ultime disponibilità, vendonsi 2 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 60158 S

A.A.A.A.A. REVOLTELLA 8 (vicinissimo Piazza Perugino), vendonsi soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta ascensore. SCOMPARINI, pronto ingresso, ultimi 2-3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6 Orario 16-19. Tel. 55885. 60158 S

A.A.A.A.A. VIA CORONEO, prossima consegna, vendonsi ultimi eleganti appartamenti 4-5 stanze, centralnafta, ascensori. VIALE XX SETTEMBRE 55-VIA CRISPI 66, in costruzione modernissimi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensori. VIA TESA-AGRO, ultimi 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Telefono 55885. Orario 16-19. 60160 S

A.A.A.A.A. VIA FLAVIA, II lotto, (fermata filovia), vendonsi da 3.000.000 in poi, con comode facilitazioni pagamento, soleggiati, ogni comfort, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, o cucina, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Orario 16-19. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. 60159 S

A.A.A. AFFARONE. S. Giacomo. Appartamento libero, 3 stanze, cucina, WC, poggiolino, cantina, 60 mq. terreno, vendesi 4 milioni. ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 40416 S

A.A.A. APPARTAMENTI BAIAMONTI, 2 stanze, soggiorno, accessori, ampi poggioli, vista libera, soleggiati, ogni comfort, prezzi convenienti, MUTUO assicurato, VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 20568 S

A.A.A. APPARTAMENTO pronto ingresso, 115 mq., zona Tribunale, 3 stanze, soggiorno, cucinetta, doppi servizi, armadi a muro, poggioli, ascensore, centralnafta, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 20464 S

A.A.A. LOCCHI, vista mare, appartamento, 3 stanze, salone, 2 stanzette, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggioli, cantina, ascensore, centralnafta, mq. 150. Libero dicembre, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 20464 S

A.A.A. NUOVA TRIESTE, complesso condominiale, via Cherubini (Valmaura), appartamenti a prezzi convenientissimi: una stanza, soggiorno, cucinino, servizi da lire 3.200.000; 3 stanze, cucina, servizi da lire 4.800.000. Informazioni, visione progetti Impresa Fratelli Rumor, via Donota 1. Tel. 61652. 1067 S

A.A.A. XX SETTEMBRE (altezza Rossetti), appartamento 5 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 20466 S

A.A.X. GRETTA, palazzina signorile, vista mare, 2-3 stanze, servizi, ogni comfort, cantina. Esecuzione Primaria Impresa ESPERIA, Imbriani 8. 40414 S

A.A.X. MOLINOVENTO 84. Avanzata costruzione, 1-2-3 stanze, servizi, terrazze vista mare, ogni comfort, acqua centralizzata. Accettansi Aldisiani. Mutuo fino 33%, vendite dirette. Informazioni 29235. Visite tutta la settimana 15-17. 40414 S

A.A.X. S. LUIGI. Palazzine costruzione, 1-2-3 stanze, ogni comfort, vista mare. Esecuzione Primaria Impresa, 4.600.000 in poi. ESPERIA, Imbriani 8. 40414 S

A.A. APPARTAMENTI, zone Rossetti, XX Settembre, Tigor, S. Giacomo, Ghirlandaio, Eremo, tutti con bellissima vista, da 2-3-4 stanze, comforts, vendonsi facilitazioni. Tel. 50395. 40420 S

A.A. APPARTAMENTO in villa, zona COLOGNA, 3 stanze, soggiorno, servizi, garage, 1000 mq. terreno, vendesi. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 40418 S

A.A. CENTRALISSIMI, vendonsi 2 appartamenti moderni, piano alto, 3-4 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 60159 S

A.A. CENTRO. Vendonsi locali affari nuovi, liberi, diverse grandezze da 2.600.000 in poi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 60159 S

A.A. CORONEO, prossima consegna, vendesi, causa trasferimento, appartamento signorile, 2 stanze, servizi, centralnafta, ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6 Orario 16-19. Tel. 55885. 60160 S

A.A. LOCALE nuovo affittato parrucchiere - estetista, vendesi OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 60159 S

A.A. VIALE D'ANNUNZIO, vendesi occasione, moderno appartamento 4 stanze, soggiorno, cucinino, 2 servizi, ampie balconate, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 60160 S

A.B. ATTICO pronto ingresso centralissimo, 2 stanze; tutti comforts; accessori lusso, vendesi mutuo et facilitazioni dirette Impresa. Accettansi Aldisiani. AGEP, Crispi 14. 20533 S

A.B. OCCASIONISSIMA pronto ingresso, due stanze, salone, servizi, terrazza, centralnafta, ascensore, vendesi. Mutuo decennale. Dilazioni dirette Impresa AGEP, Crispi 14. 20531 S

A.B. SANGIACOMO MONTE attiguo Sansovino. Prossima costruzione stabile condominiale, zona aperta, panoramica, 1-2-3 stanze, servizi, ripostigli, terrazze centralnafta, ascensore. Mutuo bancario. Facilitazioni pagamento: AGEP, Crispi 14. 20517 S

A.B. SIGNORILE, pronta consegna, posizione centrale, vendonsi ultime disponibilità, 2-3 stanze, accessori, rifiniture lusso. Mutuo. Rateazioni dirette Impresa. Accettansi Aldisiani. A.G.E.P., Crispi 14. 20527 S

A.B. ZONA Tribunale prossimo inizio costruzione palazzina lussuosa tre piani, salone, 5 stanze, triservizi, giardino, garage, mansarda. AGEP, Crispi n. 14. 20525 S

A. ACIT. Terreno 600 mq. Gretta zona panoramica, adatto costruzione villino, palazzina vendesi. S. Lazzaro 3. 68810. 40484 S

A. ACIT. Palazzina signorile Besenghi, appartamenti salone 3 stanze doppi servizi ampia terrazza soleggiata vista giardino ampio garage ascensore centralnafta. Vendite S. Lazzaro 3. 68810

2 ANNI DI TEMPO PER PAGARE !!

SENZA INTERESSI, SENZA CAMBIALI IN BANCA

TELEVISORI
RADIO
FRIGORIFERI
LAVATRICI
CUCINE
CONDIZIONATORI

PER PAGAMENTO A CONTANTI, GARANTIAMO QUOTAZIONI INFERIORI A QUALSIASI OFFERTA DELLA CONCORRENZA

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

A. ACIT. Edificio condominio corso costruzione Maddalena, disponibili appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno servizi poggioli soleggiati vista mare centralnafta ascensore finiture accurate. Accettansi aldisiani. Prenotazioni S. Lazzaro 3. 68810. 40482 S

A. ACIT. Manzoni casa vecchia, disponibili appartamenti stanza stanzetta cucina gabinetto, rimessi nuovo 2.000.000. Ultime disponibilità. S Lazzaro 3. 68810 40482 S

A. ACIT. Scorcola, edificio signorile corso ultimazione, disponibili singoli appartamenti 3 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3. 68810. 40482 S

A. ACIT. Revoltella pronta entrata, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi centralnafta ascensore giardino ampia vista. Accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3. 68810. 40482 S

A. ACIT. Villa S. Luigi ottimo stato, 3 stanze cucina gabinetto 500 mq. terreno circostante. S. Lazzaro 3. 68810. 40483 S

A. AFFARONE. Ultimi magazzini ed appartamenti 1-2 camere vendo ratealmente. Visitare oggi ore 11-13, lunedì ore 17-19, Androna Santa Tecla 14. Rivolgersi in cortile. 40470 S

A. APPARTAMENTI nuovi centrali signorili vendonsi direttamente con facilitazione pagamenti. Rivolgersi via Milano 11. 60202 S

A. FLAVIA attiguo Stadio, vendonsi ultimi appartamenti 1-2-3 stanze, accessori, ogni comforts. Accettansi Aldisiani. AGEP, via Crispi 14. 20529 S

A. ROIANO: via dei Moreri 7 e 5/1. Alloggi in condominio vendonsi, da una, due stanze, soggiorno con cucinino ed accessori. Riscaldamento centrale, ascensore. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I piano, tel. 35606. 20515 S

A. GORIZIA: vendesi terreno costruzione centrale. Informazioni telefono 35503, Trieste, ore negozio. 60173 S

A. PRONTA entrata casa nuova Roncheto 28, disponibile appartamento stanza stanzetta soggiorno cucinino ogni comfort. Agevolazioni pagamento. Visite giornalmente. 146 S

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

- ALGANI — piazza della Scala
- BARCA — piazza Bazzi
- BAUCE' — via Manzoni 21
- BIANCHI BERETTA — Foro Bonaparte ang. Sacchi
- CASIROLI — corso Vittorio Emanuele, 1
- CICERI — piazza Emilia
- GARLATI — via Monte Napoleone, 21
- LEONARDI — p.zza Duomo Portici Settentrionali
- MIAZZO — piazza S. Maria Beltrade
- PUGLISI — p.le Cadorna
- SCARAMAGLI — via Monte Napoleone ang. Matteotti
- SOLBIATI — piazza Duomo ang. Mazzini
- STEFFENINI — piazza Duomo Portici Settentrionali
- STROLA — via Armorari
- TOSI — passaggio S. Margherita
- VOLPARI 1 — piazza S. Babila ang. Monforte

A. SAPPADA vendesi terreno per villetta 500 mq. lire 1.300.000. Cassetta 40539 S, SPI.

A. VIA dei Giacinti 4: alloggio in condominio vendesi: quattro stanze, stanzetta, cucina e accessori. Riscaldamento centrale, ascensori. Quinto piano, vista mare. Pronto ingresso. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., telefono 35606. 20515 S

A. ZONA Roiano, panoramici, vista libera, prezzi convenienti, prossima consegna, ottime finiture, vende Impresa Fratelli Rumor, via Donota 1. 1067 S

O. CONDOMINI, corso costruzione appartamenti varie grandezze, finiture accurate, ogni comfort, zone Besenghi, Scorcola, Perugino, Romagna, Rossetti, Pindemonte. Adriater, Battisti 4. 146 S

O. GIARDINO Pubblico, corso costruzione edificio condominio appartamenti varie grandezze, soleggiati, ogni comfort, finiture accurate. Adriater, Battisti 4. 146 S

O. GINNASTICA, corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti varie grandezze, ampi poggioli soleggiati, finiture accurate, ogni comfort. Adriater, Battisti 4. 146 S

O. LARGO Roiano, corso costruzione nuovo complesso edilizio, disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze ogni comfort finiture accurate. Adriater, Battisti 4. 146 S

O. SEVERO, corso ultimazione edifici condominio, disponibili singoli appartamenti soleggiati ogni comfort finiture accurate. Adriater, Battisti 4. 146 S

Q. IMMOBILIARE, ROIANO, TOR SAN PIERO 16. TELEFONO 36238. Vende direttamente appartamenti varia grandezza, anche piani alti ZONA LARGO ROIANO, locali affari pluringresso. Visite sul posto giorni festivi dalle ore 9 alle ore 13, feriali orario ufficio. 60164 S

APPARTAMENTI e attici, ultimi, pronto ingresso, visibili Piccardi 19: 3 stanze, salone, doppi servizi, lussuosi, vaste terrazze, vista mare. Facilitazioni e mutuo bancario, vende Impresa. Telefonare 94540. 40432 S

APPARTAMENTI SIGNORILI prossima consegna zona ROSMINI, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ampie balconate, ripostigli, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 20556 S

Prima di partire per le ferie, prima di andare in vacanza, fate un abbonamento speciale al PICCOLO

Riceverete il vostro giornale tutti i giorni con le notizie di casa vostra

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Paesi a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 650	L. 750	15 giorni	L.1000	L.1150
30 »	»1250	»1450	30 »	»1950	»2200
45 »	»1850	»2100	45 »	»2900	»3300
60 »	»2400	»2750	60 »	»3900	»4400

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5308. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale

APPARTAMENTI posizione signorile, salone, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, garage, centralnafta, ascensore, facilitazioni pagamento VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 20568 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione via Veltro (50 m. da via dell'Istria), 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ascensore riscaldamento centrale rifiniture accurate, vendonsi facilitazioni di pagamento. Accettansi aldisiani. Per informazioni: rag. Marangon, via del Toro 4, tel. 55300. 40440 S

APPARTAMENTI zone: Viale XX Settembre, piazza Scorcola, Perugino, S. Luigi, Rossetti, Navali ai migliori prezzi e condizioni pagamento, vende Immobiliare Lorenza. Tel. 734257. 20570 S

APPARTAMENTI ditta vende direttamente prontoingresso 2-3 stanze ascensore centralnafta proprio giardino garage paraggi Rossetti. Telefonare 37336 ore ufficio. 40232 S

APPARTAMENTI condominio palazzo Reinelt, varie grandezze, rifiniture lusso, acqua calda centralizzata, termonafta, vendonsi. Rivolgersi al cantiere, via Trento 2. 40370 S

APPARTAMENTO nuovo centralissimo, tristanze, tutti comforts. Altri Sonnino, Gatteri. Istria, Baiamonti, Duino, Grado, vende ATEC, Goldoni 1. Telefono 733218. 85 S

APPARTAMENTO vendesi 2 camere soggiorno cucinino bagno veranda garage. Via Racheli 18, S. Sabba, Monte Pantaleone. 40270 S

APPARTAMENTO seminuovo tre stanze, stanzino, bagno, cucina, doppi servizi, due poggioli, vista mare, ascensore, centralnafta, III piano vendo: via Bellosguardo 1, angolo via Locchi, senza intermediari. Telefonare 30585. 40444 S

APPARTAMENTO da comperare pronti contanti cerco qualunque zona. Telefonare 37703 lunedì. 40438 S

APPARTAMENTO 4 stanze, cucinino, doppi servizi, grandi poggioli, pronto dicembre, vende privato occasione 4 milioni contanti, 35.000 mensili fino saldo prezzo. Visitare ore 11-13 via Revoltella 10 giorni feriali. 40470 S

APPARTAMENTO paraggi marina Belpoggio 5, II p., 3 camere, vendesi. 40240 S

APPARTAMENTO panoramico completamente mobiliato via Soncini 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina facilitazioni pagamento vende occasione IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 tel. 28300. 20464 S

APPARTAMENTO Roiano, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio, vendesi. Telef. 94873, orario ufficio. 40326 S

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze cucina cucinino servizi separati 2 poggioli cantina giardino comune riscaldamento stufa kerosene zona via Bonomo vendesi occasione esclusi mediatori. Tel. 732310. 20464 S

APPARTAMENTO nuovo ammezzato 2 stanze cucinino bagno poggiolo centralnafta vendesi. La Commerciale, tel. 35904. 20490 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno V piano vendesi Roiano 3.200.000. La Commerciale, telefono 35904. 20490 S

APPARTAMENTO nuovo Roiano, 3 stanze cucina bagno vasta terrazza vista mare, vendesi; altro 5 stanze cucina doppi servizi 2 terrazze, vendesi. Tel. 94873, orario ufficio. 40326 S

APPARTAMENTO panoramico in palazzina periferica zona verde, salone 2 stanze cucina accessori garage, vendesi oppure scambiasi con appartamento città. Telef. 732771. 40386 S

ATTICI, appartamenti centralissimi signorili, ogni comfort, grandi terrazze, isolazioni acustiche diverse grandezze, adatti anche ambulatori, uffici, vendonsi, pagamento 5 milioni anticipo, saldo rateale. Visitare ore 16-18 giornalmente via Donota 2, angolo Artisti. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 23182, 94873. 40474 S

ATTICO CENTRALISSIMO 4 stanze soggiorno cucina 2 bagni terrazza 2 poggioli rifiniture lusso vende direttamente Impresa ing. Sergio Zini, telefono n. 61116. 40260 S

CAMERA cucina gabinetto vendesi. Urzi, via Gramsci 5, V, 10-12. 60205 S

CAMERA, cameretta, cucina, bagno, in palazzina, Ponziana, vendiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 60229 S

CASA da vendere, vista panoramica. Telef. 77690. 40532 S

CASA nuova con 2 appartamenti, zona periferica, vista panoramica vendesi. Poggi S. Anna, via Pagano 14, Toncich. 60220 S

CASETTA con terreno 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 20658. S

CASETTA soleggiata Monfalcone, camera cucina gabinetto doccia, industriale, acqua, vendo occasione per solo/a. Scrivere cassetta 40462 S, SPI.

CASETTA, tre camere, cucina, giardino, 2.800.000 vendesi lunedì Telef. 50335. 40504 S

CASETTA 2 stanze cucina bagno vendesi occasione. Telefonare 91721. 40324 S

COMPLESSO DUEMILA il condominio supermoderno prossimo inizio costruzione vende direttamente Impresa ing. Sergio Zini e F.lli. 40260 S

COMPLESSO SPLENDIDO. Appartamenti 1-2-3-4 stanze cucina doppi servizi garage terrazza vista golfo vende direttamente Impresa ing. Sergio Zini e F.lli, telefono 61116. 40262 S

«COMPLESSO Edilizio al Boschetto» inizio Strada di Guardiella, vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon appartamenti da 1-2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, consegna agosto 1965. Telefonare 90718 40242 S

COMPLESSO edilizio condominiale, via Boccaccio e Tor San Piero. Appartamenti da 1-2-3 stanze e servizi, consegna fine anno vende direttamente impresa costruzioni ing. Carlini, via Cassa Risparmio 6, telef. 37974. 40535 S

CONDOMINIO centro 4 stanze cucina bagno vendesi. Telefono 61867. 20461 S

CORTINA vendesi appartamentino bellissima posizione. Scrivere SPI, Cass. 21 A, Venezia. 6033 S

IMMOBILE reddito 10% cedesi occasione 15.000.000. Scrivere cassetta 17 B, SPI, Udine. 6053 S

LIDO di Spina. Tra Ravenna-Ferrara. Appartamenti, terreni lottizzati con illuminazione, strade, vendonsi. Agep, via Grispi 14, Trieste. In loco: IZAR - geometra Pestel. 1483 S

LOCALE luminoso tre fori 750 mq. adatto officina, commissionario, autorimessa, magazzino, vendesi o affittasi. Tel. 221635, pomeriggio. 60147 S

LOTTI due villini panoramici zona superiore Conconello servizi completi occasione vendonsi. Tel. 31943. 20274 S

MAGAZZINI da 60, 80, 90 mq. via della Tesa, affittansi o vendonsi. Tel. 55300. 40440 S

NEGOZIO centralissimo affitto oppure condominio cercasi preferibilmente zona Barriera Garibaldi. Cass. 40571 S SPI.

PALAZZO Reinelt, lato Canale, vendesi I piano composto salone 9 stanze e accessori, adatto ufficio, ambulatorio ecc. Rivolgersi cantiere, v. Trento 2. 40370 S

QUARTIERE vende libero direttamente proprietario, 2 camere, cameretta cucina, rimesso a nuovo; altro camera, cucina, doccia. Telefonare 71187. 60206 S

STANZE 3 cucinino termobagno centralnafta soffitta panoramico via Carmelitani vendesi inintermediari. Telef. 79370, lunedì. 40458 S

STANZE 3, stanzetta, accessori privato vende occasione, posizione tranquilla soleggiata, o scambia con Grado. Telefonare ore serali 56560. 40222 S

TERRENI zone Sistiana e Prepotto vista golfo acqua luce compreso progetto. Per iniziative industriali mq. 35.000 autostrada Prosecco - Sistiana vende Studio tecnico, telef. 20149. 40216 S

TERRENI al mare, panorama incantevole, zona residenziale a villini chalets con fronte strada costiera Punta Olmi, Punta Sottile, serviti acqua luce, vendonsi. Tel. 50198, ore 17-19. 40205 S

TERRENI a lotti, posizioni incantevoli per ville, pineta Forte Olmi, massimo silenzio, vista sul golfo, vendonsi. Tel. 50198, ore 17-19. 60153 S

TERRENI a lotti località Farnei e Muggia, a monte cantiere Felszegi, vendonsi. Telef. 50198 ore 17-19. 60153 S

TERRENO zona Opicina 2700 mq. ottima posizione vendesi. Telefonare 221068. 20542 S

TERRENO industriale vastissimo stazione ferrovia Prosecco vendesi occasionissima. Telefonare 221008. 40334 S

TERRENO mq. 800 circa per costruzione palazzo. Ultima fermata linea 11 vendiamo al miglior offerente. Cassetta n. 40583 S SPI.

TERRENO per costruzione villa M. 2 1200, vista mare, sulla costiera, livello strada, vendesi. Rivolgersi Campo Belvedere 7. 40492 S

TERRENO Duino mare zona residenziale acqua luce vende privato. Telefonare 91161. 20266 S

VANO unico ex portineria adatto ufficio, sartoria vendesi 950 mila. Pagamento rateale. Visitare Battisti 20, ore 11-13. 40470 S

VILLA nuova, 3 appartamenti indipendenti, posizione, condizioni pagamento inconfrontabili. Viale Miramare 317/2 (propria strada asfaltata fianco Marinella). 40402 S

VILLETTA linea filoviaria, ottima esposizione, 5 stanze numerosi accessori soffitta caloriferi, scambiasi con appartamento condominio nuovo; eventualmente vendesi; inintermediari. Offerte dettagliate cassetta n. 40298 S, SPI.

VILLINO tristanze, servizi, riscaldamento, zona Ponziana. Altro zona Rotonda, vende ATEC, Goldoni 1. Tel. 733218. 85 S

VILLINO nuovo Forni Sopra, stupenda posizione villeggiatura estiva invernale, vendesi 6 milioni 350.000. Cassetta 19 B, SPI, Udine. 6054 S

VUOTO tristanze stanzino cucina bagno soleggiato centro, primo, vende privato. Tel. 47954. 40224 S

T Villeggiature L. 60

DUINO, affittasi agosto-settembre, appartamento mobiliato. Tel. 68957, ore 17-19. 40509 T

GRADO: appartamento, vista, affittasi agosto eventualmente settembre. Telefonare Trieste 62384, dalle 13 alle 15. 20380 T

LIDO di Spina. Incantevole località balneare sulla Romea, tra Pineta di Classe, Ravenna - Ferrara. Appartamenti, soggiorni: Agep, Trieste, via Crispi 14. In loco: IZAR, geom. Pestel. 1483 T

MONTAGNA affittasi villino 15-30 luglio. Scrivere: cassetta 20 B, SPI, Udine. 6055 T

OPICINA affittasi prontamente stagione appartamento mobiliato 4 stanze telefono doppi servizi terrazza giardino. Tel. 75330 20504 T

OPICINA affitto quartiere stagione. Telef. 221066. 20484 T

PENSIONE Soziglia, centrale, tranquilla, tutti comforts, piazza Soziglia 1. Tel. 290533, Genova. 20168 T

U Matrimoniali L. 70

DISTINTO pensionato relazionerebbe signora signorina 53-65enne buona colta indipendente, scopo matrimonio. Massima discrezione. Cassetta n. 20472 U. SPI.

IMPIEGATO 54-enne sposerei affettuosa indipendente pari condizioni. Cassetta 40573 U SPI.

MATRIMONIO. A chi desidera matrimonio sollecito, finanziariamente vantaggioso, felicemente scelto, consigliamo chiederci gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali, italiane ed estere, positive, documentabili. Assicuriamo serietà professionale, riserbo, esperienza trentennale. Scrivere: «La Famiglia», via Soperga 10, Milano. 5970 U

TRENTENNE triestino, residente Germania conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Cassetta 40282 U SPI.

54ENNE diplomato conoscerebbe distinta bella presenza 40-45enne scopo matrimonio. Cassetta 60 208 U. SPI.

V Diversi L. 60

CEDESI metà tomba. Cassetta 60228 V SPI.

SERVIZIO giornaliero Trieste Prosecco e oltre, furgoncino attrezzato per cose fragili e pesanti. Accettansi commissioni. Rivolgersi Contovello 13. 40234 V

TOMBA famiglia, otto posti, acquisto. Offerte Casella 20345-V SPI.



simca

concessionarie
TRIESTE: G. DUPLICA - via San Nicolò 12, tel. 24130
GORIZIA: SIMCACAR - via Crispi 17, tel. 87088

Officine autorizzate: Trieste: via Lazzaretto Vecchio 12; Gorizia: via Silvio Pellico 16; Monfalcone: via Arrigo Boito; Cormons: via Isonzo 20; Cervignano: via Carnia 6; Grado: riva Scaramuzza n. 1

ing. ZINI
Condominio duemila
ing. ZINI